

Provincia di Padova

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2023-2025

Indice

Sezione Strategica

| | |
|---|------------|
| 1. Quadro Strategico | 5 |
| <i>Premessa di sistema</i> | 5 |
| 2. Analisi strategica delle condizioni esterne | 21 |
| <i>Situazione socio-economica</i> | 21 |
| <i>Popolazione</i> | 36 |
| <i>Territorio</i> | 49 |
| 3. Analisi strategica delle condizioni interne | 50 |
| <i>Strutture</i> | 50 |
| <i>Organismi gestionali</i> | 51 |
| <i>Servizi pubblici locali</i> | 52 |
| <i>Risorse umane</i> | 53 |
| <i>Risorse strumentali</i> | 61 |
| <i>Investimenti e realizzazione OO.PP</i> | 62 |
| <i>Attuazione PNRR</i> | 100 |
| <i>Programmi e progetti di investimento</i> | 102 |
| <i>Gestione del Patrimonio</i> | 106 |
| <i>Obiettivi di finanza pubblica</i> | 107 |
| 4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente | 109 |
| <i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)</i> | 109 |
| Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 109 |
| Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 114 |
| Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio | 115 |
| Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 117 |
| Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 117 |
| Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 118 |
| Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 120 |
| Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 122 |
| Missione 11 - Soccorso civile | 124 |

Sezione Operativa - Parte Prima

| | |
|---|------------|
| 5. Entrata | 125 |
| <i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i> | 125 |
| <i>Indirizzi sui tributi</i> | 137 |
| <i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento</i> | 138 |
| 6. Spesa | 141 |
| <i>Riepilogo per Missioni</i> | 141 |
| <i>Programmi e Obiettivi Operativi dell'Ente</i> | 154 |
| Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 155 |
| Programma 0101 "Organi istituzionali" | 155 |
| <i>SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI</i> | 155 |
| <i>GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA</i> | 157 |
| <i>UFFICIO DI GABINETTO</i> | 157 |
| Programma 0102 "Segreteria generale" | 159 |
| <i>SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE</i> | 159 |
| Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" | 162 |
| <i>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO</i> | 162 |
| <i>VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE</i> | 165 |
| Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" | 173 |
| Programma 0106 "Ufficio tecnico" | 173 |
| <i>GESTIONE BENI PATRIMONIALI</i> | 174 |
| <i>GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO</i> | 176 |
| Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi" | 176 |
| Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" | 178 |
| Programma 0110 "Risorse umane" | 182 |
| <i>GESTIONE RISORSE UMANE</i> | 182 |
| Programma 0111 "Altri servizi generali" | 184 |
| <i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO</i> | 184 |
| Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 185 |
| Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa" | 185 |
| Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio | 187 |
| Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria" | 187 |
| <i>EDILIZIA SCOLASTICA</i> | 187 |
| <i>Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature. Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastico – formativa degli Istituti di Istruzione</i> | 191 |
| Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione" | 192 |
| <i>TRASPORTI SCOLASTICI</i> | 192 |
| Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 193 |
| Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" | 193 |
| Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 195 |
| Programma 0601 "Sport e tempo libero" | 195 |
| <i>SPORT e Gestione Palestre</i> | 195 |
| Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 196 |
| Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio" | 196 |
| Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 198 |
| Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" | 198 |
| <i>Valutazione Impatto Ambientale, IPPC</i> | 198 |
| Programma 0903 "Rifiuti" | 199 |
| <i>Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche</i> | 199 |
| Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" | 200 |
| <i>VIGILANZA NELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE</i> | 200 |
| <i>GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i> | 201 |
| Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" | 202 |
| <i>Attività di controllo scarichi acque, elettrosmog</i> | 202 |

| | |
|--|------------|
| <i>Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi</i> | 203 |
| Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" | 204 |
| <i>Attività di controllo emissioni in atmosfera</i> | 204 |
| Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 205 |
| Programma 1002 "Trasporto pubblico locale" | 205 |
| <i>FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i> | 205 |
| Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali" | 208 |
| <i>VIABILITA'</i> | 208 |
| <i>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i> | 209 |
| Missione 11 - Soccorso civile | 210 |
| Programma 1101 "Sistema di protezione civile" | 210 |
| Missione 14 - Sviluppo economico e competitività | 212 |
| Programma 1401 " Industria, PMI e Artigianato " | 212 |
| Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 213 |
| Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" | 213 |

Valutazione situazione economica Enti Partecipati..... 214

Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

| | |
|---|-----|
| 7. Programma Triennale delle Opere Pubbliche | 217 |
| 8. Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi..... | 234 |
| 9. Piano di riassetto organizzativo..... | 240 |
| 10. Programma triennale del fabbisogno di personale | 253 |
| 11. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili..... | 262 |

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

Premessa di sistema

Con il Decreto Legislativo n. 118/2011, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento contabile pubblico nuovi principi di bilancio e nuovi schemi contabili nell'ottica di "armonizzare" i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire la trasparenza e la comparabilità dei dati medesimi (anche se lo Stato non vi partecipa ancora).

Dal 2015 la Provincia ha applicato i nuovi principi nella gestione del bilancio e dal 2016 ha utilizzato i nuovi schemi contabili. In particolare, la programmazione di bilancio si conforma al "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio" – allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo; i principi applicati sono in continua revisione, anche sulla base delle esperienze maturate nel comparto (da ultimo, la quattordicesima revisione, approvata con il DM 12.10.2021, che ha aggiornato alcuni allegati al D. Lgs. n. 118 del 2011).

Nel frattempo, il D.L. 54/2021, convertito dalla Legge n. 101/2021, ha approvato il PNRR per il nostro paese. Fra le riforme previste per la Pubblica Amministrazione, risulta ricompresa la seguente: "**Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual**" (attuazione prevista entro il secondo trimestre 2026). Con l'obiettivo di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

L'*action plan* della riforma prevede le seguenti azioni:

- il coordinamento delle attività di riforma contabile con l'istituzione di un nuovo modello di governance;
- la riduzione delle discordanze tra i diversi sistemi contabili mediante un'azione di convergenza verso un unico insieme di standard contabili;
- l'elaborazione di un quadro concettuale unico per l'intera pubblica amministrazione italiana;
- la definizione di un nuovo piano dei conti unico per le pubbliche amministrazioni, in linea con le migliori pratiche internazionali.

· la consapevolezza dei requisiti fondamentali in materia di informatica, risorse umane e sistemi di gestione finanziaria necessari per implementare con successo la riforma contabile.

E' prevista la realizzazione di un nuovo sistema informativo a supporto dei processi di contabilità pubblica, basato su un'architettura del tipo ERP (Enterprise Resource Planning) e strutturato in moduli, tra loro collegati e integrati, in grado di cogliere, con una unica rilevazione, il profilo finanziario, economico-patrimoniale e analitico di uno stesso fatto gestionale. Il nuovo sistema, chiamato **InIt**, sarà messo a disposizione delle PA dalla RGS, come un unico sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili e sostituirà le numerose applicazioni attualmente in uso presso le amministrazioni centrali. Tale sistema sarà inoltre in grado di gestire tutti i processi di una organizzazione – siano essi di tipo amministrativo, produttivo e finanziario - consentendo di integrare tutta l'organizzazione e le sue funzioni e rendendo le informazioni simultaneamente disponibili a tutti i processi e gli attori coinvolti.

Entro il 2026 la Provincia dovrà applicare il nuovo sistema contabile; si vedrà quali modifiche saranno necessarie apportare rispetto l'attuale impianto "armonizzato".

Attivazione iter per la programmazione del bilancio 2023-2025

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento in cui sono delineate le linee strategiche ed operative dell'Ente, sulla base di una valutazione sistemica ed unitaria delle caratteristiche e delle peculiarità territoriali ed organizzative presenti. Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella logica di una programmazione funzionale, l'arco temporale minimo preso in considerazione dal DUP risulta quello triennale; negli esercizi 2015, 2016 e 2017, a causa dei tagli progressivi imposti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Padova ha potuto approvare solo bilanci annuali. Dall'esercizio 2018, le misure di finanza pubblica locale a favore delle Province, contenute nella legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) e, successivamente, anche per il 2019 (L. 145/2018), hanno consentito di ripristinare la programmazione a medio termine con l'approvazione di documenti a valenza triennale.

L'iter di formazione del bilancio di previsione 2023-2025 inizia con la presentazione del relativo DUP al Consiglio Provinciale. Come previsto dal D. Lgs. 267/2000 agli artt. 151 e 170: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Il Documento

unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Si precisa che la scadenza di fine luglio è una data ordinatoria, mentre risulta perentorio l'approvazione del bilancio entro il 31/12 dell'esercizio precedente, qualora non rinviata con decreto dal Ministero dell'Interno. Nella seduta del 13 dicembre 2022 la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha reso il parere favorevole al differimento al 31 marzo 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 degli enti locali.

L'attuale assetto istituzionale della Provincia è stato definito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ne ha ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni proprie, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Per le Province, la disciplina prevista dalla L. 56/2014 doveva essere transitoria: "in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione" (come riportato all'art. 1, comma 51, della legge stessa).

Tale norma ha coinvolto le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e delle funzioni con la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie. Inoltre, nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio, è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), che ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della redistribuzione delle funzioni (il comma 418 dell'art. 1 ha posto a carico delle province un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica pari ad euro 1.000 milioni per il 2015; euro 2.000 milioni per l'anno 2016 ed euro 3.000 milioni di euro dall'anno 2017). I tagli alla spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, in un contesto di redistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, soprattutto nel triennio 2015/2017, con ripercussioni anche in quelli successivi. Come ha rilevato la Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell'effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale; referendum svoltosi il 4 dicembre 2016 (risultati dello scrutinio: sì 40,88%; no 59,12%). Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie "La mancata conferma [...] ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella

gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.” (Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane in Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale del 23.02.2017).

Già nel 2018 l'UPI nazionale ha redatto un documento programmatico denominato "Ricostruire l'assetto amministrativo dei territori" avente riguardo al complesso sistema amministrativo dei territori e alle difficoltà nello svolgimento delle funzioni provinciali in assenza di adeguate risorse finanziarie e di una sufficiente autonomia organizzativa. In un documento del 21/09/2018, l'UPI affermava: "Dopo anni di incertezze istituzionali e finanziarie si deve tornare ad assicurare alle autonomie locali una visione prospettica, favorendo finalmente il consolidamento di una Provincia che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, diviene "soggetto di regia" dello sviluppo territoriale, garantito dalla spesa di investimento e sorretto da adeguate risorse ordinarie sulle funzioni fondamentali". Viene espressa l'esigenza di consolidare i bilanci provinciali, di rilanciare gli investimenti infrastrutturali in viabilità ed edilizia scolastica, nonché di avviare una revisione profonda dell'assetto istituzionale delle Province.

Il 7 luglio 2020 si è insediato al Viminale il gruppo di studio per la modifica dell'ordinamento degli enti locali, anche in vista della elaborazione di uno specifico disegno di legge delega in materia. L'iniziativa segue la risoluzione di maggioranza approvata dal Senato della Repubblica il 9 ottobre 2019, in occasione dell'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 (Def), con cui il Parlamento ha impegnato il governo ad inserire tra i provvedimenti collegati alla decisione di bilancio 2020 un disegno di legge di revisione del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali. Il gruppo di lavoro avrebbe dovuto presentare una proposta entro fine 2020. Ciò non è stato possibile a seguito dell'intervenuta crisi di Governo.

L'UPI ha avviato le interlocuzioni con il nuovo Governo ed ha predisposto un dossier approfondito nel quale sono state dettagliate le urgenze delle Province. L'Unione delle Province Italiane ha indicato al Governo le priorità derivanti dalle questioni istituzionali legate alle anomalie più evidenti della Legge 56/14: trovare un chiaro equilibrio sui temi della finanza provinciale; ristabilire l'autonomia organizzativa delle Province; garantire un adeguato finanziamento delle principali aree di investimento (scuole secondarie superiori e rete viaria provinciale). Un capitolo è stato poi specificamente dedicato alle richieste delle Province rispetto alla programmazione, gestione e attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel corso dell'assemblea dei Presidenti delle Province del 11/05/2022 a Roma, il Ministro dell'Interno ha formalmente dichiarato la volontà di portare all'esame del Consiglio dei Ministri il disegno di legge delega per la riforma del TUEL e per la

parziale modifica della Legge Delrio, ricordando il lungo percorso di confronto avviato presso il Ministero dell'Interno con i tavoli tecnici coordinati prima dal sottosegretario Candiani, poi dal sottosegretario Variati e dal sottosegretario Scalfarotto. Ora, è stata si dovrà attendere l'avvio dei nuovi lavori parlamentari.

In data 20/10/2022 il Consiglio Direttivo UPI nazionale ha approvato un documento denominato "Piattaforma Programmatica. Le proposte delle Province per la XIX Legislatura", documento trasmesso al nuovo Governo ed alla Regione Veneto.

Si tratta di un documento di proposte nel quale si evidenziano le principali questioni su cui si chiede al Governo e al Parlamento di trovare insieme una soluzione con la richiesta di rivedere il riassetto organizzativo, a partire dalla revisione della legge che ha stravolto le Province, svuotandole di competenze e introducendo l'elezione di secondo livello. In ambito finanziario, vi è la richiesta di dare stabilità ai bilanci degli enti, anche attraverso una riforma dei tributi delle Province in modo da consentire una vera autonomia e garantire servizi efficienti nel rispetto dei diritti dei cittadini.

La piattaforma poi si sofferma sul ruolo delle Province come enti per la programmazione e la realizzazione degli investimenti strategici in particolare nell'edilizia scolastica e nelle infrastrutture viarie, sottolineando le criticità - sia strutturali dovute alla congiuntura economica globale, che procedurali, causate da una burocrazia che spesso ostacola invece di accelerare - che rischiano di bloccare la ripresa. Il documento si chiude con le tematiche della transizione ecologica e digitale, su cui è richiesto un nuovo protagonismo da parte delle Province stesse. Nella prospettiva indicata dalla legge 56/14 di superamento delle Province, anche la Regione del Veneto si è trovata a dover approvare leggi che hanno portato all'accentramento di molteplici funzioni amministrative a livello regionale.

E' necessario che "il riordino delle cosiddette funzioni non fondamentali", avviato dalla Regione con la L. R. 19/2015 e sviluppato con la L. R. 30/2016, che in prospettiva pre-referendum costituzionale ha previsto la riallocazione in Regione di alcune funzioni già storicamente delegate alle Province (es. caccia, pesca, agricoltura, agriturismo, difesa del suolo, energia, polizia provinciale, protezione civile, ecc.), venga rivisto avendo come criterio guida la definizione del migliore ambito territoriale per la più efficiente erogazione dei servizi.

*

*

*

Nella previsione di **parte corrente**, il DUP 2023-2025 tiene conto delle diverse manovre di finanza pubblica succedutesi gli scorsi esercizi.

In particolare, la legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016) ha disposto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli, assieme ad altre misure agevolative. Successivamente, il D.L. 50/2017 (convertito nella L. 96/2017) ha approvato misure

straordinarie che hanno permesso la predisposizione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto un contributo di 317 milioni di euro per il 2018, 110 mln per il 2019 e 2020 e 180 mln dal 2021 da destinare al finanziamento dell'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014. L'importo previsto dal Decreto Mininterno 25.01.2021 dal 2021 risulta di € 3.058.854,38; inoltre, il decreto prevede che tale importo sia comunque iscritto a bilancio e che si provveda all'emissione di mandati versati in quietanza d'entrata (mentre, il Mininterno provvede a versare direttamente i fondi al MEF).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, c. 889) ha previsto un nuovo contributo annuo di 250 milioni di euro per il periodo 2019 - 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM Interno 04.03.2019 ha fissato in € 2.495.353,15 l'importo per la Provincia di Padova.

La legge di bilancio 2021, art. 1, comma 783, della L. 178/2020 ha ridefinito a decorrere dal 2022, i fondi per province e città metropolitane, nello specifico il predetto comma recita: *"A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali"*.

Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della L. 190/2014, e all'articolo 1, comma 150-bis, della L. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, ecc.

Con il D.M. Interno del 26/04/2022 si è provveduto al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024. Con Circolare n. 70 del 21/06/2022, il Ministero dell'Interno ha effettuato una ricognizione delle somme dovute e stabilito le modalità di versamento.

La Circolare ha previsto che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, nella parte entrata siano iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive attribuite. Nella parte spesa sia, invece, stanziato l'esborso complessivo a favore dello Stato.

TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA VERSARE ALLO STATO ANNI 2023-2025

| anno | Fondi e contributi di parte corrente da scrivere in Entrata | Risorse aggiuntive da scrivere in entrata | Spesa da iscrivere in bilancio | Concorso netto alla finanza pubblica |
|------|---|---|--------------------------------|--------------------------------------|
| 2023 | 9.453.172,83 | 1.438.152,46 | 36.608.975,78 | - 25.717.650,49 |
| 2024 | 9.453.172,83 | 1.869.598,20 | 37.015.887,57 | - 25.693.116,54 |
| 2025 | 9.453.172,83 | 1.869.598,20 | 37.015.887,57 | - 25.693.116,54 |

(per il 2025 si è riproposto il dato del 2024, in attesa di quantificazione puntuale da parte del Ministero).

In merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, si riepilogano di seguito i provvedimenti normativi approvati dalla **Regione del Veneto**:

- la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilendo all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».
- la Legge n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) prevedendo di riallocare in capo alla Regione alcune di tali funzioni. Ha stabilito, inoltre, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo (art. 2, comma 5), ed ha istituito il "Servizio regionale di vigilanza" (art. 6).
- la Legge n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha previsto di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:
 - turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare

- transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
- agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
 - politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.
- La Legge n. 13 del 16/03/2018 ad oggetto "Norme per la disciplina dell'attività di cava" che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni;
 - la Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n.30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già conferite alle Province;
 - la Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016.

L'intervento normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. 30/2016. Al fine di addivenire all'affettivo avvio della gestione regionale delle funzioni, la Giunta regionale ha adottato i **provvedimenti di riorganizzazione** diretti a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima. In particolare:

- la DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1 agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:
 - o assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
 - o trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
 - o interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre.
- la DGRV n. 830 del 08.06.2018, ha definito le modalità gestionali per l'esercizio

delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo: nello specifico approva un modello organizzativo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 costituito da una "Gestione Centrale" ed una "Gestione Territoriale"; quest'ultima con due ambiti territoriali, denominati rispettivamente Ambito "Veneto Occidentale" con sede principale a Vicenza (comprensivo del territorio delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo e parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia); Ambito "Veneto Orientale" con sede principale a Venezia (comprensivo del territorio delle Province di Treviso e Belluno e la restante parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia);

- la DGRV n. 1997 del 21.12.2018, ha aggiornato l'assetto organizzativo della precedente DGRV 830/2018 stabilendo che sino al 31.03.2019 le funzioni in materia di turismo continuino ad essere esercitate dalle Province mentre, la riallocazione in capo alla Regione decorra dal 1° aprile 2019.
- la DRGV n. 169 del 22/02/2019 ha dato avvio al nuovo assetto organizzativo in materia di Difesa del Suolo;
- la DRGV n. 1942 del 21/12/2018 ha adottato il Regolamento regionale concernente la "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della L.R. n. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017)";
- la DRGV n. 357 del 26/03/2019 ha sospeso il processo di attivazione del Servizio Regionale di Vigilanza nelle more della modifica della normativa statale in merito alle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
- la medesima DRGV n. 357/2019 ha sospeso altresì il processo di riorganizzazione delle funzioni in materia di Caccia e Pesca sino a nuovo termine di decorrenza che sarà determinato di concerto tra Regione e UPI Veneto.
- la DRGV n. 1079 del 30/07/2019 ha disposto il completamento del processo di riacquisizione in ambito regionale delle funzioni in materia di caccia e pesca a livello programmatico e gestionale, con decorrenza 1 ottobre 2019. Mentre le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora e a titolo transitorio in capo alle Province. Al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle attività in essere, la Regione ha proposto un accordo convenzionale (DRGV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità.
- la DGR n. 537 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto «Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Approvazione dello schema di Programma Annuale, ai sensi della DGR n. 1080/2019, nell'ambito del regime di convenzione

tra la Regione del Veneto, le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia.» ha approvato lo schema di Programma Annuale previsto dal comma 3 dell'articolo 4 dello schema di Convenzione approvato con DGR 30 luglio 2019, n. 1080;

- la DGR n. 697 del 04 giugno 2020 avente ad oggetto "Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Adeguamento dello schema di Convenzione adottato con DGR n. 1080/2019 alle modifiche gestionali del regime convenzionale adottate con DGR n. 1864/2019", anche in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1864/2019, provvede alla ridefinizione della scansione temporale di residua vigenza dell'attuale sistema di rimborso di oneri sino al 30 giugno 2020, individuando così dal 1° luglio 2020 la decorrenza del regime convenzionale attivato con DGR n. 1080/2019 e parzialmente modificato con DGR n. 1864/2019, prevedendo una durata di 6 mesi, fatto salvo eventuale motivato rinnovo;
- il DDR n. 7 del 14 gennaio 2021 che prevede il rinnovo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della predetta Convenzione, del regime convenzionale per l'annualità 2021 dell'attività di vigilanza e controllo in materia di caccia e di pesca;
- con DGR Veneto n. 1886 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione per la prosecuzione e lo sviluppo del regime convenzionale tra Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, per il triennio 2022/2024 fatto salvo il rinnovo per non oltre una ulteriore annualità,
- con decreto della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria n. 825 del 08/09/2022 è stato approvato il relativo "Schema di relazione annuale - allegato A1"
- con Decreto del Presidente n. 110 del 26/09/2022 sono stati approvati i predetti documenti per il triennio 2022-2024 per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, sino all'eventuale attivazione del Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della L. R. n. 30/2016;

In materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, la legge di bilancio 2018, ai commi 793 e segg., ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle relative competenze gestionali. Il personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e collocato in soprannumero ai sensi della Legge 190/2014, è trasferito alle dipendenze della Regione o suo ente/agenzia costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. La Regione del Veneto, all'art. 54 della L.R. n. 45/2017, ha disposto che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Con nota del 05.02.2018 la Regione del Veneto ha precisato che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti all'ente regionale Veneto Lavoro dal 01.01.2018. Sono 47 i dipendenti della Provincia di Padova transitati a Veneto Lavoro. La fase di gestione transitoria risulta terminata il 31/12/2018.

Presentazione del DUP

La Provincia di Padova ha elaborato un DUP articolato, tenendo conto delle seguenti funzioni svolte, così aggregate a seguito del riordino in atto:

1. Funzioni fondamentali proprie;
2. Funzioni non fondamentali confermate dalle leggi regionali;
3. Funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

Il DUP 2023-2025 rappresenta la Provincia dedita alle funzioni specifiche definite con la legge statale (L. 56/2014). Dal 2018, le leggi di bilancio approvate, hanno progressivamente rafforzato questa direzione, assegnando nuovi trasferimenti per le funzioni fondamentali, attribuendo specifici fondi per la manutenzione e la miglior sicurezza della rete viaria e dell'edilizia scolastica.

Nello specifico la **Legge "Delrio", L. 56/2014**, nei commi 85 e seguenti, dell'articolo 1, stabilisce:

85. *Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:*

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

86. *Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:*

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata*

in base alle specificità del territorio medesimo;

b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

87. *Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.*

88. *La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.*

Tali funzioni possono essere così raggruppate:

- Funzioni di programmazione e pianificazione che devono essere rilette oggi in una prospettiva di "programmazione condivisa" in cui l'area vasta diventa un "hub" delle autonomie locali, anche sulla base dei compiti di programmazione che provengono dalla legislazione regionale.
- Funzioni di tipo gestionale in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente, sulle quali devono essere intraprese collaborazioni per mettere a fattor comune in modo funzionale risorse e competenze gestionali.

FUNZIONI ATTRIBUITE/DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Come sopra menzionato, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", agli articoli 1-6, ha delineato un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale ha previsto alla riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali (individuata nell'Allegato A del Collegato), confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

Nell'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria con l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016. A fine anno la Regione con la L.R. n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha

provveduto al riordino di alcune materie.

Comunque, fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Come sopra riportato, la Regione ha provveduto alla riorganizzazione:

- delle funzioni esercitate dalla Provincia nell'ambito dei Servizi Sociali con decorrenza 1 agosto 2018 (DGRV n. 818 del 08.06.2018);
- delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (DGRV n. 830 del 08.06.2018), rinviata successivamente al 1° aprile 2019 (DGRV n. 1997 del 21.12.2018)
- delle funzioni in materia di caccia e pesca con decorrenza 1 ottobre 2019 (DGRV n. 1079 del 30.07.2019).

E' possibile programmare e gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese; nel Bilancio della Provincia sono state previste entrate pari alle spese programmate per l'espletamento di tali funzioni.

FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI COMUNI

Pur in presenza di una normativa statale e regionale in continuo cambiamento, la Provincia intende fornire un ausilio ai Comuni del proprio territorio. In particolare saranno monitorati la normativa nei seguenti ambiti:

- Centrale di committenza e stazione unica appaltante;
- Organizzazione dei servizi a rete all'interno degli ambiti territoriali ottimali:
Gli enti di area vasta diventano la sede naturale per l'organizzazione e la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come il gas, i rifiuti, i servizi idrici, i trasporti pubblici locali, attraverso il riordino della legislazione di settore statale e regionale che, in attuazione del comma 90 della Legge 56/2014, deve attribuire dette funzioni agli enti di area vasta, riconducendo in tale ambito le diverse strutture diverse (ATO, enti, società, agenzie, ecc.).

Altre possibili funzioni trasversali di supporto ai Comuni:

- Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi;
- Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei;
- Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica statistica.

Considerazioni sullo schema del DUP.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema è previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio applicato alla programmazione", nello specifico il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**;
- la **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica - SeS - sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa - SeO - ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, infatti, la SeO supporta il processo

di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO è distinta in due parti.

La parte 1[^] individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

La parte 2[^] comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato";
- il programma biennale degli acquisti e servizi;
- il programma del fabbisogno del personale;
- il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati.

Per gli enti locali, la semplificazione della programmazione, con l'obiettivo di ricomprendere in un unico documento (il DUP) tutti gli strumenti programmatici, non ha trovato sinora completa attuazione; ciò anche per una normativa non perfettamente coordinata. In alcuni casi l'ordinamento ha mantenuto norme che regolano specifici atti di programmazione settoriale. Alcuni enti hanno continuato ad approvare separatamente documento unico e programma delle opere pubbliche, fabbisogno del personale, a causa del disallineamento dei tempi e dell'iter di approvazione, della presenza di obblighi di pubblicazione non omogenei e delle diverse competenze degli organi coinvolti.

Ora, per quanto concerne il Programma delle opere pubbliche e il Programma delle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia che, né l'articolo 21 del D.lgs 50/2016, né il decreto 16 gennaio 2018 n. 14 di approvazione dei nuovi schemi, indicano i tempi per l'adozione e l'approvazione dei programmi, rinviando alla normativa specifica degli enti locali contenuta nel Dlgs 267/2000 ed in particolare "secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Pertanto, si ritiene che tali programmi debbano essere inseriti nel DUP rispettando tempi e modalità di approvazione dello stesso. Per quanto riguarda il piano triennale di fabbisogni di cui all'art. 6 D.lgs. n. 165/2001, con i contenuti indicati dal D.M. 08/05/2018, sarà approvato con separato atto di competenza del Presidente, come

previsto dall'art. 48 del TUEL, in quanto "deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa". Nel DUP sono contenute le linee guida per la predisposizione dello stesso.

2. **Analisi strategica delle condizioni esterne**

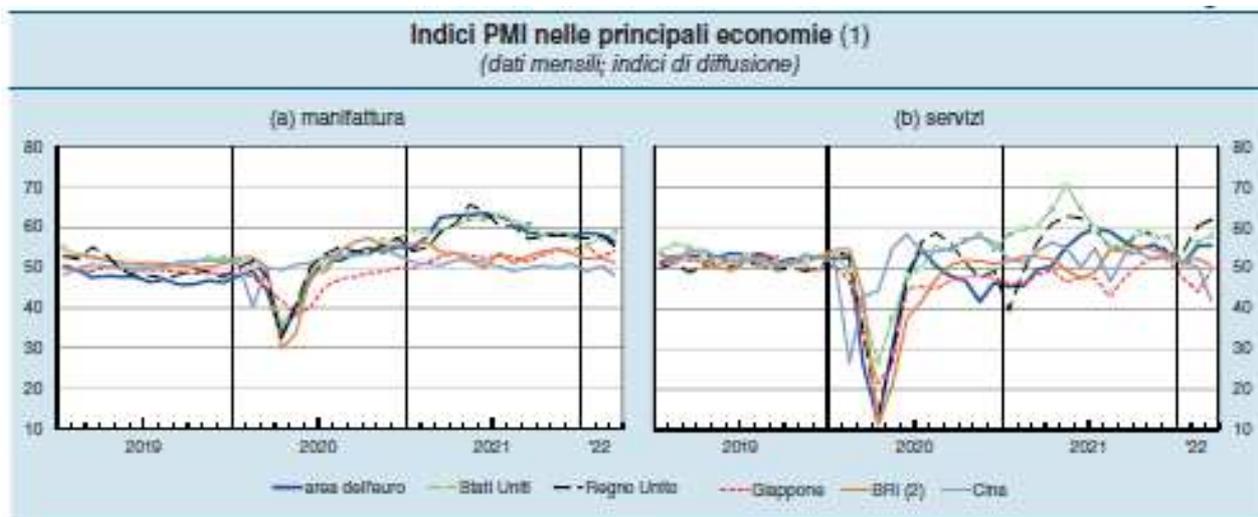
Situazione socio-economica

Il ciclo internazionale

(tratto dal Bollettino Economico n. 2/2022 – aprile 2022 della Banca D'Italia)

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento, dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, alle crescenti tensioni geopolitiche culminate con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione ha continuato a crescere pressoché ovunque, riflettendo i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e – soprattutto negli Stati Uniti – la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021. La guerra in Ucraina acuisce i **rischi al ribasso per il ciclo economico e quelli al rialzo per l'inflazione**; si stima che nel 2022 l'espansione del commercio mondiale sarà inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alle valutazioni precedenti al conflitto.

Secondo le stime degli analisti l'attività globale ha rallentato nel primo trimestre del 2022, riflettendo la recrudescenza della pandemia causata dalla diffusione della variante Omicron – particolarmente rapida all'inizio dell'anno in quasi tutte le economie avanzate – e successivamente le crescenti tensioni geopolitiche, sfociate nell'invasione dell'Ucraina. Dopo una flessione generalizzata in gennaio, gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) nel settore dei servizi sono risaliti nel bimestre successivo per i paesi avanzati, seppure in modo differenziato tra le economie, anche per il manifestarsi dei primi effetti del conflitto. Il miglioramento del quadro epidemiologico e il contestuale allentamento delle restrizioni hanno generalmente sostenuto la mobilità (fig. 2). In Giappone, dove la variante Omicron si è diffusa con qualche settimana di ritardo, l'imposizione di nuove restrizioni da metà gennaio ha gravato sul PMI dei servizi, che resta sotto la soglia di espansione. In Cina il riaccutizzarsi della pandemia a metà marzo ha portato all'imposizione di misure di lockdown in alcuni dei principali centri produttivi, che frenerebbero la crescita nel primo trimestre.



Fonte: Markit e Istat.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale della risposta "in aumento" la metà della percentuale della risposta "stabile". Il valore 50 rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto. - (2) Media delle previsioni relative a Brasile, Russia e India (BRI), ponderate con i pesi basati sui corrispondenti valori del PIL del 2019.

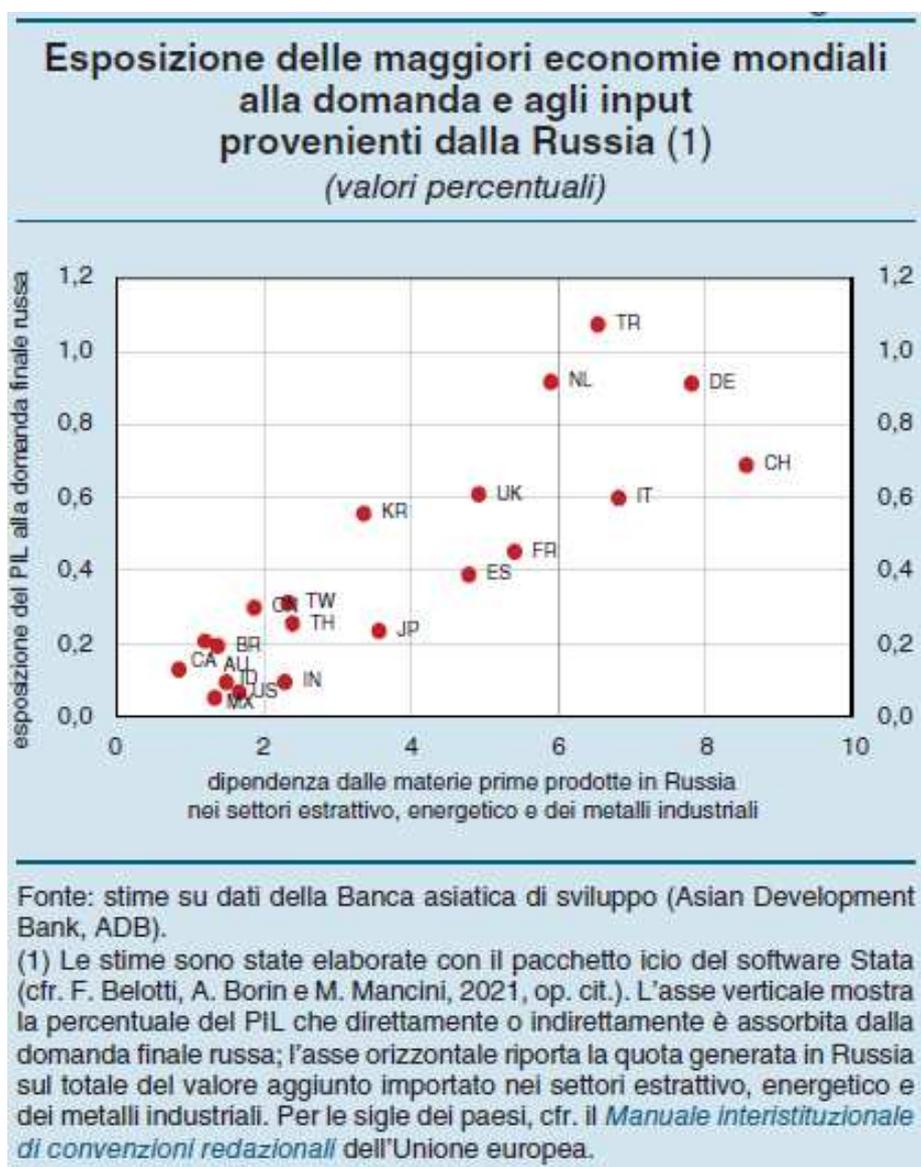
Invasione dell'Ucraina, sanzioni alla Russia ed effetti su mercati finanziari globali e commercio internazionale

L'invasione dell'Ucraina, avvenuta dopo mesi di crescenti tensioni sul confine orientale del paese, ha provocato un rapido inasprimento delle sanzioni nei confronti della Russia. Le misure, senza precedenti per severità ed estensione, sono state adottate, pur con diversa intensità, da numerosi paesi, tra cui Stati Uniti, Unione europea, Giappone, Regno Unito e Canada; si aggiungono a quelle introdotte in seguito all'annessione della Crimea da parte della Russia nel 2014. Molti provvedimenti sono stati estesi anche alla Bielorussia per il suo sostegno all'invasione.

Le principali agenzie di rating hanno rivisto ripetutamente al ribasso il giudizio sul debito sovrano della Russia, segnalando il forte rischio di default. Le maggiori società che elaborano indici azionari e obbligazionari internazionali hanno escluso i titoli russi dai propri panieri.

Gli effetti della guerra si stanno ripercuotendo anche sul resto del mondo, seppure con differenze tra paesi e aree. È aumentata l'incertezza nei mercati finanziari globali; soprattutto le economie emergenti hanno subito un inasprimento delle condizioni finanziarie. Particolarmente rilevante è la trasmissione dello shock attraverso il canale dell'incremento dei prezzi di energia e altre commodity, unito alle difficoltà di approvvigionamento. La Russia pesa solo per circa il 2 per cento nel commercio mondiale, ma le sue vendite all'estero sono fortemente concentrate nelle materie prime, soprattutto energetiche: gas e petrolio rappresentano quasi la metà delle esportazioni e costituiscono rispettivamente il 25 e il 12 per cento del totale esportato a livello globale (il 41 e 27 per cento delle esportazioni verso la UE). La Russia è inoltre tra i principali esportatori mondiali di nichel e concimi (con quote di mercato del 15 e 14 per cento, rispettivamente) e, assieme all'Ucraina, di cereali (con quote per i due paesi pari rispettivamente al 7 e al 6 per cento). La riduzione dei flussi commerciali di prodotti quali concimi e cereali potrebbe rappresentare in prospettiva un rischio per la sicurezza alimentare dei paesi importatori a basso reddito

Tra le principali economie mondiali, la Germania e l'Italia mostrano la maggiore dipendenza dalle materie prime provenienti dalla Russia (l'input di energia e metalli da questo paese rappresenta il 7 per cento del fabbisogno totale dell'Italia e l'8 della Germania); le stesse economie potrebbero inoltre essere tra le più colpite, in via diretta e indiretta attraverso le catene globali del valore, da un blocco delle esportazioni verso la Russia. La domanda finale russa assorbe lo 0,6 per cento del valore aggiunto totale prodotto in Italia e lo 0,9 di quello prodotto in Germania; la quota è in media pari allo 0,3 per i paesi avanzati e allo 0,4 per le economie emergenti.



Pressioni inflazionistiche e rialzo prezzo gas e prodotti petroliferi

Negli Stati Uniti l'inflazione ha continuato a crescere, raggiungendo in febbraio il 7,9 per cento, il livello più elevato degli ultimi quarant'anni. In un contesto di forte ripresa della domanda interna, continuano a incidere i rialzi dei prezzi degli autoveicoli nuovi e usati (sospinti anche dalla persistente carenza di microprocessori), i rincari degli affitti e quelli dell'energia. L'inflazione è salita anche nel Regno Unito, al 6,2 per cento;

resta molto moderata in Giappone, allo 0,9 per cento. Secondo stime recenti dell'OCSE, l'inflazione globale (non considerando la Russia) subirebbe nei dodici mesi successivi all'invasione dell'Ucraina un aumento ulteriore di circa 2 punti percentuali, ascrivibile quasi unicamente all'incremento dei prezzi delle materie prime.

Nelle previsioni diffuse in gennaio dal Fondo monetario internazionale, prima dell'avvio della guerra, la dinamica del prodotto mondiale era stata rivista al 4,4 per cento (dal 4,9 in ottobre), per effetto della risalita dei contagi, dei rincari energetici e delle difficoltà di approvvigionamento delle imprese. Rispetto alle loro stime di gennaio, i previsori censiti in marzo da Consensus Forecasts hanno corretto al ribasso la crescita del PIL nel 2022, soprattutto per i principali paesi avanzati, scontando in larga parte gli effetti del conflitto in corso; la revisione per l'area dell'euro è stata Russia sperimenterebbe una caduta eccezionale del prodotto nel corso dell'anno.

Il conflitto ha sospinto i corsi petroliferi fino a 133 dollari al barile nella prima decade di marzo, il massimo dal 2008 (qualità Brent); nei primi giorni di aprile si sono collocati in media a 107 dollari.

Il prezzo del gas naturale ha toccato record storici in Europa, portandosi in marzo fin su livelli circa 20 volte superiori a quelli di inizio 2020 e oltre 10 volte nei primi giorni di aprile; tali rialzi dei corsi, ulteriori rispetto a quelli osservati già dalla seconda metà del 2021, avrebbero riflesso in larga misura gli effetti di possibili sanzioni al settore energetico. L'aumento delle importazioni di gas naturale liquefatto (GNL), proveniente soprattutto dagli Stati Uniti, ha mitigato parzialmente le quotazioni. Nel breve periodo sussistono infatti vincoli fisici alla produzione, alla rigassificazione e al trasporto del GNL. Le scorte, anche grazie a temperature più miti registrate nel Nord Europa rispetto alla media stagionale, sono tornate ad avvicinarsi a quelle degli anni passati dopo essersi notevolmente assottigliate alla fine del 2021. Per i prossimi mesi i contratti futures, caratterizzati anch'essi da un'alta volatilità, segnalano che i prezzi rimarranno su valori elevati.

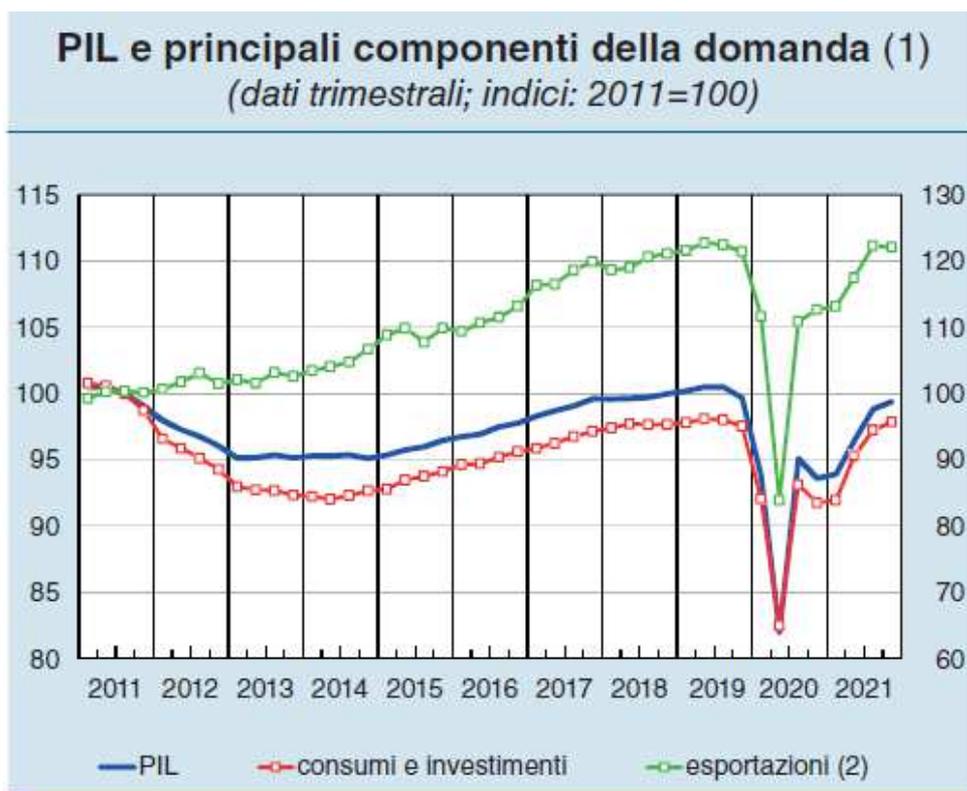
L'economia italiana

Alla fine del 2021 la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi delle famiglie e dal contributo negativo della domanda estera netta. Secondo gli indicatori disponibili, nel primo trimestre dell'anno in corso il PIL è diminuito, risentendo del rialzo dei contagi e degli ulteriori forti rincari energetici in un quadro congiunturale di elevata incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina. Nel quarto trimestre del 2021 il prodotto è aumentato dello 0,6 per cento rispetto al periodo precedente (da 2,5 nel terzo; fig. 20 e tav. 5). Il rallentamento ha riflesso l'arresto della crescita dei consumi e il forte incremento delle importazioni a fronte della stabilità delle esportazioni. Gli investimenti fissi e la variazione delle scorte hanno fornito invece un contributo positivo. Il valore aggiunto è cresciuto moderatamente nei servizi e nell'industria in senso stretto, mentre ha continuato ad aumentare in misura marcata nelle costruzioni.

Sulla base degli indicatori più recenti, stimiamo che nel primo trimestre del 2022 il PIL abbia registrato una riduzione di poco più di mezzo punto percentuale sul periodo precedente (cfr. il riquadro: L'attività economica nel primo trimestre del 2022). Le informazioni congiunturali finora disponibili segnalano una flessione sia dell'attività manifatturiera sia di quella nei servizi; in quest'ultimo comparto il calo sarebbe

connesso soprattutto con l'indebolimento della spesa delle famiglie. Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese della manifattura e dei servizi sono scesi rispetto alla fine del 2021, pur rimanendo in marzo su livelli elevati. Le rilevazioni di marzo dei climi di fiducia, le prime successive all'invasione dell'Ucraina, mostrano un marcato peggioramento per le famiglie, soprattutto della componente prospettica, a fronte di una tenuta della fiducia delle imprese.

Nello stesso mese l'indicatore Ita-coin è lievemente aumentato, rimanendo pressoché stabile nella media del primo trimestre nel confronto con il quarto del 2021 (fig. 21). In prospettiva il conflitto in Ucraina potrebbe gravare sul PIL dell'Italia tramite diversi canali (cfr. il riquadro: L'impatto della guerra in Ucraina sull'economia italiana: scenari illustrativi).



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –

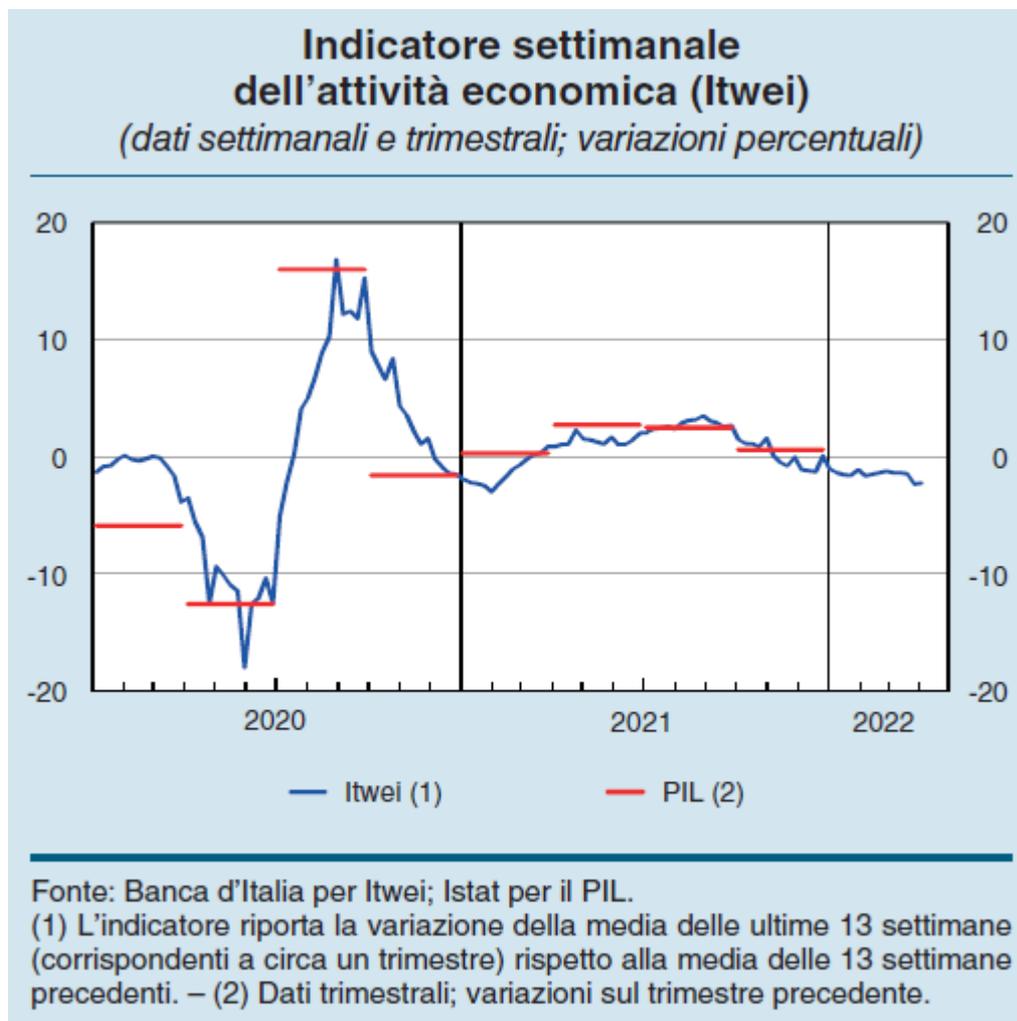
(2) Scala di destra.

L'attività economica nel primo trimestre del 2022

All'inizio dell'anno l'attività ha risentito della risalita dei contagi connessa con la diffusione della variante Omicron, dell'incremento dei costi energetici e, dalla fine di febbraio, degli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si stima che nel primo trimestre il PIL sia diminuito dello 0,7 per cento sul periodo precedente, con un'incertezza quantificabile in mezzo punto percentuale al di sopra e al di sotto della proiezione centrale. Il valore aggiunto è valutato in discesa nell'industria in senso stretto e nei servizi, in rialzo nelle costruzioni.

Nel complesso del primo trimestre l'indicatore settimanale dell'attività economica (Italian weekly economic index, Itwei) segnala una riduzione del prodotto nell'ordine dei 2 punti percentuali sui tre mesi precedenti, risentendo soprattutto della marcata

flessione dei consumi di gas a uso industriale, il cui contenuto informativo in questa fase va tuttavia interpretato con particolare cautela. Più in generale, nell'attuale contesto di forte incertezza congiunturale le bande di confidenza attorno al valore centrale dell'indicatore sono particolarmente ampie, anche a causa dell'elevata volatilità dei dati settimanali.



Tenendo conto delle informazioni disponibili fino a gennaio e delle nostre stime per febbraio e marzo, nel primo trimestre la produzione industriale sarebbe diminuita di circa il 2 per cento sul periodo precedente, registrando la prima sostanziale flessione dalla primavera del 2020. Secondo le imprese la diminuzione dell'attività rispecchia la maggiore incertezza, le tensioni sugli scambi internazionali e l'aumento dei prezzi degli input energetici.

Dallo scorso dicembre il comparto dei servizi ha risentito dell'intensificarsi dei contagi, che si è tradotto in un peggioramento del clima di fiducia, specialmente nei settori del turismo e dei trasporti, e in un calo dell'indice PMI. Nonostante questo indicatore si sia collocato nel bimestre febbraio-marzo su livelli superiori a quello di gennaio, nella media del primo trimestre l'attività nel terziario sarebbe diminuita rispetto al quarto del 2021.

Nello stesso periodo si confermano per contro molto positive le indicazioni relative al comparto delle costruzioni, che continua a beneficiare degli incentivi governativi: la produzione, valutata nelle medie mobili, è aumentata del 4,0 per cento in gennaio.

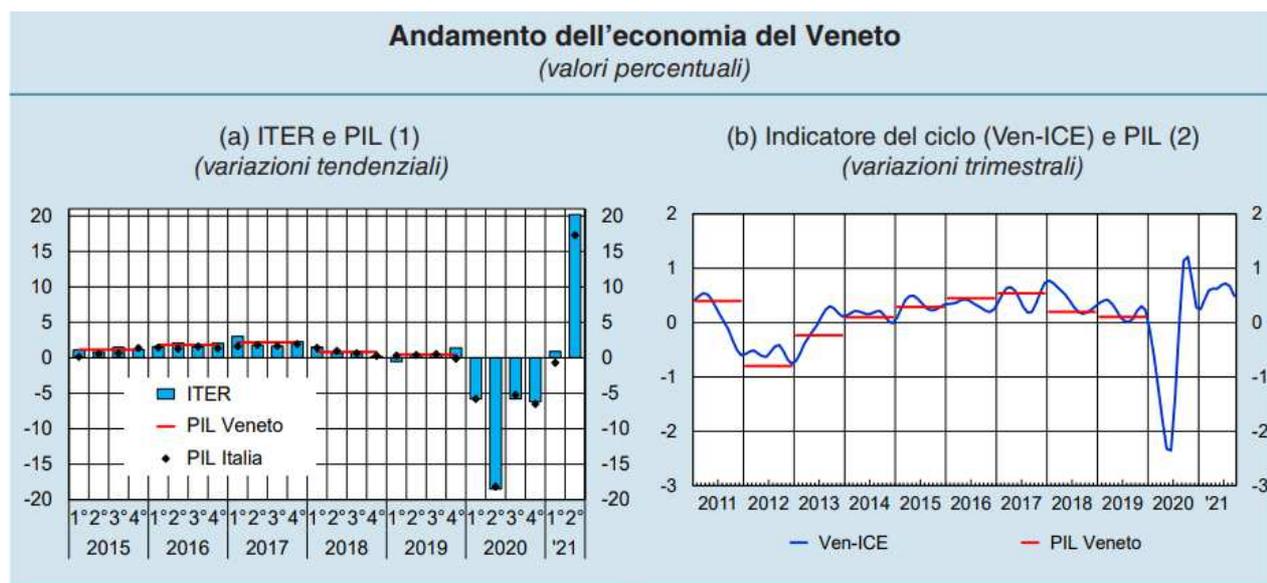
La fiducia delle imprese operanti nel settore si è collocata in marzo sul valore più elevato dall'inizio della serie nel 2000.

L'Economia del Veneto e l'Epidemia di Covid-19

(tratto da Economie Regionali. L'economia del VENETO n. 27/2021 – novembre 2021 della Banca D'Italia)

Nel primo semestre del 2021 l'attività economica regionale ha registrato un significativo recupero; vi hanno contribuito il positivo andamento della campagna vaccinale e la ripresa della domanda mondiale. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è cresciuto nel secondo trimestre del 20,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2020. L'aumento, che ha permesso di recuperare circa i due terzi della caduta della prima metà del 2020, è stato più intenso della media nazionale.

L'indicatore che misura la dinamica di fondo dell'economia (Ven-ICE) evidenzia nel terzo trimestre, sulla base delle più recenti informazioni congiunturali disponibili, un lieve rallentamento della crescita che si mantiene su livelli superiori alla media di lungo periodo.



Fonte: Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL, variazione annuale; per ITER variazione sul trimestre corrispondente dell'anno precedente. – (2) Per il PIL, variazione annuale espressa in termini trimestrali; per Ven-ICE, stime mensili della variazione trimestrale del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche.

Nei primi tre trimestri dell'anno in corso la ripresa nell'industria manifatturiera ha portato la produzione totale su un livello leggermente superiore a quello dello stesso periodo del 2019. Il sistema della moda e, soprattutto, i mezzi di trasporto non sono tuttavia ritornati ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria. Secondo il sondaggio autunnale della Banca d'Italia, il fatturato delle imprese industriali è significativamente aumentato nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie anche alla ripresa degli ordini esteri; nella media dei primi sei mesi del 2021 le esportazioni regionali hanno infatti superato il corrispondente livello pre-pandemico. Le aspettative per gli ordini nei prossimi sei mesi appaiono positive, anche

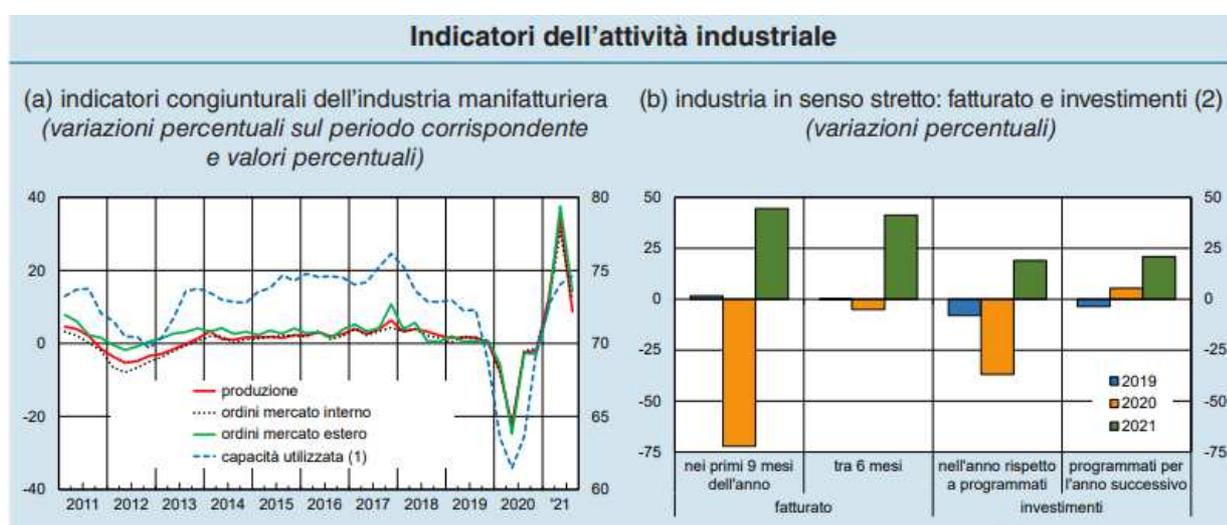
se rese più caute dalle difficoltà di reperimento degli input produttivi e dai rincari dell'energia e delle altre materie prime. I piani d'investimento per il 2021 formulati dalle imprese venete nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano un significativo anche se parziale recupero dell'accumulazione di capitale, sono stati rivisti al rialzo o confermati dalla maggioranza delle imprese. La fase di crescita degli investimenti dovrebbe proseguire l'anno prossimo, anche se l'atteggiamento delle imprese appare prudente a causa delle incertezze riguardanti la durata dell'attuale fase espansiva degli ordini, l'offerta di input produttivi e, in misura minore rispetto ai mesi scorsi, l'evoluzione della pandemia. L'attività del comparto edile si è rafforzata, favorita dagli incentivi fiscali e dall'andamento della spesa per opere pubbliche degli enti territoriali; le previsioni sono positive anche per il prossimo anno. È proseguita la crescita delle transazioni di immobili residenziali e non residenziali, che ha sopravanzato il calo del 2020. Nei servizi privati non finanziari l'attività è in ripresa anche se non è ancora tornata sui livelli pre-crisi. Le aspettative a sei mesi prefigurano un ulteriore miglioramento. La propensione a investire nell'anno in corso e nel prossimo sta beneficiando dell'aumento della domanda e del miglioramento della situazione pandemica. Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da flussi turistici modesti a causa delle limitazioni alla mobilità, nei mesi estivi si è intensificato il recupero delle presenze, in particolare per la componente italiana e nei comprensori balneari, montani e del Lago di Garda. Nel complesso dei primi otto mesi del 2021 le presenze turistiche risultavano essere quasi due terzi del corrispondente livello pre-pandemico.

La ripresa non si è ancora riflessa sui livelli occupazionali. Nella media del primo semestre dell'anno il numero degli occupati è stato inferiore a quello dello stesso periodo del 2020. Il tasso di disoccupazione è rimasto su livelli contenuti per la bassa partecipazione al mercato del lavoro soprattutto da parte delle donne. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano tuttavia un incremento delle assunzioni nette iniziato nel secondo trimestre con il graduale allentamento delle restrizioni e l'accelerazione della campagna vaccinale, che si sarebbe poi rafforzato durante l'estate. Si tratta prevalentemente di contratti a termine. Con la graduale riduzione delle misure di sostegno è diminuito il ricorso agli ammortizzatori sociali. La rimozione del blocco dei licenziamenti per i lavoratori dell'industria e delle costruzioni non ha determinato un incremento anomalo delle cessazioni per motivi economici. Gli accresciuti flussi di cassa, connessi con la ripresa del volume di affari, e l'utilizzo anche a fini precauzionali dei prestiti garantiti dallo Stato, hanno consentito alle imprese di rafforzare ulteriormente la posizione di liquidità nel corso del primo semestre del 2021; ne è conseguito, durante l'estate, il rallentamento della crescita dei prestiti e delle garanzie pubbliche attivate. I finanziamenti alle famiglie hanno invece accelerato, sostenuti dai mutui e, in misura minore, dal credito al consumo.

La qualità del credito ha beneficiato delle misure di politica economica a sostegno di famiglie e imprese, degli interventi delle autorità di vigilanza e della ripresa dell'attività economica. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti è rimasto su livelli storicamente contenuti, ma, per le imprese, è cresciuta la quota dei prestiti in bonis con rischiosità in aumento. In un contesto economico ancora caratterizzato da elementi di incertezza è proseguita nella prima parte del 2021 la crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese.

Le imprese.

Secondo l'indagine di Unioncamere del Veneto, nella media dei primi tre trimestri dell'anno in corso la produzione manifatturiera delle imprese con almeno 10 addetti è cresciuta del 18 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2020 (tav. a2.1 e fig. 2.1.a). La produzione regionale, favorita dal recupero degli ordini interni ed esteri, è stata leggermente superiore al livello medio dei primi nove mesi del 2019. In particolare, i settori del legno e mobile, dei prodotti in metallo, della meccanica e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno superato i volumi produttivi pre-pandemici. Il sistema della moda e, soprattutto, i mezzi di trasporto invece non hanno ancora pienamente recuperato la contrazione del 2020. Il grado di utilizzo degli impianti ha riflesso l'andamento dell'attività, con una forte ripresa nei primi due trimestri e una leggera frenata nel terzo. Nonostante l'incertezza legata all'evoluzione futura della pandemia e soprattutto ai rincari e alle difficoltà di reperimento degli input produttivi, le attese per i prossimi sei mesi degli imprenditori prefigurano una prosecuzione della fase espansiva: le previsioni di aumento del fatturato superano largamente quelle di riduzione.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Unioncamere del Veneto; per il pannello (b), Banca d'Italia, Sondtel.

(1) Valori percentuali; dati destagionalizzati; media mobile centrata di tre termini; scala di destra. – (2) Saldi percentuali tra le quote di risposte "in aumento" e "in diminuzione". Le risposte non valide ("non so, non intendo rispondere" oppure "non applicabile") sono escluse dai calcoli delle percentuali.

Nei primi nove mesi del 2021 due terzi delle imprese industriali hanno sperimentato difficoltà di approvvigionamento di materie prime e/o prodotti intermedi. Tra queste, circa un quarto ha avuto problemi abbastanza o molto rilevanti nel reperimento di semiconduttori o altre componenti elettroniche; oltre l'80 per cento li ha avuti nell'acquisto di altri beni intermedi o materie prime. Le difficoltà rilevanti nel reperimento degli input produttivi si sono verificate più frequentemente sotto forma di aumenti nei prezzi di acquisto, oltre che di ritardi nelle consegne dei fornitori e di incremento dei costi di trasporto o logistici (fig. 2.2.b). A partire dai mesi estivi, si è inoltre evidenziato un significativo aggravio del costo delle forniture elettriche e di gas, anche per effetto della diffusione di contratti di breve durata o a prezzi variabili. Le difficoltà di approvvigionamento di input produttivi si sono tradotte più frequentemente nell'aumento dei prezzi di vendita o dei tempi di consegna dei prodotti, oltre che nella riduzione dei margini di profitto delle imprese regionali.

Nei primi mesi dell'anno gli imprenditori programmano per il 2021 un significativo, seppure parziale, recupero degli investimenti, dopo la forte contrazione nell'anno

precedente. L'indagine condotta in autunno prefigura un ulteriore rafforzamento della ripresa degli acquisti di beni capitali: la quota di casi di revisione al rialzo dei programmi di investimento è superiore a quella dei casi di revisione al ribasso di quasi 20 punti percentuali. I piani di investimento per il 2022 indicano una prosecuzione della crescita. Tuttavia tra le imprese sembra essere diffuso un atteggiamento prudente, determinato, oltre che dalle difficoltà di reperimento degli input produttivi, dalle incertezze sulla durata della fase di ripresa degli ordini e sull'evoluzione della pandemia.

Le costruzioni e il mercato immobiliare.

La ripresa del comparto edile nella prima parte dell'anno in corso ha compensato solo parzialmente gli andamenti negativi registrati nel 2020. Secondo l'indagine di Unioncamere e delle Casse edili del Veneto, il fatturato e gli ordini sono aumentati nella media dei primi due trimestri, rispettivamente dell'1,9 e del 2,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. L'aumento dell'attività sarebbe da mettere in relazione anche alle agevolazioni fiscali del Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"). In particolare fino a ottobre 2021 (dati Enea – Ministero della transizione ecologica) sono stati ammessi a detrazione lavori per 953,4 milioni di euro (già conclusi per un valore di 703,9 milioni di euro). A titolo di confronto, negli anni 2014-19 per l'efficientamento energetico erano stati spesi in regione 411 milioni di euro in media all'anno. I dati di fonte Siope sugli investimenti fissi lordi degli enti territoriali, che includono gli investimenti in opere pubbliche, suggeriscono un aumento anche di tale aggregato: nei primi nove mesi del 2021 i pagamenti per investimenti degli enti territoriali sono cresciuti di quasi un quinto rispetto al corrispondente periodo del 2020.

I servizi privati non finanziari.

Nei servizi privati non finanziari l'attività e le vendite sono in ripresa dopo il forte calo del 2020. Secondo l'indagine della Banca d'Italia presso le imprese dei servizi con almeno 20 addetti, il saldo tra la quota di imprese che hanno registrato un aumento del fatturato nei primi nove mesi del 2021 e quella di imprese con fatturato in diminuzione è pari al 46 per cento. Anche le aspettative per i successivi sei mesi indicano una prosecuzione della fase di recupero: quasi un terzo delle imprese si attende una crescita delle vendite; poco più della metà ne prospetta una stabilizzazione. Il progredire della campagna vaccinale e la ripresa dell'attività hanno influito positivamente sulla propensione a investire. Le imprese a inizio anno prefiguravano un ristagno degli investimenti nel 2021; il 40 per cento ha invece rivisto al rialzo i propri programmi per l'anno in corso, a fronte di poco più del 10 per cento che li ha ridimensionati. Per il 2022 i programmi di investimento sono moderatamente espansivi: poco più di un quinto delle imprese prospetta un aumento della spesa per investimenti; quasi i due terzi ne prefigurano una stabilizzazione sui livelli del 2021.

Il mercato del lavoro

Secondo i dati Istat, nella media del primo semestre dell'anno in corso l'occupazione in Veneto era ancora su livelli inferiori a quelli dello stesso periodo del 2020. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano un miglioramento iniziato nel secondo trimestre che si sarebbe poi rafforzato durante l'estate con il graduale allentamento delle restrizioni e l'accelerazione della campagna vaccinale. Secondo i

dati provvisori della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) diffusi dall'Istat solo per la media delle regioni del Nord, nel primo semestre 2021 gli occupati erano ancora inferiori dell'1,2 per cento a quelli del periodo corrispondente 2020 (-0,8 in Italia). Rispetto al 2019 il calo è stato in linea con la media nazionale (rispettivamente -3,6 e -3,4 per cento; fig. 3.1.a). Stime preliminari Istat indicherebbero per il Veneto un calo occupazionale più accentuato rispetto al Nord. Nell'anno in corso, come nel resto d'Italia, sono diminuiti in misura leggermente superiore i lavoratori maschi; le occupate, più frequentemente impiegate con contratti a termine, avevano già registrato una maggiore diminuzione nel 2020 con l'insorgere della pandemia. È proseguito anche il calo del tasso di attività regionale che sarebbe inferiore a quello della macroarea, riflettendo ancora una minore partecipazione al mercato del lavoro soprattutto da parte delle donne. La scarsa partecipazione ha contribuito a contenere il tasso di disoccupazione sui bassi livelli del 2020.

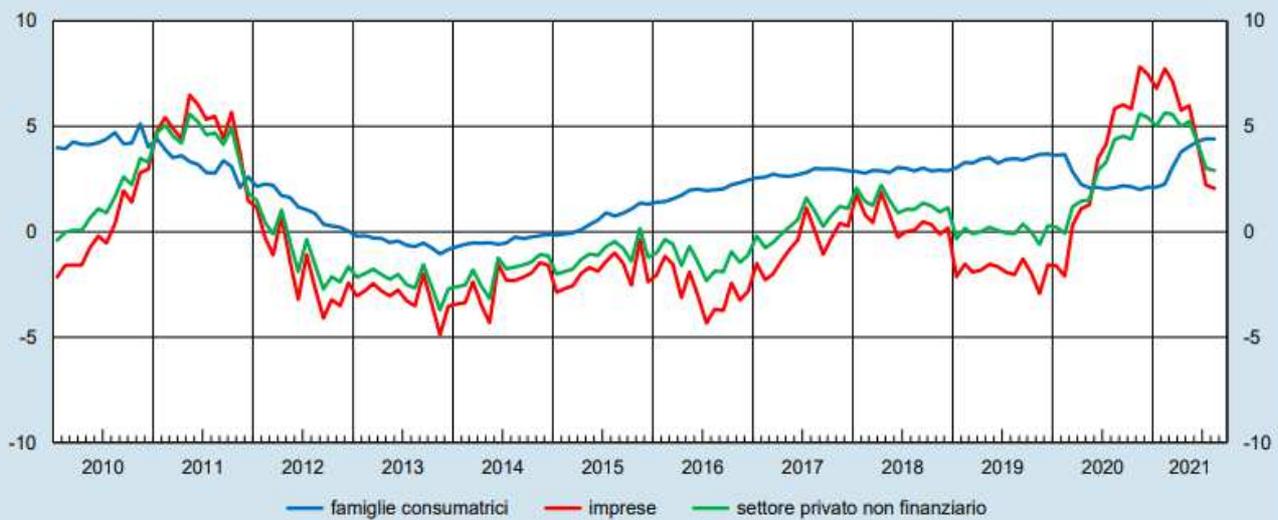
I consumi delle famiglie.

La spesa per consumi finali delle famiglie ha beneficiato della ripresa delle attività e del migliorato clima di fiducia. Secondo l'Istat, nel secondo trimestre dell'anno i consumi hanno registrato a livello nazionale una significativa crescita congiunturale, pur attestandosi nella media del primo semestre significativamente sotto i livelli del 2019 (-8,2 per cento). In Veneto, secondo stime di Confcommercio del giugno scorso, nel 2021 la spesa nel territorio regionale aumenterebbe del 4,3 per cento rispetto all'anno precedente. L'incremento assicurerebbe solo un limitato recupero dei consumi regionali. Sulla base dei dati dell'Anfia, nei primi nove mesi del 2021 le immatricolazioni di autovetture sono cresciute del 17,5 per cento (20,6 in Italia) recuperando solo in parte il calo registrato nel 2020. Restano infatti ancora inferiori del 23,3 per cento a quelle osservate nel 2019 (-20,6 in Italia).

I prestiti bancari.

Alla fine del primo semestre del 2021 i prestiti bancari al settore privato non finanziario veneto sono cresciuti del 4,2 per cento (da 5,4 per cento di dicembre 2020), con un andamento leggermente più elevato della media nazionale. A fronte del rallentamento dei prestiti alle imprese hanno accelerato quelli erogati alle famiglie consumatrici. Ad agosto la crescita dei finanziamenti al settore privato non finanziario ha ulteriormente decelerato (2,9 per cento secondo dati provvisori), a causa del rallentamento della dinamica dei prestiti alle imprese.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine.

La raccolta e il risparmio finanziario

A giugno 2021 i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati dell'11,3 per cento su dodici mesi (12,3 a fine 2020; tav. a4.5), raggiungendo quasi i 150 miliardi di euro, un valore molto elevato nel confronto storico. Poco più dei due terzi di questi sono detenuti dalle famiglie consumatrici. La crescita delle giacenze delle imprese si è attenuata, mantenendosi comunque sostenuta, mentre i depositi delle famiglie hanno mostrato una leggera accelerazione. È continuata la crescita dei conti correnti mentre sono diminuiti i depositi a risparmio (rispettivamente 15,4 e -2,1 per cento). Nei mesi estivi la dinamica positiva dei depositi è proseguita con la stessa intensità (11,0 per cento ad agosto in base a dati provvisori; fig. 4.3.b). Alla fine del primo semestre del 2021 il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli a custodia detenuti da famiglie e imprese presso le banche è aumentato del 9,3 per cento (da 0,4 di fine 2020; tav. a4.5). La crescita dei titoli a custodia è stata sospinta dagli investimenti azionari e in OICR, favoriti anche dal positivo andamento dei principali mercati azionari, a fronte di una diminuzione del valore delle obbligazioni e dei titoli di Stato italiani.

Padova: la demografia d'impresa

(commento basato sui dati del Cruscotto di indicatori statistici di Infocamere
"Padova - Report con Dati Congiunturali" – 4° trimestre 2021)

Il primo trimestre del 2022, secondo i dati che emergono dal Registro delle imprese di fonte Infocamere aggiornati al 31 marzo, registra un bilancio positivo della demografia d'impresa nella provincia di Padova. A fine marzo 2022, lo stock di imprese attive ha raggiunto quota 87.167 in crescita di +1.045 unità (+1,2%) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Parallelamente all'aumento delle sedi d'impresa, si continua a registrare una dinamica positiva anche sul fronte delle unità locali attive che, rispetto ad un anno fa, sono cresciute complessivamente di +586 filiali, +2,8%. La consistenza delle unità locali dipendenti al 31 marzo 2022 risulta pari a 21.185 unità.

Nell'ultimo decennio in provincia di Padova si segnala una marcata diminuzione delle sedi di imprese attive (-5,2%, pari a -4.797 unità perse da gennaio 2012) compensata dalla crescita delle unità locali dipendenti (+16%, pari a 2.926 unità in più).

L'andamento settoriale

Nel primo trimestre 2022 la crescita del numero di imprese attive su base annua è trainata dall'ampio comparto degli altri servizi alle imprese (+652 sedi d'impresa pari a +3,2% e +100 unità locali pari a +1,4%), che rappresenta da solo più del 24% del tessuto imprenditoriale padovano, e dal settore delle costruzioni (+365 sedi d'impresa pari a +3% e +37 unità locali pari a +1,6%). In aumento, ma meno marcato, il numero di sedi d'impresa nei comparti servizi alla persona (+75 sedi d'impresa pari a +1,3%) e manifatturiero (+87 sedi d'impresa pari a +0,9%). I comparti che hanno invece evidenziato una flessione del numero di sedi d'impresa sono l'agricoltura e pesca (-77 sedi d'impresa pari a -0,7% e +14 unità locali +2,3%), il commercio (-36 sedi d'impresa pari a -0,2%) e l'alloggio e ristorazione (-28 sedi d'impresa pari a -0,6%).

Forma giuridica

Nel primo trimestre 2022 l'incremento delle imprese attive su base annua riguarda soprattutto le società di capitali (+1.222 unità, +5,8%), che proseguono il trend positivo in corso da molti anni dovuto, da un lato, alle necessità crescenti da parte degli imprenditori di avere una governance più strutturata e, dall'altro, alla progressiva semplificazione introdotta dal legislatore con l'introduzione di forme giuridiche che consentono di contenere i costi di avvio e gestione. In sostanziale stabilità invece le ditte individuali (+0,1%), che rappresentano oltre la metà delle

imprese provinciali (55,7%), mentre le società di persone (-1,4%) e le altre forme (-1,1%) proseguono il trend negativo.

Imprese femminili

Al primo trimestre 2022 il numero delle imprese femminili attive nella provincia di Padova ammonta a 17.952 unità e risulta in aumento (+1,8% pari a 324 sedi in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Le imprese femminili operanti in provincia rappresentano il 20,6% del totale delle imprese attive. Il settore in cui la componente femminile è più rappresentativa è quello del commercio (25,6% delle imprese femminili), seguono i servizi alle imprese (23,6%), l'agricoltura (15,3%) e i servizi alle persone (14,7%). La crescita del numero di imprese femminili è più evidente nel settore servizi alle imprese (+4,9%), nel manifatturiero (+4,6%) e nelle costruzioni (+4,2%), al contrario registrano una diminuzione le aziende dell'agricoltura (-1,1%).

Imprese giovanili

A fine marzo 2022 le imprese giovanili attive sono 5.709 e, dopo il trend negativo registrato negli ultimi anni, mostrano una crescita del +1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le imprese giovanili operano soprattutto nel commercio (dove rappresentano il 27,2% del totale), nei servizi alle imprese (24,7%) e nelle costruzioni (13,6%). L'aumento imprenditoriale giovanile è stato determinato in particolar modo dai settori servizi alle imprese (+4,1%), manifattura (+3,1%) e costruzioni (+2,6%) mentre diminuiscono le imprese giovanile nel comparto alloggio e ristorazione (-3,2%).

Imprese straniere

Alla fine del primo trimestre 2022 le imprese attive nella provincia di Padova con titolare o con la maggioranza dei soci di nazionalità straniera sono risultate pari a 9.243, in aumento di 541 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (una crescita pari a +6,2%). La quota di imprenditorialità straniera è aumentata per tutti i settori con variazioni più marcate nei comparti costruzioni (+24,6%) e servizi alle imprese (+13,3%).

Imprese artigiane

In provincia sono attive 24.744 imprese artigiane, in leggero aumento del +0,3% su base annua (86 unità in più). L'aumento è determinato dai comparti costruzioni (+1,6%) e servizi alle imprese (+0,3%), mentre in tutti gli altri settori si registra una certa stazionarietà o una caduta imprenditoriale.

Fallimenti e concordati

Il dato relativo agli scioglimenti e alle liquidazioni segna 244 procedure tra gennaio e marzo 2022 in diminuzione su base annua (nel I trimestre 2021 erano pari a 325). Diminuiscono leggermente anche le procedure fallimentari e i concordati preventivi (si sono attestati a quota 22, erano 46 nello stesso periodo del 2021).

Popolazione

Il territorio della Provincia di Padova risulta di kmq 2.144,12 con 249 km di strade statali; 1.097 km di strade provinciali e 71 km di autostrade.

Il territorio della Provincia di Padova è caratterizzato da una fascia centrale densamente popolata che si snoda lungo il fiume Brenta verso il mare Adriatico e comprende tutta la vasta area urbana attorno al Comune di Padova.

Da ovest verso est, il territorio presenta i molteplici aspetti della natura mediterranea: i Colli Euganei con l'area termale, la tipica pianura veneta fertile ricca d'acque, la laguna veneziana e il mare, a stretto contatto con le città di Venezia e Chioggia, mentre la parte meridionale della provincia confina a sud con il fiume Adige.

Alla data del 31.12.2021 la popolazione residente risulta di 930.898 abitanti, con un leggero incremento del 0,001% rispetto l'anno precedente (929.520). La densità demografica della popolazione distribuita nei 102 Comuni risulta di 434 ab./km².

Di seguito alcuni dati e tabelle tratti dal sito www.tuttitalia.it, sito di elaborazioni dati ISTAT.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Padova** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La Provincia di Padova con i suoi 930.898 abitanti risulta la provincia più popolosa del Veneto (con il 19,18% del totale del Veneto pari a 4.854.633 unità) e compare al 13° nella graduatoria delle province italiane.

| | ▼ <u>Provincia/Città Metropolitana</u> | ▼ <u>Reg</u> | ▼ <u>Popolazione residenti</u> | ▼ <u>Superficie km²</u> | ▼ <u>Densità abitanti/km²</u> | ▼ <u>Numero Comuni</u> | |
|-----|--|--------------|------------------------------------|--|--|----------------------------|-----|
| 1. | Città Metropolitana di ROMA CAPITALE | RM | LAZ | 4.222.631 | 5.363,22 | 787 | 121 |
| 2. | Città Metropolitana di MILANO | MI | LOM | 3.237.101 | 1.575,49 | 2.055 | 133 |
| 3. | Città Metropolitana di NAPOLI | NA | CAM | 2.967.117 | 1.178,94 | 2.517 | 92 |
| 4. | Città Metropolitana di TORINO | TO | PIE | 2.205.104 | 6.826,91 | 323 | 312 |
| 5. | Brescia | BS | LOM | 1.254.322 | 4.785,48 | 262 | 205 |
| 6. | Città Metropolitana di BARI | BA | PUG | 1.224.756 | 3.862,73 | 317 | 41 |
| 7. | Città Metropolitana di PALERMO | PA | SIC | 1.199.626 | 5.009,21 | 239 | 82 |
| 8. | Bergamo | BG | LOM | 1.102.670 | 2.754,86 | 400 | 243 |
| 9. | Città Metropolitana di CATANIA | CT | SIC | 1.068.835 | 3.573,51 | 299 | 58 |
| 10. | Salerno | SA | CAM | 1.060.188 | 4.954,05 | 214 | 158 |
| 11. | Città Metropolitana di BOLOGNA | BO | EMR | 1.015.701 | 3.702,25 | 274 | 55 |
| 12. | Città Metropolitana di FIRENZE | FI | TOS | 994.717 | 3.513,65 | 283 | 41 |
| 13. | Padova | PD | VEN | 930.898 | 2.144,12 | 434 | 102 |

| | ▼ <u>Provincia/Città Metropolitana</u> | | ▼ <u>Popolazione residenti</u> | ▼ <u>Superficie km²</u> | ▼ <u>Densità abitanti/km²</u> | ▼ <u>Numero Comuni</u> |
|--------|--|----|------------------------------------|--|--|----------------------------|
| 1. | Belluno | BL | 198.518 | 3.609,98 | 55 | 61 |
| 2. | Padova | PD | 930.898 | 2.144,12 | 434 | 102 |
| 3. | Rovigo | RO | 229.097 | 1.819,86 | 126 | 50 |
| 4. | Treviso | TV | 876.755 | 2.479,80 | 354 | 94 |
| 5. | Città Metropolitana di VENEZIA | VE | 839.396 | 2.472,88 | 339 | 44 |
| 6. | Verona | VR | 927.108 | 3.096,28 | 299 | 98 |
| 7. | Vicenza | VI | 852.861 | 2.722,45 | 313 | 114 |
| Totale | | | 4.854.633 | 18.345,37 | 265 | 563 |

La popolazione della città di Padova al 01/01/2022 risulta di 208.732 abitanti e risulta il 3° capoluogo del Veneto dopo Verona e Venezia, oltre a collocarsi al 14° posto tra tutti i comuni italiani. L'anno precedente la popolazione risultava di 209.730.

Il nucleo urbano del capoluogo negli ultimi decenni ha registrato una diminuzione del numero degli abitanti a vantaggio dei comuni della cintura circostante; lo scorso anno è rimasta sostanzialmente invariata.

Si può inoltre individuare un'area metropolitana, in un raggio di circa 10 km attorno al capoluogo, con circa 436 mila abitanti, pari al 46,8% della popolazione dell'intera provincia, area che, indicativamente, può essere collocata tra i primi dieci comuni italiani per entità demografica.

Quest'area, e la parte settentrionale del territorio padovano, risultano fortemente integrate con il sistema economico delle province di Venezia, Vicenza e Treviso, formando con esse il nucleo centrale dell'economia veneta.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente in Provincia al 31 dicembre di ogni anno, dal 2001:

| Anno | Data rilevamento | Popolazione residente | Variazione assoluta | Variazione percentuale | Numero Famiglie | Media componenti per famiglia |
|---------------------|------------------|-----------------------|---------------------|------------------------|-----------------|-------------------------------|
| 2001 | 31 dicembre | 849.711 | - | - | - | - |
| 2002 | 31 dicembre | 857.660 | +7.949 | +0,94% | - | - |
| 2003 | 31 dicembre | 871.190 | +13.530 | +1,58% | 332.476 | 2,60 |
| 2004 | 31 dicembre | 882.779 | +11.589 | +1,33% | 339.181 | 2,58 |
| 2005 | 31 dicembre | 890.805 | +8.026 | +0,91% | 345.717 | 2,55 |
| 2006 | 31 dicembre | 897.999 | +7.194 | +0,81% | 351.893 | 2,53 |
| 2007 | 31 dicembre | 909.775 | +11.776 | +1,31% | 359.622 | 2,51 |
| 2008 | 31 dicembre | 920.903 | +11.128 | +1,22% | 367.554 | 2,49 |
| 2009 | 31 dicembre | 927.730 | +6.827 | +0,74% | 372.747 | 2,47 |
| 2010 | 31 dicembre | 934.216 | +6.486 | +0,70% | 378.232 | 2,45 |
| 2011 ⁽¹⁾ | 8 ottobre | 938.047 | +3.831 | +0,41% | 381.794 | 2,44 |
| 2011 ⁽²⁾ | 9 ottobre | 921.361 | -16.686 | -1,78% | - | - |
| 2011 ⁽³⁾ | 31 dicembre | 920.895 | -13.321 | -1,43% | 383.356 | 2,38 |
| 2012 | 31 dicembre | 927.848 | +6.953 | +0,76% | 385.407 | 2,39 |
| 2013 | 31 dicembre | 936.233 | +8.385 | +0,90% | 383.918 | 2,42 |
| 2014 | 31 dicembre | 938.296 | +2.063 | +0,22% | 386.601 | 2,41 |
| 2015 | 31 dicembre | 936.887 | -1.409 | -0,15% | 388.355 | 2,39 |
| 2016 | 31 dicembre | 936.274 | -613 | -0,07% | 390.926 | 2,38 |
| 2017 | 31 dicembre | 936.740 | +466 | +0,05% | 392.464 | 2,37 |
| 2018* | 31 dicembre | 933.867 | -2.873 | -0,31% | (v) | (v) |
| 2019* | 31 dicembre | 933.700 | -167 | -0,02% | (v) | (v) |
| 2020* | 31 dicembre | 932.629 | -1.071 | -0,11% | (v) | (v) |

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Si precisa che la popolazione residente in Provincia di Padova al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 921.361 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 938.047. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 16.686 unità (-1,78%).

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Padova in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2022 (ISTAT).

| | Comune | Popolazione <i>residenti</i> | Superficie <i>km²</i> | Densità <i>abitanti/km²</i> | Altitudine <i>m s.l.m.</i> |
|-----|-----------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---|-------------------------------|
| 1. | PADOVA | 208.732 | 93,03 | 2.244 | 12 |
| 2. | Albignasego | 26.571 | 21,16 | 1.256 | 13 |
| 3. | Vigonza | 23.063 | 33,32 | 692 | 10 |
| 4. | Selvazzano Dentro | 22.924 | 19,52 | 1.175 | 18 |
| 5. | Piove di Sacco | 20.112 | 35,73 | 563 | 5 |
| 6. | Abano Terme | 20.108 | 21,41 | 939 | 14 |
| 7. | Cittadella | 20.063 | 36,68 | 547 | 48 |
| 8. | Monselice | 17.262 | 50,57 | 341 | 9 |
| 9. | Rubano | 16.797 | 14,51 | 1.157 | 18 |
| 10. | Este | 15.969 | 32,81 | 487 | 15 |
| 11. | Cadoneghe | 15.753 | 12,92 | 1.219 | 15 |
| 12. | Campodarsego | 14.909 | 25,72 | 580 | 17 |
| 13. | Ponte San Nicolò | 13.266 | 13,52 | 981 | 12 |
| 14. | San Martino di Lupari | 13.177 | 24,12 | 546 | 40 |
| 15. | Vigodarzere | 13.106 | 19,92 | 658 | 17 |
| 16. | Trebaseleghe | 12.900 | 30,66 | 421 | 22 |

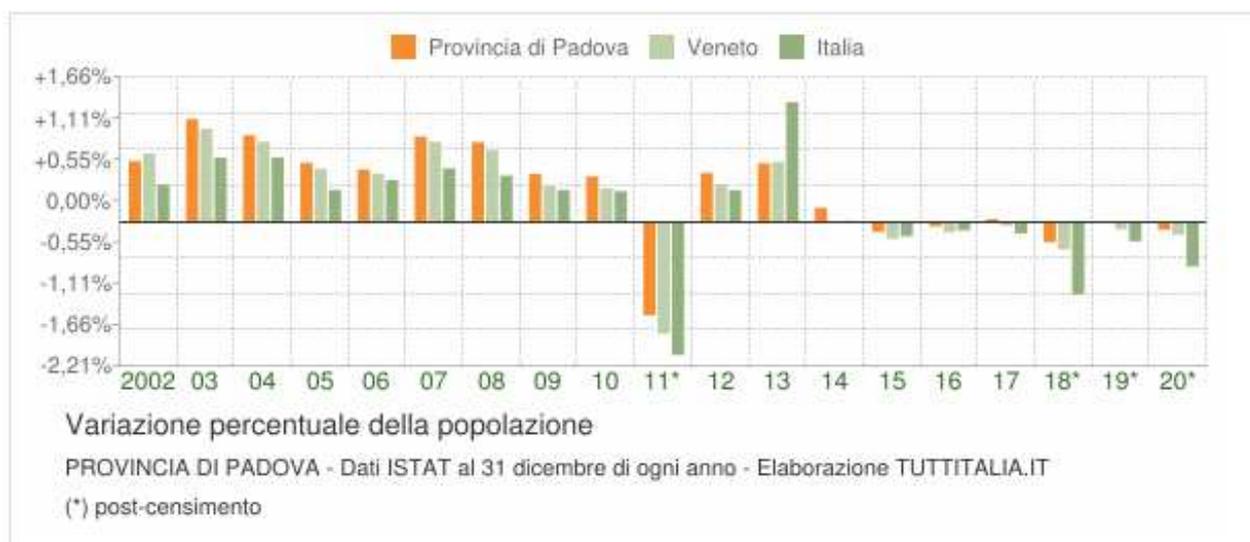
| | | | | | |
|-----|-------------------------|--------|-------|-------|----|
| 17. | Camposampiero | 11.915 | 21,12 | 564 | 24 |
| 18. | Mestrino | 11.661 | 19,22 | 607 | 20 |
| 19. | Noventa Padovana | 11.546 | 7,08 | 1.631 | 13 |
| 20. | Montegrotto Terme | 11.331 | 15,37 | 737 | 11 |
| 21. | Piazzola sul Brenta | 11.077 | 40,93 | 271 | 30 |
| 22. | Villafranca Padovana | 10.504 | 23,95 | 438 | 22 |
| 23. | Saonara | 10.472 | 13,54 | 773 | 10 |
| 24. | San Giorgio delle P. | 10.114 | 18,86 | 536 | 21 |
| 25. | Conselve | 10.034 | 24,29 | 413 | 7 |
| 26. | Piombino Dese | 9.477 | 29,62 | 320 | 24 |
| 27. | Legnaro | 9.375 | 14,91 | 629 | 8 |
| 28. | Maserà di Padova | 9.069 | 17,58 | 516 | 9 |
| 29. | Due Carrare | 8.974 | 26,56 | 338 | 9 |
| 30. | Montagnana | 8.905 | 45,03 | 198 | 16 |
| 31. | Borgoricco | 8.892 | 20,39 | 436 | 18 |
| 32. | Teolo | 8.869 | 31,20 | 284 | 17 |
| 33. | Tombolo | 8.242 | 11,02 | 748 | 42 |
| 34. | Limena | 8.134 | 15,16 | 537 | 22 |
| 35. | Fontaniva | 7.927 | 20,61 | 385 | 44 |
| 36. | Loreggia | 7.638 | 19,12 | 400 | 26 |
| 37. | Carmignano di Brenta | 7.475 | 14,68 | 509 | 46 |
| 38. | Sant'Angelo di PdS | 7.263 | 13,96 | 520 | 8 |
| 39. | Brugine | 7.186 | 19,55 | 368 | 7 |
| 40. | Santa Giustina in Colle | 7.145 | 17,97 | 398 | 24 |

| | | | | | |
|-----|-----------------------|-------|-------|-----|----|
| 41. | Galliera Veneta | 7.126 | 8,95 | 796 | 49 |
| 42. | Curtarolo | 7.110 | 14,73 | 483 | 22 |
| 43. | Borgo Veneto | 7.046 | 39,17 | 180 | 12 |
| 44. | Solesino | 6.793 | 10,14 | 670 | 10 |
| 45. | San Giorgio in Bosco | 6.409 | 28,35 | 226 | 29 |
| 46. | Codevigo | 6.334 | 70,02 | 90 | 3 |
| 47. | Villanova di C. | 6.098 | 12,23 | 499 | 12 |
| 48. | Torreglia | 6.092 | 18,85 | 323 | 16 |
| 49. | Massanzago | 6.063 | 13,22 | 459 | 18 |
| 50. | Campo San Martino | 5.659 | 13,16 | 430 | 28 |
| 51. | Cervarese Santa Croce | 5.626 | 17,70 | 318 | 21 |
| 52. | Villa del Conte | 5.564 | 17,35 | 321 | 28 |
| 53. | Ospedaletto Euganeo | 5.530 | 21,48 | 257 | 12 |
| 54. | Casalserugo | 5.361 | 15,50 | 346 | 8 |
| 55. | Correzzola | 5.057 | 42,33 | 119 | 2 |
| 56. | Saccolongo | 4.884 | 13,80 | 354 | 19 |
| 57. | Rovolon | 4.871 | 27,69 | 176 | 18 |
| 58. | Arzergrande | 4.855 | 13,64 | 356 | 6 |
| 59. | Veggiano | 4.799 | 16,41 | 292 | 21 |
| 60. | Casale di Scodosia | 4.743 | 21,32 | 223 | 13 |
| 61. | Cartura | 4.570 | 16,28 | 281 | 6 |
| 62. | Grantorto | 4.502 | 14,10 | 319 | 36 |
| 63. | Gazzo | 4.310 | 22,71 | 190 | 36 |
| 64. | San Pietro in Gu | 4.290 | 17,90 | 240 | 45 |

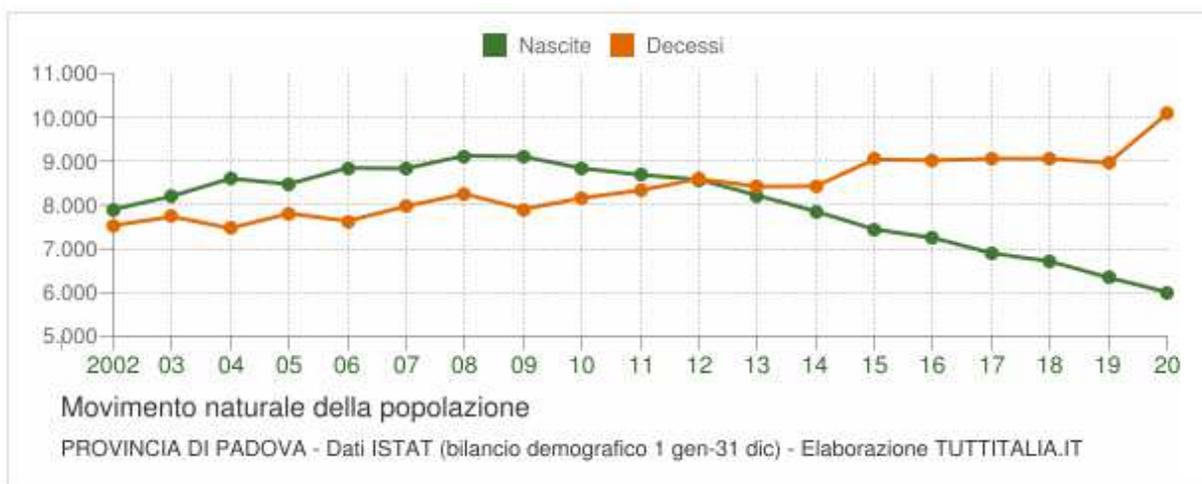
| | | | | | |
|-----|----------------------|-------|-------|-----|----|
| 65. | Galzignano Terme | 4.285 | 18,20 | 235 | 22 |
| 66. | Tribano | 4.229 | 19,23 | 220 | 7 |
| 67. | Stanghella | 4.149 | 19,81 | 209 | 7 |
| 68. | Anguillara Veneta | 4.147 | 21,67 | 191 | 6 |
| 69. | Battaglia Terme | 3.774 | 6,23 | 606 | 11 |
| 70. | Pernumia | 3.750 | 13,18 | 285 | 9 |
| 71. | Pontelongo | 3.625 | 10,89 | 333 | 5 |
| 72. | Pozzonovo | 3.473 | 24,48 | 142 | 6 |
| 73. | Bovolenta | 3.462 | 22,78 | 152 | 6 |
| 74. | Polverara | 3.374 | 9,84 | 343 | 6 |
| 75. | Bagnoli di Sopra | 3.358 | 34,98 | 96 | 5 |
| 76. | Vo' | 3.270 | 20,37 | 161 | 19 |
| 77. | Agna | 3.150 | 18,80 | 168 | 3 |
| 78. | Baone | 3.055 | 24,42 | 125 | 17 |
| 79. | San Pietro Viminario | 3.053 | 13,31 | 229 | 7 |
| 80. | Lozzo Atestino | 2.973 | 24,07 | 123 | 19 |
| 81. | Terrassa Padovana | 2.669 | 14,81 | 180 | 6 |
| 82. | Campodoro | 2.613 | 11,22 | 233 | 23 |
| 83. | Sant'Elena | 2.521 | 8,92 | 283 | 8 |
| 84. | Merlara | 2.518 | 21,35 | 118 | 12 |
| 85. | Ponso | 2.399 | 10,85 | 221 | 11 |
| 86. | Boara Pisani | 2.394 | 16,66 | 144 | 7 |
| 87. | Candiana | 2.223 | 22,27 | 100 | 4 |
| 88. | Arre | 2.106 | 12,34 | 171 | 5 |

| | | | | | |
|------|-----------------------|-------|-------|-----|----|
| 89. | Villa Estense | 2.096 | 16,01 | 131 | 10 |
| 90. | Urbana | 2.029 | 17,02 | 119 | 13 |
| 91. | Granze | 1.947 | 11,47 | 170 | 6 |
| 92. | Cinto Euganeo | 1.922 | 19,76 | 97 | 35 |
| 93. | Sant'Urbano | 1.921 | 31,92 | 60 | 9 |
| 94. | Megliadino San Vitale | 1.823 | 15,25 | 120 | 12 |
| 95. | Arquà Petrarca | 1.803 | 12,52 | 144 | 80 |
| 96. | Masi | 1.775 | 13,76 | 129 | 11 |
| 97. | Vescovana | 1.726 | 22,25 | 78 | 7 |
| 98. | Carceri | 1.497 | 9,81 | 153 | 10 |
| 99. | Castelbaldo | 1.421 | 15,17 | 94 | 12 |
| 100. | Piacenza d'Adige | 1.237 | 18,49 | 67 | 10 |
| 101. | Vighizzolo d'Este | 894 | 17,08 | 52 | 11 |
| 102. | Barbona | 608 | 8,59 | 71 | 7 |

Nel seguente grafico sono rilevate le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Padova espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della Regione del Veneto e dell'Italia.

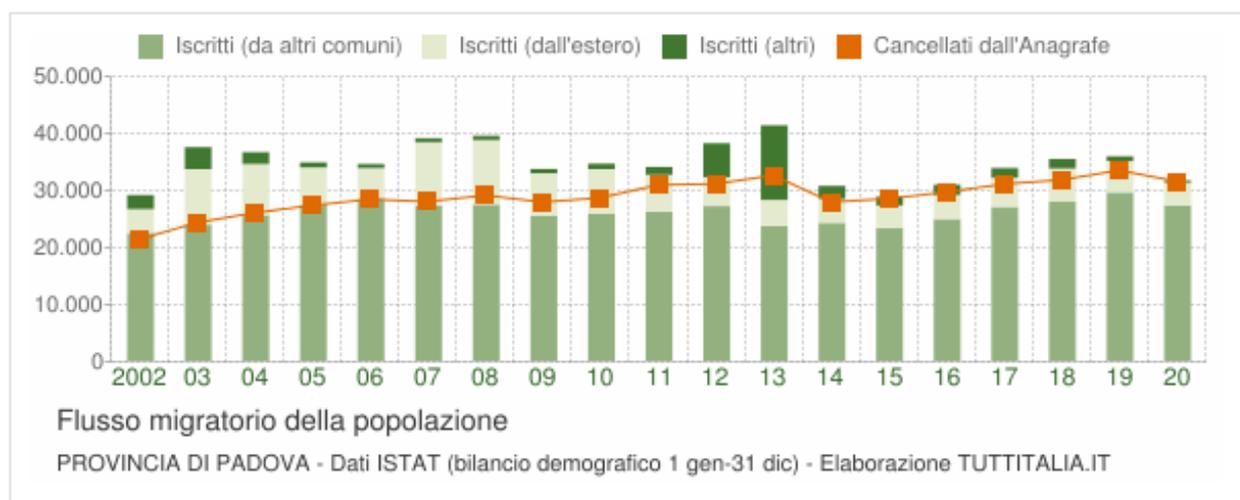


Il **movimento naturale di una popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Dal 2012 la forbice si sta allargando. E' notevole il divario registrato nel 2020, anche per l'effetto della pandemia da Covid-19.



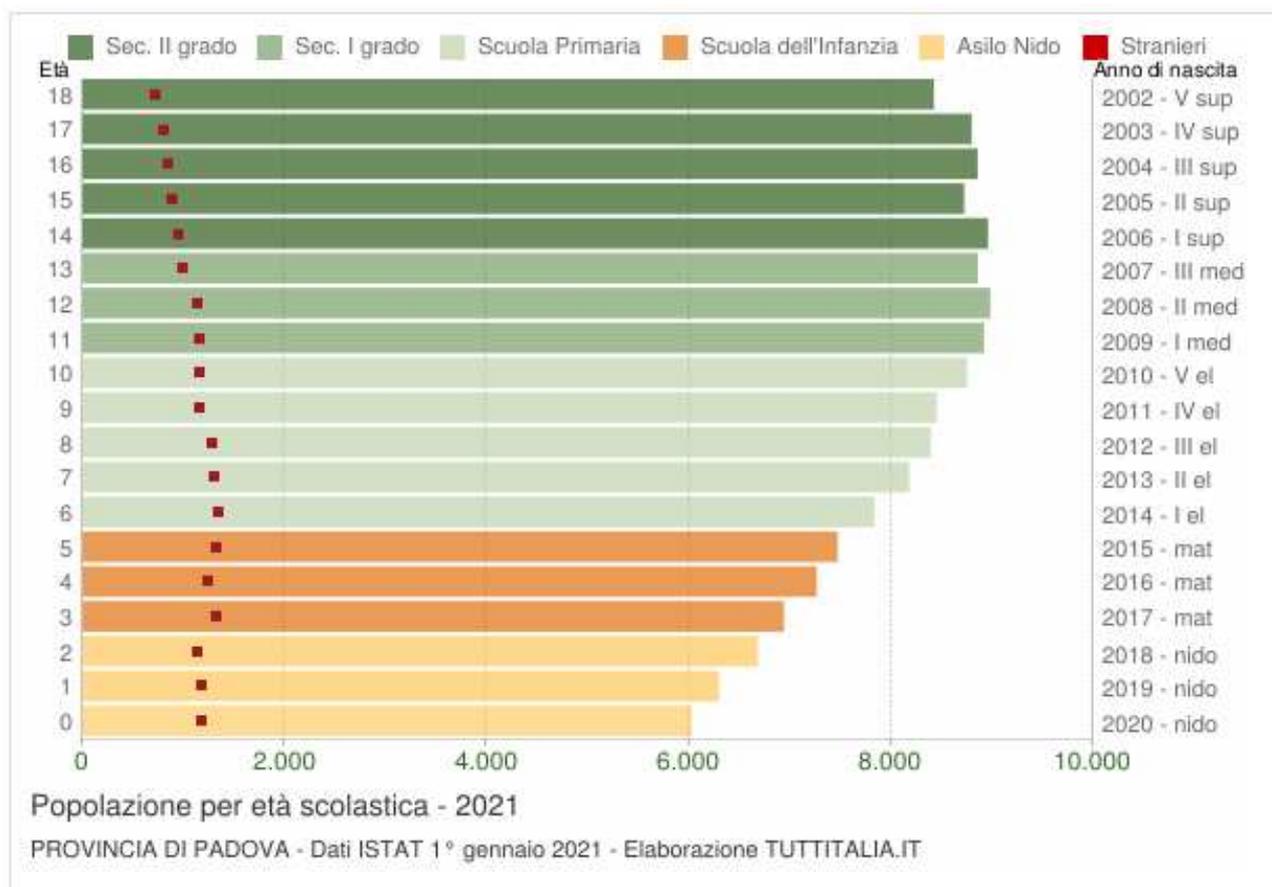
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Padova negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



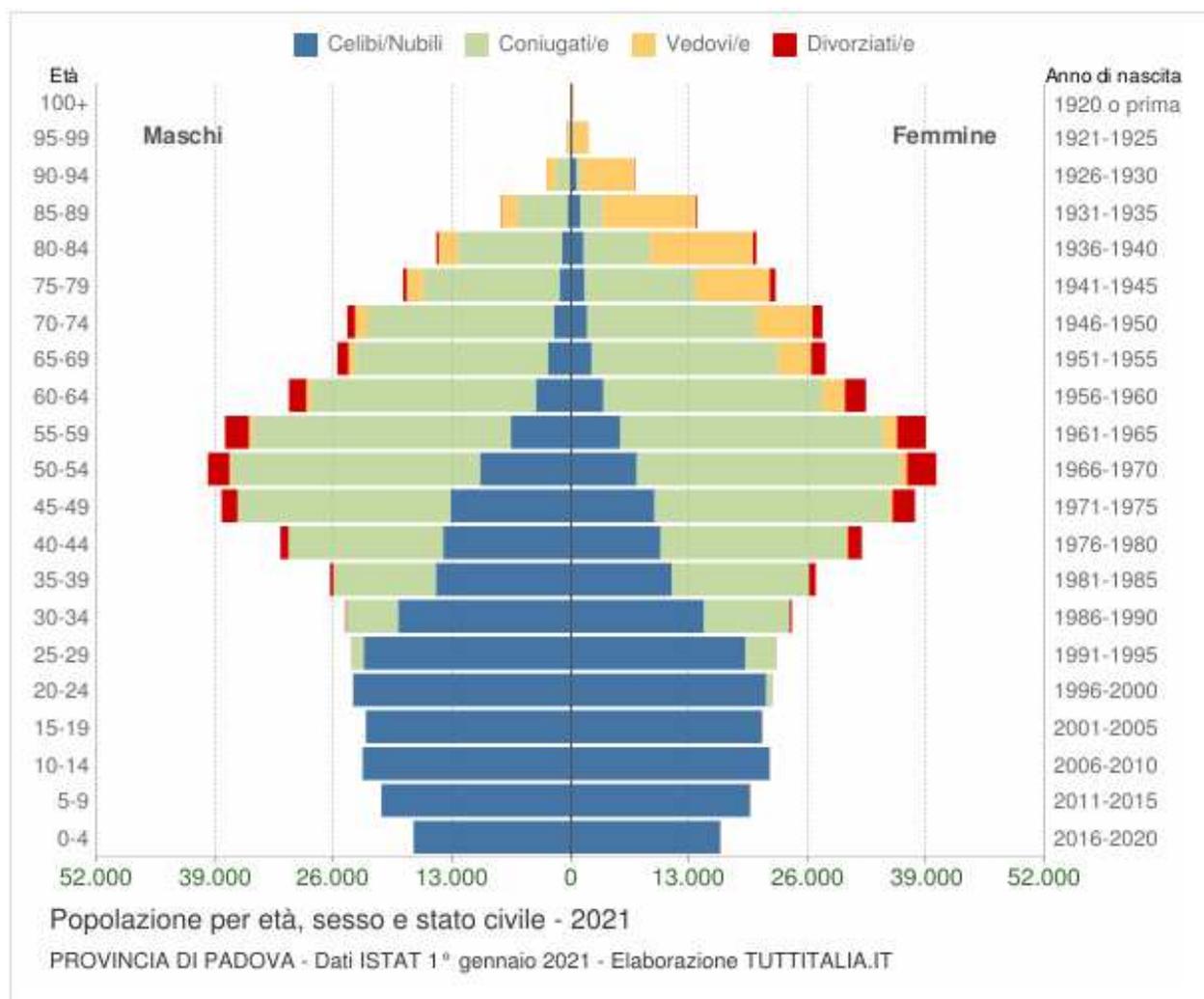
E' interessante osservare la distribuzione della popolazione in provincia di Padova per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021 (elaborazioni TUTTITALIA su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la **distribuzione della popolazione residente in provincia di Padova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022.**

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Il grafico presentava la forma di piramide fino agli anni '60, gli anni del boom demografico. Dopo il 1970, la popolazione per fasce d'età è diminuita, determinando una rappresentazione a "fungo". Si noti la base che continua a restringersi.

Distribuzione della popolazione 2021 per fasce d'età in Provincia di Padova

| Età | Celibi /Nubili | Coniugati /e | Vedovi /e | Divorziati /e | Maschi | Femmine | Totale | |
|-------|----------------|--------------|-----------|---------------|-----------------|-----------------|---------------|------|
| | | | | | | | | % |
| 0-4 | 33.618 | 0 | 0 | 0 | 17.279 51,4% | 16.339 48,6% | 33.618 | 3,6% |
| 5-9 | 40.435 | 0 | 0 | 0 | 20.807 51,5% | 19.628 48,5% | 40.435 | 4,3% |
| 10-14 | 44.629 | 0 | 0 | 0 | 22.875 51,3% | 21.754 48,7% | 44.629 | 4,8% |

| | | | | | | | | |
|---------------|----------------|----------------|---------------|---------------|-------------------------|-------------------------|----------------|--------|
| 15-19 | 43.439 | 8 | 0 | 0 | 22.507 51,8% | 20.940 48,2% | 43.447 | 4,7% |
| 20-24 | 45.276 | 791 | 0 | 10 | 23.970 52,0% | 22.107 48,0% | 46.077 | 4,9% |
| 25-29 | 41.834 | 4.684 | 12 | 66 | 24.118 51,8% | 22.478 48,2% | 46.596 | 5,0% |
| 30-34 | 33.550 | 15.092 | 28 | 343 | 24.812 50,6% | 24.201 49,4% | 49.013 | 5,3% |
| 35-39 | 25.890 | 26.215 | 89 | 1.070 | 26.426 49,6% | 26.838 50,4% | 53.264 | 5,7% |
| 40-44 | 23.838 | 37.269 | 203 | 2.445 | 31.884 50,0% | 31.871 50,0% | 63.755 | 6,8% |
| 45-49 | 22.356 | 48.974 | 523 | 4.215 | 38.347 50,4% | 37.721 49,6% | 76.068 | 8,2% |
| 50-54 | 17.192 | 56.127 | 1.000 | 5.595 | 39.870 49,9% | 40.044 50,1% | 79.914 | 8,6% |
| 55-59 | 11.968 | 57.221 | 1.916 | 5.775 | 37.991 49,4% | 38.889 50,6% | 76.880 | 8,2% |
| 60-64 | 7.399 | 48.716 | 2.943 | 4.217 | 30.938 48,9% | 32.337 51,1% | 63.275 | 6,8% |
| 65-69 | 4.774 | 41.445 | 4.512 | 2.830 | 25.667 47,9% | 27.894 52,1% | 53.561 | 5,7% |
| 70-74 | 3.642 | 38.961 | 7.597 | 1.933 | 24.555 47,1% | 27.578 52,9% | 52.133 | 5,6% |
| 75-79 | 2.761 | 27.194 | 9.860 | 1.057 | 18.449 45,1% | 22.423 54,9% | 40.872 | 4,4% |
| 80-84 | 2.363 | 18.780 | 13.350 | 603 | 14.767 42,1% | 20.329 57,9% | 35.096 | 3,8% |
| 85-89 | 1.430 | 7.942 | 12.003 | 197 | 7.762 36,0% | 13.810 64,0% | 21.572 | 2,3% |
| 90-94 | 735 | 1.991 | 6.929 | 79 | 2.725 28,0% | 7.009 72,0% | 9.734 | 1,0% |
| 95-99 | 221 | 237 | 1.969 | 6 | 513 21,1% | 1.920 78,9% | 2.433 | 0,3% |
| 100+ | 29 | 11 | 217 | 0 | 35 13,6% | 222 86,4% | 257 | 0,0% |
| Totale | 407.379 | 431.658 | 63.151 | 30.441 | 456.297 48,9% | 476.332 51,1% | 932.629 | 100,0% |

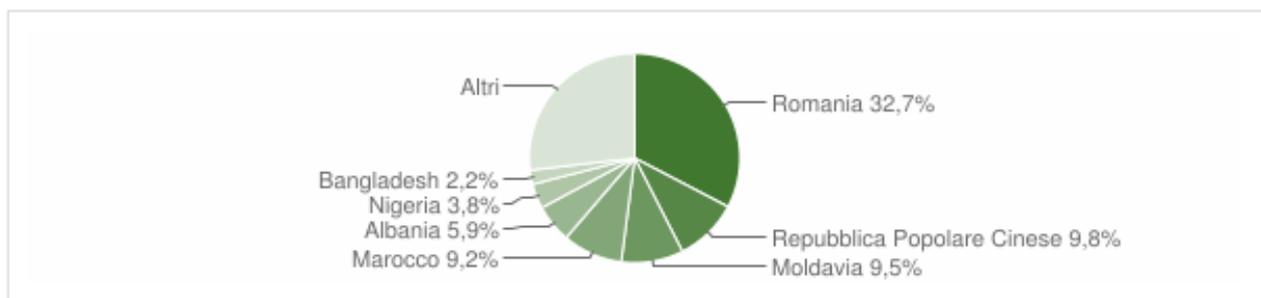
Cittadini stranieri in Provincia di Padova

Si riporta un grafico della popolazione straniera residente in provincia di Padova **al 1° gennaio 2021**. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Il grafico, dopo una lieve ripresa nel 2019 denota un calo nel 2020, probabilmente legato anche al fenomeno pandemico, per poi riprendersi nel 2021; nell'ultimo quinquennio l'evoluzione risulta la seguente:

94.303 nel 2017, 97.085 nel 2018, 98.032 nel 2019, 92.410 nel 2020 e 97.959 nel 2021.



Gli stranieri residenti in provincia di Padova al 1° gennaio 2021 rappresentano il 10,5% della popolazione residente; 9,9% a fine 2020. Di seguito si riporta la distribuzione per area geografica di cittadinanza:



Dal grafico si evince che la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania pari al 32,7%, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (9,8%) e dalla Moldavia (9,5%).

Considerando il continente di provenienza dei cittadini stranieri, si ricava che il 58,48% sono europei, il 19,73% asiatici (quest'ultimi in lieve crescita e il 19,07% africani (quest'ultimi in lieve crescita).



Territorio

Superficie in Km^q. 2.144,12

STRADE:

Statali Km 249 Provinciali Km 1.097 . Comunali Km 2.000

Vicinali Km Autostrade Km 71

Strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Provinciale
- Piano di Bacino
- Piano di Protezione Civile
- Piano di Smaltimento Rifiuti

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

Di seguito si riportano le **strutture scolastiche** riscontrate e il trend per il prossimo triennio.

| TIPOLOGIA | ESERCIZIO IN CORSO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|-----------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|
| | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
| 1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.10.2022 n° 37 | posti n° 38.055 | posti n° 37.658 | posti n° 37.179 | posti n° 37.042 |
| 1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n° 18 | posti n° 14.741 | posti n° 14.552 | posti n° 14.380 | posti n° 14.250 |
| 1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 13 | posti n° 17.635 | posti n° 17.750 | posti n° 17.823 | posti n° 17.895 |
| 1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 6 | posti n° 5.679 | posti n° 5.356 | posti n° 4.976 | posti n° 4.897 |

Organismi gestionali

Elenco degli Organismi gestionali nell'ambito dei quali la legge o lo Statuto riservano alla Provincia la designazione o la nomina di propri rappresentanti:

- IPAB Opera Pia "Raggio di sole"
- IPAB Istituto "Luigi Configliachi per i minorati della vista"
- IPAB S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali)
- Convitto statale per sordi "Antonio Magarotto" di Padova
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
- Consorzio di bonifica Brenta
- Consorzio di bonifica Adige Euganeo
- Consorzio di bonifica Bacchiglione
- Consorzio di bonifica Acque Risorgive
- UPI (Unione Province d'Italia) Veneto
- Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
- Fondazione "I.T.S. Nuove Tecnologie per il made in Italy comparto Moda-Calzatura"
- Fondazione "I.T.S. Risparmio energetico e Nuove tecnologie in Bioedilizia"
- Fondazione "I.T.S. delle Nuove tecnologie per il made in Italy - Comparto meccatronico"
- Fondazione ITS Digital Academy "Mario Volpato"
- Padova Attiva S.r.l.
- Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova: in liquidazione dal 22.1.2020, nominato il Liquidatore dall'Assemblea del Consorzio. La procedura di liquidazione è ancora in corso.

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 (13 settembre 2021) ha preso avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220).

La durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

Risorse umane

(situazione al 30.06.2022)

| Categoria | Posti previsti | Posti coperti |
|---------------|----------------|---------------|
| Dirigenti | 04 | 03 |
| D3 | 13 | 13 |
| D1 | 54 | 52 |
| C | 85 | 78 |
| B3 | 39 | 39 |
| B1 | 11 | 10 |
| A | 04 | 04 |
| Totale | 210 | 199 |

– Totale personale in servizio al 30 giugno 2022, a tempo indeterminato n. 199

| Area Affari Generali/Direzione Generale | | | | | | | | | |
|---|----------------------------------|-------------------|----------|--------------------------------------|----------|----------------|----------|---|-----------|
| Categoria | Profilo professionale | Ufficio Gabinetto | | Servizio controllo di gestione - PEG | | Ufficio Stampa | | Servizio Affari Generali, Archivio Protocollo Urp | |
| | | Prev | occ | prev | occ | prev | occ | Prev | occ |
| Dir | Dirigente | | - | | - | | - | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | - | | 1 | | - | | - |
| D3 | Funzionario tecnico | | - | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | - | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | 1 | | - | | - | | 3 |
| C | Istruttore tecnico | | - | | - | | - | | - |
| C | Istruttore informatico | | - | | - | | - | | 2 |
| C | Istruttore amm.vo | | 1 | | 1 | | 2 | | 5 |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | - | | - | | - | | 4 |
| B3 | Collaboratore informatico | | - | | - | | - | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | 1 | | - | | - | | - |
| B1 | Esecutore tecnico | | - | | - | | - | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | - | | - | | - | | 2 |
| A1 | Operatore servizi g. | | - | | - | | - | | - |
| | Totale | | 3 | | 2 | | 2 | | 16 |

| Area Tecnica | | | | | | | |
|--------------|----------------------------------|--------------------|-----------|---|-----------|-------------------------------|-----------|
| Categoria | Profilo professionale | Servizio Viabilità | | Servizio Edilizia Scolastica e non Scolastica | | Servizio Trasporti e Mobilità | |
| | | Prev | occ | prev | occ | prev | occ |
| Dir | Dirigente | | 1 | | - | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | 1 | | - | | - |
| D3 | Funzionario tecnico | | 0 | | 3 | | - |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | 9 | | 7 | | 1 |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | 2 | | 1 | | 2 |
| C | Istruttore tecnico | | 3 | | 3 | | - |
| C | Istruttore informatico | | - | | - | | 1 |
| C | Istruttore amm.vo | | 6 | | 1 | | 3 |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | 2 | | 1 | | 3 |
| B3 | Collaboratore informatico | | - | | - | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | 19 | | - | | - |
| B1 | Esecutore tecnico | | 4 | | - | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | 1 | | - | | 1 |
| A1 | Operatore servizi g. | | - | | - | | 1 |
| | Totale | | 48 | | 16 | | 12 |

| Area del Territorio | | | | | | | |
|---------------------|----------------------------------|-------------------|-----|--|-----|----------------|-----|
| Categoria | Profilo professionale | Servizio Ambiente | | Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica | | Ufficio Legale | |
| | | Prev | occ | prev | occ | prev | occ |
| Dir | Dirigente | | 1 | | - | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | - | | - | | 2 |
| D3 | Funzionario tecnico | | 1 | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | 7 | | 3 | | - |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - | | 1 | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | 1 | | 0 | | - |
| C | Istruttore tecnico | | 5 | | 3 | | - |
| C | Istruttore informatico | | - | | 1 | | - |
| C | Istruttore amm.vo | | 8 | | 2 | | - |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | 3 | | - | | - |

| | | | | | | | |
|----|---------------------------|--|-----------|--|-----------|--|----------|
| B3 | Collaboratore informatico | | - | | - | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | - | | - | | - |
| B1 | Esecutore tecnico | | - | | - | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | - | | - | | - |
| A1 | Operatore servizi g. | | 1 | | - | | - |
| | Totale | | 27 | | 10 | | 2 |

| Area Gestione delle Risorse | | | | | | | | | |
|------------------------------------|----------------------------------|---|------------|---|------------|--|------------|-------------------------------------|------------|
| <i>Categoria</i> | <i>Profilo professionale</i> | <i>Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio</i> | | <i>Servizio Gestione del Patrimonio Musei Provinciali</i> | | <i>Servizio Gare e Contratti e Stazione Unica Appaltante</i> | | <i>Servizio Pubblica Istruzione</i> | |
| | | <i>Prev</i> | <i>occ</i> | <i>prev</i> | <i>occ</i> | <i>prev</i> | <i>occ</i> | <i>prev</i> | <i>occ</i> |
| Dir | Dirigente | | 1 | | - | | - | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | 2 | | 1 | | - | | - |
| D3 | Funzionario tecnico | | - | | - | | 1 | | - |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | - | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | 4 | | - | | 2 | | 2 |
| C | Istruttore tecnico | | 1 | | - | | - | | - |
| C | Istruttore informatico | | - | | - | | - | | - |
| C | Istruttore amm.vo | | 7 | | 3 | | 3 | | - |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | 3 | | - | | - | | 1 |
| B3 | Collaboratore informatico | | - | | - | | - | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | - | | - | | - | | - |
| B1 | Esecutore tecnico | | - | | - | | - | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | 1 | | 1 | | - | | - |
| A1 | Operatore servizi g. | | - | | - | | - | | - |
| | Totale | | 21 | | 5 | | 6 | | 3 |

| Area Risorse Umane e Sistemi Informativi | | | | | | | |
|--|----------------------------------|------------------------|-----------|------------------------------|-----------|-----------------------|----------|
| Categoria | Profilo professionale | Servizio Risorse Umane | | Servizio Sistemi Informativi | | Politiche comunitarie | |
| | | Prev | occ | prev | occ | prev | occ |
| Dir | Dirigente | | - | | - | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | 1 | | - | | - |
| D3 | Funzionario tecnico | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - | | 5 | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | 1 | | - | | - |
| C | Istruttore tecnico | | - | | - | | - |
| C | Istruttore informatico | | - | | 7 | | - |
| C | Istruttore amm.vo | | 6 | | 3 | | 1 |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | 1 | | 1 | | - |
| B3 | Collaboratore informatico | | - | | - | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | - | | - | | - |
| B1 | Esecutore tecnico | | - | | - | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | - | | - | | - |
| A1 | Operatore servizi g. | | 1 | | 1 | | - |
| | Totale | | 10 | | 17 | | 1 |

Personale *Polizia Provinciale*
situazione al 30.6.2022

Servizio di Vigilanza

| Categoria | Posti coperti |
|---------------|---------------|
| Dirigenti | - |
| D3 | - |
| D1 | 3 |
| C | 2 |
| B3 | - |
| B1 | 1 |
| A | 1 |
| totale | 7 |

| Area del Territorio | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|----------|----------|
| Servizio di vigilanza | | | |
| Categoria | Profilo | Previsti | coperti |
| Dir | Dirigente | | - |
| D3 | Funzionario | | - |
| D1 | Istruttore direttivo Vigilanza | | 3 |
| D1 | Istruttore direttivo Amm.vo | | - |
| C | Istruttore Amm.vo | | - |
| C | Agente Vigilanza Prov.le | | 2 |
| B1 | Esecutore servizi generali | | 1 |
| A | Operatore servizi generali | | 1 |
| | TOTALE | | 7 |

Personale regionale in distacco c/o la Provincia di Padova
situazione al 30.6.2022

| Categoria | Posti previsti | Posti coperti |
|---------------|----------------|---------------|
| Dirigenti | | - |
| D3 | | 2 |
| D1 | | 1 |
| C | | 6 |
| B3 | | 2 |
| B1 | | - |
| A | | - |
| totale | 11 | 11 |

| Area del Territorio | | | | | | | |
|---------------------|----------------------------------|-----------------------------|----------|------------------------------|----------|----------------------------|----------|
| Categoria | Profilo professionale | Servizio Agricoltura e Cave | | Servizio Attività Produttive | | Servizio Protezione Civile | |
| | | Prev | occ | prev | occ | prev | occ |
| Dir | Dirigente | | - | | - | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | - | | - | | 1 |
| D3 | Funzionario tecnico | | - | | - | | 1 |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - | | - | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | - | | 1 | | - |
| C | Istruttore tecnico | | 1 | | - | | 2 |
| C | Istruttore informatico | | - | | - | | - |
| C | Istruttore amm.vo | | 1 | | 1 | | - |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | - | | - | | 1 |
| B3 | Collaboratore informatico | | - | | - | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | - | | - | | - |
| B1 | Esecutore tecnico | | - | | - | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | - | | - | | - |
| A1 | Operatore servizi g. | | - | | - | | - |
| | Totale | | 2 | | 2 | | 5 |

| Area gestione delle Risorse <i>Musei Provinciali (Cultura), Servizio Sport</i> | | | | | |
|--|----------------------------------|------------------------------------|------------|-----------------------|------------|
| | | <i>Musei Provinciali (Cultura)</i> | | <i>Servizio Sport</i> | |
| <i>Categoria</i> | <i>Profilo professionale</i> | <i>prev</i> | <i>occ</i> | <i>prev</i> | <i>occ</i> |
| Dir | Dirigente | | - | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | - | | - |
| D3 | Funzionario tecnico | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | - | | - |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | - | | - |
| C | Istruttore tecnico | | - | | - |
| C | Istruttore informatico | | - | | - |
| C | Istruttore amm.vo | | 1 | | - |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | - | | |
| B3 | Collaboratore informatico | | - | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | - | | - |
| B1 | Esecutore tecnico | | - | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | - | | - |
| A1 | Operatore servizi g. | | - | | - |
| | Totale | | 1 | | |

**Area Risorse Umane e Sistemi
Informativi**

| | | <i>Servizio Cultura</i> | |
|------------------|-------------------------------------|-------------------------|------------|
| <i>Categoria</i> | <i>Profilo professionale</i> | <i>prev</i> | <i>occ</i> |
| Dir | Dirigente | | - |
| D3 | Funzionario amm.vo | | - |
| D3 | Funzionario tecnico | | - |
| D1 | Istruttore direttivo tecnico | | - |
| D1 | Istruttore direttivo informatico | | - |
| D1 | Istruttore dir amm.vo | | - |
| C | Istruttore tecnico | | - |
| C | Istruttore informatico | | - |
| C | Istruttore amm.vo | | - |
| B3 | Collaboratore amm.vo | | 1 |
| B3 | Collaboratore informatico | | - |
| B3 | Collaboratore tecnico | | |
| B1 | Esecutore tecnico | | - |
| B1 | Esec. Serv.generali | | - |
| A1 | Operatore servizi g. | | - |
| | Totale | | 1 |

Risorse strumentali

| TIPOLOGIA | ESERCIZIO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|---|-----------|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | IN CORSO | Anno 2022 | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
| | | | | | |
| Personal computer/notebook | n° 340 | n° 345 | n° 350 | n° 350 | |
| Server virtuali dipartimentali e centrali | n° 112 | n° 115 | n° 118 | n° 120 | |

Investimenti e realizzazione OO.PP. Attuazione PNRR

OPERE VIARIE

SP10 Rettifica e realizzazione nuova rotatoria in località Marsango nel Comune di Campo San Martino

Importo complessivo: € 2.590.000,00

Progetto esecutivo : approvato DGP. n. 17 del 20/02/2013

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Coop. CAMAR (esecutore IDRABUILDING SCARL)

Data aggiudicazione: 21/12/2017

Consegna lavori: 19-09-2018

Operazioni di cantiere in corso: costruzione nuovo ponte su scolo consortile, spostamento linee interferenti, costruzione nuova rotatoria.

L'Amministrazione Provinciale di Padova ha inserito tale intervento nel piano di ammodernamento con rettifiche della Strada Provinciale n. 10 "Desman" nel tratto compreso tra la ex SS n.47 "della Valsugana" e la S.R. n.307 "del Santo".

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma stradale di Categoria F - Locale in Ambito Extraurbano- con la realizzazione di una grande rotatoria, un tratto di adeguamento stradale in sede, ed un tratto in nuova sede per una lunghezza complessiva dell'intervento di circa 1 km.

In particolare sono quindi previsti:

-costruzione di una nuova rotatoria lungo la SP10 all'intersezione con le strade comunali Via Finco e Via Palladio e con la sede della ex linea ferroviaria Treviso-Ostiglia; la continuità della pista ciclabile dell'Ostiglia è garantita con una pista che corre perimetralmente alla rotatoria

- rettifica in nuova sede delle due curve strette e pericolose della SP10 con costruzione di nuovo ponte sullo scolo Ghebo-Mussato e di un tratto di pista ciclabile.

I lavori sono stati affidati nel 2018, ma effettivamente iniziati nel 2019; nel corso delle restrizioni per il COVID-19 i lavori si sono difatto interrotti, è stata successivamente approvata una variante in corso d'opera.

E' in corso un pre-contenzioso con l'appaltatore al quale è stato contestato il ritardo nell'avanzamento lavori, che dovrebbero ultimarsi entro il 2021.



SP27-SP94 Nuova rotatoria in Comune di Grantorto

Importo complessivo: € 400.000,00

Progetto di fattibilità tecn.econ.: approvato Decr. Pres. n. 138 del 20/09/2018

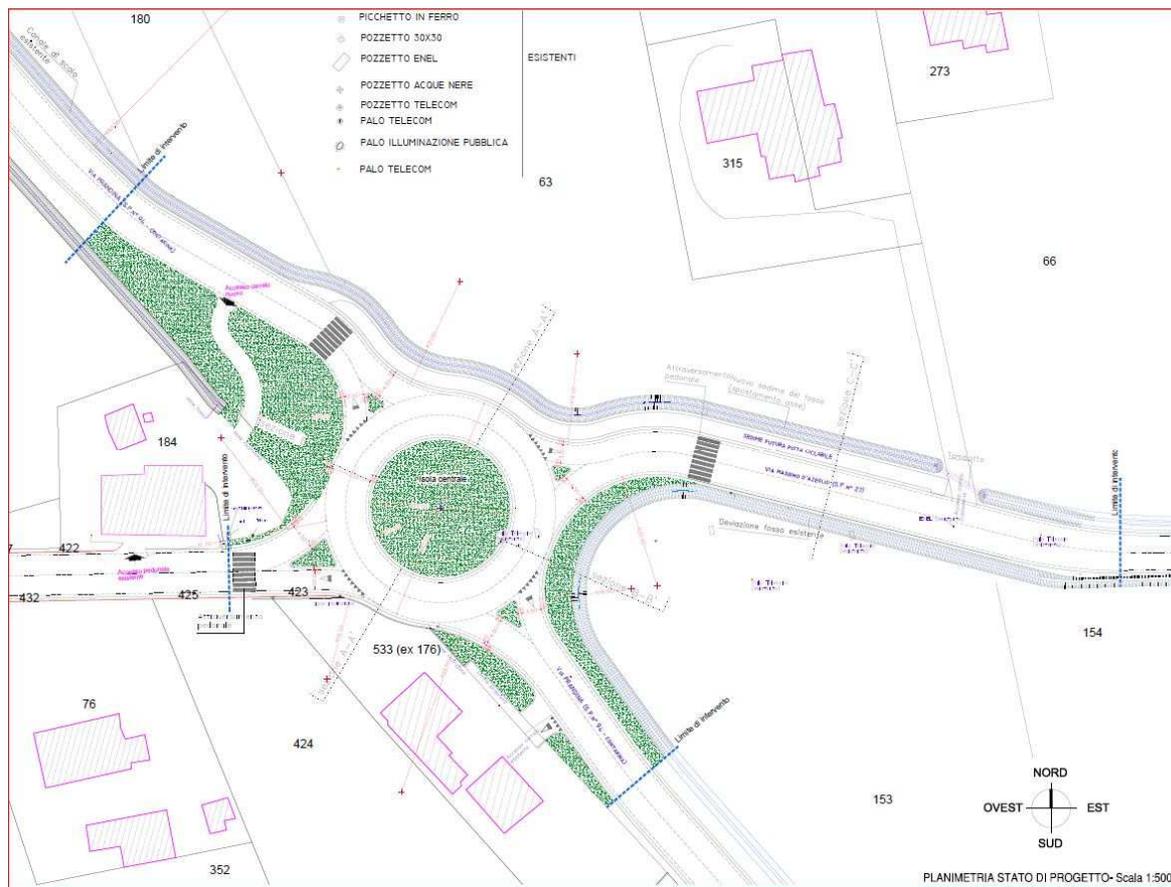
Progettazione definitiva: approvato Decr. Pres. n. 133 del 17/12/2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto: -

Data aggiudicazione: -

Consegna lavori: prevista per fine 2021

Operazioni di cantiere in corso: -



Sulla base delle indagini del traffico acquisite ed in occasione di reiterati sopralluoghi si è potuto constatare che la S.P. 94 (Contarina) e la S.P. 27 (Giarabassa), in entrambe le direzioni di marcia, sono interessate da un intenso traffico, anche pesante. Si tratta di flussi di traffico diretti prevalentemente verso altri comuni (in particolare, in direzione della S.R. 53 e della ex SS 47) e costituiti in buona parte da traffico veicolare pesante.

Si è progettata pertanto in corrispondenza all'intersezione tra le due provinciali una rotatoria con diametro complessivo pari a 40 m con anello di circolazione di 7,00 m e banchina transitabile.

L'opera sarà appaltata nel 2021 sulla base della progettazione che è stata redatta nell'anno 2020 con l'acquisizione della conformità urbanistica resa dal Comune di Grantorto e il parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.

SP 70 - Realizzazione di rotonda all'intersezione SP n. 70 – Via Brenta nei Comuni di San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego

Importo complessivo: € 378.000,00

Progetto Esecutivo : approvato Det. n. 511 di reg. del 29.06.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Suardi Spa - BG

Data aggiudicazione: 06/08/2020

Consegna lavori: 28/08/2020

Operazioni di cantiere in corso: Lavori ultimati – collaudo in corso

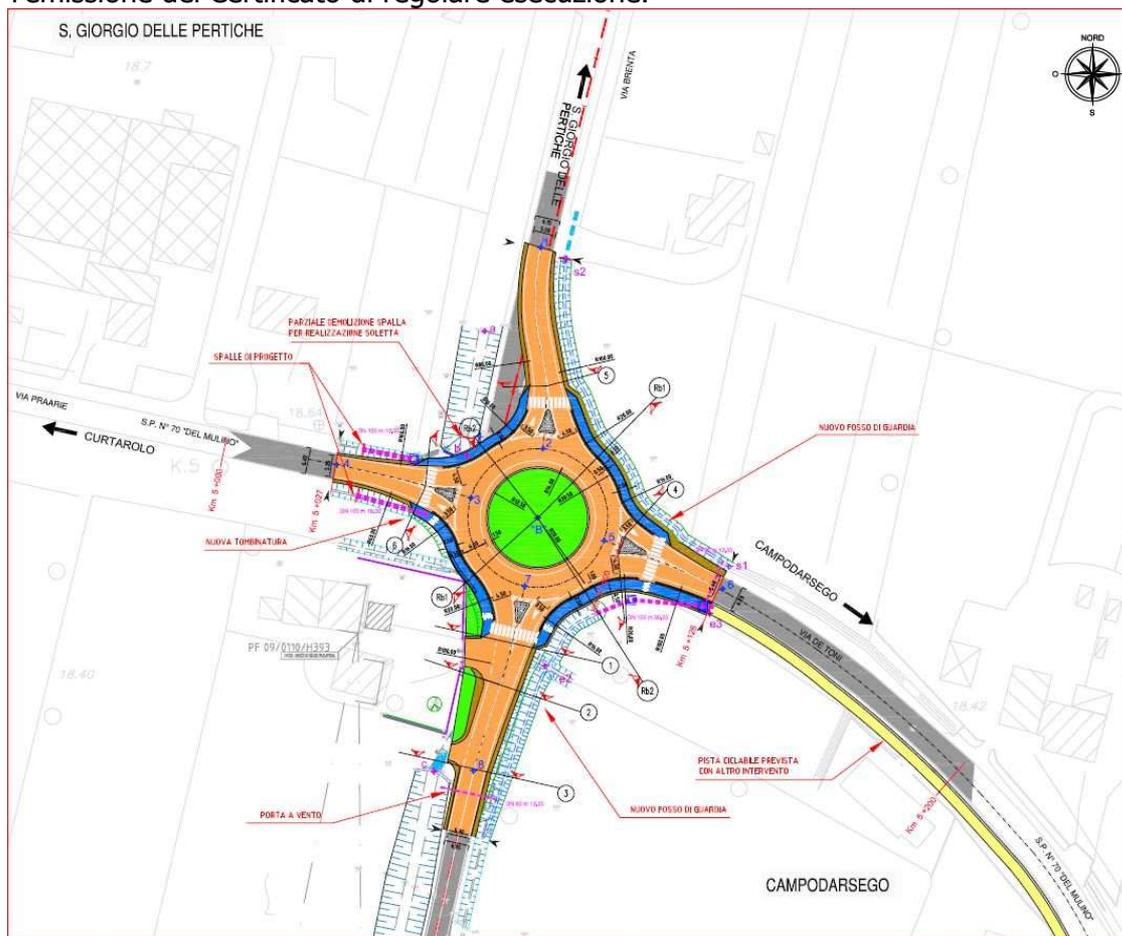
Si tratta della sistemazione a rotonda di una intersezione in ambito extraurbano.

Il Settore Viabilità disponeva da tempo della progettazione preliminare dell'intervento stradale denominato "Allargamento di Via Brenta per collegamento SP n.70 con cavalcavia SFMR in Comune di Campodarsego" risalente al 2012 che prevede la realizzazione di una variante all'abitato di Campodarsego mediante adeguamento della viabilità comunale esistente e realizzazione di n.2 rotonde agli innesti;

- l'innesto a nord della progettata viabilità di variante, al confine comunale tra San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego, è attualmente un'intersezione a raso tra due assi viari: la SP n.70 "del Mulino" con diritto di precedenza ed elevati flussi di traffico e Via Brenta che consente l'accesso sia ad importanti attività produttive del territorio che all'abitato di San Giorgio delle Pertiche;

- l'intervento complessivo non ha potuto essere finanziato per le ingenti risorse necessarie, ma risultando prioritario migliorare la sicurezza dell'incrocio SP n.70 - Via Brenta, il Settore Viabilità ha estrapolato dal progetto del 2012 il progetto per la sistemazione a rotonda della citata intersezione stradale ed ha appaltato i lavori.

Il calendario dei lavori in appalto è stato rispettato ultimando i lavori il 20/05/2021 mentre è ora in corso l'iter per l'emissione del Certificato di regolare esecuzione.



SP 12 - ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DELLE VIE VERGA E MATTEOTTI CON LA S.P. N° 12 E ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DI VIA MADONNA CON LA S.P. N° 12

Importo complessivo: € 600.000,00 (finanziato 2018 + agg.to QE con prossima var.bil.)

Progetto Definitivo - Esecutivo : in approvazione

Data aggiudicazione: presunta sett.2021

Consegna lavori: prevista ott.2021

Operazioni di cantiere in corso: -

Si tratta della sistemazione a rotatoria di due intersezioni in ambito urbano nel Comune di Villafranca Padovana.

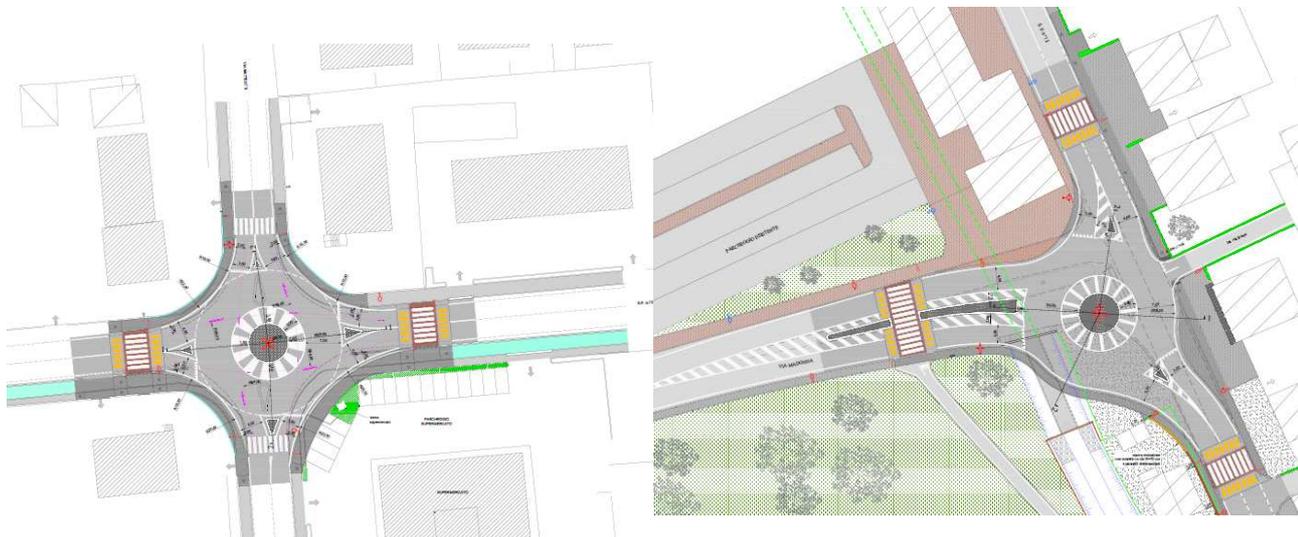
Queste intersezioni critiche si verificano lungo la S.P. n° 12, una immediatamente a sud del Centro ed una immediatamente ad ovest.

Nella prima, Via Madonna si immette sulla provinciale con un incrocio a T, piuttosto stretto e con scarsa visibilità nel quadrante nord-ovest: l'uscita dalla comunale, sia in direzione nord sia in direzione sud, risulta assai complicato. La svolta a sinistra per entrare in Via Madonna, provenendo da Padova sulla provinciale, blocca poi tutto il traffico in direzione sud-nord, essendo quello nella direzione opposta sempre molto intenso.

La buona larghezza della carreggiata e la linearità del tracciato della provinciale, inoltre, invogliano ad alte velocità, il che aumenta ancor di più le condizioni di pericolo. Sono frequenti incidenti, alcuni anche piuttosto gravi.

L'incrocio della S.P. n° 12 con le Vie Verga e Matteotti è un'intersezione a quattro bracci perpendicolari con stop sulle comunali. La scarsa visibilità nelle uscite dalle laterali, la pista ciclabile che corre parallela alla S.P. "tagliando" Via Verga, la linearità del tracciato della provinciale, che induce a forti velocità, sono tutte condizioni che producono disagi e situazioni di potenziale pericolo.

La costruzione delle rotatorie è pertanto da considerarsi contemporaneamente un intervento di moderazione del traffico e di miglioramento della fluidità dello stesso.



**Interventi per il miglioramento della sicurezza dei ponti. CUP: G45F19000800003
Elenco annuale 2019 (var. bil. Giu.2019)**

Importo complessivo finanziamento: € 270.000,00 (agg.to con var.bil. DCP n.5 del 28/4/2021)

Progetto definitivo: approvato con Decr. Pres. n.192 del 17/12/2019

Progetto esecutivo – lotto1 SP72 Ponte a Trambacche di Veggiano: approvato con Det.

Fase in corso: eseguiti lavori lotto1 – progettazione esecutiva lotto 2 approvata.

Si tratta di ulteriori indagini e riparazioni di elementi strutturali degradati suddivisi in due lotti, sui seguenti ponti:

Lotto1 - Lavori ultimati allargamento ponte SP72 km 4+050 (in concomitanza con chiusura SP72)

Lotto 2 (da affidare con procedura negoziata):

- Restauro Tombotto di via Ospitale lungo la SP04-1 al km. 2+000 in comune di Brugine;
- Ristrutturazione Ponte su scolo dell'Olmo lungo SP05 al km.10+420 in comune di Bagnoli d. S.;

mentre il "Restauro del Ponte su scolo Paltana lungo SP23 al km.26+330 in comune di Correzzola" è stato stralciato e diventerà un intervento di rifacimento del manufatto da finanziarsi con nuove risorse (in attesa Decreto Ministeriale 2021).

Lavori ultimati Lotto 1 – SP72 km 4+050



**SP 10 – Sistemazione ed allargamento SP n.10 Desman in Comune di Piazzola Sul Brenta.
CUP: G39J18000570004
Annualità 2020**

Importo complessivo finanziamento: € 3.600.000,00 (incrementato QE con contributo Comune)

Progetto definitivo: approvato con Decr. Pres. n.47 di reg. del 22.04.2021

Data aggiudicazione lavori : 2022 Consegna lavori: presunta 1°sem.2022

Fase in corso: espropri

La sede stradale della SP n.10 Desman, tra Via Marostegana ed il confine provinciale, presenta una sezione inadeguata agli attuali flussi di traffico ed in particolare alla transitabilità da parte dell'utenza debole. La larghezza stradale è mediamente di circa 5 m ed è necessario oltre ad allargare la strada, prevedere una pista ciclabile in sede propria.

In data 04/06/2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, Comune di Piazzola Sul Brenta, Comune di Camisano Vicentino per la realizzazione coordinata dell'intervento di adeguamento stradale per l'intera tratta interessante i due territori provinciali e la realizzazione di una pista ciclabile sul lato nord della strada. La Provincia di Padova ha inserito quindi l'intervento di propria competenza nella programmazione triennale e procede ora a sviluppare la progettazione definitiva ed esecutiva. In data 13/01/2021 è stato sottoscritto l'accordo Provincia – Comune con cui la Provincia in particolare ha assunto ruolo di autorità espropriante mentre il Comune cofinanzia il progetto.



**SP44 – ADEGUAMENTO STRADALE SP44 IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO – 1°LOTTO -
1°STRALCIO. CUP: G89J18000600004**

Annualità 2020

Importo complessivo finanziamento: € 1.000.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.198 del 27.12.18

Progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità: appr.to con Decr.Pres. n.64 d 16-6-2021

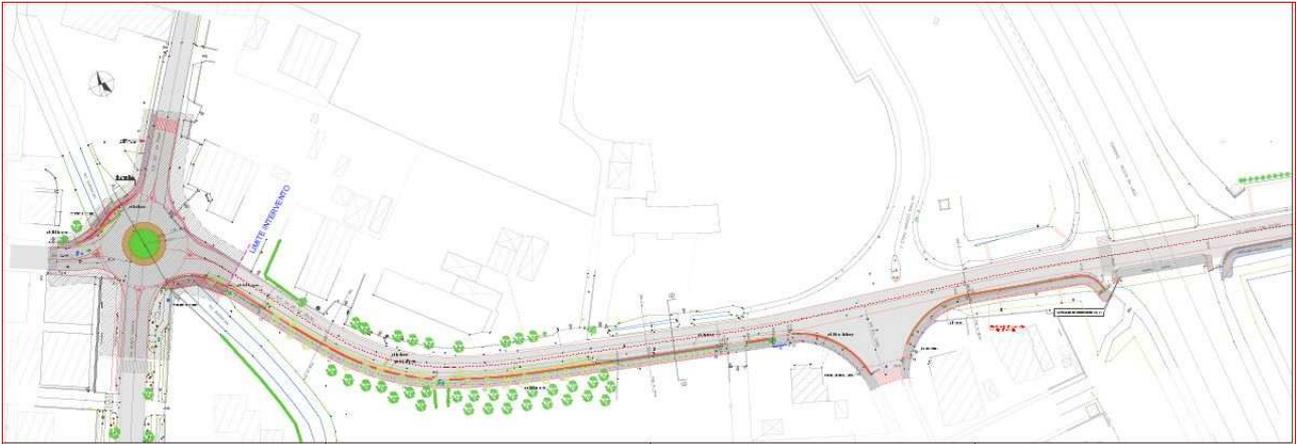
Data aggiudicazione : presunta 2°sem.2021 Consegna lavori: fine 2021

Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva esecutiva, espropri

Si tratta della realizzazione dell'adeguamento stradale della SP n. 44 "S'Ambrogio", con realizzazione di pista ciclabile, dall'intersezione con la SR n.307 "del Santo" fino al ponte sul Muson dei Sassi (1°Stralcio) e dal ponte verso est fino alla progressiva km 0+800 circa in prossimità dell'innesto di Via Cime (2°Stralcio), nei comuni di Camposampiero e Loreggia.

La realizzazione delle opere consentirà di mettere in sicurezza la strada SP n. 44 di Sant'Ambrogio denominata via Guizze Basse, che risulta d'importanza strategica per la viabilità di Camposampiero in quanto conduce dalla SR 307 verso l'abitato e la zona artigianale della frazione Rustega, caratterizzata da un elevato volume di traffico in entrambi i sensi di marcia con una sezione stradale attuale di circa 5m.

Lotto 1 - 1°Stralcio



Lotto 1 - 2°Stralcio (da programmare)



**SP30 – RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE DELLA RIVIERA LUNGO SP N.30 TRA CASALSERUGO E POLVERARA. CUP:
Anticipato all'annualità 2019 con var. bilancio giu. 2019**

Importo complessivo finanziamento: € 1.600.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Det. n.1226 del 19.12.19

Impresa aggiudicataria dell'appalto: CON.SIP. SPA – esecutrice SICEA Spa

Data aggiudicazione : 16.04.2020 Consegna lavori: luglio 2020

Fase in corso: collaudo tecnico-amm.vo

Il Ponte sul Bacchiglione lungo la S.P.30 al km.10+610, detto anche "Ponte della Riviera", collega l'abitato di Polverara a est con l'abitato di Casalserugo a ovest, sovrappassando un tratto di fiume tra Padova e Bovolenta chiamato anche "Canale Roncayette".

Il ponte esistente fu costruito nel 1958 dalla Provincia di Padova. Si tratta di un manufatto in cemento armato gettato in opera di 59,30 m. di lunghezza, suddiviso in cinque campate e sorretto da due spalle e da quattro pile in alveo.

Il transito dei veicoli si svolgeva a doppio senso di circolazione su una carreggiata da 6,10 m. di larghezza; sul ponte era stato recentemente adottato un ulteriore provvedimento limitativo del transito ai mezzi di portata superiore a 3,5 ton. e un limite di velocità di 30 km/h.

Considerato l'avanzato stato di degrado in cui versava il manufatto, in riferimento alle crescenti esigenze prestazionali previste dalla normativa vigente, dal punto di vista statico, antisismico e funzionale, e a fronte della necessità di riammodernamento con l'esigenza del passaggio di mezzi con carichi sempre più elevati, si è valutato di intervenire con l'abbattimento del ponte esistente e la costruzione di un nuovo ponte a campata unica.

Nuovo ponte della Riviera durante prove di carico



SP35 – VARIANTE NORD DI BOVOLENTA - :
Previsto nell'annualità 2021

Importo complessivo finanziamento: € 2.800.000,00 (+ € 500.000 per interferenze servizi)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.199 del 27.12.2018
Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2°sem.2021
Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva - in attesa di regolarizzazione variante urbanistica

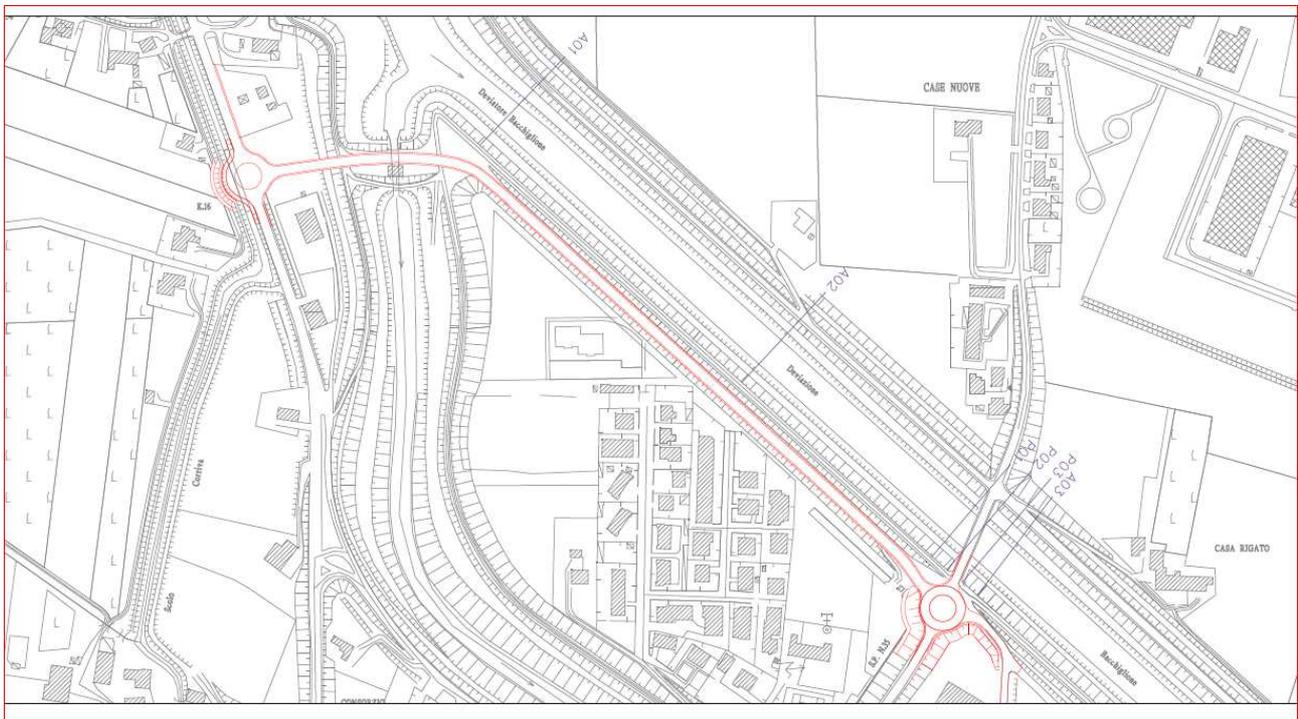
Per consentire un più agevole collegamento della viabilità territoriale di attraversamento del comune di Bovolenta e risolvere il problema del traffico nel centro abitato, si è valutato, dopo aver confrontato varie ipotesi progettuali, di realizzare una variante all'attuale tracciato della SP35 per evitare il passaggio sul Ponte ad arco (recentemente ricostruito) di sezione stradale inadeguata e senza gravare sul centro abitato di Bovolenta.

La soluzione individuata lungo l'argine destro del Deviatore Bacchiglione è già prevista negli strumenti urbanistici vigenti. Il vigente Piano degli Interventi comunale già prevede il tracciato della nuova viabilità di collegamento tra la SP35 di via S. Gabriele e la SP03 di via Padova.

La carreggiata stradale sarebbe costituita da due corsie da 3.50 m. di larghezza e da due banchine laterali da 1.00 m. per una larghezza totale del corpo stradale di 9.00 m.

Per quanto riguarda i rilevati stradali sarebbero realizzati con terreno di riporto opportunamente stabilizzati a calce o a cemento e con pendenza trasversale di 2 su 3. Nei tratti in cui lo spazio laterale non consenta tale pendenza, si interverrebbe con la costruzione di gabbioni in pietra o di terre armate per la correzione dell'inclinazione del rilevato.

Saranno definiti i necessari accordi con il Comune di Bovolenta, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Acque Venete per le azioni di rispettiva competenza correlate all'avvio esecutivo delle opere.



**SP03 – RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTE SUL GORZONE LUNGO LA SP N.3 AL KM 32+640 A BORGOFORTE - :
Previsto nell'annualità 2022 del DM 49/2018**

Importo complessivo finanziamento: € 800.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.46 del 29.03.2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2022

Fase in corso: progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Il progetto sul "Ponte Sturaro" a Borgoforte nel Comune di Anguillara Veneta lungo la S.P.03, rientra nella tipologia di interventi necessari a mantenere in esercizio in sicurezza, ma con condizioni di traffico regimate, infrastrutture datate (anno di costruzione 1939).

La costruzione di un nuovo ponte, visto il recente decreto di vincolo del manufatto, pervenuto dalla Soprintendenza in data 21/06/2021, andrebbe eventualmente valutata in nuova sede e comporterebbe la necessità di investimenti ingenti, che in considerazione del livello di traffico attuale e previsionale non risulterebbero pienamente giustificati.

L'intervento consiste pertanto in un risanamento conservativo con miglioramento della sicurezza della circolazione (certificazione transito autobus, installazione guard-rail) e miglioramento della struttura in relazione ad eventi sismici; assume un carattere di urgenza (non emergenza) vista l'avanzata età del ponte stesso: attualmente il ponte è interdetto ai mezzi di MCPC superiore a 3,5t con eccezione degli autobus di linea.



SP83 – NUOVO ASSETTO VIARIO ALLE INTERSEZIONI TRA SP N.83 E LE VIE TRE PONTI, GARIBALDI E GALILEI NELLA CITTA' DI SELVAZZANO DENTRO - CUP: Previsto nell'annualità 2022 del DM 49/2018

Importo complessivo finanziamento: € 1.166.500,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.97 del 22.06.2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022

Consegna lavori: presunta 1°sem. 2023

Fase in corso: acquisizione pareri Enti

L'intervento di Progetto prevede la realizzazione di un nuovo assetto viario alle intersezioni tra la S.P. n.83 "Pandella" e le vie Tre ponti, Garibaldi e Galilei in ambito urbano della frazione Caselle della Città di Selvazzano Dentro.

Il Progetto prevede una nuova infrastruttura viaria articolata in:

- due rotonde di tipo "compatto" (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali);
- due rettifili a senso unico di marcia;
- quattro tratti di raccordo curvilinei tra i rettifili e le rotonde.

Obiettivo del progetto è il miglioramento della sicurezza delle intersezione delle vie comunali con la SP N.83 e la fluidificazione del traffico di accesso alla zona artigianale a sud.



SP8 -MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA - bil.2020 - CUP: G17H20000740004
Previsto nell'annualità 2020 (DM 123/2020)

Importo complessivo finanziamento: € 770.000,00 (agg.to con var.bil. DCP n.5 del 28/04/2021)

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.52 del 16.06.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2021

Fase in corso: progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Trattasi di un intervento di miglioramento sicurezza per il transito di n. 2 ponti in c.a.p. lungo SP N.8 "Dei Bersaglieri" in Comune di Vescovana:

- Ponte sul Gorzone al km 11+120 – confine Comuni di Vescovana e Granze;

- Ponte sul Santa Caterina al km 11+500 - centro abitato di Vescovana.

E' prevista l'installazione di guard-rail in sostituzione dei parapetti non più adeguati, la regimazione delle acque di dilavamento degli impalcati, la verifica e restauro delle strutture dove ammalorate in particolare in corrispondenza alle selle Gerber.

SP08 al km. 11+500 – Ponte sul canale Santa Caterina a Vescovana

Ponte in cemento armato a tre campate, di luce m. 9,00+25,00+9,00, lunghezza impalcato m. 43,00 e larghezza impalcato m. 9,10, con parapetti in acciaio.



Lato a valle



Lato a monte

SP08 al km.11+120 - Ponte sul fiume Gorzone a Vescovana

Ponte in cemento armato a tre campate, con selle "Gerber" sulle campate laterali, di luce m. 7,15+25,00+7,15, lunghezza impalcato m. 39,30 e larghezza impalcato m. 9,00, con parapetti in acciaio.



**MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI
COMPETENZA - bil.2021 - Lotto1+Lotto2 CUP: G23D18000150004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 49/2018)**

Importo complessivo finanziamento: € 1.100.000 (agg.to con var.bil. Decr.Pres. N.73 d.21/06/21)

Lotto 1 € 200.000; Lotto 2 € 900.000

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.148 del 21.09.2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : Lotto1 luglio 2021 Consegna lavori: Lotto1 12/7/2021 - Lotto2 2021

Fase in corso: Lotto1 Lavori in corso – Lotto2 progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Trattasi di interventi di restauro e miglioramento sicurezza di n.6 ponti minori:

Lotto1: SP n.03 Ponte sul Vitella, SP n.48 Ponte sul Lonea,

Lotto2: SP n.23 Ponte sul Barbegara SP n.54 Ponte sul Rebosola, SP n.65 Ponte sul Barbegara, SP n.96 Ponte sul Prarie

In particolare l'avvio della progettazione sul ponte lungo SP n.3 sullo scolo Vitella in Comune di Agna è stato anticipato al 2020 per l'aggravarsi dello stato fessurativo dell'arco in muratura.

SP3 - Ponte sullo scolo Vitella ad Agna



RISTRUTTURAZIONE PONTE SULLA VECCHIA FOSSA MONSELESANA LUNGO SP92 A BAGNOLI DI SOPRA - CUP G23D18000160004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 49/2018)

Importo complessivo finanziamento: € 705.000,00

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.148 del 21.09.2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2022

Fase in corso: affidamento indagini - progettazione definitiva

Trattasi di ponte ad arco in muratura che si trova lungo la SP n.92 "Conselvana" tra Bagnoli di Sopra ed Anguillara Veneta; presenta un avanzato stato di degrado ed è sottoposto a limite di portata di 18 ton. Recenti ispezioni visive hanno segnalato un evidente stato fessurativo dell'intradosso dell'arco, motivo per cui è stato già affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione.

Sono ora in corso indagini per la valutazione approfondita dello stato attuale della struttura.

SP92 Ponte sulla vecchia fossa Monselesana – stato attuale



MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PONTI E MANUFATTI LUNGO LA VIABILITÀ PROVINCIALE 2021 – DM 123/20 - CUP G91B20000560004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 123/2020)

Importo complessivo finanziamento: € 1.500.000

Progetto di fattibilità: approvato con Decr. Pres. n.153 del 28.12.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2022

Fase in corso: affidamento indagini – affidamento progettazione

L'intervento riguarda ponti che necessitano di interventi di rinforzo strutturale e miglioramento della piattaforma stradale mediante installazione sistema di raccolta acque meteoriche, rifacimento giunti di dilatazione, rifacimento cordoli impalcato e l'installazione di barriere di sicurezza stradali

I 7 manufatti sono i seguenti:

- 1 Ponte sul canale Santa Caterina S.P.15 km.5+000 a Vighizzolo d'Este
- 2 Ponte delle Gradenighe sul fiume Fratta S.P.19 km.15+300 a Castelbaldo
- 3 Ponte sul canale Battaglia S.P.25 km.13+600 a Battaglia Terme
- 4 Ponte sullo scolo di Lozzo S.P.29 km.0+600 a Lozzo Atestino
- 5 Ponte sul Deviatore Bacchiglione S.P.35 km.4+520 a Bovolenta
- 6 Ponte sullo scolo Canaletto S.P.47 km.26+610 a Vò Euganeo
- 7 Ponte sul rio Porra lungo la SP12 km.9+470 a Villafranca Padovana

Il Ponte di Riva sul canale Vigenzone S.P.17 km.4+450 a Due Carrare, inizialmente inserito nell'elenco interventi del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, sarà invece oggetto di uno specifico intervento di demolizione e rifacimento. L'intervento al ponte di Riva è stato sostituito dal rifacimento dei giunti al Ponte sul rio Porra di Villafranca Padovana.

Foto ponte sul Santa Caterina a Vighizzolo d'Este



**MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PONTI 2022 – DM 123/20 – SP15 Ponte sullo
scolo di Lozzo a Vighizzolo d’Este - CUP G21B20000620004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 123/2020)**

Importo complessivo finanziamento: € 1.500.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.108 del 28.10.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2022

Fase in corso: affidamento indagini – affidamento progettazione

L'intervento consiste nel consolidamento delle fondazioni e nella ristrutturazione delle spalle del ponte, nella sostituzione dell'impalcato esistente con una nuova piattaforma veicolare a due corsie da m.3,25 dotate di barriere stradali e piste ciclopedonali laterali da m.1,50.



AREA TECNICA – SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

LAVORI IN CORSO

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2019

Importo complessivo: Euro 2.500.000,00

Progetto approvato con Decreto del Presidente n. 76 del 23/05/2019

Opere edili ed affini: Euro 800.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Tecno Service s.r.l. di Casoria (NA)

Data contratto: 27/01/2020

Opere statiche: Euro 500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Costruzioni Rolla geom. Pietro di Monza (MB)

Data contratto: 15/01/2020

Opere elettriche: Euro 600.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: I.S.E. s.r.l. di Atri (TE)

Data contratto: 04/03/2020

Opere idrauliche: Euro 500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Mirano Impianti s.r.l. di Mirano (VE)

Data contratto: 13/01/2020

Opere da fabbro: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Alfonsi serramenti

Opere a verde: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Idee Verdi

Lavori di ampliamento della succursale dell'istituto "Pietro d'Abano" di Abano Terme per la realizzazione di laboratori cucina – 1^ stralcio.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 95 del 02/07/2019

Importo complessivo: € 1.450.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: R.T.I. Tognetto – F.L. Impianti – Siro Marin

Data contratto: 14/02/2020

Consegna lavori: 08/06/2020

Ultimazione lavori: 01/08/2021

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio degli Istituti "Meucci" e "Caro" di Cittadella.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 109 del 24/07/2019

Importo complessivo: € 475.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Innocente&Stipanovich di Trieste

Data contratto: 12/02/2020

Consegna lavori: 08/06/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto "Euganeo" di Este (PD).

Progetto esecutivo approvato con determinazione n. 1159/2019, Delibera G.P. n. 31 del 5/3/2014

Importo complessivo: € 945.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Nobile Impianti s.r.l. di S.Giorgio di Nogaro (UD)

Data contratto: 28/07/2020

Consegna lavori: 03/08/2020

Ultimazione lavori: 03/08/2021

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto "C. Marchesi" - succursale Fuà Fusinato di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 189/2019

Importo complessivo: € 480.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Sieltecno s.r.l. di Pomigliano d'Arco (NA)

Data contratto: 25/06/2020

Consegna lavori: 30/07/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori finalizzati alla bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto nell'Istituto "J.F. Kennedy" di Monselice (PD).

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 179/2019

Importo complessivo: € 512.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Vira s.r.l. di Andria (BT)

Data contratto: 25/06/2020

Consegna lavori: 01/07/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori finalizzati alla bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto nell'Istituto "Newton-Pertini" di Camposampiero (PD).

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 180/2019

Importo complessivo: € 361.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Edilambiente s.r.l. di Roma

Data contratto: 20/07/2020

Consegna anticipata lavori: 15/06/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori finalizzati alla manutenzione straordinaria dei serramenti nell'Istituto "J.F. Kennedy" di Monselice (PD) e nella succursale Liceo "I. Nievo" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 188/2019

Importo complessivo: € 313.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Ecoopera Soc. Coop. di Trento

Data contratto: 25/06/2020

Consegna anticipata lavori: 25/05/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione C.R.E.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza di parte della copertura dell'Istituto "G.B. Belzoni" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 195/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Zampiron Costruzioni di Albignasego (PD)

Data contratto: 28/07/2020

Consegna lavori: 07 ottobre 2020

Ultimazione lavori: 04 giugno 2021

Restauro della copertura della cantina dell'Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 17/2020

Importo complessivo: € 440.000,00

Determina di aggiudicazione del 21.09.2020 n. 730 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta SICE srl di Aragona (AG)

Data contratto: 24.11.2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto "P. F. Calvi" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 196/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Procedura per l'affidamento dei lavori conclusa. In attesa di contratto.

Determina di aggiudicazione del 24.07.2020 n. 585 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Carlucci Snc di Avigliano (PZ)

Data contratto: 05/10/2020

Lavori di messa in sicurezza del terzo piano dell'Istituto "G. Marconi" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 194/2019

Importo complessivo: € 734.000,00

Determina di aggiudicazione del 11.02.2021 n. 142 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: F.LLI NATA Srl di Cona (VE)

Data contratto: 02/04/2021

Lavori di bonifica di pavimentazioni in amianto Istituti Marchesi – De Nicola - Meucci.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 194/2019

Importo complessivo: € 700.000,00

Determina di aggiudicazione del 22.06.2021 n. 610 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto LOTTO 1: PINTO VRACA SRL di Patti (ME)

Impresa aggiudicataria dell'appalto LOTTO 2: EUREKA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE di Venezia Marghera (VE)

Lavori di risanamento e messa in sicurezza di parte della copertura dell'Istituto "E.U Ruzza" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 193/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Determina di aggiudicazione del 15.10.2020 n. 835 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta IMPRESUD S.r.l. di Andria (BT)

Data contratto: 19.04.2021

"Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi Istituto Atestino di Este (PD)

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 120/2020

Importo complessivo: € 154.000,00

Determina di aggiudicazione del 16.06.2021 n. 582 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta Battistella Costruzioni S.r.l. di Sant'Urbano (PD)

Lavori di adeguamento antincendio Istituto Belzoni e succursale Liceo Nievo di Padova

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 19/2021

Importo complessivo: € 1.346.000,00

Determina di aggiudicazione del 14.07.2021 n. 676 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta DAFNE SOC. COOP. A.R.L di Quarto (NA)

LAVORI DI PROSSIMO INIZIO

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2020

Importo complessivo: Euro 2.000.000,00

Progetto approvato con Decreto del Presidente n. 76 del 23/05/2019

Opere edili ed affini: Euro 700.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ediltecnica di Coppeto Vincenzo di Marano di Napoli (NA) -
Determina di aggiudicazione n. 323 del 01/04/2021

Opere statiche: Euro 400.000,00

Opere elettriche: Euro 400.000,00

Opere idrauliche: Euro 300.000,00

Opere da fabbro: Euro 150.000,00

Opere a verde: Euro 50.000,00

Lavori di "Ampliamento del Liceo G. Galilei di Selvazzano Dentro (PD)"

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 20/2020

Importo complessivo: € 1.800.000,00

Determina di aggiudicazione del 30.06.2021 n. 636 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta CENACOLO COSTRUZIONI GENERALI SCARL di Aversa (CE)

Messa a norma per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi complesso scolastico Newton - Pertini di Camposampiero (PD)

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 129/2020

Importo complessivo: € 1.060.000,00

Avviata procedura di gara.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto "I. Nievo" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 196/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

In corso completamento progetto esecutivo.

OPERE IN PROGRAMMA

| | |
|--|-------------------|
| Restauro del Liceo Selvatico – sede centrale di Padova | Euro 8.500.000,00 |
| Lavori di risanamento copertura Istituto "Nievo" di Padova | Euro 520.000,00 |
| Ampliamento dell'Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta (Progettazione sospesa per problematica inquinamento del sito) | Euro 2.300.000,00 |
| Lavori di risanamento copertura Istituto "Scalcerle" di Padova | Euro 800.000,00 |
| Lavori di bonifica di pavimentazioni in amianto e di adeguamenti funzionale di alcuni locali dell'Istituto "C. Cattaneo" di Monselice | Euro 730.000,00 |
| Lavori di realizzazione di nuova scala di sicurezza e di opere varie di messa in sicurezza dell'Istituto Einaudi di Padova | Euro 650.000,00 |

Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e manutenzione straordinaria dell'Educando Statale "S. Benedetto" di Montagnana Euro 1.800.000,00

Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi degli Istituti "Tito Livio" e "Duca d'Aosta" di Padova Euro 800.000,00

Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi degli Istituti "Ruzza" e "Valle succ." di Padova Euro 700.000,00

Lavori di adeguamento/miglioramento sismico dell'Istituto "M. Fanoli" di Cittadella Euro 750.000,00

Lavori di adeguamento/miglioramento sismico degli Istituti "Meucci -Caro" di Cittadella Euro 2.500.000,00

VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA IN FASE DI REDAZIONE

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto "Newton - Pertini" di Camposampiero.

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto "Marconi - Bernardi" di Padova.

Valutazione della vulnerabilità sismica del Liceo "A. Cornaro" di Padova.

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta.

AREA TECNICA
PATRIMONIO NON SCOLASTICO E ITINERARI CICLABILI

PALAZZO S: STEFANO RIFACIMENTO SERRAMENTI AMMALORATI

Importo complessivo: Euro 360.000,00=;
Incarico di progettazione: 4 trimestre 2021
Progetto Esecutivo entro 2 trimestre 2022
Inizio Lavori: 3° trimestre 2022
Termine lavori: 1° trimestre 2023.

L'intervento prevede il rifacimento dei serramenti in legno di Palazzo S.Stefano in quanto ammalorati per vetustà in particolare quelli situati sul chiostro interno (Prefettura di Padova e Università di Padova) e quelli posti sul lato nord di Palazzo.



MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PER MANTENIMENTO ED EFFICIENZA CASONE MILLECAMPI

Importo complessivo: Euro 350.000,00=;
Incarico di progettazione: 4 trimestre 2021
Progetto Esecutivo: entro 2 trimestre 2022;
Ultimazione lavori: entro 1 trimestre 2023

L'intervento prevede il mantenimento ed efficienza degli impianti del Casone Millecampi e più precisamente:
- n.2 Gruppi elettrogeni alimentati a GPL;- n.1 caldaia murale Vaillant a GPL;- n.1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;- parco batterie per l'accumulo dell'energia elettrica;- impianto solare termico;- impianto geotermico;- impianto antintrusione;- impianto di depurazione e produzione dell'acqua sanitaria;- impianto fognario;- impianti luce, FM e speciali presenti nell'isola.



LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTO DELLA COPERTURA SULL'EDIFICIO DENOMINATO ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 200.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Determina N. di reg.253 del 12/03/2021;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Bergamasco Costruzioni srl di Montagnana (PD);

Data di aggiudicazione:1/04/2021;

Importo dell'appalto: Euro 149.231,18=;

Lavori iniziati Ottobre 2021; ultimazione dei lavori entro 3° trimestre 2022

Il fabbricato, oggetto di intervento, è diviso in 3 zone: manufatto archivio/deposito, manufatto uffici e blocco scale/ascensore per l'accesso in copertura. L'intervento di ristrutturazione prevede la sostituzione completa del manto impermeabile, che si è rende necessaria a seguito del distacco e cristallizzazione di quella esistente causata dall'azione del sole. A seguito di tali distacchi, sono seguite pesanti infiltrazioni nel solaio sottostante rendendo indispensabile l'intervento.

La vetustà del fabbricato e la poca manutenzione, hanno causato delle situazioni di infiltrazioni di acqua meteorica per percolamento lungo le pareti del corpo di fabbrica dell'archivio/deposito causando danni alle malte degli intonaci, accelerando l'ossidazione dei ferri di armatura, favorendo la carbonatazione del calcestruzzo e producendo crepe e distacchi.

Il progetto di ristrutturazione prevedere l'individuazione delle aree con distacco del cemento, rimozione di tutte le parti lesionate, la stesura di protettivo per armatura, il ripristino con malta cementizia per esterni e nelle grandi superfici a facciata del prospetto nord, l'esecuzione del cappotto.



MUSEO CAVA BOMBA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PASSERELLE SOPRAELEVATE

Importo complessivo: Euro 173.000,00=;

Progetto Definitivo consegnato in data 29/04/2021

Trasmesso nel mese di Giugno 2021 al Parco Colli e Soprintendenza per rilascio parere di competenza.

Appalto Lavori: 1° trimestre 2022;

Termine lavori: 3° trimestre 2022

Il complesso di Cava Bomba che si trova a Cinto Euganeo, è il più significativo e imponente esempio di archeologia industriale nella produzione di calce dei Colli Euganei.

Il complesso, è stato ampliato con una massiccia costruzione a base quadrata inglobante due forni gemelli il cui accesso è riparato da un consistente portico, con un capannone perpendicolare al descritto portico e con un frantoio sorretto da un imponente torre in traliccio di ferro che si erge dal cortile dei fabbricati sino al piano di cava, aggrappato alla parete rocciosa.

Le sommità dei forni sono collegate al piano di cava con due passerelle in legno: una per il forno a tino e l'altra per i forni gemelli

Alcuni travature in legno di un soppalco e le passerelle risultano deteriorate e non garantiscono più, la necessaria portanza.

La Provincia di Padova, ha pertanto stanziato la somma di € 173.000 per il rifacimento completo delle n.2 passerelle in legno, mediante l'ancoraggio con travi IPE in ferro ai due appoggi e la sostituzione completa di tutta la parte lignea.



RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA "D" CASERMA DEZIO A PADOVA

Importo complessivo: Euro 250.000,00=;
Progetto Definitivo consegnato in data 01/06/2021
Ottenuto parere della Soprintendenza mese di Settembre 2021.
Appalto Lavori: 4° trimestre 2021;
Termine lavori: 3° trimestre 2022

Il corpo di fabbrica Palazzina "D" della Caserma Dezio di Padova, presenta criticità già note, relative al cattivo stato della tinteggiatura esterna, dei balconi in legno e della copertura in coppi. In questo ultimo decennio sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari in base alle specifiche richieste formulate dal Comando del Carabinieri ogni qual volta si verificavano problematiche varie, in particolare relative alle infiltrazioni di acqua della copertura.

La struttura è interessata dal progetto di ristrutturazione per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate, ed in particolare riguardante il rifacimento del manto di copertura con inserimento di una doppia guaina protettiva sottostante, la sostituzione di grondaie e pluviali, la sostituzione degli infissi esterni in legno e la tinteggiatura esterna.



MAUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATA EST COMANDO INTERREGIONALE CASERMA "DEZIO" PROSTICENTE PRATO DELLA VALLE:

Importo di progetto € 350.000,00
Progetto: 3 trimestre 2022

Appalto Lavori: 4° trimestre 2022;
Inizio Lavori: 1° trimestre 2023
Termine lavori: 3 trimestre 2023.

Il corpo di fabbrica Palazzina A" della Caserma Dezio di Padova, presenta criticità già note, relative al cattivo stato della tinteggiatura esterna, dei balconi in legno e parte della copertura in coppi. In questo ultimo decennio sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari in base alle specifiche richieste formulate dal Comando del Carabinieri ogni qual volta si verificavano problematiche varie, in particolare relative alle infiltrazioni di acqua della copertura.

La struttura è interessata dal progetto di ristrutturazione per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate, ed in particolare riguardante la ripassatura del manto di copertura, la sostituzione di grondaie e pluviali, la revisione degli infissi esterni in legno e la tinteggiatura esterna.



ITINERARIO FLUVIALE LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE, CANALE BATTAGLIA E BISATTO DA SELVAZZANO DENTRO A MONSELICE

Importo complessivo: Euro 525.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente N. di reg.145 del 28/12/2020;

Trasmesso in data 11/06/2021 all'Ufficio Gare e Contratti per affidamento dei lavori

Appalto Lavori: 3° trimestre 2021;

Inizio lavori.4 trimestre 2021 , termine 3 trimestre 2022

Il tracciato va ad interessare i Comuni da Selvazzano Dentro, Padova, Montegrotto Terme, Battaglia Terme e Monselice;

Consegna lavori: entro 3° trimestre 2021 con ultimazione fissata entro 124 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

Fine lavori prevista: 1° trimestre 2022.

L'itinerario fluviale si sviluppa lungo i fiumi Bacchiglione, canale Battaglia e Bisatto da Selvazzano Dentro a Monselice;

Il progetto mira a consentire un uso corretto dell'elemento acqua in connessione con gli adiacenti itinerari ciclopedonali.

L'obiettivo degli interventi previsti è quello di riqualificare e rendere navigabile il corso d'acqua sistemando o sostituendo gli attracchi/pontili esistenti, favorendo la possibilità di attraccare ai battelli a motore e alle imbarcazioni a remi e favorire la fruizione turistica di questa porzione di territorio che interessa ambiti naturalistici di livello regionale e aree vincolate dal punto di vista paesaggistico.



VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOTURISTICI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 3.000.000=;
con il cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente N. di reg.142 del 23/12/2020;
Pubblicato Bando gara d'Appalto giugno 2021
Inizio lavori Lavori: 4° trimestre 2021;
Termine lavori: 4° trimestre 2022.



Il tracciato va ad interessare tutte le piste e itinerari ciclopedonali della Provincia di Padova;
Consegna lavori prevista nel 2022 con fine lavori previsti l'anno successivo.

Il progetto di valorizzazione dei percorsi ciclopedonali della provincia di Padova, si snoda su gran parte del territorio seguendo le principali direttrici qui individuate:

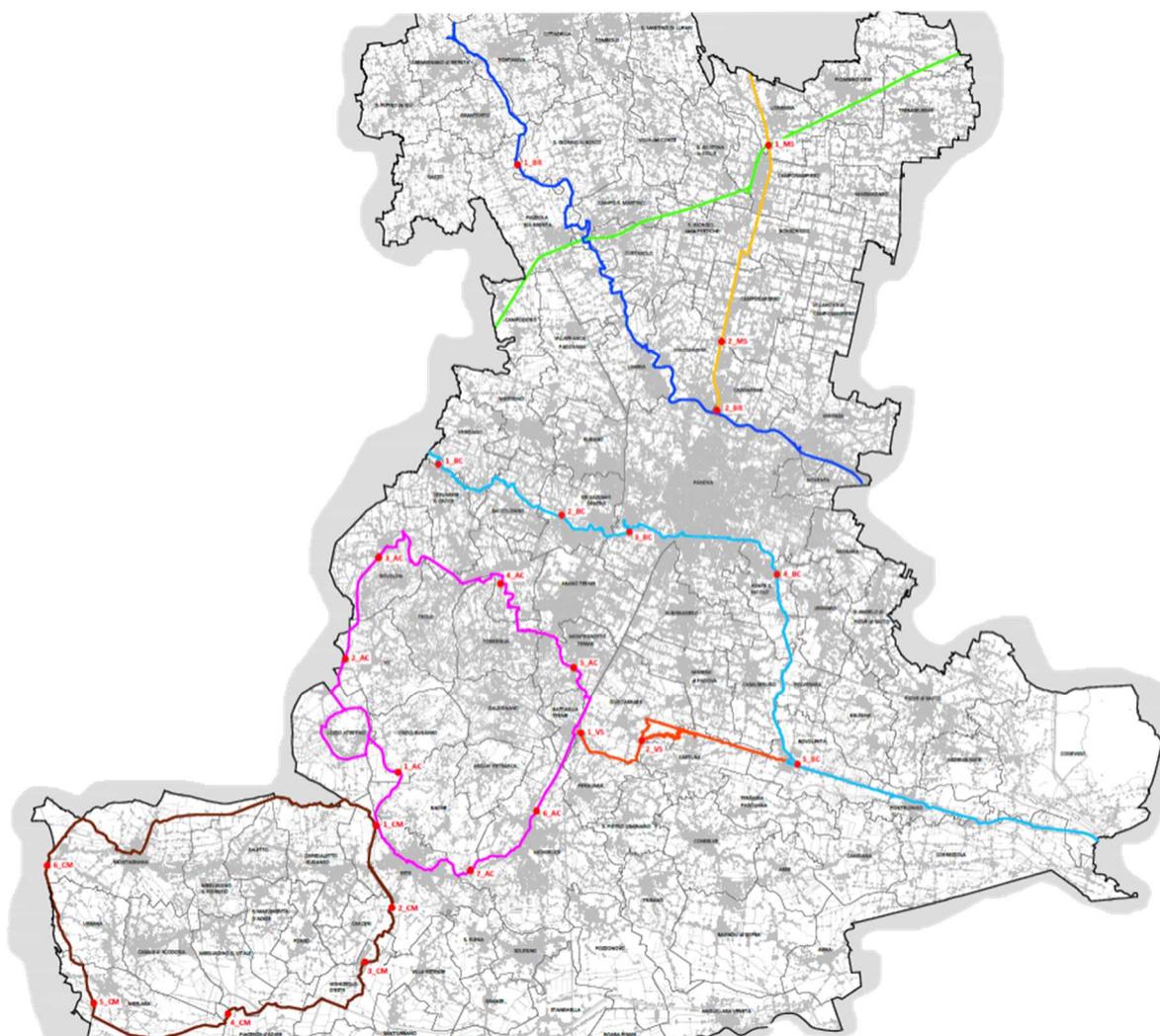
- **Itinerario I5 Treviso-Ostiglia** che attraversa i Comuni di: Piombino Dese, Trebaseleghe, Loreggia, Camposampiero, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campo San Martino, Curtarolo, Piazzola sul Brenta e Campodoro.
- **Percorso Tergola - Muson dei Sassi** (in parte nominato Cammino di Sant'Antonio) che attraversa i comuni di: (percorso Tergola) Tombolo, Villa del Conte, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigonza; (percorso Muson dei Sassi) Loreggia,

Camposampiero, Borgoricco, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigodarzere, Cadoneghe.

- **Itinerario del Brenta** che attraversa i Comuni di: Carmignano di Brenta, Fontaniva, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Curtarolo, Limena, Vigodarzere, Padova.
- **Ciclovia Bacchiglione – Ceresone** che attraversa i Comuni di: Cervarese Santa Croce, Veggiano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Padova, Ponte San Nicolò, Polverara, Casalserugo, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
- **Ciclovia del Sale e dello Zucchero** che attraversa i Comuni di: Battaglia Terme, Due Carrare, Cartura, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
- **Anello dei Colli Euganei** che attraversa i Comuni di: Este, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atesino, Vo', Rovolon, Cervarese Santa Croce, Teolo, Torreglia, Montegrotto Terme, Battaglia, Monselice.
- **Anello Città Murate** che attraversa i Comuni di: Este, Carceri, Vighizzolo d'Este, Piacenza d'Adige, Merlara, Urbana, Montagnana.

Per ognuna di queste direttrici sono previsti due tipi di interventi: messa in sicurezza di pavimentazioni e segnaletica, realizzazione di aree di sosta con arredi.

Il progetto di valorizzazione delle piste ciclabili padovane si concretizza quindi con l'inserimento di servizi agli utenti e con un innalzamento della sicurezza nella percorribilità dell'intero sistema ciclabile.



GAL 2020 - MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE ANELLO DEI COLLI EUGANEI NEL TRATTO TRA CA' BARBARO E MONSELICE

Importo complessivo: Euro 220.000=;

con il contributo del Gal Patavino "Tipo di Intervento 7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020.

Progetto Esecutivo approvato con Determina del Dirigente N.di reg 373 del 15/04/2021

Appalto Lavori: 4° trimestre 2021;

Inizio Lavori: 1° trimestre 2022

Termine lavori: 4° trimestre 2022.

L'intervento principale di progetto consiste nella sistemazione del tratto di pista esistente di circa 3268 m, che è parte dell'anello dei colli ed è compreso tra Cà Barbaro e Monselice sulla sommità dell'argine del Canale Bisatto.

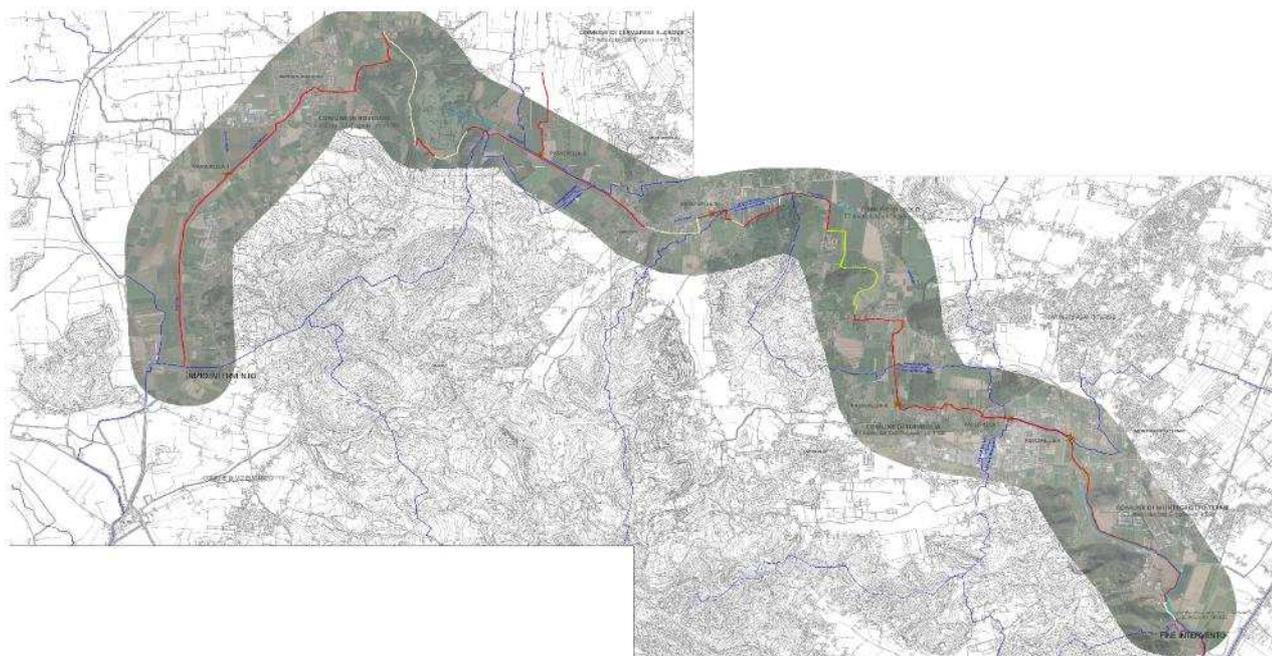
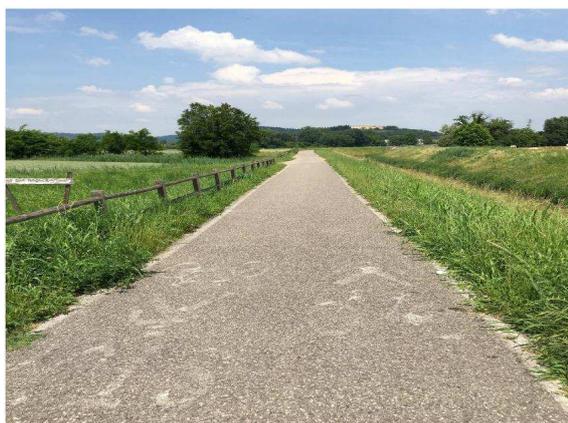
Non riscontrando una sezione omogenea per tutto il percorso, le lavorazioni varieranno a seconda del tratto considerato. L'intervento prevede la sistemazione finale del piano viabile con trattamento superficiale bituminoso a freddo eseguito in "triplo strato".



GAL 2021 - MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE ANELLO DEI COLLI EUGANEI NEL TRATTO NORD DA ROVOLON A MONTEGROTTO TERME

Importo complessivo: Euro 210.000=;
con il contributo del Gal Patavino "Tipo di Intervento 7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2021.
Progetto Definitivo approvato con D.P. n. 96 del 24/09/2021
Progetto Esecutivo 3 trimestre 2022
Appalto Lavori: 4° trimestre 2022;
Inizio Lavori: 1° trimestre 2023
Termine lavori: 3° trimestre 2023.

L'intervento previsto è la messa in sicurezza di un tratto di pista ciclopedonale con estensione pari a circa 3268 m compreso tra Bastia di Rovolon e Montegrotto Terme, mediante la sistemazione del di alcuni tratti del piano viabile in asfalto e di altri in materiale stabilizzato, il ripristino delle 6 passerelle in legno e la rimozione delle staccionate in legno degradate con il ripristino delle stesse in materiale durevole di ferro corten, nei tratti necessari alla sicurezza dei fruitori del tracciato oggetto di intervento. Inoltre, è prevista l'installazione di un tavolo per le soste pic-nic per ogni comune interessato dal progetto, e sarà posizionato in prossimità di aree verdi presenti lungo l'Anello dei Colli Euganei nei comuni di Rovolon, Teolo, Torreglia e Montegrotto Terme.

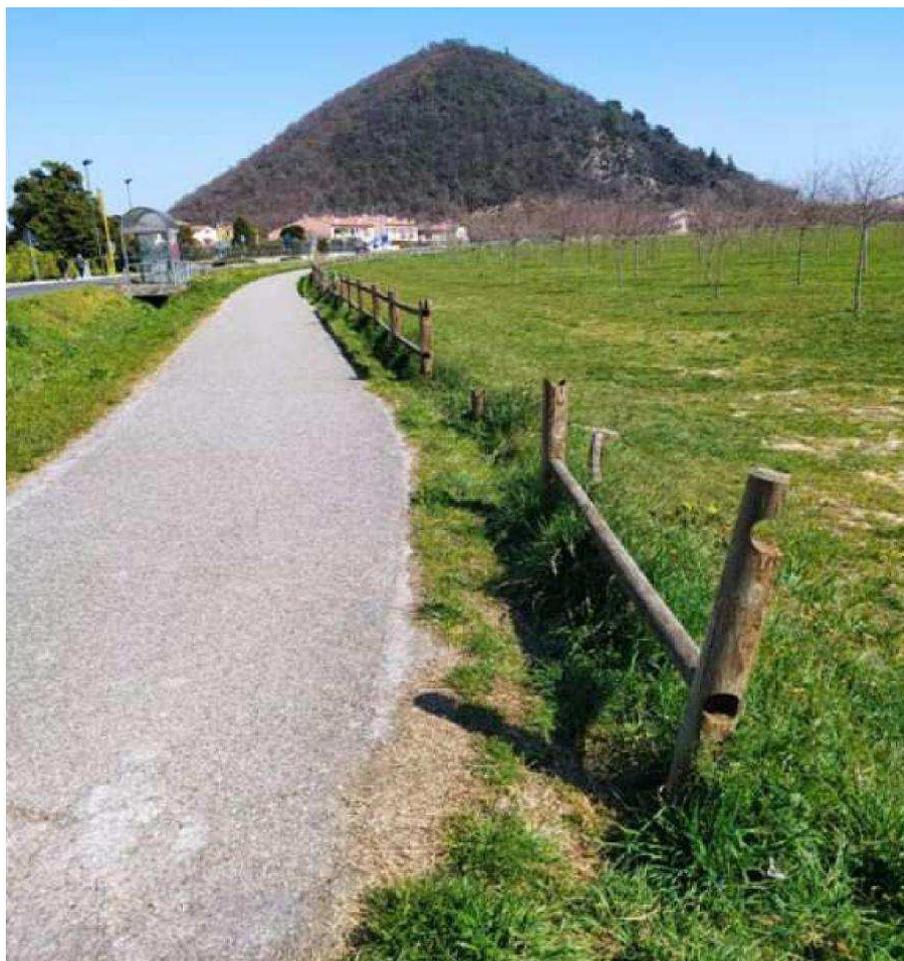


INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE STACCIONATE AMMALORATE PISTE CICLABILI PROVINCIALI

Importo di progetto € 390.000,00
Progetto: 1 trimestre 2022

Appalto Lavori: 3° trimestre 2022;
Inizio Lavori: 4° trimestre 2022
Termine lavori: 1° trimestre 2023.

Gli interventi consistono nella sostituzione di staccionate in legno lungo gli itinerari naturalistici ciclopedonali sul Fiume Bacchiglione, Brenta e la pista ciclabile Treviso-Ostiglia ormai degradate e pericolose con staccionate in Corten



COLLEGAMENTO CICLABILE CICLOVIA FIUME BACCHIGLIONE CON ITINERARIO I5 TREVISO-OSTIGLIA

Importo di progetto € 520.000,00

Progetto: 4 trimestre 2022

Appalto Lavori: 1° trimestre 2023;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2023

Termine lavori: 4° trimestre 2023.

L'intervento principale di progetto consiste nella individuazione di una pista di collegamento tra la ciclabile del Bacchiglione e la ciclabile Treviso Ostiglia tra 2 Province quella di Padova e quella di Vicenza con partenza dal Comune di Cervarese S. croce e arrivo nel Comune di Grisignano di Zocco. Tale intervento si estende per circa km.9,00 e risulta indispensabile per un completamento della rete ciclabile provinciale.

Dovrà essere realizzata una sezione omogenea per tutto il percorso, le lavorazioni varieranno a seconda del tratto considerato. L'intervento prevede la sistemazione finale del piano viabile con trattamento superficiale bituminoso a freddo eseguito in "triplo strato"

MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE ITINERARIO DEL BRENTA TRATTO CURTAROLO, PIAZZOLA SUL BRENTA, SAN GIORGIO IN BOSCO, GRANTORTO, FONTANIVA, CARMIGNANO.

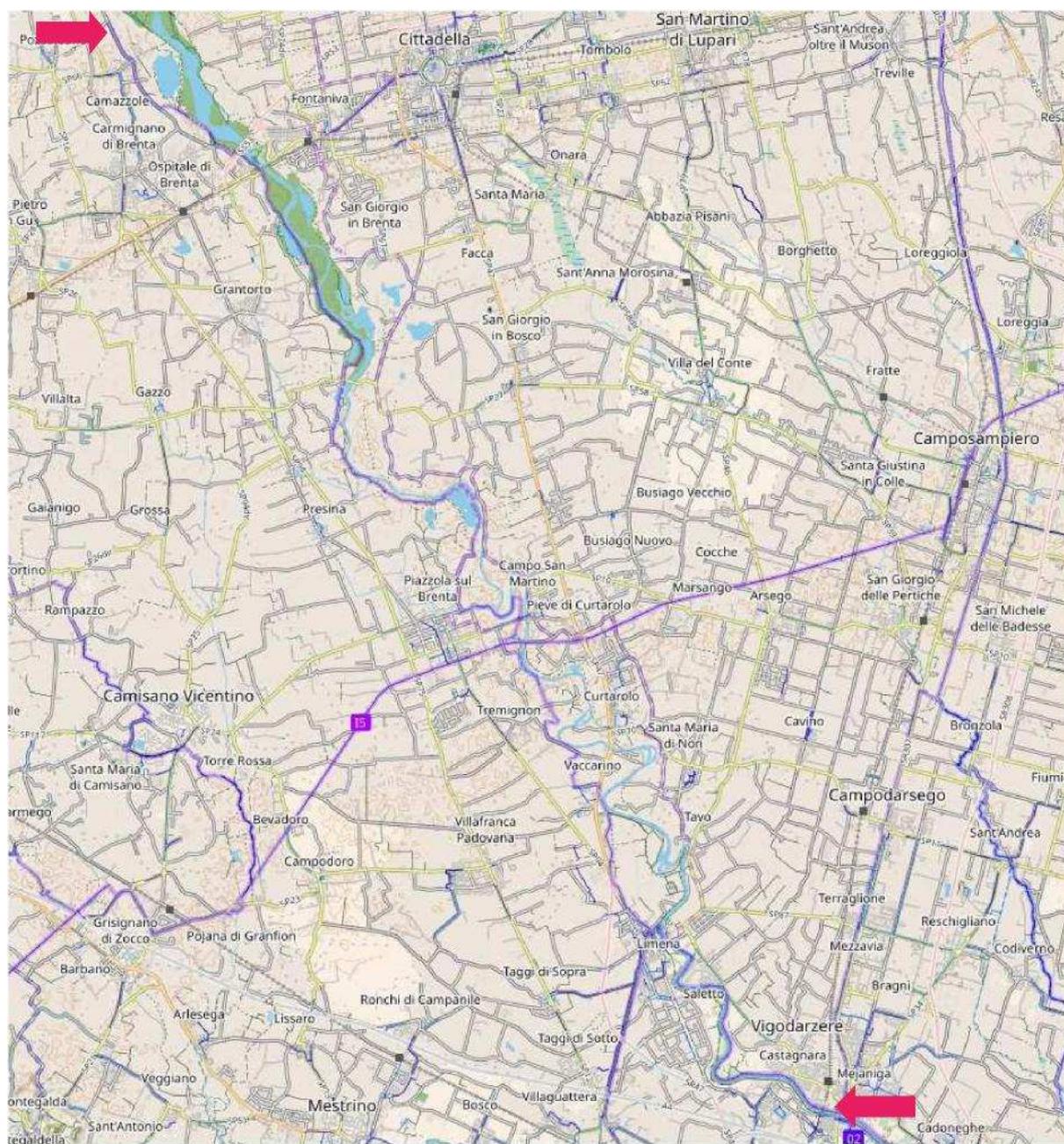
Importo di progetto € 780.000,00

Progetto: 4 trimestre 2022

Appalto Lavori: 1° trimestre 2023;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2023

Termine lavori: 4° trimestre 2023.



L'intervento ricade all'interno dei territori dei Comuni di Curtarolo, S.Giorgio in Bosco, Piazzola sul Brenta, Grantorto, Fontaniva e Carmignano e si sviluppa su un tratto continuativo di percorso sull'argine destro del fiume Brenta. La lunghezza complessiva del tratto oggetto di intervento è pari a circa 28km., che comprendono le rampe dei sottopassi e incroci stradali. Attualmente l'argine

destro del Brenta è percorribile a seguito di un progetto realizzato circa 10 anni fa tramite la sistemazione con una stabilizzazione del fondo e la finitura in triplo strato di trattamento ecologico. Nei tratti la percorrenza risulta limitata dalla vegetazione tende ad invadere il percorso rendendolo difficoltoso da un dissesto della pavimentazione dovuto ad interventi sulla sommità arginale del Genio Civile per le proprie attività di manutenzione e dalla vetustà della pavimentazione stessa..L'obiettivo degli interventi proposti è quello di rendere usufruibile ed agevole il percorso suddetto e dimettere in sicurezza la circolazione dei ciclisti e dei pedoni con la sistemazione di tutto il tratto ciclabile..La pavimentazione dell'itinerario cicloturistico sarà realizzata con trattamento ecologico superficiale di impregnazione triplo strato e saranno completati con la sistemazione delle banchine laterali di larghezza variabile in funzione della dimensione della sommità arginale, comunque non inferiore a 0,50 metri.

Attuazione PNRR

Normativa

- l'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (conv. con modificazioni, dalla L. n. 8/2020), ha previsto uno stanziamento di risorse per la manutenzione straordinaria e per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici provinciali per complessivi 855 milioni di euro;
- l'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, (conv. con modificazioni dalla L. n. 126/2020) ha anticipato ulteriori risorse per complessivi 1.125 milioni di euro;
- l'articolo 1, comma 810, della legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020) ha modificato l'articolo 1, comma 63, della citata legge n. 160/2019, prevedendo la possibilità di finanziare anche nuove costruzioni ed interventi di messa in sicurezza e cablaggio degli istituti scolastici;
- il Decreto del Ministero dell'istruzione 8 gennaio 2021 n. 13 ha approvato un primo elenco di interventi da ammettere al finanziamento, assegnando alla Provincia di Padova € 12.977.556,08;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2021, n. 62, ha ripartito ulteriori risorse e definito i criteri per l'individuazione degli interventi assegnando alla Provincia di Padova € 17.075.731,70;
- il Decreto del Presidente n. 21 del 18/03/2022 ha adottato il nuovo programma degli interventi, a seguito della facoltà di effettuare variazioni agli originari piani - nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 15399 del 09.03.2022;
- in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Programma degli interventi:

FONDI PNRR, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università – Investimento 3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

D.M. Istruzione n. 13 del 08/01/2021, fondi assegnati € 12.977.556,08 (e ulteriore 10% per ogni intervento ai sensi DPCM 28/07/2022)

| INTERVENTO | Importo Prog. |
|--|---------------|
| Lavori messa a norma ottenimento del certificato di prevenzione incendi Istituto Belzoni di Padova | 1.346.000,00 |
| Interventi di miglioramento adeguamento sismico Istituto Fanoli di Cittadella | 1.200.000,00 |
| Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Meucci - Caro di Cittadella (PD) | 2.800.000,00 |
| Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Marconi-Bernardi | 3.500.000,00 |
| Ristrutturazione adeguamento normativo dell'ala est Istituto Selvatico di Padova | 5.720.000,00 |
| Lavori di realizzazione nuova scala di sicurezza e altre opere Istituto Einaudi di Padova | 450.000,00 |

D.M. Istruzione n. 62 del 10/03/2021, fondi assegnati € 17.075.731,70 (e ulteriore 10% per ogni intervento ai sensi DPCM 28/07/2022)

| INTERVENTO | Importo Prog. |
|---|---------------|
| Realizzazione di ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano | 4.100.000,00 |
| Interventi di manutenzione straordinaria Educandato Montagnana | 2.310.000,00 |
| Restauro e adeguamento normativo del Liceo Artistico Pietro Selvatico | 5.753.866,98 |
| Adeguamento antincendio Istituti Tito Livio e Duca D'Aosta | 880.000,00 |
| Adeguamento CPI istituti Ruzza e Valle succursale | 850.000,00 |
| Lavori di bonifica pavimentazioni in amianto ed adeguamenti funzionali Istituto Cattaneo di Monselice | 803.000,00 |
| Ampliamento IIS Einstein di Piove di Sacco | 1.650.000,00 |
| Adeguamento sismico Istituto P. D'Abano succursale via Appia Monterosso | 2.684.437,45 |
| Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia | 2.694.000,00 |

FONDI PNRR, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Fondi assegnati € 360.000,00

| INTERVENTO | Importo Prog. |
|---|---------------|
| Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia | 1.000.000,00 |

Su un totale di oltre 37 milioni di opere pubbliche, il fabbisogno finanziario a carico della Provincia risulta di circa 2,2 milioni di euro (avanzo libero) ed attualmente non si prevedono riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni dell’arco temporale di riferimento (2023-2025).

Programmi e progetti di investimento

PATTI TERRITORIALI

PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA GENERALISTA E SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA (strumenti finalizzati alla crescita economica ed occupazionale, alla nascita di nuove imprese ed allo sviluppo di quelle già esistenti su 45 Comuni padovani ubicati nelle ex aree ob. 5b e ob. 2, attraverso specifici accordi tra Enti Pubblici in materia di lavoro e mediante la creazione di infrastrutture al servizio delle attività produttive. I settori attualmente ammessi al finanziamento sono quelli estrattivo, manifatturiero, agroindustriale, turistico e dei servizi alla produzione per quello generalista ed il settore agricolo per quello specializzato in agricoltura).

Altri soggetti partecipanti:

REGIONE VENETO

COMUNE DI AGNA (PD)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA (PD)

COMUNE DI ARQUA' PETRARCA (PD)

COMUNE DI ARRE (PD)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD)

COMUNE DI BAONE (PD)

COMUNE DI BARBONA (PD)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PD)

COMUNE DI BOARA PISANI (PD)

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

COMUNE DI CANDIANA (PD)

COMUNE DI CARCERI (PD)

COMUNE DI CARTURA (PD)

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (PD)

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI CONSELVE (PD)

COMUNE DI DUE CARRARE (PD)

COMUNE DI ESTE (PD)

COMUNE DI GRANZE (PD)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PD)

COMUNE DI MASI (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD)

COMUNE DI MONSELICE (PD)

COMUNE DI MONTAGNANA (PD)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)
COMUNE DI PERNUMIA (PD)
COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI PONSÒ (PD)
COMUNE DI POZZONOVO (PD)
COMUNE DI SALETTO (PD)
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO (PD)
COMUNE DI SANT'ELENA (PD)
COMUNE DI SANT'URBANO (PD)
COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI SOLESINO (PD)
COMUNE DI STANGHELLA (PD)
COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD)
COMUNE DI TRIBANO (PD)
COMUNE DI URBANA (PD)
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)
COMUNE DI VO' EUGANEO (PD)
UNINDUSTRIA - Padova
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE - Padova
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Padova
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - Padova
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI. Padova
CONFESERCENTI - Federazione di Padova
FEDERCLAAI VENETO - Associazioni Artigiane Veneto
ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA - Padova
APAC (Associazione prov.le Artigiani Commercianti) - Padova
FEDERTERZIARIO - Coordinamento di Padova
C.G.I.L. – Camera del Lavoro territoriale di Padova
UST-C.I.S.L. - Padova
U.I.L. – Camera sindacale provinciale di Padova
C.C.I.A.A. – Camera di Commercio-Industria-Artigianato -Agricoltura di Padova
ASCOM – Padova
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - Padova
ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI - Padova
PADOVAFIERE - Padova
ZIP-CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE - Padova
INTERPORTO DI PADOVA S.p.A. - Padova

ZAICO s.r.l. - Montagnana (PD)
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA di OSPEDALETTO
EUGANEO (PD)
BANCA - s.c.r.l. - Cartura (PD)
BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO - s.c. a r.l. - Ponso (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL MONTAGNANESE s.c. a r.l. -
Montagnana (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOZZO ATESTINO s.c. a r.l. -
Lozzo Atestino (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA s.c. a r.l. -
Sant'Elena (PD)
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
COOPERATIVA DI GARANZIA DI CREDITO DEI COMMERCianti DELLA
PROVINCIA DI PD – Padova
CONFIDI PADOVA - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - Padova
CONFISA s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende artigiane – Padova
CONFIDITER s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende del terziario e
dei servizi della Regione Veneto - Padova
COOPERATIVA ANTENORE - Cooperativa artigiana di garanzia della
provincia di Padova – Padova
UNIONFIDI - Garanzia Collettiva per le Imprese Artigiane - Padova
ENAIP Veneto (da settembre 1998)
Centro Formazione Professionale CNOS/FAP SAN ZENO - Este

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA CONVENZIONE/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.7 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 per la Realizzazione della Nuova Strada Regionale S.R. 10 "Padana Inferiore", tra Este (PD) e Legnago (VR).

Ss16 - Collegamento tra tangenziale Sud di Padova-Casello Pd Sud E S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego. Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Albignasego e Veneto Strade Spa.

Convenzione Regione Veneto/Provincia di Padova per la movimentazione ed il trasporto di mezzi e

dotazioni di Protezione Civile in occasione di emergenze e manifestazioni.

Adesione Accordo di Programma tra Regione Veneto e Province del Veneto relativo al Progetto "Reteventi Cultura Veneto".

Accordo attuativo dei protocolli e del progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Modello strutturale degli acquedotti del veneto. schema acquedottistico del veneto centrale. approvazione schema di accordo di programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del fiume Brenta.

Accordo per la costituzione della stazione unica appaltante per forniture di beni e servizi relativi all'acquisto di mezzi per la colonna mobile regionale (DGR 2804/2014).

Accordo di programma tra Regione Veneto e soggetti aggregatori per il digitale (SAD).

Accordo relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'ambito della Conferenza Metropolitana di Padova.

Accordo di cooperazione ex art. 15, L. 241/1990 per la realizzazione della nuova sede di Este dei Vigili del Fuoco, di nuovi spazi per la Protezione Civile e di altri interventi di rigenerazione urbana in Comune di Este.

Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1991, per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova.

Redazione del documento di fattibilità delle soluzioni progettuali realizzabili, alternative all'attuale rete viaria di accesso a Padova attraverso i Comuni di Limena, Vigodarzere. Approvazione schema di accordo.

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 “Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili”.

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio sui canoni delle locazioni passive.

Obiettivi di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", richiedendo agli Enti Locali il perseguimento degli "equilibri di bilancio" previsti dalla vigente normativa contabile (D. Lgs. n. 118/2011).

Tale Legge n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, ha previsto, dal 2019, l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019; tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Con la Circolare MEF n. 3 del 14 febbraio 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con successiva Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in merito a quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come sopra riportato gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019 (in G. Uff. del 22.08.2019) ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti **devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2)**, che rappresenta l'effettiva

capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica per l'esercizio 2023 sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

La Circolare 5/2020 ha fornito, inoltre, indicazioni in merito **all'indebitamento degli enti territoriali**. Il MEF ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

L'obiettivo è quello di monitorare il rispetto ex ante degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, che in ragione del successivo art. 10 vanno osservati nell'esercizio di riferimento dell'operazione di indebitamento, e, di conseguenza, della sostenibilità del debito a livello di ciascun comparto regionale; sostenibilità che, peraltro, può essere assicurata non solo attraverso il rispetto a livello di singolo territorio regionale, ma anche, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012, a livello nazionale. La Circolare n. 5/2020 precisa che di tale controllo si fa carico la Ragioneria Generale dello Stato e in caso venisse riscontrato il mancato rispetto dei richiamati equilibri la stessa RGS provvederà ad applicare le vigenti disposizioni prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la Circolare MEF n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, ha ritenuto che gli enti territoriali rispettino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2022-2023. Ciò sulla base dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, considerato l'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito).

4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)

Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Adempimenti in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), per la parte di competenza della Segreteria/Direzione Generale, previsto dall'art. 6 del D.L. 9.6.2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2021 n. 113.

Ufficio stampa-

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

La Legge n. 190/2012, come noto, ha introdotto una specifica disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Tutte le Pubbliche amministrazioni sono obbligate ad approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed i suoi aggiornamenti annuali sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, stabilisce che l'adozione degli obiettivi strategici - da parte dell'organo di indirizzo politico – costituiscono contenuto necessario del presente Documento di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale di cui sopra.

In linea generale l'obiettivo generale di riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, viene assolto con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), assorbito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo la formazione del personale in materia di etica e legalità, finalizzata alla conoscenza diffusa degli istituti in materia e alla promozione valoriale di comportamenti virtuosi nell'esercizio delle funzioni pubbliche

Ufficio Legale - Gestione del Contenzioso

Attività professionale di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, nelle controversie in materia civile, amministrativa e tributaria.

Gestione del tirocinio professionale.

Collaborazione e supporto giuridico alle strutture dell'Ente.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio

LE RISORSE FINANZIARIE E IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La gestione dell'Ente, relativamente alle politiche di bilancio, si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

- effettuare scelte di bilancio che consentano l'approvazione di un bilancio in equilibrio, pur in un contesto congiunturale di ridefinizione del ruolo istituzionale delle province;
- attuare politiche di bilancio con obiettivi anticiclici di rilancio dell'economia, con funzione propulsiva dello sviluppo economico provinciale al fine di superare l'emergenza pandemica, anche con ricorso a capitale di debito per la realizzazione di opere strategiche nell'ambito dell'edilizia scolastica e della viabilità provinciale;
- porre in essere tutte le azioni atte al pronto utilizzo delle risorse statali destinate al finanziamento degli interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture stradali, con il tempestivo utilizzo dei fondi PNRR e PNC;
- massimizzare l'economicità e l'efficacia della spesa corrente, mantenendo la distinzione tra spese per funzioni fondamentali e spese per funzioni non fondamentali;
- perseguire scelte che permettano l'osservanza degli obiettivi programmatici del nuovo patto di stabilità c.d. "pareggio di bilancio" attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria;
- consolidare e migliorare i risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione.

Con riferimento al controllo ed alla governance degli organismi partecipati, l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico, per il triennio 2023-2025, proseguire con le politiche in corso seguendo, in particolare, le indirizzi programmatici sotto riportati:

con riferimento alle Società partecipate:

- espletamento dei controlli interni, ex art. 147-quater del TUEL, sulle società partecipate direttamente, non quotate;
- formulazione di indirizzi ed obiettivi alla società in house Padova Attiva s.r.l., ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, come individuati nella parte Gestione Operativa del DUP;
- formulazione di obiettivi in materia di equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- predisposizione della proposta di piano annuale di razionalizzazione revisione ordinaria delle società, a partecipazione diretta e indiretta, della Provincia, e della relativa relazione tecnica illustrativa, secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;
- monitoraggio sull'attuazione, da parte delle suddette società delle misure previste dal piano di razionalizzazione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016;

con riferimento agli enti facenti parte del Gruppo PA della Provincia:

- formulazione di indirizzi ed obiettivi in materia di trasparenza e equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- aggiornamento, in ciascun esercizio, dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine della redazione, con questi ultimi, del bilancio consolidato.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Gestione del Patrimonio/Musei Provinciali

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio con riferimento ai canoni delle locazioni passive.

AREA TECNICA – Servizio Edilizia Non Scolastica

Il Servizio Edilizia non scolastica opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi. Il Servizio agisce sulla base della programmazione economico/finanziaria annuale dell'Ente, sviluppando progettualmente e dando esecuzione ad interventi che contemperino economicità con la fruibilità del patrimonio edilizio non scolastico.

AREA INFORAMTICA – Servizio Sistemi Informativi

SISTEMI INFORMATIVI

1. Gestione dei servizi acquisiti tramite le Convenzioni Consip:
 - per la connettività dati in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC)
 - per il sistema di gestione e manutenzione dei servizi informatici (AS System Management 2)
 - per i servizi di Telefonia Fissa (TF5)
 - per i servizi di mobilità (telefonia e dati) Telefonia Mobile 8 (TM8)
 - per i servizi di stampa, scansione (stampanti multifunzioni).
2. Adeguamento dei servizi e dell'infrastruttura informatica provinciale al Piano Triennale per l'Informatica della PA vigente al Codice dell'Amministrazione Digitale, alle disposizioni di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e all'Agenda Digitale del Veneto.
3. Partecipazione agli avvisi del PNRR destinati all'Ente Provincia previsti dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
4. Adozione delle misure tecniche di sicurezza adeguate sulle postazioni di lavoro e sui servizi informatici erogati dal datacenter provinciale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Titolare del Trattamento in applicazione del regolamento europeo in materia di privacy (GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).
5. Mantenimento dei livelli di qualità del servizio, interni ed esterni tramite il Sistema di valutazione statistico delle richieste di assistenza informatica (HELP DESK) da parte degli utenti.

6. Adeguamento della gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST) e proposte di aggiornamento della Convenzione e del disciplinare dei servizi erogati dal CST.
7. Completamento delle attività previste nel progetto "Agire per la cittadinanza digitale" a seguito della partecipazione al bando POR FESR 2014-2020, Asse 2 di Regione Veneto con gli altri componenti del SAD di Padova (Soggetto Aggregatore per il Digitale) per gli Enti del territorio aderenti all'iniziativa.
8. Assicurare i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica.
9. Gestione della transizione dei servizi ICT favorendo l'adozione di soluzioni in Cloud.
10. Gestione dell'infrastruttura ICT provinciale presso la sede del VSIX (Veneto Service Internet eXchange) di Padova in galleria Spagna.

AREA RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI - Servizio Risorse Umane

Gestione del Personale

- Nel corso del 2023, il Servizio Risorse Umane proseguirà nell'attività di programmazione del personale e di pianificazione delle assunzioni nei limiti previsti dalla normativa vigente. Si dovrà pertanto procedere all'adeguamento del piano di riassetto organizzativo dell'Ente per l'anno 2024 e all'aggiornamento della programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026.
- Dovranno essere espletate le procedure selettive, con particolare riguardo a quelle concorsuali al fine di dare compiuta attuazione ai Piani triennali 2021/2023, 2022/2024, oltre a quello 2023/2025.
- A seguito della sottoscrizione del CCNL per il comparto, il Servizio Risorse Umane sarà impegnato sul fronte della contrattazione decentrata per la stesura del CCDI parte normativa per il comparto.
- Tenuto conto della normativa previdenziale in vigore e, in particolare, dell'età media della popolazione dipendente della Provincia di Padova, l'attività dell'Ufficio pensioni/previdenza sarà particolarmente impegnativa in termini di verifica e certificazione delle situazioni previdenziali e predisposizione delle conseguenti pratiche pensionistiche. Inoltre, l'Ufficio pensioni/previdenza sarà impegnato nella risoluzione degli errori rilevati e/o segnalati da INPS nella fase di certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti della Provincia di Padova.
- Per quanto attiene all'ambito formativo, verrà dato particolare impulso alla formazione/aggiornamento/riqualificazione professionale del personale di nuova assunzione al fine di accelerarne l'operatività nei Settori di inserimento, nonché alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008.
- Si proseguirà infine nella realizzazione degli adempimenti in materia di amministrazione trasparente in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi legati alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Gare e Contratti /Stazione Unica Appaltante

Stazione Unica Appaltante per i Comuni

Il Servizio gare e contratti gestisce le procedure di affidamento dei contratti pubblici espletate con gara aperta o procedura negoziata ex artt. 60 e 63 D.Lgs. n. 50/2016, sia con riferimento alle esigenze di approvvigionamento dell'Area Tecnica dell'Ente, sia quale Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni che hanno sottoscritto l'apposita convenzione.

Gli interventi legislativi degli ultimi anni in materia di contratti pubblici hanno confermato la spinta all'accelerazione dei tempi di espletamento delle procedure, nonché la predilezione per affidamenti caratterizzati da procedure semplificate e maggiormente rispondenti ai bisogni di speditezza nella conclusione ed esecuzione dei contratti.

A ciò si aggiungono le esigenze di speditezza legate all'attuazione del PNRR, che richiedono, in primis, per la realizzazione di opere pubbliche di poter concludere in tempi rapidi gli affidamenti.

Essenziale, pertanto, la preparazione del personale della Stazione Unica appaltante non solo per la gestione della procedura di gara, ma anche nella fase prodromica all'affidamento, inerente la predisposizione del contenuto della lex specialis di gara oltre al supporto ai Comuni per l'elaborazione dei documenti di gara (contenuto del capitolato amministrativo, requisiti di partecipazione, criteri di selezione delle offerte e di aggiudicazione).

In aggiunta alle ipotesi di ricorso obbligatorio alle Stazioni Appaltanti per gli affidamenti di appalti che utilizzano le risorse del PNRR, i Comuni convenzionati esercitano comunque la facoltà di ricorrere alla Stazione Appaltante anche per importi di lavori, servizi e forniture sia sopra soglia che sotto soglia, con esclusione delle acquisizioni attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.A. ed affidamenti diretti, che restano di competenza dei Comuni.

In relazione al servizio di supporto ai Comuni, nel corso del 2023 si darà inizio alle operazioni di rilevazione ed elaborazione dei fabbisogni degli Enti Locali al fine di consentire una programmazione degli affidamenti in modo tale da calendarizzare le procedure e avviare, ove possibile, gare in forma aggregata.

La Provincia intende procedere all'analisi dei risultati emergenti dai questionari telematici di rilevazione dei bisogni compilati dai Comuni, i cui dati, potranno essere utilizzati per l'eventuale implementazione delle funzioni e attività svolte in favore degli stessi.

Al fine di valutare anche il livello di efficacia ed efficienza del servizio reso, la Provincia intende proseguire l'invio dei questionari di customer satisfaction da somministrare ai Comuni a seguito dell'esperimento delle procedure di affidamento.

Si prevede anche di continuare un'attività di collaborazione con le SUA delle Province del Veneto.

Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello

locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche Le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Polizia Provinciale (funzione non fondamentale)

Controllo della fauna selvatica invasiva

La proliferazione di specie invasive di fauna selvatica come tale definita dalla legge 157/1992 (nutrie, gazze, cornacchie, colombi, volpi, tassi, cinghiali ed eventualmente altre emergenti) e, talvolta, di specie aliene si conferma essere un fenomeno in progressivo aumento e pertanto di prioritario interesse.

L'attività di controllo delle specie invasive costituisce dunque obiettivo strategico al fine di garantire la sicurezza dei cittadini in considerazione di comportamenti aggressivi di talune nei confronti dell'uomo, di tutelare le produzioni agricole e zootecniche e di preservare l'equilibrio ottimale tra ambiente-fauna selvatica-attività antropiche.

La Polizia provinciale opererà, compatibilmente con le risorse disponibili, per il contenimento di tali specie in esecuzione dei rispettivi piani di controllo regionali e di quelli aventi origine provinciale assorbiti nella programmazione regionale, in aderenza alle linee guida della Regione Veneto, anche mediante l'apporto collaborativo di coadiutori e il coordinamento delle rispettive attività.

Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

AREA TECNICA – Servizio Edilizia Scolastica

In questo ambito di intervento, la Provincia svolge funzioni di carattere prevalentemente infrastrutturale/patrimoniale, comprendendo la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione e principi di sostenibilità ambientale.

La Provincia, attraverso il Servizio Edilizia Scolastica, svolge compiti programmatici, gestionali ed attuativi in ordine agli edifici scolastici di competenza, assorbendo anche funzioni generali di gestione immobiliare quali la conduzione del servizio di climatizzazione, gli impianti elevatori, le attività di gestione delle utenze ed implementazione dell'uso razionale dell'energia.

La notevole limitazione delle disponibilità finanziarie di nuovo impegno e, soprattutto di effettiva capacità di spesa e le conseguenti politiche di gestione del bilancio definite dall'Amministrazione provinciale, hanno imposto, già da vari anni, un radicale riassetto degli obiettivi di attività in materia edilizia.

Un altro limite è rappresentato dalla cronica riduzione delle unità di personale tecnico, a disposizione del Servizio Edilizia Scolastica, che condiziona in modo rilevante le azioni di verifica, di controllo delle situazioni nelle quali si deve intervenire ed i necessari conseguenti interventi di manutenzione.

Nonostante le citate difficoltà, per quanto possibile, il miglioramento delle condizioni di efficienza e di sicurezza del patrimonio edilizio provinciale si pone, comunque, come il principale obiettivo dell'attività del Servizio e si attua, operativamente, implementando i processi nelle materie inerenti la sicurezza degli Istituti (in ambito strutturale, di vulnerabilità sismica, prevenzione incendi, carenze funzionali ed altro materia del D.Lgs. n. 81/08, art. 18, comma 3) e migliorando le conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici; il tutto mediante azioni di accertamento, con innovative metodologie di diagnosi non invasiva della vulnerabilità degli edifici scolastici, negli elementi strutturali e non, ai fini statici e sismici.

Il livello di fruibilità degli edifici viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa e di adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene garantendo la continuità dell'attività didattica, nel rispetto del miglior rapporto tra costi, benefici e i costi globali di manutenzione e gestione.

Particolare attenzione viene posta anche alle esigenze dettate dai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi di istruzione assicurando ad esempio l'implementazione e l'adeguamento dell'impiantistica all'interno dei laboratori.

Attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR

L'ente risulta impegnato nella realizzazione di importanti interventi di edilizia scolastica finanziati con fondi PNRR. Particolare attenzione è posta al rispetto di milestone e target previsti dal piano che descrivono in maniera graduale l'avanzamento e i risultati degli investimenti.

FONDI PNRR, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università – Investimento 3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

D.M. Istruzione n. 13 del 08/01/2021, fondi assegnati € 12.977.556,08 (e ulteriore 10% per ogni intervento ai sensi DPCM 28/07/2022)

| INTERVENTO | Importo Prog. |
|--|---------------|
| Lavori messa a norma ottenimento del certificato di prevenzione incendi Istituto Belzoni di Padova | 1.346.000,00 |
| Interventi di miglioramento adeguamento sismico Istituto Fanoli di Cittadella | 1.200.000,00 |
| Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Meucci - Caro di Cittadella (PD) | 2.800.000,00 |
| Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Marconi-Bernardi | 3.500.000,00 |
| Ristrutturazione adeguamento normativo dell'ala est Istituto Selvatico di Padova | 5.720.000,00 |
| Lavori di realizzazione nuova scala di sicurezza e altre opere Istituto Einaudi di Padova | 450.000,00 |

D.M. Istruzione n. 62 del 10/03/2021, fondi assegnati € 17.075.731,70 (e ulteriore 10% per ogni intervento ai sensi DPCM 28/07/2022)

| INTERVENTO | Importo Prog. |
|---|---------------|
| Realizzazione di ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano | 4.100.000,00 |
| Interventi di manutenzione straordinaria Educando Montagnana | 2.310.000,00 |
| Restauro e adeguamento normativo del Liceo Artistico Pietro Selvatico | 5.753.866,98 |
| Adeguamento antincendio Istituti Tito Livio e Duca D'Aosta | 880.000,00 |
| Adeguamento CPI istituti Ruzza e Valle succursale | 850.000,00 |
| Lavori di bonifica pavimentazioni in amianto ed adeguamenti funzionali Istituto Cattaneo di Monselice | 803.000,00 |
| Ampliamento IIS Einstein di Piove di Sacco | 1.650.000,00 |
| Adeguamento sismico Istituto P. D'Abano succursale via Appia Monterosso | 2.684.437,45 |
| Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia | 2.694.000,00 |

FONDI PNRR, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Fondi assegnati € 360.000,00

| INTERVENTO | Importo Prog. |
|---|---------------|
| Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia | 1.000.000,00 |

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

La Provincia provvede alla regolamentazione dell'utilizzo degli spazi scolastici, alla distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, cura i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa; provvede, altresì, all'erogazione di fondi per le spese correnti delle istituzioni scolastiche, promuove iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemperandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso delle strutture in attività extrascolastiche promosse da enti e soggetti pubblici e privati a beneficio della cittadinanza adulta.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La L.R.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" all'art.2, primo comma, stabilisce che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, tra cui quindi anche le funzioni delegate in materia di attività culturali.

Il coordinamento delle iniziative e delle attività e la promozione degli eventi culturali dipendono dall'evoluzione del quadro generale e sono comunque subordinate alle risorse stanziare dalla Regione del Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Sport (funzione non fondamentale) PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

La Legge Regionale del Veneto n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Sport.

Anche la successiva L.R. n. 30/2016, all'art.1, comma 2, conferma in capo alle Province alcune funzioni non fondamentali, tra le quali la funzione in materia di Sport. I rapporti tra Provincia e Regione sono ancora in fase di definizione.

Le azioni previste in materia di Sport riguardano attività di sostegno alla pratica sportiva mediante la disponibilità di spazi/palestre ed attrezzature di proprietà della Provincia a Comuni ed associazioni sportive del territorio.

Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Pianificazione Territoriale – Urbanistica

La Provincia proseguirà nella gestione ordinaria del proprio strumento di pianificazione Territoriale - Provinciale, mettendo in gioco le strategie in esso contenute nella complessa attività di approvazione dei PAT/PATI/PRG e loro varianti, nonché nell'ambito dei procedimenti di SUAP in variante.

A seguito della verifica di compatibilità tra il vigente PTCP e il PTRC, recentemente approvato con DCR n. 62 del 30/06/2020, come valutato negli elaborati allegati al parere del Comitato Tecnico Provinciale del 30705/2022 e al Decreto del Presidente n. reg 67 del 09/06/2022, si tratta di programmare una variante parziale allo strumento provinciale, di sostanziale aggiornamento e attualizzazione del Quadro Conoscitivo, nonché recepimento delle "prescrizioni" ed eventuale sviluppo delle tematiche indicate negli "indirizzi" del PTRC, nonché rispetto a normative e strumentazioni di livello superiore nel frattempo approvati (es. Norma regionale sul contenimento del consumo del suolo, Piano di Gestione del Rischio alluvioni - PGRA – dell'Autorità di Bacino distretto Alpi Orientali ecc.).

Il quadro conoscitivo aggiornato con i dati analitici dello stato del territorio, verrà costantemente alimentato attraverso la banca dati informatizzata gestita dal SIT del Servizio Pianificazione Territoriale – Urbanistica, che a sua volta implementa dati dei PAT/PAT e PI nonché delle progettualità dell'Ente.

Inoltre il PTCP riceverà le modifiche conseguenti alle rilevazioni effettuate tramite il Monitoraggio sperimentale del Piano.

La Provincia parteciperà, inoltre, come di consueto, ai lavori del Tavolo Tecnico Provinciale, coordinato dalla Regione, su tematiche urbanistiche e paesaggistiche, e su progetti strategici di interesse regionale. Verrà attivata, altresì, una nuova pianificazione strategica intercomunale "tematica" nell'ambito del territorio dei Colli Euganei, attraverso la preventiva adesione dei Comuni, dell'Ente Parco e della Regione, mediante sottoscrizione di un protocollo d'intesa ed eventuale successivo accordo di pianificazione, secondo le procedure di cui all'art. 16 della L.R. n. 11/2004, a seguito di verifica di fattibilità tecnico - economica.

Inoltre si prevede di proporre ai Comuni del PATI del Conselvano l'attivazione di una variante al PATI con implementazione di nuove tematiche strategiche (lotta ai cambiamenti climatici, energia da fonti rinnovabili ecc.), attraverso le procedure di copianificazione.

Infine, verrà attivato un percorso condiviso con i Comuni ancora non dotati di PAT (circa 15 Comuni), per il loro supporto tecnico attraverso la collaborazione con i professionisti iscritti agli Ordini Professionali, l'Ateneo di Padova e la Regione del Veneto, per la elaborazione, a costi calmierati, degli studi di analisi e di progetto dei PAT.

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti L'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Ambiente

1)“L’AZIENDA PULITA”

A seguito della sottoscrizione dell’Accordo di Programma recepito con Decreto del Presidente n. 158 del 15/10/2019, relativo all’attivazione del circuito organizzato per la raccolta dei rifiuti delle imprese agricole, come Amministrazione provinciale si intende procedere con una periodica valutazione sull’andamento degli obiettivi dell’accordo, con costante raccolta di dati ed informazioni.

Condizioni ambientali previste nei provvedimenti di Valutazione Ambientale

Come previsto dalla normativa vigente, il monitoraggio ambientale (art. 28 Dlsg. 152/6 e s.m.i. e art. 20 L.R. 4/2016) assicura il controllo sugli impatti ambientali significativi sull’ambiente provocati da opere in costruzione e la compatibilità dell’opera stessa con l’ambiente circostante. Si ritiene utile la predisposizione di formulazioni condizioni standardizzate per matrice ambientale, report di controllo e scheda di verifica per il riscontro.

In questo modo è possibile individuare in maniera rapida e tempestiva eventuali impatti negativi o non previsti e, di conseguenza, prendere le giuste misure correttive.

2) Strumenti ed attività per il miglioramento dei rapporti con le imprese e la conformazione delle procedure e dei titoli autorizzativi

Procedure VIA. Le modifiche normative continue delle procedure di VIA, introdotte da normativa nazionale e regionale, che modificano tempistiche, criteri e modalità delle procedure, richiedono aggiornamenti continui, pertanto, al fine di agevolare le imprese negli adempimenti previsti, si rende necessaria la messa a punto di modelli procedurali sempre aggiornati per i progetti di valutazione ambientale, da pubblicare nel sito web e l’eventuale aggiornamento della modulistica pubblicata.

Procedure rifiuti-impianti mobili. Al fine di agevolare le imprese negli adempimenti previsti dalla normativa sia nazionale che regionale, con particolare riferimento alle informazioni e/o alla documentazione necessarie, da allegare alle istanze di autorizzazione di un impianto mobile di recupero rifiuti e di autorizzazione alla realizzazione di una campagna di recupero rifiuti tramite impianto mobile, si rende necessario aggiornare il sito web.

Riesame installazioni con A.I.A. che effettuano il trattamento e trasformazione di materie prime vegetali e/o animali destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari [categoria 6.4 b) dell’allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 smi.]Con la pubblicazione sulla GUCE del 04/12/2019 della Decisione di esecuzione n. 2019/2031 relativa alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, è scattato il termine di quattro anni entro il quale tutte le autorizzazioni integrate ambientali delle installazioni che effettuano tale attività devono essere riesaminate per verificare la conformità alle migliori tecniche disponibili e se necessario adeguarle, ai sensi dell’art. 9-octies del D.Lgs. 152/2006 smi.. Questo progetto riguarda 4 installazioni (2 sono già state

riesaminate) in Provincia di Padova che dovranno completare il riesame entro il 04/12/2023.

3) Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

La Provincia di Padova ha un importante ruolo di informazione ai Comuni sulla normativa che si rinnova continuamente e sull'andamento della qualità dell'aria (in collaborazione con Arpav).

E' necessario dare applicazione alle "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10" regionali; importante è il ruolo della Provincia per l'azione di coordinamento dell'attività dei Comuni e di scambio di informazioni con la Regione.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) è lo strumento che mira a identificare e adottare un pacchetto di azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Prevede la costituzione del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) in ambito regionale e dei Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.) in ambito provinciale.

Il T.T.Z. composto dal Presidente della Provincia e dai Comuni del territorio ha il compito di coordinare gli interventi finalizzati a ridurre e contenere i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite delle sostanze inquinanti, soprattutto in previsione dell'applicazione delle misure cautelative per la stagione autunno-invernale.

Con la sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10/11 u.s. la Regione Veneto al fine di evitare le conseguenti sanzioni ha emanato un pacchetto di misure straordinarie per il contenimento dell'inquinamento atmosferico contenute nella DGRV n. 238/21. Tali misure coinvolgono maggiormente i Comuni del territorio provinciale e quindi l'attività di coordinamento della Provincia.

Altra iniziativa portata avanti dalla Provincia è quella di promuovere lo sviluppo di aree boscate con il progetto denominato "**Un bosco vivo in ogni comune**" sono stati stanziati 150.000,00 euro; sono pervenute n° 10 richieste di contributo da parte dei Comuni, è stata approvata la graduatoria e l'assegnazione del contributo ai Comuni, nonché approvato il cronoprogramma definitivo dei lavori. Una volta terminati i lavori di piantumazione i comuni beneficiari presenteranno richiesta di liquidazione a cui si dovrà dare seguito.

Proseguirà infine il **controllo e la promozione dell'efficienza degli impianti termici** presenti nei comuni della Provincia, tranne Padova, tramite la Società Padova Attiva srl – unipersonale.

Servizi offerti ai Comuni

1) Bonifica dei siti contaminati

Attività di supporto ai Comuni e partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinanti, se necessario, acquisizione del parere della CTPA.

Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prevede che il responsabile dell'inquinamento, attuate le misure di prevenzione, effettui nella zona interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare.

Qualora tale indagine evidenzi il rispetto delle C.S.C., l'interessato provvede al ripristino della zona contaminata ed informa il Comune e la Provincia competenti, mediante apposita autocertificazione. L'autocertificazione conclude il procedimento fermi restando i controlli che la PP.AA. può attivare (entro 15gg.).

Diversamente, qualora l'indagine succitata evidenzi il superamento delle C.S.C., il responsabile, dopo aver informato immediatamente Comune e Provincia del superamento e delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, presenta entro 30 gg. a Comune, Provincia e Regione, il piano della caratterizzazione.

Il Comune, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2000, come confermato dall'art. 18 della L.R. n. 20/2007, convocata l'apposita Conferenza di servizi, autorizza il piano della caratterizzazione entro 30gg. L'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione.

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

AREA TECNICA – Servizio Trasporti E Mobilità Gestione servizi di TPL con l'Ente di Governo

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E ATTIVITÀ ENTE DI GOVERNO TPL BACINO DI PADOVA

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2021 ha preso avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220); la durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

AREA TECNICA - Servizio Viabilità Gestione della viabilità provinciale.

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.103 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa la segnaletica stradale) nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area provinciale padovana.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla viabilità caratteristiche in grado di supportare i flussi di traffico.

In particolare necessita appaltare ed eseguire gli interventi relativi all'annualità 2023 previsti nel Programma straordinario di manutenzione della rete viaria, di ponti e viadotti, come da Schede descrittive e riepilogative degli interventi programmati, trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici (Direzione Generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e sicurezza nelle infrastrutture stradali) – inerenti il:

- *Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 49 del 16.02.2018 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 100 del 02.05.2018);*
- *Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 123 del 19.03.2020 (pubblicato nella G.U. n. 127 del 18.05.2020);*
- *Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 224 del 29.05.2020 (pubblicato in GU n. 173 del 11.07.2020);*
- *Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. N. 225 del 07.05.2021 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 169 del 16.07.2021 (cosiddetto "D.M. Ponti").*

Inoltre si prevede di:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione istituzionale e tavoli di coordinamento e confronto con i territori, finalizzati al completamento della **S.R. 10**, in particolare nel tratto compreso tra Carceri e Montagnana;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione istituzionale e tavoli di coordinamento e confronto con i territori e la Regione, finalizzati al completamento e potenziamento della **S.R. 308**, in particolare dei territori dell'Alta Padovana.

AREA TECNICA – Servizio Progettazione e Realizzazione Percorsi Ciclo Turistici

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

La Provincia ha pertanto operato affidando ad un'unica struttura organizzativa sia le problematiche di carattere infrastrutturale/patrimoniale che quelle di carattere logistico/organizzativo.

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico in raccordo anche con le politiche ed iniziative che, nella materia, sono esercitate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta di cui sono parte anche infrastrutture ciclabili della Provincia di Padova che, per le stesse, costituisce "Soggetto gestore" agli effetti dell'art. 5 della L.R.V. n. 35/2019.

Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento delle rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Protezione Civile (funzione non fondamentale)

Si prevede di aumentare la resilienza dei cittadini del territorio attraverso attività di diffusione della cultura di protezione civile e potenziando le attività di prevenzione con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile in ambito comunale.

Inoltre si considera indispensabile mantenere e sviluppare l'attività di coordinamento del volontariato di protezione civile della provincia e del Gruppo provinciale nelle situazioni di emergenza nonché supportare il territorio in tale ambito e nelle attività post emergenziali, con particolare riferimento alla ricognizione dei danni e alle spese di prima emergenza.

Risulta rilevante nelle attività di prevenzione e emergenza l'attività logistica attuata, anche su richiesta della Regione del Veneto, mediante la gestione delle dotazioni e delle scorte ubicate nei magazzini provinciali nonché interventi sul territorio e distribuzione di materiali al bisogno.

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

| Tipologia Entrata | Rendiconto 2021 | Previsioni attuali 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-----------------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Utilizzo Avanzo di Amministrazione | 22.116.360,71 | 25.313.338,70 | | | |
| Fondo Pluriennale Vincolato | 35.296.779,41 | 39.502.421,47 | 10.681.213,21 | 5.744.158,01 | 17.410.000,00 |
| TITOLO 1 - Tributarie | 68.565.496,64 | 67.313.949,21 | 71.010.000,00 | 71.010.000,00 | 71.010.000,00 |
| TITOLO 2 - Trasferimenti | 38.328.978,23 | 43.059.118,98 | 41.156.053,74 | 37.236.049,48 | 37.239.349,48 |
| TITOLO 3 - Extratributarie | 5.608.339,85 | 6.002.400,00 | 6.015.502,00 | 5.981.800,00 | 5.926.800,00 |
| TITOLO 4 - C/Capitale | 12.382.018,42 | 45.820.773,69 | 47.604.070,08 | 17.624.747,67 | 8.114.925,00 |
| TITOLO 5 - Riduzione att. Fin. | 0,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| TITOLO 6 - Accensione prestiti/Devoluzioni | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 22.850.000,00 | 5.750.000,00 |
| TITOLO 7 - Anticipazioni | 0,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 |
| TITOLO 9 - Partite di giro | 11.086.974,08 | 12.369.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 |
| | 193.384.947,34 | 266.381.002,05 | 218.740.839,03 | 202.220.755,16 | 187.225.074,48 |

Le previsioni delle **entrate finali** (primi 4 titoli) formulate per l'annualità 2023 ammontano a € 165.785.625,82.

Le entrate di "**parte corrente**", previste in bilancio, ammontano a € 118.181.555,74. Il raffronto tra le sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 65,18% delle entrate correnti mentre le entrate da trasferimenti assommano al 34,82%.

Si precisa che la previsione delle entrate è basata principalmente sul gettito registrato negli ultimi esercizi 2021 e 2022, tenuto conto che dei condizionamenti economici della pandemia, tuttora in atto.

Data la persistenza di una situazione congiunturale di incertezza, sono state elaborate delle previsioni secondo il principio della prudenza, che dovranno essere attentamente monitorate nel corso della gestione.

Si illustrano, di seguito, le principali voci di entrata, tenuto conto della classificazione obbligatoria del bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto).

Il D.Lgs. 446/1997 all'art. 60, ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RC Auto", sia attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta RC Auto costituisca tributo proprio derivato delle Province.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RC Auto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Nel triennio 2023/2025 è prevista la confermata dell'aliquota massima del 16%, tenuto conto dei pesanti tagli imposti dalle manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare alle Province, da ultimo con la Legge 190/2014.

Il gettito annuo del tributo è quantificato, in via previsionale, in Euro 34.500.000,00, confermando la previsione iniziale 2022, considerando anche il gettito pre-pandemia 2019 di 36,8 mln di euro.

Sul tale gettito, ai sensi dell'art. 1, comma 419, della Legge 190/2014, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero del contributo alla finanza pubblica -quantificato dal Ministero dell'Interno - qualora non versato direttamente dalla Provincia di Padova; il recupero avviene a valere sui versamenti dell'imposta RC Auto, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento alla Provincia.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Con decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale del 30 novembre 1998, n. 78 di reg. esecutivo, è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell'Imposta, modificato successivamente con provvedimenti consiliari, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 20 del 29.11.2017.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, ha previsto un nuovo regime di tassazione per gli "atti soggetti ad IVA"; dal 17 settembre 2011 una tariffazione fissa di euro 180,97 per i veicoli fino a 53 KW, ovvero autobus e trattori stradali fino a 110 KW, poi proporzionale ai Kw/q.li, a seconda della tipologia del veicolo;

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 9 ha stabilito (con decorrenza 11 ottobre 2012) che il gettito dell'imposta è destinato alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o intestatario del veicolo, e non più alla provincia presso il cui PRA siano state espletate le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli.

Il servizio di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, nonché dei relativi controlli e applicazione delle sanzioni, è affidato all'ACI-PRA – ai sensi dell'art. 56, comma 4, del D.Lgs. 446/97. Con Decreto del Presidente n. 168 di reg. del 22/12/2016 è stata deliberata, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Legge 124/2015, la prosecuzione dei rapporti in essere con l'Automobile Club d'Italia (ACI) nel servizio di riscossione e gestione dell'imposta.

Le misure delle tariffe sono state determinate direttamente dal Ministero delle Finanze con decreto del 27 novembre 1998, n. 435 e possono essere aumentate dalla Provincia fino ad un massimo del 30% (come previsto dall'art. 1, comma 154, della Legge 27/12/2006 n. 296 - Finanziaria 2007). Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015, è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20/2017 e n. 6/2022, ha recepito nel regolamento alcune modifiche volte a migliorare l'applicabilità del tributo e al recepimento di aggiornamenti normativi.

Il gettito annuo previsto, sulla base dell'applicazione della maggiorazione tariffaria del 30% (20% per i c.d. veicoli ecologici), risulta di Euro 30.000.000,00, in lieve diminuzione rispetto la previsione iniziale 2022. Nel corso del 2022 il gettito è risultato in flessione; quello atteso ricalca i volumi del 2021 (30,064 mln di euro), tenuto conto che nell'ultimo anno pre-pandemia (2019), l'accertato è stato di 33,3 mln.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA).

Il tributo afferisce alla TARI comunale in merito alle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale alla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani (art. 19 D.Lgs. 504 del 30/12/1992). Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993 veniva stabilita l'aliquota nella misura del 5%, successivamente, sempre riconfermata.

La legge di stabilità per l'anno 2014, ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore; si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; a sua volta, la componente riferita ai servizi, si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20 del 28/09/2018, ha approvato il "Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA)", in vigore dal 1° gennaio 2019.

Il D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019, all'articolo 38-bis modifica la disciplina del tributo, recata dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992. Nello specifico la norma integra il disposto del predetto art. 19, comma 7, prevedendo che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati con F24 si provvede al riversamento del TEFA spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione.

Viene altresì stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia. E' previsto, inoltre, l'emanazione di uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze per determinare criteri e modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con Decreto Direttoriale del 1° luglio 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il riversamento della TEFA, in particolare per i versamenti effettuati con il modello F24 e i versamenti effettuati mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento.

Con il successivo Decreto Direttoriale del 21 ottobre 2020 (pubblicato nella Gazz. Uff. del 6 novembre 2020, n. 277) il MEF ha approvato le "Modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti,

della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPa”.

Con riferimento a quest'ultimo decreto, il MEF, con news pubblicata nel proprio sito in data 22 ottobre 2020, ha precisato che “Il decreto, inoltre, fa salve, sulla base della legislazione vigente, le modalità di pagamento diverse da quelle disciplinate dal decreto in oggetto”. Restano pertanto confermate le diverse modalità di versamento previste dalla normativa (art. 2- bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193) sino alla loro completa integrazione nella piattaforma PagoPa (in tal senso anche la nota Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del 11.12.2020, in risposta alla lettera del Presidente ANCI del 13.11.2020).

Il riversamento degli importi pagati dagli utenti alla provincia o città metropolitana competente per territorio, avviene al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse.

Nel 2023 è previsto un gettito di Euro 6.500.000,00, confermando il dato assestato 2022.

Gli scorsi esercizi (2020 e 2021), a seguito dell'insorgere della pandemia da Covid-19, i Comuni hanno deliberato diverse riduzioni TARI per le utenze domestiche e non domestiche (sostenute anche da trasferimenti statali) con la conseguente riduzione del gettito TEFA.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

I **trasferimenti statali** aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Risultava assegnata una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto “Salva Italia” (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di “realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata”; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti:

- 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012;
- 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5% in relazione alla popolazione residente;
- 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, “Salva Italia” (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 alla Provincia di Padova risultava di € 7.175.205,87, già dedotta della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per “incapienza” dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln). Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. “Spending Review” ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha previsto una decurtazione di €

6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontavano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risultava Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) all'articolo unico, comma 418, ha previsto degli ulteriori tagli progressivi dal 2015 al 2107 di 1, 2 e 3 miliardi di euro. Al fine di consentire alle Province di raggiungere il pareggio di bilancio, sono stati assegnati due contributi erariali una tantum, previsti dal D.L. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015). La norma ha previsto, agli artt. 8-ter e 8-quater, 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 hanno utilizzato integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto altre misure straordinarie a favore del comparto Province per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità (L. 190/2014); alla Provincia di Padova è stato assegnato un contributo di € 2.412.473,44 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754) ed € 305.078,56 per il mantenimento degli equilibri di bilancio (comma 754). Inoltre, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 113/2016, conv. dalla legge n. 160/2016, è stato assegnato un contributo per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di € 755.736,00 (fondo complessivo di 100 milioni di euro per il comparto province).

Nel 2017, la legge di bilancio (L. 232/2016) e il decreto enti locali (D.L. 50/2017) hanno previsto dei trasferimenti erariali al fine di consentire alle Province di raggiungere almeno l'equilibrio del bilancio annuale.

Inoltre, la legge di Bilancio 2017 ha previsto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli: in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", ha assegnato alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità dei tagli. Per di più, l'art. 7 del sopra citato DPCM ha previsto che "ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ma iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso".

La legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio); la stessa legge ha previsto all'art. 1, comma 839, che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare la somma del "contributo per concorso alla finanza pubblica" previsto in spesa.

Rispetto al bilancio di previsione 2021, nel 2022 risulta previsto in entrata e spesa il trasferimento per l'esercizio delle funzioni fondamentali (ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017) di € 3.058.854,38 quantificato dall'art. 1, comma 2, del decreto Interno 25.01.2021. Nello specifico il decreto ha previsto che:

- *"Il contributo è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale*

concorso alla finanza pubblica da parte degli stessi enti, di cui all'art. 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”;

- "Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata”.

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018, comma 889) ha previsto ulteriori 250 milioni di fondi a favore delle Province, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM 04/03/2019 ha determinato l'importo assegnato alla Provincia di Padova in € 2.495.353,15.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 erano previsti i seguenti **contributi erariali CORRENTI**:

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| a titolo di rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013 | € 422.947,58 | € 422.947,58 | € 422.947,58 |
| per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017) (compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017) | € 1.477.024,56 | € 1.477.024,56 | € 1.477.024,56 |
| per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017) (compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017) | € 787.746,43 | € 787.746,43 | € 787.746,43 |
| per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo è fissato dal Decreto 25.01.2021 Mininterno, (il decreto prevede l'emissione di mandati versati in quietanza d'entrata); | € 3.058.854,38 | € 3.058.854,38 | € 3.058.854,38 |
| per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018; | € 2.495.353,15 | € 2.495.353,15 | € 2.495.353,15 |

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata data attuazione a quanto previsto dalla legge di bilancio 2021, art. 1, comma 783, L. 178/2020 che ha ridefinito a decorrere dal 2022, i fondi erariali attribuiti a province e città metropolitane. Nello specifico il predetto comma recita: "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario **confluiscono in due specifici fondi** da ripartire **tenendo progressivamente conto della differenza** tra i **fabbisogni standard** e le **capacità fiscali**".

Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della L. 190/2014, e all'articolo 1, comma 150-bis, della L. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, ecc.

Con il D.M. Interno del 26/04/2022 si è provveduto al riparto dei fondi, **del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali** e del **concorso alla finanza pubblica** per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024.

Con Circolare n. 70 del 21/06/2022, il Ministero dell'Interno ha effettuato una ricognizione delle somme dovute e stabilito le modalità di versamento. La Circolare ha previsto che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, nella parte entrata siano iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive attribuite. Nella parte spesa sia, invece, stanziato l'esborso complessivo a favore dello Stato.

Dalla predetta circolare si evincono gli importi esposti nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA VERSARE ALLO STATO ANNI 2023-2025

| anno | Fondi e contributi di parte corrente da scrivere in Entrata | Risorse aggiuntive da scrivere in entrata | Spesa da iscrivere in bilancio | Concorso netto alla finanza pubblica |
|------|---|---|--------------------------------|--------------------------------------|
| 2023 | 9.453.172,83 | 1.438.152,46 | 36.608.975,78 | - 25.717.650,49 |
| 2024 | 9.453.172,83 | 1.869.598,20 | 37.015.887,57 | - 25.693.116,54 |
| 2025 | 9.453.172,83 | 1.869.598,20 | 37.015.887,57 | - 25.693.116,54 |

(per il 2025 si è riproposto il dato del 2024, in attesa di quantificazione puntuale da parte del Ministero).

Nel corso del 2020 e 2021, a causa della pandemia da Covid19, lo Stato è intervenuto a sostegno delle entrate correnti degli Enti Locali:

- dapprima con il DL "Rilancio" n. 34/2020 (convertito dalla L. 77/2020) ha previsto all'art. 106 un "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali" di 500 mln di euro per Province e Città Metropolitane. Alla Provincia di Padova sono stati trasferiti € 8.796.095,53;
- successivamente, con il DL "Agosto" n. 104/2020 (conv. dalla L. 126/2020) sono stati previsti ulteriori 450 mln di euro, quali risorse aggiuntive al predetto fondo; assegnati alla Provincia € 6.718.758,09.

La legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), all'articolo unico, comma 823, ha previsto che tali risorse siano utilizzate per il biennio 2020-2021, sempre vincolate alla finalità di ristorare le minori entrate o le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19.

Nel corso del 2021, con i D.M. 14 aprile 2021 e D.M. 30 luglio 2021, è stato assegnato alla Provincia l'importo di € 379.874,50 (sulla base delle minori entrate registrate nel 2020 da RCAuto e IPT, della certificazione presentata sulla gestione 2020 e delle stime MEF sull'andamento delle entrate e spese 2021).

Il D.L. n. 4 del 27/01/2022, c.d. "Decreto Sostegni-ter", convertito in L. n. 25/2022; all'art. 13 ha previsto l'utilizzo anche nel 2022 delle risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021 per fronteggiare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19.

Di conseguenza, la **gestione dei fondi straordinari**, è divenuta una **gestione triennale** (con tre certificazioni annuali); le risorse non utilizzate in ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Il rendiconto 2021 si è concluso con risorse non utilizzate pari a € 2.051.555,82. Tale importo, mediante l'istituto dell'avanzo vincolato, è stato applicato al bilancio di previsione 2022 ad attenuazione del calo delle principali entrate tributarie. La Provincia dovrà produrre la terza certificazione entro il 31/05/2023.

A conclusione del triennio, l'art. 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020 prevede che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 31 ottobre 2023, lo Stato provveda all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione degli importi attribuiti.

In merito ai **trasferimenti regionali**, collegati al processo di riordino delle competenze provinciali, la Regione del Veneto ha approvato, inizialmente, la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni

per il riordino delle funzioni amministrative provinciali”.

All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione stessa alcune funzioni non fondamentali. All'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 resta confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018”, la Regione del Veneto ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione. Entrambe le condizioni suesposte costituiscono altresì i presupposti delle D.G.R. n. 949/2017 e n. 1394/2017, per determinare la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni in capo alla Regione del Veneto, specificamente per quanto attiene la materia dei servizi sociali (nota regionale del 22/01/2018 prot. 25146).

A tal fine sono state approvate le DGRV n. 819 e n. 830 del 08/06/2018, rispettivamente in materia di servizi sociali ed turismo-agriturismo, con la previsione di riallocare in capo alla Regione l'esercizio delle predette funzioni a decorrere dal 01/08/2018 (per il sociale) e dal 01/01/2019 (per il turismo). Con la successiva DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 è stato posticipato al 1° aprile 2019 la riallocazione in materia di turismo-agriturismo.

Per i Centri per l'Impiego, la Regione ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Con DGRV 450 e 451 del 10/04/2018 sono state approvate due convenzioni per regolamentare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018. Successivamente, su richiesta della Regione, è stata consentita la proroga della predetta convenzione al 31.12.2018. Dal 1° gennaio 2019 la gestione è passata in toto a Veneto Lavoro.

In materia di Polizia Provinciale, con l'articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il **Servizio regionale di vigilanza**, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo Regolamento regionale. L'attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all'intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel frattempo, per il principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmatiche e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione dal 01/10/2019, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia. Con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza. Con DGR n. 697 del 4 giugno 2020 è stata stabilita la decorrenza del regime convenzionale dal 01/07/2020, sino al 31/12/2020. Con DDR n. 7 del 14/01/2021 è stato disposto il rinnovo, ai sensi del regime transitorio convenzionale sino al 31 dicembre 2021. Con DGR Veneto n. 1886 del 29/12/2021 è stato approvato lo

schema di Convenzione per la prosecuzione e lo sviluppo del regime convenzionale tra Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, per il triennio 2022/2024 fatto salvo il rinnovo per non oltre una ulteriore annualità.

Con Decreto del Presidente n. 110 del 26/09/2022 sono stati approvati gli atti convenzionali per il triennio 2022-2024 per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, sino all'eventuale attivazione del Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della L. R. n. 30/2016.

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese, di conseguenza, sulla base delle spese stanziare in bilancio sono previste le corrispondenti entrate regionali, come riportato nel prospetto seguente.

SPESE FUNZIONI NON FONDAMENTALI 2023

| FUNZIONI NON FONDAMENTALI | N. DIPENDENTI DI RUOLO | SPESE PERSONALE 2023 | Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2023 | TOTALE SPESA 2023 | FINANZIAMENTO REGIONALE | FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO | SCOPERTURA | % DI COPERTURA |
|---|------------------------|----------------------|---|-------------------|-------------------------|------------------------------------|-----------------|----------------|
| TURISMO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| DIFESA DEL SUOLO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPORT | | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000,00 | 0,00 |
| FORMAZIONE PROFESSIONALE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHES) | | 0,00 | 133.000,00 | 133.000,00 | 133.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| PROTEZIONE CIVILE | | 0,00 | 121.500,00 | 121.500,00 | 121.500,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| AGRICOLTURA | | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| CAVE | | 0,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| CACCIA E PESCA | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SERVIZI SOCIALI | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| POLIZIA PROVINCIALE | | 454.750,00 | 115.000,00 | 569.750,00 | 569.750,00 | 0,00 | 0,00 | 100,00 |
| TOT. FUNZ. NON FOND. | | 454.750,00 | 481.500,00 | 936.250,00 | 934.250,00 | 0,00 | 2.000,00 | 99,79 |
| | | | | | | | | |
| MERCATO DEL LAVORO | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Resta invariata la previsione dei trasferimenti correnti regionale per gli oneri relativi al servizio di Trasporto Pubblico Locale: l'importo stanziato in bilancio risulta di € 22.000.000,00.

Sempre per il Servizio TPL è previsto anche un contributo statale ai sensi dell'art. 200, comma 1 del D.L. 34/2020 (quale ristoro per la riduzione dei ricavi dalle tariffe) per euro 2.500.000,00.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, previste in complessivi € 6.015.502,00 nel 2023, risultano in incremento rispetto la previsione 2022 (€ 5.541.400,00) ma, in linea con le previsioni assestate 2022 (€ 6.002.400,00).

Tra le voci più rilevanti vi è l'entrata da fitti su immobili provinciali con la previsione di € 2.300.000,00, in linea con gli esercizi precedenti; i proventi da autovelox su strade provinciali ex art. 142 del C.d.S. riversati dagli Comuni del territorio sono previsti in aumento per un importo di euro 1.200.000,00 in considerazione delle nuove postazioni di controllo attivate.

Dall'inizio 2021 è entrata in vigore la disciplina del "**canone unico**": la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico risulta comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e da regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento, adottato dall'organo consiliare in data 28/04/2021.

Lo stanziamento previsto per il 2023 risulta di Euro 310.000,00.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti sono in linea con la previsione 2022 e tengono conto delle diverse tipologie di rimborso previste nelle materie di competenza.

TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-iscritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

In merito ai **trasferimenti statali**, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria e la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, messa in sicurezza, nuove costruzioni di scuole superiori. Si riporta il prospetto con i fondi stanziati in bilancio:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|----------------|----------------|--------------|
| finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 16/02/2018 per gli anni dal 2019 al 2023 . | € 3.840.187,15 | | |
| finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024 | € 3.485.189,88 | € 3.485.189,88 | |
| finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017. nuovo DM SICUREZZA 2025-2029 | | | 3.485.190,00 |
| finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 29/05/2020 per gli anni dal 2019 al 2024 | € 381.898,29 | € 386.650,79 | |
| Finanziamento per messa in sicurezza ponti e viadotti rete viaria provinciale DM 225/2021 per gli anni dal 2021 al 2023 | € 3.602.626,60 | | |

| | | | |
|---|-----------------|-----------------|----------------|
| finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria DM 141/2022</u> | 1.184.965,00 | 1.173.585,00 | 1.400.413,00 |
| Finanziamento per messa in sicurezza ponti e viadotti rete viaria provinciale nuovo DM 2024-2029 | | 1.029.322,00 | 1.029.322,00 |
| Co-finanziamento opera in materia di viabilità provinciale dal Comune interessato | 150.000,00 | | |
| finanziamento di interventi di <u>manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole</u> ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024 DM MIUR 08/01/2021 n. 13. (PNRR) | € 2.520.000,00 | | |
| finanziamento di interventi di <u>manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica, messa in sicurezza, nuove costruzioni e di cablaggio interno delle scuole</u> ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, mod. art. 1, comma 810, L. 178/2020 per gli anni dal 2021 al 2024 – DM MIUR 10/03/2021 N. 62. (PNRR) | € 14.721.158,13 | | |
| finanziamento di interventi in materia di viabilità provinciale dal MIMS. | 2.575.400,00 | 4.100.000,00 | |
| finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica provinciale dal MIUR. | 2.900.000,00 | 6.900.000,00 | 2.200.000,00 |
| finanziamento di interventi in materia di percorsi ciclabili da altri soggetti. | 500.000,00 | | |
| | € 35.861.425,05 | € 17.624.747,67 | € 8.114.925,00 |

Alienazione di beni materiali e immateriali

Il Piano delle Alienazioni (contenuto nella Sezione Operativa - parte Seconda del Documento Unico di Programmazione) prevede la cessione, nel corso del triennio, di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente, l'importo previsto risulta di 5,28 milioni di euro. I fondi sono destinati alle spese in conto capitale.

Indirizzi sui tributi

La Costituzione, all'art. 119, sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Province. Tale disposizione risulta alquanto limitata, soprattutto in considerazione dell'ingente contributo alla finanza pubblica iscritto in spesa (per oltre 29 milioni di euro).

Dal 2019, la legge di bilancio n. 145/2018 non ha più esteso il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali (previsto per il triennio 2016-2018 dall'art. 1, comma 26, della L. 208/2015): in linea teorica, risulta, pertanto, possibile il ricorso alla leva fiscale.

La Provincia di Padova, in realtà, ha dovuto elevare al massimo le aliquote al fine di fronteggiare i tagli intervenuti dal 2015 con la Legge 190/2014.

Come già indicato anche nell'analisi delle entrate, con riferimento agli indirizzi in materia di entrate tributarie, si confermano per il triennio 2023-2025 le seguenti aliquote:

a) per l'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto) è confermata l'aliquota massima del 16% (in vigore da Marzo 2013) in considerazione dei consistenti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle Province.

Il gettito annuo previsto risulta di € 34.500.000,00, in lieve flessione confermando la previsione iniziale 2021;

b) per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è confermata al 30% (misura massima adottata con decorrenza 2 marzo 2015) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al 20% resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

L'entrata annua complessiva risulta quantificata in Euro 30.000.000,00, in lieve flessione rispetto la previsione iniziale 2022 (30,5 mln di euro);

c) per il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA) rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%.

A seguito dell'approvazione del Regolamento sulle modalità d'incasso del TEFA, il tributo risulta accertato per cassa. L'importo annuo previsto di Euro 6.500.000,00, risulta in linea con la previsione assestata 2022, tenendo conto del venir meno delle politiche agevolative approvate dai comuni nel periodo pandemico.

E' stato preso atto delle disposizioni previste dalla legge di bilancio per il 2023 all'art. 1, commi 227-230 dalla L. 197/2022. Per la Provincia di Padova, la norma in questione non comporta riflessi economici negli atti già assunti da questa Amministrazione, ne ha ripercussioni negli atti programmatori in corso di approvazione.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Con le deliberazioni consiliari n. 11/2015, n. 5/2016 e n. 7/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014 e degli ingenti tagli previsti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della medesima Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nell'esercizio 2018, la Provincia ha aderito ad una nuova rinegoziazione (deliberazione consiliare n. 8/2018) senza rinvio degli interessi ma, posticipando il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019.

L'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) dispone l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui fino al 2023 (testo così modificato, da ultimo, dall' art. 57, comma 1-quater, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157).

Nel corso del 2020, visto l'andamento dei tassi d'interesse, è stata esercitata la facoltà di conversione del tasso da variabile a fisso, con decorrenza 30/06/2020, del Prestito Obbligazionario "Partly Paid 2006-2039" con debito residuo pari ad € 5.976.300,30. Non si è aderito alla proposta di rinegoziazione dei prestiti 2020 di Cassa DD PP (circolare n. 1300 del 23/04/2020) in quanto l'operazione avrebbe allungato di sette anni l'ammortamento dei mutui post-rinegoziazione.

Si riporta l'andamento del debito residuo degli ultimi anni:

| Anno | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Residuo debito (+) | 163.353.969,50 | 156.468.273,49 | 150.735.647,88 | 142.653.406,40 | 134.470.953,34 |
| Nuovi prestiti / Devoluzioni (+) | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 6.805.558,85 | 6.732.625,61 | 8.041.054,40 | 8.182.453,06 | 8.336.400,00 |
| Estinzioni anticipate / riduzioni (-) | 80.137,16 | 0,00 | 41.187,08 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/- | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 156.468.273,49 | 150.735.647,88 | 142.653.406,40 | 134.470.953,34 | 126.134.553,34 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 937.908 | 933.700 | 929.520 | 930.898 | 930.898 |
| Debito medio abitante | 166,83 | 161,44 | 153,47 | 144,45 | 135,50 |

Gli oneri a servizio del debito registrano il seguente trend:

| Anno | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Oneri finanziari (A) | 6.877.565,57 | 5.184.239,61 | 4.941.403,26 | 4.616.218,84 | 4.483.400,00 |
| Quota capitale (B) | 6.885.696,01 | 6.732.625,61 | 8.082.241,48 | 8.182.453,06 | 8.336.400,00 |
| Totale (C=A+B) | 13.763.261,58 | 11.916.865,22 | 13.023.644,74 | 12.798.671,90 | 12.819.800,00 |
| Totale Entrate correnti dell'esercizio di riferimento (D) | 107.791.667,07 | 105.470.109,77 | 116.781.377,16 | 112.502.814,72 | 116.375.468,19 |
| Incidenza (C/D) | 0,13 | 0,11 | 0,11 | 0,11 | 0,11 |

In merito al limite della capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, il vincolo risulta rispettato; la normativa prevede che "l'ente locale può assumere nuovi prestiti se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non supera, il 10 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio".

Tale rapporto, per la Provincia, risulta nel 2023 del 4,35 per cento, ampiamente al di sotto del limite previsto.

L'Amministrazione, al fine di poter realizzare gli interventi strategici programmati in materia di viabilità ed edilizia scolastica, ha previsto di finanziare alcuni investimenti con capitale di prestito.

Negli esercizi 2024 e 2025 è previsto l'utilizzo dello strumento del prestito flessibile che consente di attivare nuovo indebitamento in corrispondenza all'avanzamento dei lavori finanziati; lo strumento prevede un periodo di pre-ammortamento di 5 anni, ulteriormente modificabile sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario.

Nel 2023 è previsto una devoluzione di mutui Cassa DD e PP di € 500.000,00.

Lo stock di debito presenta il seguente andamento:

| Anno | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Residuo debito (+) | 142.653.406,40 | 134.470.953,34 | 126.134.553,34 | 118.138.553,34 | 132.335.453,34 |
| Nuovi prestiti / Devoluzioni (+) | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 22.850.000,00 | 5.750.000,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 8.182.453,06 | 8.336.400,00 | 8.496.000,00 | 8.653.100,00 | 8.822.000,00 |
| Estinzioni anticipate / riduzioni (-) | | | | | |
| Totale fine anno | 134.470.953,34 | 126.134.553,34 | 118.138.553,34 | 132.335.453,34 | 129.263.453,34 |

Il D.L. n. 162/2019, c.d. "Milleproroghe", convertito con modificazioni dalla legge n. 8/2020, all'articolo 39, ha previsto la possibilità di **ristrutturare il debito degli enti locali con accollo da parte dello Stato**.

Le modalità e i termini di presentazione dell'istanza devono essere stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto; ad oggi non risultano ancora

provvedimenti approvati.

La norma disciplina la gestione delle operazioni di ristrutturazione e le modalità di rimborso del debito nei confronti dello Stato. In particolare, il comma 1 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane che abbiano contratto dei mutui con banche o intermediari finanziari in essere alla data del 30 giugno 2019 possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso MEF, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 71 e seguenti, della legge n. 311 del 2004 in materia di conversione e rinegoziazione dei mutui degli enti locali.

La relazione illustrativa del provvedimento normativo chiarisce che con il termine "ristrutturazione" debba intendersi sia l'estinzione anticipata del mutuo con contestuale stipula di mutuo sostitutivo, quanto la rinegoziazione delle condizioni dei mutui in essere.

I mutui devono presentare le seguenti caratteristiche: vigenza alla data del 30 giugno 2019; scadenza successiva al 31 dicembre 2024; debito residuo superiore a 50.000 euro; debito residuo inferiore a 50.000 euro, nei casi di enti con un'incidenza degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all'8 per cento.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge n. 448 del 2001, il valore attuale delle passività finanziarie successivo alla ristrutturazione deve essere inferiore a quello precedente.

Qualora venisse approvato il decreto attuativo, sarà valutata la possibilità di adesione, in considerazione dell'ottimizzazione del valore finanziario delle passività a carico dell'Ente; il fine dovrebbe consistere nel ottenere un onere di ammortamento del debito in linea con quello dello Stato.

6 Spesa

Riepilogo per Missioni

| Missione - Programma - Titolo | | | | | | |
|--|--------------------------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 491.948,25 | 938.224,09 | 898.214,71 | 833.930,00 | 836.230,00 |
| | di cui già impegnato | | | 153.130,71 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 18.714,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.254.499,54 | 1.390.162,96 | | |
| Totale Programma 01: Organi istituzionali | previsione di competenza | 491.948,25 | 938.224,09 | 898.214,71 | 833.930,00 | 836.230,00 |
| | di cui già impegnato | | | 153.130,71 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 18.714,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.254.499,54 | 1.390.162,96 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 271.406,27 | 1.627.498,70 | 1.599.380,85 | 1.573.780,00 | 1.583.790,00 |
| | di cui già impegnato | | | 51.615,87 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 35.620,85 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.686.044,69 | 1.870.787,12 | | |
| Totale Programma 02: Segreteria generale | previsione di competenza | 271.406,27 | 1.627.498,70 | 1.599.380,85 | 1.573.780,00 | 1.583.790,00 |
| | di cui già impegnato | | | 51.615,87 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 35.620,85 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.686.044,69 | 1.870.787,12 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 579.652,89 | 39.235.427,75 | 39.423.710,22 | 39.800.155,59 | 39.806.560,59 |
| | di cui già impegnato | | | 287.991,10 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 20.021,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 47.074.864,73 | 40.003.363,11 | | |
| Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| | previsione di cassa | | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | | |
| Totale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | previsione di competenza | 579.652,89 | 41.235.427,75 | 41.423.710,22 | 41.800.155,59 | 41.806.560,59 |

| | | | | | | |
|---|--------------------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| | di cui già impegnato | | | 287.991,10 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 20.021,42 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 49.074.864,73 | 42.003.363,11 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 39.661,49 | 299.159,72 | 181.173,67 | 180.000,00 | 181.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.423,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 2.423,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 307.927,08 | 220.835,16 | | |
| Totale Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | previsione di competenza | 39.661,49 | 299.159,72 | 181.173,67 | 180.000,00 | 181.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.423,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 2.423,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 307.927,08 | 220.835,16 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 974.379,85 | 3.735.605,98 | 3.965.234,63 | 3.805.400,00 | 3.768.800,00 |
| | di cui già impegnato | | | 1.036.071,17 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 13.434,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 4.902.052,34 | 4.939.614,48 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 772.886,13 | 5.080.000,00 | 395.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 245.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 245.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 4.837.287,69 | 1.167.886,13 | | |
| Totale Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | previsione di competenza | 1.747.265,98 | 8.815.605,98 | 4.360.234,63 | 3.805.400,00 | 3.768.800,00 |
| | di cui già impegnato | | | 1.281.071,17 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 258.434,63 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 9.739.340,03 | 6.107.500,61 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 22.712,43 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| | previsione di cassa | | 60.886,79 | 72.712,43 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 927.647,45 | 1.446.003,44 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| | previsione di cassa | | 1.492.516,81 | 1.327.647,45 | | |
| Totale Programma 06: Ufficio tecnico | previsione di competenza | 950.359,88 | 1.496.003,44 | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |

| | | | | | | |
|--|--------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | previsione di cassa | | 1.553.403,60 | 1.400.359,88 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 1.504.747,41 | 2.730.200,79 | 2.154.321,24 | 1.783.845,00 | 1.790.950,00 |
| | di cui gia' impegnato | | | 631.759,23 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 22.736,24 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 3.397.626,49 | 3.659.068,65 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 91.321,86 | 682.000,00 | 100.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| | previsione di cassa | | 891.378,45 | 191.321,86 | | |
| Totale Programma 08: Statistica e sistemi informativi | previsione di competenza | 1.596.069,27 | 3.412.200,79 | 2.254.321,24 | 1.843.845,00 | 1.850.950,00 |
| | di cui gia' impegnato | | | 631.759,23 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 22.736,24 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 4.289.004,94 | 3.850.390,51 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 370.205,51 | 522.000,00 | 417.000,00 | 417.000,00 | 417.000,00 |
| | di cui gia' impegnato | | | 358.733,97 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 731.785,54 | 787.205,51 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| | previsione di cassa | | 61.177,54 | 20.000,00 | | |
| Totale Programma 09: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | previsione di competenza | 370.205,51 | 542.000,00 | 437.000,00 | 467.000,00 | 467.000,00 |
| | di cui gia' impegnato | | | 358.733,97 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 792.963,08 | 807.205,51 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 468.770,15 | 1.249.107,70 | 1.097.004,65 | 939.500,00 | 943.350,00 |
| | di cui gia' impegnato | | | 176.233,65 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 161.349,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.160.987,02 | 1.565.774,80 | | |
| Totale Programma 10: Risorse umane | previsione di competenza | 468.770,15 | 1.249.107,70 | 1.097.004,65 | 939.500,00 | 943.350,00 |
| | di cui gia' impegnato | | | 176.233,65 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 161.349,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.160.987,02 | 1.565.774,80 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 125.810,05 | 293.110,00 | 187.000,00 | 187.000,00 | 187.000,00 |

| | | | | | | |
|---|--------------------------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | di cui già impegnato | | | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 317.360,43 | 312.810,05 | | |
| Totale Programma 11: Altri servizi generali | previsione di competenza | 125.810,05 | 293.110,00 | 187.000,00 | 187.000,00 | 187.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 317.360,43 | 312.810,05 | | |
| Totale Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione | previsione di competenza | 6.641.149,74 | 59.908.338,17 | 52.888.039,97 | 52.080.610,59 | 52.074.680,59 |
| | di cui già impegnato | | | 2.982.959,37 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 519.301,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 70.176.395,14 | 59.529.189,71 | | |
| Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 178.948,60 | 553.379,50 | 536.731,67 | 490.800,00 | 494.100,00 |
| | di cui già impegnato | | | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 550.215,58 | 715.680,27 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 62.333,76 | 72.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| | previsione di cassa | | 85.233,60 | 64.833,76 | | |
| Totale Programma 01: Polizia locale e amministrativa | previsione di competenza | 241.282,36 | 625.879,50 | 539.231,67 | 493.300,00 | 496.600,00 |
| | di cui già impegnato | | | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 635.449,18 | 780.514,03 | | |
| Totale Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza | previsione di competenza | 241.282,36 | 625.879,50 | 539.231,67 | 493.300,00 | 496.600,00 |
| | di cui già impegnato | | | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 635.449,18 | 780.514,03 | | |
| Missione 4: Istruzione e diritto allo studio | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |

| | | | | | | |
|--|--------------------------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 3.734.873,45 | 12.713.728,58 | 12.988.584,96 | 12.434.260,00 | 12.399.970,00 |
| | di cui già impegnato | | | 5.410.634,04 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 32.139,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 16.145.005,01 | 16.723.458,41 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 30.822.459,53 | 38.548.717,15 | 26.886.986,44 | 24.964.158,01 | 19.500.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 18.395.828,43 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 2.445.828,31 | 1.744.158,01 | 10.400.000,00 | 7.040.000,00 |
| | previsione di cassa | | 38.235.146,24 | 55.965.287,96 | | |
| Totale Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria | previsione di competenza | 34.557.332,98 | 51.262.445,73 | 39.875.571,40 | 37.398.418,01 | 31.899.970,00 |
| | di cui già impegnato | | | 23.806.462,47 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 2.477.968,27 | 1.744.158,01 | 10.400.000,00 | 7.040.000,00 |
| | previsione di cassa | | 54.380.151,25 | 72.688.746,37 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 119.833,17 | 260.000,00 | 280.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 168.722,40 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 419.360,86 | 399.833,17 | | |
| Totale Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione | previsione di competenza | 119.833,17 | 260.000,00 | 280.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 168.722,40 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 419.360,86 | 399.833,17 | | |
| Totale Missione 4: Istruzione e diritto allo studio | previsione di competenza | 34.677.166,15 | 51.522.445,73 | 40.155.571,40 | 37.648.418,01 | 32.149.970,00 |
| | di cui già impegnato | | | 23.975.184,87 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 2.477.968,27 | 1.744.158,01 | 10.400.000,00 | 7.040.000,00 |
| | previsione di cassa | | 54.799.512,11 | 73.088.579,54 | | |
| Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| | previsione di cassa | | 222.740,62 | 50.000,00 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 422.564,36 | 448.564,36 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| | previsione di cassa | | 565.753,68 | 572.564,36 | | |

| | | | | | | |
|---|--------------------------|---|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Totale Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico | previsione di competenza | 422.564,36 | 498.564,36 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| | previsione di cassa | | 788.494,30 | 622.564,36 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 120.076,59 | 242.303,77 | 153.000,00 | 153.000,00 | 153.000,00 |
| | previsione di cassa | | 448.636,28 | 273.076,59 | | |
| Totale Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | previsione di competenza | 120.076,59 | 242.303,77 | 153.000,00 | 153.000,00 | 153.000,00 |
| | previsione di cassa | | 448.636,28 | 273.076,59 | | |
| Totale Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | previsione di competenza | 542.640,95 | 740.868,13 | 353.000,00 | 353.000,00 | 353.000,00 |
| | previsione di cassa | | 1.237.130,58 | 895.640,95 | | |
| Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 77,25 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | | 3.164,79 | 2.077,25 | | |
| Totale Programma 01: Sport e tempo libero | previsione di competenza | 77,25 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | | 3.164,79 | 2.077,25 | | |
| Totale Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero | previsione di competenza | 77,25 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | | 3.164,79 | 2.077,25 | | |
| Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 103.372,45 | 629.392,03 | 742.327,48 | 537.260,00 | 505.670,00 |
| | di cui già impegnato | | | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 666.028,35 | 845.699,93 | | |
| Totale Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio | previsione di competenza | 103.372,45 | 629.392,03 | 742.327,48 | 537.260,00 | 505.670,00 |
| | di cui già impegnato | | | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 666.028,35 | 845.699,93 | | |

| | | | | | | |
|---|--------------------------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Totale Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa | previsione di competenza | 103.372,45 | 629.392,03 | 742.327,48 | 537.260,00 | 505.670,00 |
| | di cui già impegnato | | | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 666.028,35 | 845.699,93 | | |
| Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 102.686,38 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 140.110,98 | 0,00 | | |
| Totale Programma 01: Difesa del suolo | previsione di competenza | 0,00 | 102.686,38 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 376.200,27 | 1.323.532,72 | 1.303.107,98 | 1.296.320,00 | 1.306.530,00 |
| | di cui già impegnato | | | 71.957,98 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 16.957,98 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.366.839,01 | 1.679.308,25 | | |
| Totale Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | previsione di competenza | 376.200,27 | 1.323.532,72 | 1.303.107,98 | 1.296.320,00 | 1.306.530,00 |
| | di cui già impegnato | | | 71.957,98 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 16.957,98 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 1.366.839,01 | 1.679.308,25 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | | 108.000,00 | 2.000,00 | | |
| Totale Programma 03: Rifiuti | previsione di competenza | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | | 108.000,00 | 2.000,00 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 151.324,89 | 230.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 |
| | previsione di cassa | | 571.741,59 | 381.324,89 | | |
| Totale Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | previsione di competenza | 151.324,89 | 230.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 | 230.000,00 |
| | previsione di cassa | | 571.741,59 | 381.324,89 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 75.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 |

| | | | | | | |
|--|--------------------------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | di cui già impegnato | | | 75.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 245.000,00 | 245.000,00 | | |
| Totale Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | previsione di competenza | 75.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 75.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 245.000,00 | 245.000,00 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 61.401,68 | 122.000,00 | 122.000,00 | 122.000,00 | 122.000,00 |
| | previsione di cassa | | 222.239,92 | 183.401,68 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 96.142,64 | 96.142,64 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 97.881,91 | 96.142,64 | | |
| Totale Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | previsione di competenza | 157.544,32 | 218.142,64 | 122.000,00 | 122.000,00 | 122.000,00 |
| | previsione di cassa | | 320.121,83 | 279.544,32 | | |
| Totale Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | previsione di competenza | 760.069,48 | 2.046.361,74 | 1.827.107,98 | 1.820.320,00 | 1.830.530,00 |
| | di cui già impegnato | | | 146.957,98 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 16.957,98 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 2.751.813,41 | 2.587.177,46 | | |
| Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 9.357.403,14 | 28.039.590,31 | 27.635.558,78 | 25.125.420,00 | 25.131.630,00 |
| | di cui già impegnato | | | 18.897,28 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 16.448,78 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 32.123.087,90 | 36.992.961,92 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 6.347.579,03 | 6.347.579,03 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 6.347.579,03 | 6.347.579,03 | | |
| Totale Programma 02: Trasporto pubblico locale | previsione di competenza | 9.357.403,14 | 34.387.169,34 | 33.983.137,81 | 25.125.420,00 | 25.131.630,00 |
| | di cui già impegnato | | | 18.897,28 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 16.448,78 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 38.470.666,93 | 43.340.540,95 | | |

| | | | | | | |
|--|--------------------------|---|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 2.503.821,83 | 5.196.646,44 | 5.103.057,86 | 5.066.900,00 | 5.084.300,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.489.194,86 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 53.422,86 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 6.907.606,32 | 7.606.879,69 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 36.419.410,91 | 59.215.670,89 | 28.540.400,00 | 24.521.000,00 | 15.318.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 10.724.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 7.524.000,00 | 4.000.000,00 | 7.010.000,00 | 2.800.000,00 |
| | previsione di cassa | | 50.474.847,53 | 60.959.810,91 | | |
| Totale Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali | previsione di competenza | 38.923.232,74 | 64.412.317,33 | 33.643.457,86 | 29.587.900,00 | 20.402.300,00 |
| | di cui già impegnato | | | 13.288.039,88 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 7.577.422,86 | 4.000.000,00 | 7.010.000,00 | 2.800.000,00 |
| | previsione di cassa | | 57.382.453,85 | 68.566.690,60 | | |
| Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità | previsione di competenza | 48.280.635,88 | 98.799.486,67 | 67.626.595,67 | 54.713.320,00 | 45.533.930,00 |
| | di cui già impegnato | | | 13.306.937,16 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 7.593.871,64 | 4.000.000,00 | 7.010.000,00 | 2.800.000,00 |
| | previsione di cassa | | 95.853.120,78 | 111.907.231,55 | | |
| Missione 11: Soccorso civile | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 26.924,08 | 121.500,00 | 121.500,00 | 121.500,00 | 121.500,00 |
| | di cui già impegnato | | | 18.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 159.683,29 | 148.424,08 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 335.315,54 | 275.496,66 | 75.066,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 351.556,85 | 410.381,54 | | |
| Totale Programma 01: Sistema di protezione civile | previsione di competenza | 362.239,62 | 396.996,66 | 196.566,00 | 121.500,00 | 121.500,00 |
| | di cui già impegnato | | | 18.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 511.240,14 | 558.805,62 | | |
| Totale Missione 11: Soccorso civile | previsione di competenza | 362.239,62 | 396.996,66 | 196.566,00 | 121.500,00 | 121.500,00 |
| | di cui già impegnato | | | 18.000,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|--------------------------|---|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | previsione di cassa | | 511.240,14 | 558.805,62 | | |
| Missione 14: Sviluppo economico e competitività | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 98.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 98.000,00 | 0,00 | | |
| Totale Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità | previsione di competenza | 0,00 | 98.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 98.000,00 | 0,00 | | |
| Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività | previsione di competenza | 0,00 | 98.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 98.183,50 | 0,00 | | |
| Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 54.514,06 | 124.000,00 | 118.702,00 | 105.000,00 | 105.000,00 |
| | previsione di cassa | | 183.213,54 | 173.216,06 | | |
| Totale Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | previsione di competenza | 54.514,06 | 124.000,00 | 118.702,00 | 105.000,00 | 105.000,00 |
| | previsione di cassa | | 183.213,54 | 173.216,06 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 19.723,42 | 70.000,00 | 90.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| | previsione di cassa | | 174.407,87 | 109.723,42 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 14.984,46 | 20.000,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 20.000,00 | 34.984,46 | | |
| Totale Programma 02: Caccia e pesca | previsione di competenza | 34.707,88 | 90.000,00 | 110.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| | previsione di cassa | | 194.407,87 | 144.707,88 | | |
| Totale Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | previsione di competenza | 89.221,94 | 214.000,00 | 228.702,00 | 175.000,00 | 175.000,00 |
| | previsione di cassa | | 377.621,41 | 317.923,94 | | |

| Missione 20: Fondi e accantonamenti | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
|---|--------------------------|--|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 365.177,22 | 366.696,86 | 453.926,56 | 411.193,89 |
| | previsione di cassa | | 365.177,22 | 366.696,86 | | |
| Totale Programma 01: Fondo di riserva | previsione di competenza | 0,00 | 365.177,22 | 366.696,86 | 453.926,56 | 411.193,89 |
| | previsione di cassa | | 365.177,22 | 366.696,86 | | |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| Totale Programma 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità | previsione di competenza | 0,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 0,00 | 643.256,20 | 450.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| | previsione di cassa | | 643.256,20 | 450.000,00 | | |
| Totale Programma 03: Altri fondi | previsione di competenza | 0,00 | 643.256,20 | 450.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| | previsione di cassa | | 643.256,20 | 450.000,00 | | |
| Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti | previsione di competenza | 0,00 | 1.208.433,42 | 1.016.696,86 | 1.203.926,56 | 1.161.193,89 |
| | previsione di cassa | | 1.008.433,42 | 816.696,86 | | |
| Missione 50: Debito pubblico | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 806.750,30 | 4.483.400,00 | 4.895.000,00 | 4.645.000,00 | 4.225.000,00 |
| | previsione di cassa | | 4.491.913,57 | 5.701.750,30 | | |
| Totale Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | previsione di competenza | 806.750,30 | 4.483.400,00 | 4.895.000,00 | 4.645.000,00 | 4.225.000,00 |
| | previsione di cassa | | 4.491.913,57 | 5.701.750,30 | | |
| Titolo 4: Rimborso Prestiti | previsione di competenza | 1.286.222,16 | 8.336.400,00 | 8.496.000,00 | 8.653.100,00 | 8.822.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.831.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 8.383.410,00 | 9.782.222,16 | | |
| Totale Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | previsione di competenza | 1.286.222,16 | 8.336.400,00 | 8.496.000,00 | 8.653.100,00 | 8.822.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.831.200,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--|--------------------------|---|---------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | previsione di cassa | | 8.383.410,00 | 9.782.222,16 | | |
| Totale Missione 50: Debito pubblico | previsione di competenza | 2.092.972,46 | 12.819.800,00 | 13.391.000,00 | 13.298.100,00 | 13.047.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.831.200,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 12.875.323,57 | 15.483.972,46 | | |
| Missione 60: Anticipazioni finanziarie | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Totale Missione 60: Titolo 6 Anticipazioni finanziarie | previsione di competenza | 0,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 |
| | previsione di cassa | | 25.000.000,00 | 25.000.000,00 | | |
| Missione 99: Servizi per conto terzi | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
| Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro | previsione di competenza | 1.446.421,60 | 12.369.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 |
| | previsione di cassa | | 13.733.074,73 | 16.220.421,60 | | |
| Totale Programma 01: Servizi per conto terzi - partite di giro | previsione di competenza | 1.446.421,60 | 12.369.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 500,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 13.733.074,73 | 16.220.421,60 | | |
| Totale Missione 99: Servizi per conto terzi | previsione di competenza | 1.446.421,60 | 12.369.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 | 14.774.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 500,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 13.733.074,73 | 16.220.421,60 | | |
| Totale Missioni | previsione di competenza | 95.237.249,88 | 266.381.002,05 | 218.740.839,03 | 202.220.755,16 | 187.225.074,48 |
| | di cui già impegnato | | | 43.334.853,53 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 10.681.213,21 | 5.744.158,01 | 17.410.000,00 | 9.840.000,00 |
| | previsione di cassa | | 279.726.491,11 | 308.033.930,90 | | |

| | | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022 | PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2022 | PREVISIONI ANNO 2023 | PREVISIONI ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 |
|------------------------------------|---|---|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Totale Generale delle Spese | previsione di competenza | 95.237.249,88 | 266.381.002,05 | 218.740.839,03 | 202.220.755,16 | 187.225.074,48 |
| | di cui già impegnato | | | 43.260.008,51 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | | 10.681.213,21 | 5.744.158,01 | 17.410.000,00 | 9.840.000,00 |
| | previsione di cassa | | 279.726.491,11 | 308.033.930,90 | | |

Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0101 "Organi istituzionali"

| Programma 01: Organi istituzionali | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|--------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 898.214,71 | 833.930,00 | 836.230,00 |
| | di cui già impegnato | 153.130,71 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.390.162,96 | | |
| Totale Programma 01: Organi istituzionali | previsione di competenza | 898.214,71 | 833.930,00 | 836.230,00 |
| | di cui già impegnato | 153.130,71 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.390.162,96 | | |

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Responsabile della gestione: Segretario Generale

Descrizione:

1. Attività di supporto e assistenza al Presidente della Provincia per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale.
2. Gestione Patrocinio dell'Ente, anche in collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per le valutazioni finalizzate alla concessione del patrocinio. Trasmissione online della lettera di concessione, a firma del Presidente, del patrocinio quale manifestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa ritenuta meritevole.
3. Istruttorie delle richieste di contributi e procedimenti amministrativi di concessione e/o conclusione procedimenti pendenti, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari nonché della normativa di Amministrazione Trasparente.
4. Gestione utilizzo sale provinciali per iniziative interne ed ospitalità iniziative esterne, come da disposizioni regolamentari.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare al Presidente, o suo delegato, la necessaria assistenza e supporto tecnico - amministrativo, gestionale per un puntuale svolgimento e assolvimento dei compiti istituzionali.

L'attività di cui ai punti 2, 3 e 4 attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|-----------|------------|------------|
| Realizzare le attività e le iniziative previste | 2023/2025 | 100% | 100% |
| Tempestività delle azioni di supporto e assistenza | 2023/2025 | 100% | 100% |

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

Supporto ad Organi istituzionali e gestione servizi Segreteria/Direzione generale

Responsabile della gestione: Segretario Generale

1. Supporto tecnico amministrativo agli Organi istituzionali; gestione servizi Segreteria/Direzione Generale.
2. Gestione procedimenti relativi alla designazione e nomina di rappresentanti provinciali in Enti, Commissioni ed Organismi vari, per le parti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.
3. Verifica annuale dell'indispensabilità degli Organi collegiali con funzioni amministrative costituiti per decisione della Provincia.
4. Studio ed elaborazione di proposta di aggiornamento/approvazione di Regolamenti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.
5. Attività di segreteria dell'Area Segreteria/Direzione Generale.
6. Impostazione/definizione/supporto per istruttoria o gestione di pratiche/tematiche che rientrano nella progettualità generale dell'Ente.
7. Organizzazione iniziative in collaborazione con altri Enti.
8. Gestione delle procedure elettorali da espletare in ottemperanza alla Legge n. 56/2014 e *ss.mm.ii.*, riguardanti il rinnovo del Consiglio provinciale, comprensive di tutti gli adempimenti di competenza;
9. Prevenzione corruzione e Amministrazione trasparente: redazione aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), assorbito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Finalità e Motivazioni:

Gestione procedimenti che interessano le competenze dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Attività attinenti a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;

L'attività di cui al punto 9) attiene a compiti di carattere istituzionale in attuazione della Legge n. 190/2012, del D. Lgs. n. 33/2013 e *ss.mm.ii.*, mediante la predisposizione dell'aggiornamento del P.T.P.C.T.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|------------------------------------|-----------|------------|------------|
| Realizzare le attività previste. | 2023-2025 | 100% | 100% |
| Realizzare i compiti istituzionali | 2023-2025 | 100% | 100% |

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0102 "Segreteria generale"

| Programma 02: Segreteria generale | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 1.599.380,85 | 1.573.780,00 | 1.583.790,00 |
| | di cui già impegnato | 51.615,87 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.870.787,12 | | |
| Totale Programma 02: Segreteria generale | previsione di competenza | 1.599.380,85 | 1.573.780,00 | 1.583.790,00 |
| | di cui già impegnato | 51.615,87 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.870.787,12 | | |

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Segretario Generale

Descrizione:

Adempimenti in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), per la parte di competenza della Segreteria/Direzione Generale.

Collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e delle variazioni al PEG stesso nel corso dell'anno.

Verifica del grado di realizzazione, da parte delle Aree funzionali/Servizi, degli obiettivi contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione.

Gestione procedimenti in materia di Risultato previsionale di ciascuna Area funzionale e per l'applicazione dei criteri previsti per la rilevazione del Risultato conseguito da ogni Area.

Controllo di gestione, per la parte di competenza della Segreteria/Direzione Generale.

Attività di collaborazione e supporto nei confronti del Nucleo di valutazione della Provincia.

Attività di supporto all'Unità di controllo, per la parte di competenza della Segreteria/Direzione Generale, per effettuazione controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti.

Finalità e Motivazioni:

L'attività di supporto alle Aree funzionali/Servizi si sviluppa attraverso azioni di proposizione, coordinamento e collaborazione con le Strutture dell'Ente, per favorire ed accelerare ogni proposta ed iniziativa intese a dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Quanto sopra riportato mette in luce l'attività di supporto all'Ente per l'aspetto dell'impostazione della progettualità generale non di carattere tecnico, per l'aspetto del coordinamento della programmazione generale e controllo di gestione.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|-----------|------------|------------|
| Attività di collaborazione e supporto alle Aree funzionali/Servizi dell'Ente e al Nucleo di valutazione. | 2023/2025 | 100% | 100% |
| Realizzare le attività previste. | 2023/2025 | 100% | 100% |

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE – Ufficio stampa

GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Responsabile della gestione: Segretario Generale

Descrizione:

Iniziative di comunicazione istituzionale dedicate al Presidente e ai Consiglieri delegati.

Rapporti quotidiani con organi di stampa ed enti diversi.

Coordinamento dell'Ufficio Stampa; rinnovo rassegna stampa personalizzata; predisposizione, disciplina e relativo monitoraggio dell'uso dell'immagine coordinata della Provincia e monitoraggio delle nuove piattaforme di comunicazione.

Gestione amministrativa dell'Ufficio Stampa e acquisto beni per implementazione attrezzatura audiovisiva.

Finalità e Motivazioni:

Incremento della visibilità dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, facendo conoscere in modo positivo i servizi offerti dalla Provincia di Padova e l'impegno degli amministratori verso i cittadini.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|---------|------------|------------|
| Realizzare le attività e le iniziative previste | 2023 | 100 | 100 |

Responsabile della gestione: Segretario Generale

Descrizione:

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---------------------------------------|-----------|------------|------------|
| Realizzazione delle attività previste | 2023/2025 | 100% | 100% |

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0111 "Altri servizi generali"

| Programma 11: Altri servizi generali | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 187.000,00 | 187.000,00 | 187.000,00 |
| | di cui già impegnato | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 312.810,05 | | |
| Totale Programma 11: Altri servizi generali | previsione di competenza | 187.000,00 | 187.000,00 | 187.000,00 |
| | di cui già impegnato | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 312.810,05 | | |

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE - Ufficio Legale

Gestione del contenzioso

Responsabile della gestione: Dirigente Ufficio Legale

Descrizione: Valutazione dell'opportunità e della convenienza alla costituzione in giudizio, procedendo alla stessa solo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario in relazione all'effettivo e concreto interesse della Provincia, al valore della controversia, al criterio di economicità, al rapporto costi/benefici, alla concomitanza con altre cause di maggior rilievo, alle risorse umane disponibili, e all'applicazione dell'istituto dell'autotutela. Valutazione della possibilità di abbandono e/o transazione delle cause in corso. Consulenza alle strutture dell'Ente. Conferimento di incarichi professionali e/o di collaborazione a soggetti esterni, qualora le circostanze lo richiedano. Porre in essere le procedure conseguenti ai danni per sinistri passivi sotto franchigia.

Finalità e Motivazioni: Razionale ed efficace gestione del contenzioso. Prevenire e ridurre, per quanto possibile, il contenzioso attraverso la valutazione dell'effettivo interesse e coinvolgimento della Provincia nelle varie cause e mediante la collaborazione con le strutture dell'Ente. Risarcimento dei danni a terzi per sinistri passivi sotto franchigia in caso di effettiva sussistenza dei presupposti di legge.

Stakeholder finali: L'Ente nel suo complesso. Cittadini danneggiati da sinistri.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023-2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|-----------|------------|------------|
| Costituzione in giudizio, se decretata | 2023-2025 | 100% | |
| Redazione/espressione di pareri | 2023-2025 | 100% | |
| Apertura ed esame dei sinistri pervenuti | 2023-2025 | 100% | |

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

1. Gestione servizi Affari Generali;
2. Gestione servizi di carattere generale: Archivio – Protocollo – Spedizione;
3. Gestione servizi di carattere generale: Notificazione atti amministrativi e Albo pretorio on-line;
4. Attività di informazione e comunicazione al cittadino - Ufficio Relazioni con il Pubblico:
 - a) gestione e aggiornamento del sito internet istituzionale (promozione di eventi promossi dall'Ente e di eventi patrocinati promossi da Comuni e Associazioni del territorio; creazione sezioni web dedicate a nuove iniziative/servizi; costante aggiornamento della Guida ai Servizi / Modulistica; costante aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente)
 - b) gestione dei canali di informazione al cittadino
 - c) aggiornamento su novità/comunicazioni/concorsi/etc del personale reception per espletare il Servizio di Prima accoglienza
5. Supporto alle attività della Consigliera di parità sia sotto il profilo della gestione e promozione del servizio sia sotto il profilo legato all'istruttoria delle pratiche;
6. Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) dei rischi in conformità alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n.81/2008; tale attività è stata assegnata con Decreto del Presidente n. 162 del 07/12/2022, al Dirigente dell'Area Tecnica, nominato Datore di Lavoro Unico per la sicurezza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 81/2008.

Finalità e Motivazioni:

- L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
- Assicurare un'adeguata informazione relativamente ai Servizi e alle attività dell'Ente e del suo territorio.
- Far conoscere il ruolo della Consigliera di Parità, fornire adeguato supporto a chi si rivolge al Servizio, diffondere la cultura delle Pari Opportunità

Stakeholder finali: interni ed esterni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|------------------------------------|---------|------------|------------|
| Realizzare i compiti istituzionali | 2023 | 100% | 100% |
| Realizzazione attività previste | 2023 | 100% | 100% |

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

| Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 39.423.710,22 | 39.800.155,59 | 39.806.560,59 |
| | di cui già impegnato | 287.991,10 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 40.003.363,11 | | |
| Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie | previsione di competenza | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| | previsione di cassa | 2.000.000,00 | | |
| Totale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | previsione di competenza | 41.423.710,22 | 41.800.155,59 | 41.806.560,59 |
| | di cui già impegnato | 287.991,10 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 42.003.363,11 | | |
| Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | | 2023 | 2024 | 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 181.173,67 | 180.000,00 | 181.000,00 |
| | di cui già impegnato | 2.423,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 220.835,16 | | |
| Totale Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | previsione di competenza | 181.173,67 | 180.000,00 | 181.000,00 |
| | di cui già impegnato | 2.423,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 220.835,16 | | |

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE - Servizio Programmazione Finanziaria E Bilancio

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Per il triennio 2023-2025, sulla base degli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

- Predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, comprensivo degli allegati fondamentali di programmazione (lavori pubblici, acquisti di forniture e servizi, personale ed valorizzazioni immobiliari) per la presentazione in Consiglio nei tempi previsti dal legislatore.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011, con destinazione della situazione positiva di parte corrente, principalmente agli interventi in materia di edilizia scolastica e di viabilità provinciale.
- Predisposizione del rendiconto 2022, secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, con la preliminare operazione di riaccertamento dei residui secondo il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata".
- Elaborazione del bilancio consolidato 2022, previa verifica degli organismi ricompresi nel gruppo amministrazione pubblica ed individuazione degli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento.
- Gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili dell'Ente con supporto amministrativo/contabile ai Settori, includendo:
 - la contabilità finanziaria con rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, registrazione delle operazioni sul bilancio, riscontri tecnico-amministrativi sui provvedimenti di liquidazione;
 - la gestione della contabilità fiscale con verifica dei documenti ricevuti, pagamenti con applicazione delle ritenute e rilascio attestazioni annuali;
 - la gestione contabilità economico-patrimoniale basata sulla matrice di correlazione dei valori finanziari con le movimentazioni delle partite economico-patrimoniali previsti dalla contabilità armonizzata.
- Gestione delle entrate con i relativi adempimenti connessi all'accertamento e alla riscossione; coadiuvare i servizi dell'Ente nell'implementazione nell'utilizzo del portale dei pagamenti MyPay, sviluppato dalla Regione del Veneto, per i pagamenti telematici spontanei da parte dei cittadini, sulla base dell'evoluzione della normativa di settore.
- Gestione della trasmissione dei flussi al tesoriere mediante la piattaforma SIOPE+ con preventiva verifica della correttezza dei flussi informatici per garantire il buon fine degli ordinativi di pagamento e riscossione emessi; implementazione delle funzioni anche nel riscontro dei movimenti di cassa avvenuti.
- Raccolta dati e rendicontazione utilizzo dei trasferimenti statali per fondi Covid-19 attraverso la predisposizione della certificazione della terza annualità d'utilizzo, prevista dall'art. 39, comma 2, del D.L. n. 104/2020, convertito dalla L. n. 126/2020, come modificato dal D.L. n. 4/2022; l'Ente provvede a trasmettere alla RGS MEF una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza pandemica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza sanitaria.
- Gestione delle problematiche inerenti l'equilibrio di bilancio determinato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo (art. 1, commi 819 - 826, della Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018).
- Utilizzo e monitoraggio dei dati contenuti nella Piattaforma elettronica RGS-MEF per la certificazione

dei crediti e la ricognizione dei pagamenti di crediti commerciali; espletamento degli adempimenti previsti dall'applicativo.

- Gestione dell'indebitamento pregresso attraverso politiche di riduzione del valore finanziario dell'indebitamento in essere; in particolare, valutazione all'adesione ad eventuali proposte di rinegoziazione e verifica possibilità di riduzione/devoluzione del debito in essere. In merito al nuovo indebitamento, è previsto l'attivazione di capitale di debito attraverso strumenti che rendano disponibili le provviste finanziarie in concomitanza dell'avanzamento dei lavori, come lo strumento del prestito flessibile;
- Programmazione da parte dell'Ufficio Economato della fornitura di beni e servizi attraverso l'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dagli istituti scolastici di competenza provinciale; successiva acquisizione dei beni e servizi mediante modalità che garantiscano l'economicità dell'approvvigionamento e la tempestività delle forniture.
- Gestione delle attività di economato con pagamento delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare e gestione unitaria delle anticipazioni specifiche, a supporto delle attività dei Settori dell'Ente.
- Ausilio nella redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Finalità e Motivazioni:

Porre in essere le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 con una situazione di parte corrente positiva, pur in un contesto di finanza locale condizionato dalle rilevanti somme da trasferire alla Stato (saldo negativo di 25,7 mil di euro). Utilizzo degli schemi di bilancio approvati dal D.Lgs. 118/2011, con osservanza degli aggiornati principi contabili applicati.

Contenimento dei costi e gestione ottimale dei servizi; semplificazione delle procedure di approvvigionamento per le attività dell'economato/provveditorato.

Nella predisposizione del bilancio di previsione si tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 55, 56, Legge n. 244/2007: nello specifico il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel 3% delle spese correnti inizialmente previste.

Riduzione dello stock di debito pregresso dell'ente e dei relativi oneri finanziari; attivazione di nuovo capitale di prestito con strumenti che garantiscano la sostenibilità del bilancio negli esercizi futuri.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo di riferimento.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|----------------|-------------------|-------------------|
| Predisposizione del bilancio 2024/2026 | | 100% | |

Obiettivi Operativi

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Per il triennio 2023 – 2025, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

Sono svolti secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando l'apposita metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013; tali controlli avvengono con cadenza semestrale.

La prima fase dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed in house Padova Attiva (di seguito specificati). A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria sono previste anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Padova Hall S.p.a). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria le misure presuppongono sempre l'accordo con gli altri Soci pubblici, così come la loro attuazione.

La seconda fase si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, tramite i documenti di bilancio, prospetti periodici della situazione economico e patrimoniale, i verbali delle Assemblee, le consultazioni dei siti istituzionali delle società, le informazioni trasmesse dalle società.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione effettua il monitoraggio semestrale mediante la compilazione delle schede facenti parte della succitata metodologia, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2023

SPECIFICO CONTESTO DI RIFERIMENTO: ATTIVITÀ, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SITUAZIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ'

Padova Attiva è società in house della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa.

Essa è titolare dell'affidamento in house, avente ad oggetto il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti – durata 4 anni (deliberazione di C. P. n. 18 del 30/09/2021). Con determinazione n. 955 in data 01/10/2021 sono stati impegnati gli stanziamenti necessari per il pagamento del servizio affidato in house per gli anni 2021 e 2022. In data 05/10/2021 è stato sottoscritto il contratto di servizio con la Provincia.

Inoltre Padova Attiva s.r.l. ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione attiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019).

Svolge inoltre, attività extra moenia nell'ambito delle proprie competenze statutarie e dei limiti di legge previsti dal TUSP: attualmente servizi di digitalizzazione a favore di alcuni Comuni, servizi di locazione a favore del Comune di Padova; servizio di controllo impianti termici per la Provincia di Vicenza)

La struttura organizzativa attuale è la seguente:

Il personale è costituito da n. 4 lavoratori a tempo indeterminato (di cui n. 1 a tempo parziale assunto in data 07/11/2022 a seguito di selezione pubblica) e da n. 1 lavoratore assunto con contratto di somministrazione a tempo determinato e parziale fino al 12/04/2023.

L'organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l'IVA); entrambi gli organi sono stati rinnovati nel 2022 e dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2019: Utile € 72.425,00

Bilancio 2020: Utile € 156.157,00

Bilancio 2021: Utile: € 105.109,00

Con nota del 19/10/2022, ns. prot. 64889 del 20/10/2022, la Società ha trasmesso una relazione contenente i dati relativi al bilancio al 30/09/2022, al preconsuntivo 2022 e al bilancio previsionale 2023; sono previsti i seguenti risultati prima delle imposte:

risultato al 30/09/2022: utile € 181.993,80;

risultato al 31/12/2022: utile € 237.392,99;

risultato al 31/12/2023: utile € 153.889,83

NORMATIVA E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, *“con propri provvedimenti, **obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate**”*; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

1) Spese di personale

Gli obiettivi riguardano anche “il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”, tenuto conto, di quanto stabilito all'art. 25, “ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.

Con riguardo a quest'ultimo inciso, esso deve essere inteso come riferito a limitazioni alle assunzioni di personale relative alle società partecipate e non alle Amministrazioni partecipanti. Sul punto, è intervenuta la Corte dei Conti (sez. reg. Liguria deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019) affermando come sia attualmente vigente il modello della c.d. “applicazione mediata” dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; detti obblighi e divieti sono “filtrati” attraverso l'atto di indirizzo del socio pubblico.

E' stato, altresì, chiarito che *“l'art. 19, comma 5, del testo unico, permette all'ente socio un approccio flessibile alla problematica assunzionale, posto che la norma non contiene richiami diretti alle norme di finanza pubblica che valgono per le spese, complessive ed individuali, del personale dipendente da enti pubblici... o per le relative assunzioni”*.

In merito agli obiettivi sulle spese di personale delle società in house, occorre richiamare la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, ove è chiarito che **“per rispettare la lettera della norma, l’Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell’attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l’ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house.**

In tal modo, un aumento dell’attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio.

Diversamente, qualora le valutazioni svolte dall’Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale.

Appare evidente che l’aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a “tempo indeterminato” qualora l’aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo.”

2) Spese per materie prime e per servizi

Con riguardo all’acquisto di lavori, beni e servizi, l’art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società in house, siano tenute ad applicare il D.Lgs. n. 50/2016.

Politiche di contenimento dei costi dettate dalla Provincia a Padova Attiva

- In base alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall’art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013) le società affidatarie in house erano tenute ad adottare, con propri provvedimenti, i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche contributive stabiliti dall’ente locale controllante.

In ottemperanza a tali disposizioni, la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell’esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito i vincoli suindicati per Padova Attiva s.r.l., come segue:

a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi: 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio; 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. prendeva atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell’Amministratore Unico.

- Successivamente all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell’ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi per il 2018, per il 2019, per il 2020, per il 2021 e per il 2022 confrontati con i costi effettivamente sostenuti dalla Società nel 2017, nel 2018, nel 2019 e nel 2020, nel 2021.

| Voci costi funzionamento | Spesa 2017 | Obiettivo 2018 | Spesa 2018 | Obiettivo 2019 | Spesa 2019 | Obiettivo 2020 | Spesa 2020 | Obiettivo 2021 | Spesa 2021 | Obiettivo 2022 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|
| 1. materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio) | 422 | 700 | €1.586 | 980 | 653 | 754 | 1.474 | 1.150 | 1.762 | 1.300 |
| 2. servizi (voce B7 del bilancio di esercizio) | 120.548 | 350.000 | 119.775 | 170.000 | 124.713 | 120.892 | 115.949 | 120.000 | 137.701 | 180.000 |
| 3. personale (voce B9 del bilancio di esercizio) | 204.854 | 205.000 | 208.252 | 209.000 | 209.631 | 214.202,51 | 203.965 | 215.761 | 155.926 | 200.000 |
| Totale | 325.824 | 555.700 | 329.613 | 379.980 | 334.997 | 335.848,51 | 321.388 | 336.911 | 295.389 | 381.300,00 |

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 di reg. del 26/07/2022 è stato modificato il DUP 2022-2024 della Provincia nella parte relativa al paragrafo avente ad oggetto “*Politiche di contenimento dei costi dettate dalla Provincia di Padova a Padova Attiva*”, ricompreso tra gli obiettivi operativi relativi alle società partecipate. Nello specifico, con tale provvedimento, l’Amministrazione Provinciale ha autorizzato la Società all’assunzione di n. 1 dipendente a tempo indeterminato precisando che rimane confermato l’obiettivo di € 200.000,00 quale tetto di spesa per “Costi personale 2022”.

Nella deliberazione è stato specificato anche, in linea con gli orientamenti giurisprudenziali sopra richiamati, che il limite di spesa di € 200.000,00 potrà essere superato per assunzioni a tempo determinato per nuovi specifici progetti (nell’ambito dell’attività tipica della Società), previa approvazione di apposito piano industriale in cui sia specificata l’insufficienza del personale in servizio per l’espletamento del nuovo servizio, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l’assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società.

La spesa complessiva sostenuta per il 2021 è inferiore alla spesa massima assegnata con gli obiettivi del DUP 2021-2023, gli specifici obiettivi per il 2021 risultano sostanzialmente rispettati:

- l’obiettivo relativo alla **voce n. 3** (spesa di personale) è stato pienamente raggiunto;
- l’obiettivo relativo alla **voce n.2** può ritenersi raggiunto, tenuto conto delle motivazioni fornite dalla Società: il superamento del limite di € 120.000,00 è, infatti, dovuto esclusivamente ad un’operazione di riclassificazione contabile: l’inserimento dall’esercizio 2021 dell’importo di € 31.228,00 a titolo di spese condominiali, spesa già esistente nei precedenti esercizi, ma classificate alla voce b8 del conto economico, essendo in precedenza l’immobile di proprietà della Società di leasing;
- l’importo delle spese per materie prime (**voce n. 3**), superiore a quello dell’obiettivo assegnato, è dovuto in parte alla spesa sostenuta per acquisto di valori bollati, non prevista e non prevedibile, a causa del malfunzionamento, per un certo periodo del sistema Postel;, all’acquisto di materiali DPI per il COVID, emergenza sanitaria che è perdurata per tutto il 2021, e all’acquisto di buste e modelli di verbali non solo per il 2021, ma anche per il 2022, per ottenere una scontistica maggiore.

Per quanto riguarda il 2022, dalla situazione economico patrimoniale al 30/09/2022 e dal preconsuntivo risultano i seguenti dati (tutti nei limiti degli obiettivi fissati dal DUP 2022):

| Voci costi di funzionamento | Obiettivo 2022 | Spesa al 30/09/2022 | Spesa prevista al 31/12/2022 |
|--|----------------|---------------------|------------------------------|
| 1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | € 1.300,00 | € 619,17 | € 1.250,00 |
| 2) Costi per servizi | € 180.000,00 | € 101.401,82 | € 141.946,31 |
| 3) Costi per il personale | € 200.000,00 | € 117.090,29 | € 158.907,45 |

Ciò premesso, nel procedere alla **determinazione degli obiettivi per il 2023** si dà atto che le attività in corso di svolgimento nell'esercizio corrente saranno svolte anche nel 2023. L'eventuale affidamento di nuovi servizi o la riduzione degli stessi, potranno comportare una successiva modifica degli obiettivi di spesa per il 2023;

a) Per quanto riguarda in modo specifico **il personale**, vengono mantenuti i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti, consentendo assunzioni a tempo determinato in caso di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o di eventuali cessazioni ed aumenti dei costi in base alla contrattazione collettiva o alla legge. Anche per il 2023 si ritiene di consentire il superamento del limite di spesa per assunzioni a tempo determinato per progetti specifici, previo piano industriale nel quale sia previsto un aumento di fatturato per la Società correlato all'assunzione, come dettagliato nella d.C.P. n. 15/2022 sopra illustrata.

Per l'anno 2023 il costo del personale dipendente è stimato al massimo in € 215.000,00: l'obiettivo leggermente superiore a quello previsto per il 2022, in quanto si stima che:

- il personale in servizio nel 2023 sarà pari a n. 6 dipendenti: 4 dipendenti a tempo indeterminato e n. 2 assunti con forme di lavoro flessibile (n. 1 assunzione a tempo determinato già autorizzata dalla Provincia con nota prot. n. 12849 del 28/02/2022 ma non ancora attuata dalla Società);
- a dicembre 2022 è previsto lo scatto di anzianità per un dipendente previsto dal CCNL Commercio;
- dal 2023 il valore dei buoni pasto autorizzato è di € 7,00 in luogo di € 5,29, come per la Provincia, in considerazione del "caro vita", legato all'aumento del tasso di inflazione

b) **I costi per servizi** sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali); con nota del 30/06/2022 prot. n. 41990 l'Amministratore Unico ha comunicato che, per il 2023, andranno conteggiati tra i costi per servizi anche l'aumento delle spese condominiali in considerazione dell'incremento generale dei prezzi, i costi per il rilascio della certificazione energetica (A.P.E.) degli immobili di proprietà, in scadenza nel 2023; i costi per eventuale acquisto/noleggio di un nuovo analizzatore di combustione; i costi per il servizio di somministrazione di personale; eventuali costi per la gestione di procedura di reclutamento,

Con la nota prot. n. 64889 del 20/10/2022 l'A.U. ha fornito alcune ulteriori precisazioni:

- energia elettrica: con riferimento al 2023 va tenuto conto che il relativo costo è quadruplicato rispetto al 2022;
- spese condominiali: sono stimati rincari dovuti all'aumento del costo energetico e all'aumento dell'inflazione;
- pulizie: è previsto un aumento del relativo costo, concordato nel 2019 e più basso dei costi attuali;

- necessità di selezionare dal mercato un ispettore tecnico professionista.

c) nel determinare l'obiettivo relativo alle **materie prime**, si tiene conto dell'incremento dei prezzi di tutti i beni, delle spese per valori bollati sostenute e, nell'incertezza dell'evoluzione della pandemia Covid, anche dei costi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale; ai costi preventivati dalla Società si aggiunge un margine di € 1.200,00 per gli imprevisti;

5. vengono formalizzate, altresì, alcune indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi, valide per tutto il triennio 2023 - 2025 e, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento e/o a modifiche legislative

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti obiettivi per le spese di funzionamento per il 2023:

| Voci costi di funzionamento | Importo 2023 (obiettivo) |
|---|-------------------------------------|
| <i>1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i> | Euro 2.500,00 |
| <i>2) Costi per servizi</i> | Euro 171.530,00 |
| <i>3) Costi per il personale</i> | Euro 207.000,00 |

Con riferimento alla **voce n. 2 (costi per servizi)**, si dà atto che i costi per servizi comprendono, anche eventuali costi per servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate dalla Provincia. In merito si precisa che:

- l'affidamento di servizi in house da parte della Provincia avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente piano industriale in cui debbono essere indicati tutti i costi da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per affidamento di servizi e/o incarichi;
- tali ultimi costi si intendono, pertanto, autorizzati solo con l'affidamento del servizio.

Con riferimento alle **voci 1 e 2**, la Società procede: all'affidamento di lavori, beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche/integrazioni; all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento alla **voce 3**, alla luce di quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016:

1. la Società non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2023;
2. assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
3. nel 2023 la Società non può superare l'obiettivo di spesa indicato (€ 207.000,00), fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva;
4. la Società non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio;
5. il limite di spesa di € 207.000,00 per il 2023 può essere superato solo superato per assunzioni a tempo determinato per nuovi specifici progetti (nell'ambito dell'attività tipica della Società), previa approvazione di apposito piano industriale in cui sia specificata l'insufficienza del personale in servizio per l'espletamento del nuovo servizio, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l'assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 -> conseguito se $C1 \leq € 2.500,00$ e le direttive suindicate risultano rispettate
 Obiettivo 2= c2 -> conseguito se $C2 \leq € 171.530,00$ e || || ||
 Obiettivo 3= c3 -> conseguito se $C3 \leq € 207.000,00$ e || || ||

verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro il termine del 28/02/2024.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2023, occorrerà effettuare una nuova analisi delle partecipazioni detenute dall'Ente, per redigere, entro il 31 dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef. Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente, e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre del 2023, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2022, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione verrà trasmessa agli organi competenti.

2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA

A) Formulazione indirizzi ed obiettivi per gli enti del Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia di Padova, come segue:

| | |
|---|---|
| _n. 1 | <p>Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, qualora tenuti, nei tempi e con le modalità stabilite da ANAC per il 2023</p> <p>Indicatore obiettivo: pubblicazione delle attestazioni sui siti istituzionali Obiettivo conseguito se pubblicazione effettuata</p> |
| n. 2 | <p>Mantenimento degli equilibri di bilancio o loro miglioramento come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli enti che hanno chiuso il bilancio in perdita, miglioramento del risultato economico teso a raggiungere il pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi); • per gli enti che hanno chiuso il bilancio in utile, mantenimento della situazione positiva o almeno raggiungimento del pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi). <p>Indicatore obiettivo R=Risultato di esercizio; Obiettivo conseguito se $R \geq 0$</p> |
| Verifica del raggiungimento degli obiettivi: | <p>obiettivo 1= verifica dai siti istituzionali obiettivo 2= mediante esame del bilancio di esercizio al 31/12/2023</p> |

B) Aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento.

In ciascun esercizio si procederà all'aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al DLgs. n. 118/2011, al fine della redazione del bilancio consolidato con gli enti eventualmente rientranti nel perimetro stesso, dando atto dei risultati complessivi della gestione della Provincia e degli organismi partecipati.

Finalità e Motivazioni: L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, effettuata nell'ambito dei controlli interni e ai fini del piano di revisione ordinaria propedeutica alla stesura del Piano, verrà condotta perseguendo efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

Le stesse finalità saranno perseguite nell'assegnazione degli obiettivi agli enti del gruppo PA e nel loro monitoraggio.

Stakeholder finali: Sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023. Le misure del Piano di revisione ordinaria 2023, saranno attuate negli esercizi successivi.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatori | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|------------|------------|------------|
| | 2023- 2025 | 100 | 100 |
| <ul style="list-style-type: none">- attuazione controlli interni sulle società partecipate- redazione proposta di piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2023 e relativa relazione tecnica illustrativa- relazione attuativa sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione 2022- aggiornamento elenchi Gruppo Pa e perimetro consolidamento con proposta di decreto presidenziale | | | |

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0105
"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"
0106 "ufficio Tecnico"

| Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 3.965.234,63 | 3.805.400,00 | 3.768.800,00 |
| | di cui già impegnato | 1.036.071,17 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 4.939.614,48 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 395.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | 245.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.167.886,13 | | |
| Totale Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | previsione di competenza | 4.360.234,63 | 3.805.400,00 | 3.768.800,00 |
| | di cui già impegnato | 1.281.071,17 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 6.107.500,61 | | |
| Programma 06: Ufficio tecnico | | 2023 | 2024 | 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| | previsione di cassa | 72.712,43 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| | previsione di cassa | 1.327.647,45 | | |
| Totale Programma 06: Ufficio tecnico | previsione di competenza | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Patrimonio

GESTIONE BENI PATRIMONIALI

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

Il Servizio Gestione Patrimonio/Musei provinciali provvede alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, operando in stretta collaborazione con altri Servizi dell'Ente, al fine di programmare l'attività amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare, perseguendo l'efficacia delle procedure. In

particolare, si provvede alla gestione delle concessioni, delle locazioni, delle spese condominiali, alla gestione dei musei provinciali, alla gestione dei servizi di guardiania e vigilanza, alla gestione dei rapporti di concessione relativi agli alloggi di servizio, alla gestione delle imposte patrimoniali.

Il Servizio Gestione del Patrimonio gestisce, inoltre, tutti i contratti assicurativi: RCT, Kasko, RCA automezzi provinciali, Infortuni, Incendio, Tutela legale, responsabilità professionale RUP

Tecnici/progettisti.

Il Servizio Gestione del Patrimonio segue i procedimenti di espropriazione per pubblica utilità di seguito indicati:

- espropri "propri", per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere inserite nei programmi annuali e triennali dei lavori pubblici, in diretta relazione e in supporto ai Servizi provinciali responsabili dell'attività progettuale e dell'esecuzione dei lavori,
- espropri "delegati", che competono alla Provincia in base alla specifica normativa regionale in materia.

Finalità e motivazioni:

Per gli aspetti del Patrimonio, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore: | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|------------------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| Effettuazione delle attività | 2023/2025 | 100% | 100% |

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Edilizia Scolastica E Non Scolastica

GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

L'obiettivo principale del Servizio Edilizia non scolastica è quello di mantenere in efficienza gli edifici di proprietà o in uso della provincia di Padova al fine di consentire l'espletamento delle specifiche "funzioni" e dei servizi sul territorio provinciale.

La molteplicità delle problematiche che si devono affrontare in connessione con la vetustà del patrimonio edilizio non scolastico e la continua evoluzione dei servizi (strettamente legata ai nuovi adempimenti e disposizioni normative), impongono un'attività sempre maggiore di manutenzione; a tal proposito necessita una attenta pianificazione tecnica ed economica.

Il Servizio Edilizia non scolastica opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi, orientando le proprie azioni alla economicità degli interventi e alla fruibilità funzionale del patrimonio edilizio non scolastico.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|------------------------------|------------|------------|------------|
| Effettuazione delle attività | 2023/20245 | 100% | 100% |

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"

| Programma 08: Statistica e sistemi informativi | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 2.154.321,24 | 1.783.845,00 | 1.790.950,00 |
| | di cui già impegnato | 631.759,23 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 3.659.068,65 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 100.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| | previsione di cassa | 191.321,86 | | |
| Totale Programma 08: Statistica e sistemi informativi | previsione di competenza | 2.254.321,24 | 1.843.845,00 | 1.850.950,00 |
| | di cui già impegnato | 631.759,23 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 3.850.390,51 | | |

Obiettivi Operativi

AREA INFORMATICA – Servizio Sistemi Informativi

Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Le linee di azione dei Sistemi Informativi si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento della gestione dell'Ente, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD (Codice dell'amministrazione Digitale) e dal vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, anche in funzione della riduzione dei costi.

Si prosegue con le attività di coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) on premise e cloud, dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) e delle banche dati (geografiche, alfanumeriche, strutturate e non) in uso presso l'Ente.

Le azioni si focalizzano nell'analisi dello stato dell'arte e dei fabbisogni ICT dell'Ente, con particolare attenzione alla progressiva migrazione al Cloud dei Servizi informatici, nonché all'adozione di soluzioni innovative nei diversi ambiti di competenza dell'amministrazione, tanto in fase di pianificazione che di funzionamento.

Costante attenzione è posta alla partecipazione attiva a forme di collaborazione con altri Enti locali e centrali per lo sviluppo di progetti di cooperazione tecnologico/informatica, l'adozione/integrazione di soluzioni informatiche condivise, lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, attraverso la sottoscrizione di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi di programma.

Vengono altresì assicurati i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica agli uffici dell'Ente, con particolare riferimento alla commissione tecnica per il coordinamento dei dati ISTAT regionali e/o provinciali, nonché dei Circoli di Qualità previsti dal Programma Statistico Nazionale (PSN) e alle attività del SISTAN.

Finalità e Motivazioni:

Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese;

Introduzione di servizi innovativi della PA nel rispetto del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione e dell'Agenda Digitale, con particolare riferimento all'adozione di soluzioni in Cloud;

Progettazione e sviluppo di applicazioni software gestionali e cartografiche, aggiornamento dati del Sistema Informativo Territoriale, governo e sviluppo dell'infrastruttura informatica (hardware, software di base e rete geografica provinciale) con i relativi servizi di sicurezza, fonia, dati e sistemi mobile;

Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ambito del software applicativo, delle postazioni di lavoro informatiche;

Progettazione e sviluppo di servizi statistici per i settori provinciali, partecipazione al SISTAN e assistenza agli Enti del territorio per le rilevazioni statistiche obbligatorie.

Stakeholder finali: Tutti i dipendenti dell'Ente e quelli che adempiono funzioni regionali trasferite per le quali si garantisce continuità dei servizi fino a transizione completata, nonché i comuni del territorio.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|---------|------------|------------|
| Adeguamento ai principi CAD e Piano triennale per l'informatica | 2023 | 100% | 100% |

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0109
"Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"

| Programma 09: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 417.000,00 | 417.000,00 | 417.000,00 |
| | di cui già impegnato | 358.733,97 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 787.205,51 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 20.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| | previsione di cassa | 20.000,00 | | |
| Totale Programma 09: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | previsione di competenza | 437.000,00 | 467.000,00 | 467.000,00 |
| | di cui già impegnato | 358.733,97 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 807.205,51 | | |

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE – Ufficio stampa

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL TERRITORIO.

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---------------------------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| Realizzazione delle attività previste | 2023 | 100 | 100 |

Obiettivi Operativi

AREA INFORMATICA – Servizio Sistemi Informativi

ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Responsabile della gestione: Dirigente.

Descrizione:

Sviluppo delle progettualità, in ambito dei servizi ICT, del Centro Servizi Territoriali della Provincia (di seguito CST), per Enti e Associazioni del territorio provinciale convenzionati, elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 c.1 della L. 56/2014, viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

Promozione di regole, applicazioni, standard condivisi e favorire l'interoperabilità dei servizi e delle applicazioni informatiche, lo sviluppo e il riuso di soluzioni condivise per la riduzione dei datacenter, la migrazione verso soluzioni in Cloud ed il potenziamento dei servizi digitali per gli Enti convenzionati favorendo processi di convergenza digitale degli Enti del territorio, in linea con il CAD, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e l'Agenda Digitale del Veneto.

Completamento delle attività come da progetto esecutivo presentato a seguito della partecipazione al bando POR FESR 2014-2020, Asse 2 di Regione Veneto "Agire per la cittadinanza digitale" assieme agli altri componenti del SAD di Padova (Soggetto Aggregatore per il Digitale) per gli Enti del territorio aderenti all'iniziativa.

Finalità e Motivazioni:

Realizzare nell'ambito dei servizi ICT l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali, come indicato nella legge 56/2014, favorendo l'evoluzione e la crescita dei servizi digitali, in linea con il CAD e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA vigente.

Stakeholder finali: I comuni della Provincia convenzionati con il CST e i cittadini di questi comuni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--------------------------------------|---------|------------|------------|
| Adeguamento ai principi CAD e P.T.I. | 2023 | 100% | 100% |

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Supporto agli Enti nel sistema della Programmazione comunitaria, nel quadro Finanziario Pluriennale, nei principali Programmi di finanziamento a gestione diretta e nei Fondi strutturali e di investimento.

1. Supporto all'individuazione delle opportunità di finanziamento in ambito internazionale, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento per i Servizi della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dalla L. 56/2014.
2. Supporto ai Comuni del territorio provinciale padovano, sottoscrittori del nuovo accordo convenzionale definito nel corso dell'anno 2021, nella gestione tecnico – amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.
3. Gestione dei progetti comunitari in cui la Provincia di Padova riveste il ruolo di partner.

Finalità e Motivazioni: facilitare la comprensione più veloce ed efficace del complesso meccanismo di funzionamento, con riferimento, in particolare, agli obiettivi generali e specifici, ai criteri di ammissibilità, alle attività finanziabili e alle disposizioni relative alla gestione e rendicontazione del budget. Sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali, ed europei che sia di supporto alla Provincia e ai Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|--------------|--------------|--------------|
| 1) Segnalazioni riguardanti bandi e/o opportunità di finanziamento. | 2023 | 100% | 100% |
| 2) Attività di supporto tecnico – amministrativo svolte dall'Ufficio. | 2023 2023 | 100% 100% | 100% 100% |
| 3) Periodiche rendicontazioni. | | | |

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Gare E Contratti

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Attività di gestione delle procedure di gara per i Comuni ed Enti che aderiscono alla Centrale di Committenza provinciale, sulla base di quanto indicato nella convenzione regolante i rapporti tra Provincia e Comune, nel rispetto della normativa.

Attività di gestione delle procedure di gara aperte e/o negoziate per Servizi dell'Ente, di lavori, forniture e servizi, per importi uguali o superiori alle soglie che consentono l'affidamento diretto o il ricorso a procedure per categorie merceologiche disponibili sul portale MEPA.

Predisposizione dei contratti di concessione e appalto di lavori, beni e servizi dell'Ente in forma pubblico-amministrativa e in forma privata.

Tenuto conto della complessa normativa vigente in materia di appalti pubblici, il programma si sviluppa attraverso il supporto operativo e consultivo ai Comuni e ai RUP dei Servizi dell'Ente nella redazione della documentazione di gara, in funzione dell'evoluzione della materia e sua regolazione, con l'intento di dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza interna ed esterna.

Finalità e Motivazioni: L'attività prevede la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e sulla base delle richieste dei Comuni convenzionati e delle esigenze dei Settori della Provincia.

Al fine di garantire competenza e professionalità anche in relazione alle esigenze legate alle ultime modifiche normative, si provvederà a proseguire la formazione del personale sulle procedure previste dal Codice appalti e inerenti le finalità del PNRR, prediligendo il ricorso a percorsi formativi gratuiti, quali collaborazioni tra settori dell'ente, confronto con altri enti del territorio e fruizione dei corsi disponibili.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia, Servizi ed Aree della Provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane e previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|---------|------------|------------|
| 1) percentuale gare avviate / richieste pervenute | 2023 | 100% | |
| 2) predisposizione ed invio ai Comuni di questionario di customer satisfaction | 2023 | 100% | |
| 3) predisposizione ed invio ai Comuni di questionario di rilevazione dei bisogni | 2023 | 100% | |
| 4) formazione personale su procedure innovative | 2023 | 5 unità | |
| 5) formazione personale su procedure MEPA | 2023 | 3 unità | |

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0110
"Risorse umane"

| Programma 10: Risorse umane | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|--------------|-------------|-------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 1.097.004,65 | 939.500,00 | 943.350,00 |
| | di cui già impegnato | 176.233,65 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.565.774,80 | | |
| Totale Programma 10: Risorse umane | previsione di competenza | 1.097.004,65 | 939.500,00 | 943.350,00 |
| | di cui già impegnato | 176.233,65 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.565.774,80 | | |

Obiettivi Operativi

AREA RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI - Servizio Risorse Umane

Gestione delle risorse umane

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Analisi dei fabbisogni di personale ed elaborazione di un piano assunzionale coerenti con le scelte organizzative e le strategie di innovazione nei limiti imposti dalle norme vigenti;

Attivazione delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato.

Prosecuzione:

- nei limiti imposti dall'attuale normativa, della gestione delle carriere sulla base di idonei strumenti di valutazione in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 150/2009, lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e medicina preventiva, degli istituti giuridici ed economici previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale;
- della collaborazione con l'INPS nella sistemazione e integrazione on line della banca dati dell'Istituto Previdenziale, tramite l'utilizzo dell'applicativo "Passweb", finalizzata alla redazione dell'estratto conto previdenziale del personale provinciale.

Aggiornamento dei regolamenti provinciali di competenza del Servizio Risorse Umane.

Collaborazione per la predisposizione di eventuali provvedimenti riorganizzativi.

Espletamento di tutti gli adempimenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento permanente del personale dipendente dirigente e non.

Attuazione della contrattazione decentrata integrativa e delle altre modalità di relazioni sindacali.

Predisposizione pratiche pensionistiche e previdenziali nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi e dalle disposizioni in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Prosecuzione del lavoro di integrazione e completamento delle registrazioni di dati contenuti nelle Schede Anagrafiche di ciascun dipendente presenti nel software Paghe GPS.

Finalità e Motivazioni:

Garantire la coerenza tra i servizi da erogare e la quantità-qualità delle risorse umane disponibili.
Valorizzare e incentivare le risorse umane, attraverso una corretta valutazione delle stesse e un'offerta formativa consona alle aspettative di crescita professionale dei singoli lavoratori.

Aumentare il grado di responsabilizzazione e di identificazione con l'organizzazione, al fine di favorire un impegno nel lavoro superiore rispetto a quello derivante dal rapporto di scambio tra attività prestata e salario percepito.

Soddisfare in modo più efficace ed immediato le esigenze di informazione e le richieste dei dipendenti provinciali.

Semplificare e snellire le procedure, migliorare l'efficienza nella gestione del personale.

Dar corso alla certificazione dei dati relativi alle retribuzioni e alle denunce

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023

Risorse umane e strumentali:

Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0301
"Polizia locale e amministrativa"

| Programma 01: Polizia locale e amministrativa | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 536.731,67 | 490.800,00 | 494.100,00 |
| | di cui già impegnato | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 715.680,27 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| | previsione di cassa | 64.833,76 | | |
| Totale Programma 01: Polizia locale e amministrativa | previsione di competenza | 539.231,67 | 493.300,00 | 496.600,00 |
| | di cui già impegnato | 34.481,67 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 780.514,03 | | |

Missione 16 Programma 02 (attività di recupero e gestione fauna selvatica)

| Programma 02: Caccia e pesca | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 90.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| | previsione di cassa | 109.723,42 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 34.984,46 | | |
| Totale Programma 02: Caccia e pesca | previsione di competenza | 110.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| | previsione di cassa | 144.707,88 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Polizia Provinciale

Collaborazione operativa tra Provincia e Regione Veneto in regime di convenzione nelle materie di vigilanza ittico-venatoria e qualificazione del Servizio

Coordinamento della vigilanza volontaria

Attività sanzionatoria

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

La Polizia Provinciale assicurerà, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività di vigilanza e controllo nelle materie ittico-venatorie, oggetto di eventuali accordi con la Regione Veneto, con riguardo alle linee guida da questa suggerite e secondo le priorità individuate in collaborazione con la struttura Regionale periferica.

L'azione di vigilanza nelle materie ittico - venatorie si svilupperà mediante controlli sui soggetti in esercizio venatorio e di pesca, anche mediante strumenti di controllo remoto, per la verifica del regolare svolgimento delle azioni di prelievo e per la prevenzione/repressione di fenomeni illeciti anche di rilevanza penale, sulla gestione pubblica e privata della fauna selvatica ed ittica, con particolare attenzione agli istituti sottoposti a vincoli di tutela - quali per esempio le zone di ripopolamento e cattura (ZRC), su fatti segnalati a riguardo dall'utenza o da Enti terzi.

Il Servizio garantisce il coordinamento operativo della vigilanza complementare volontaria mediante pianificazione mensile delle attività ivi comprese le procedure di nomina delle Guardie particolari giurate Volontarie e/o di rilascio-rinnovo-decadenza dei decreti di nomina.

Alla Polizia Provinciale è affidata l'applicazione dei piani di controllo delle specie invasive anche mediante azioni dirette limitatamente alle risorse disponibili e di coordinamento del personale volontario che concorre al controllo/eradicatione delle specie invasive sul territorio provinciale.

Nelle more della piena operatività dell'assetto regionale che prevede l'istituzione dei centri regionali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 50/93 e della DGR 1079/2019, alla Polizia provinciale sono affidati anche gli aspetti operativi e gestionali del soccorso della fauna selvatica.

Il Servizio garantisce, inoltre, la collaborazione ai Servizi/uffici Provinciali espletando i controlli e le attività richieste e/o previste dalla normativa vigente oltre a garantire i Servizi di rappresentanza istituzionale in occasione di pubbliche manifestazioni di rilevanza nazionale.

Provvede infine alla gestione dei procedimenti sanzionatori ed allo svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria e all'occorrenza di pubblica sicurezza.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|---------|-------------|------------|
| Evasione delle segnalazioni che giungono alla sala operativa | 2023 | almeno 57%* | |

** il decremento della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo è motivato dall'ulteriore diminuzione delle risorse umane assegnate al Servizio - 4 operatori dal 1.7.2022. Si consideri inoltre che tre operatori svolgono la duplice mansione di adempiere agli atti inerenti il funzionamento del servizio e di vigilanza e che vi sono attività per le quali è imprescindibile il rispetto delle tempistiche indicate dalla normativa vigente.*

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0402
“Altri ordini di istruzione non universitaria”

| Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 12.988.584,96 | 12.434.260,00 | 12.399.970,00 |
| | di cui già impegnato | 5.410.634,04 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 16.723.458,41 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 26.886.986,44 | 24.964.158,01 | 19.500.000,00 |
| | di cui già impegnato | 18.395.828,43 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 1.744.158,01 | 10.400.000,00 | 7.040.000,00 |
| | previsione di cassa | 55.965.287,96 | | |
| Totale Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria | previsione di competenza | 39.875.571,40 | 37.398.418,01 | 31.899.970,00 |
| | di cui già impegnato | 23.806.462,47 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 1.744.158,01 | 10.400.000,00 | 7.040.000,00 |
| | previsione di cassa | 72.688.746,37 | | |

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Edilizia Scolastica e Non Scolastica - PNRR

EDILIZIA SCOLASTICA - PNRR

Responsabile della gestione: Dirigente

L'attività di gestione del patrimonio, costituito da tutti gli edifici scolastici secondari di secondo grado, comprende la manutenzione ordinaria edile, elettrica ed idraulica che soddisfa l'esigenza di conservare, mantenere e gestire il patrimonio edilizio di competenza provinciale, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

In particolare:

- a) la manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento in materia di agibilità, sicurezza ed igiene;
- b) interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- c) interventi di ampliamento, e nuova costruzione/ristrutturazione con riqualificazione anche funzionale per le esigenze degli Istituti scolastici e della relativa evoluzione didattica: tra essi spiccano gli interventi finanziati dal PNRR (1° e 2° bando) che sono ricompresi nel decreto del Presidente n. 21 del 18.03.2022 (n. 15 interventi) e quelli che sono in attuale istruttoria ministeriale della linea di finanziamento "Futura/ PNRR" (n. 5 interventi);

- d) interventi in ambito strutturale, con indagini e approfondimenti sulla vulnerabilità sismica e sulle conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici, con innovative metodologie di diagnosi non invasive a fini statici e sismici;
- e) l'erogazione del Servizio di Energia che comprende la conduzione e lo svolgimento della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva (pronto intervento) e straordinaria dell'impianto per la climatizzazione invernale ed estiva.

Si riporta il programma di attuazione delle opere pubbliche finanziate con i fondi PNRR, che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

| INTERVENTO | DECRETI E DETERMINE FASE PROGETTUALE | DECRETI E DETERMINE FASE REALIZZAZIONE |
|--|---|---|
| PRIMO PIANO BANDO D.M. Istruzione n. 13 del 08/01/2021, fondi assegnati € 12.977.556,08 - Decreto del Presidente 116 DEL 18/05/2022 | | |
| Lavori messa a norma ottenimento del certificato di prevenzione incendi Istituto Belzoni di Padova | DD. Incarico n. 582 del 04.07.2019; D.P. Approv. Prog. Esec. N. 19 del 26.02.2021; D. | D.D. Contrarre 286 del 22.03.2021; DD affidamento opere 676 del ...2021; Contratto 60730 del 24.9.2021; DD assestamento qe 935.2021; DD nuovi prezzi 612.2022; DD sub bonifica amianto 650/2022; DD concordamento nuovi prezzi 1105 del 09.11.2022; IN FASE DI ESECUZIONE |
| Interventi di miglioramento adeguamento sismico Istituto Fanoli di Cittadella | DP approvaz PFTE 58 del 30.05.2022; DP approvazione def 115 del 03.10.2022; DD prog e sicurezza 784/2021; | IN FASE DI PROGETTAZIONE |
| Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Meucci - Caro di Cittadella (PD) | DD contrarre prog 715 del 28.07.2021; DD gara europea prog 1171 del 16.11.2021; DP approvaz PFTE 59 del 30.05.2022; DP definitivo 123 del 17.10.2022; DD 1092 del 08.11.2022; | IN FASE DI PROGETTAZIONE |
| Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Marconi-Bernardi | DP approvaz PFTE 60 del 30.05.2022; DD affidamento progettazione 90 del 03.02.2022; DP approvazione def 107 del 26.09.2022 | IN FASE DI PROGETTAZIONE |
| Ristrutturazione adeguamento normativo dell'ala est Istituto Selvatico di Padova - 2° Stralcio funzionale: ALA EST | DP approv PFTE 132 del 17.12.2020; DD approv Prog Def 78 del 06.07.2022; Contratto incarico Prog 73582 del 02.12.2019; modifica contratto incarico Progett 2035 del 14.01.2022; DET analisi terre e rocce 763 del 04/08/2022; DET prog esecutiva 788 del 11/08/2022; DD verifica e supporto rup 1005 del 17.10.2022; DD assistenza agronomica 1110/2022 del 10/11/2022; | IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI INDAGINE |

| | | |
|--|---|---|
| Lavori di realizzazione nuova scala di sicurezza e altre opere Istituto Einaudi di Padova | DD incarico Progetto 435 del 05.05.2021; DP approv Prog Def 159 del 17.12.2021; DP approvazione esec 106 del 26.09.2022 | DD contrarre 937 del 29.09.2022; DD aggiudicazione 1098 del 09.11.2022 IN FASE DI AVVIO GARA |
| SECONDO PIANO BANDO D.M. Istruzione n. 62 del 10/03/2021, fondi assegnati € 17.075.731,70 - Decreto del Presidente 117 DEL 18/05/2022 | | |
| Realizzazione di ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano | DP approv PFTE 173 del 11.12.2021; DD 725_2021 avvio proc progettazione; DD 1112_2021 aggiudicazione progettazione contratto Progettaz 81524 del 23.12.2021; DP approvazione def 96 del 11.08.2022 | IN FASE DI PROGETTAZIONE |
| Interventi di manutenzione straordinaria Educando Montagnana | DD progettazione gara 326 del 01.04.2021; DD progettazione aggiudicazione 450 del 10.05.2021; DP Approv Prog Def 5 del 26.4.2022 | DD a contrarre 1113 del 10/11/2022; IN FASE DI AVVIO GARA |
| Restauro e adeguamento normativo del Liceo Artistico Pietro Selvatico 1° Stralcio funzionale: RESTAURO EX MACELLO JAPPELLIANO | DD avvio progettazione 1034 del 10.09.2018; DD aggiudicazione prog 495 del 10.06.2019; Contratto incarico Prog 73582 del 02.12.2019; modifica contratto incarico Progett 2035 del 14.01.2022; DP approv PFTE 132 del 17.12.2020; DP approvaz Prog Def in linea tecnica 26 06.04.2022; DD affidamento prove di carico 551 del 01.06.2022; DD integrazione prove di carico 675 del 11.07.2022; validazione progetto 221110; | |
| Adeguamento antincendio Istituti Tito Livio e Duca D'Aosta | DD incarico Progettazione 346 del 07.04.2021; DP approvaz Prog Def n. 101 del 04.10.2021 | DD a contrarre 1117 del 11/11/2022 IN FASE DI AVVIO GARA |
| Adeguamento CPI istituti Ruzza e Valle succursale | DD affid Progettaz 352 del 08.04.2021; DP approv Prog Def n. 143 del 26.11.2021 | IN FASE DI PROGETTAZIONE |
| Lavori di bonifica pavimentazioni in amianto ed adeguamenti funzionali Istituto Cattaneo di Monselice | DD Incarico Progettazione 258 del 15.03.2021; DP approvaz Prog Def 74 del 21.06.2021; DD approv Prog Esec 97 del 04.02.2022 | DD a contrarre 125 del 10.02.2022; DD aggiudicazione lavori 359 del 06.04.2022; DD 431 del 28.04.2022 assestamento qe; DD autorizzazione sub appalto 604 del 17.06.2022; DD autorizzazione sub appalto 706 del 19.07.2022; DD autorizzazione sub appalto 697 del 18.07.2022; DD autorizzazione sub appalto 827 del 30.08.2022; IN FASE DI CONSEGNA LAVORI. |

| | | |
|--|--|--|
| Ampliamento IIS Einstein di Piove di Sacco | DD a contrarre progettazione 143 del 11.02.2021; DD aggiudicazione progettazione 936 del 29.09.2021; DP approvazione PTFE 155 del 10.12.2021; DP approvazione Prog Defin 30 del 06.04.2022; DD integrazione impegno prove geologiche 400 del 19.04.2022; DD supporto al RUP 433 del 29.04.2022 | IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI INDAGINE |
| Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia | DP approvaz PFTE 41 del 12.05.2022; DD incarico geologo 762 del 04.08.2022; DD incarico prog def exec 519 del 23.05.2022; DP approvazione def 103 del 01.09.2022; DD incarico supporto rup 951 del 03.10.2022; DD approvazione esecutivo 1109 el 10/11/2022; | IN FASE DI PROGETTAZIONE |
| Adeguamento sismico Istituto P. D'Abano succursale via Appia Monterosso | DP approvaz PFTE 44 del 12.05.2022; DD prog def ed exec 544 del 31.05.2022; DD sicurezza 543 del 31.05.2022; DP approvazione def 102 del 01.09.2022 | DD a contrarre 1114 del 10/11/2022; IN FASE DI AVVIO GARA |
| BANDO FUTURA DM 343/2021 Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", | | |
| Nuova mensa scolastica presso l'istituto San benedetto da Norcia | DD 1046/2022 affidamento prog. Di fattibilità, def. , esecutiva e coord. Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione | IN FASE DI PROGETTAZIONE |

Per tali interventi è previsto un attento monitoraggio al fine del rispetto dei milestone e target previsti dal piano.

Finalità e Motivazioni:

Realizzazione di interventi di recupero funzionale volti al miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità degli edifici scolastici provinciali e dei relativi impianti tecnologici.

Tali interventi si rendono necessari in quanto, per poter garantire la continuità dell'attività didattica, la Provincia di Padova ha la necessità di conservare, mantenere e gestire gli edifici scolastici di sua competenza, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

Per quanto concerne gli ampliamenti e le nuove costruzioni degli edifici scolastici, l'Amministrazione intende soddisfare gli aumentati e mutati bisogni di spazi per l'istruzione.

In merito agli obblighi di monitoraggio spettanti ai soggetti attuatori delle Misure del PNRR, il personale preposto , che viene costantemente formato, opera con l'utilizzo della piattaforma Regis.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, in particolare la popolazione scolastica ed i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023-2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature.

Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastico – formativa degli Istituti di Istruzione

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

- a) Studio e programmazione piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati scolastici (classi/alunni).
- b) Concessione a terzi di auditorium e altri spazi scolastici.
- c) Gestione degli Oneri per il funzionamento degli istituti medi superiori.
- d) Gestione rapporti per locazioni scolastiche e per utilizzazione palestre comunali e/o di soggetti terzi.
- e) Ricerca di ulteriori spazi per gli Istituti che saranno interessati dai lavori di adeguamento compresi nel PNRR;
- f) Azioni volte all'orientamento di studenti e famiglie anche attraverso l'aggiornamento on line ed eventuale pubblicazione cartacea della Guida provinciale all'Orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado e l'implementazione di uno Sportello individuale dedicato agli alunni di terza media.
- g) Pianificazione e gestione della rete scolastica – in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Istruzione - per il dimensionamento ottimale e per un efficace adeguamento dell'Offerta Scolastica e Formativa degli Istituti di Istruzione Superiore.
- h) Gestione di tutte le procedure e le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa sul territorio provinciale secondo le Linee Guida approvate dalla Regione Veneto. Viene svolta l'istruttoria delle proposte di modifica al Piano Regionale di Dimensionamento trasmesse dagli Istituti di Istruzione Superiore.
- i) Partecipazione al Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione del Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico.
- j) Attività connesse alle tre Fondazioni I.T.S. cui la Provincia partecipa in qualità di socio fondatore: I.T.S. "Risparmio energetico e nuove tecnologie in edilizia", I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" comparto moda-calzatura e I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" comparto meccatronico.

Finalità e Motivazioni:

Garantire il regolare funzionamento degli istituti scolastici e migliorare la loro offerta scolastico – formativa. Assicurare condizioni di efficienza alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda sia le strutture sia le possibili azioni da realizzare in rete con altre scuole e con le componenti economiche, sociali e culturali presenti nel territorio.

Stakeholder finali: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado della Provincia di Padova.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse Umane previste nella programmazione dell'Ente.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0406

"Servizi ausiliari all'istruzione"

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

Trasporti scolastici

Responsabile della gestione: Dirigente

| Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 280.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| | di cui già impegnato | 168.722,40 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 399.833,17 | | |
| Totale Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione | previsione di competenza | 280.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| | di cui già impegnato | 168.722,40 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 399.833,17 | | |

Descrizione:

Gestione del trasporto scolastico per trasferimento alunni da/per palestre, laboratori, ecc

Finalità e Motivazioni:

Espletamento del servizio

Stakeholder finali: gli alunni degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse Umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0501 - 0502
"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

| Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| | previsione di cassa | 50.000,00 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| | previsione di cassa | 572.564,36 | | |
| Totale Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico | previsione di competenza | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| | previsione di cassa | 622.564,36 | | |
| Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | | 2023 | 2024 | 2025 |
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 153.000,00 | 153.000,00 | 153.000,00 |
| | previsione di cassa | 273.076,59 | | |
| Totale Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | previsione di competenza | 153.000,00 | 153.000,00 | 153.000,00 |
| | previsione di cassa | 273.076,59 | | |

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE – Servizio Cultura (funzione non fondamentale)

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Promuovere, sostenere, coordinare e gestire azioni complesse finalizzate al benessere della persona tramite interventi culturali e legati alle tradizioni locali (quali iniziative/eventi di musica, danza, teatro, cinema, sagre e feste popolari etc.) realizzati durante l'anno, anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Fondazioni). Trattasi di funzione non fondamentale gestita su delega della Regione Veneto.

Gli obiettivi operativi dell'azione in materia culturale riguardano principalmente:

1. RetEventi
A seguito degli accordi programmatici con la Regione del Veneto e la definizione degli stanziamenti al progetto da parte di Enti pubblici o di Enti Terzi quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, svolgimento di attività di promozione, coordinamento e sostegno agli eventi di cultura e spettacolo inseriti nel macro cartellone, in rete con i Comuni e le Associazioni del territorio.
2. Sagre e feste
Promozione delle sagre e delle feste paesane, sulla base delle risorse umane disponibili, tramite il

portale della Provincia di Padova e appositi canali di comunicazione, accordi con Comuni/Pro Loco e Unpli Padova. Controllo e validazione degli eventi pertinenti, calendarizzati nel periodo gennaio-dicembre nei Comuni della provincia e caricati nell'apposito programma informatico.

3. Servizi bibliotecari

Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane e finanziarie stanziare e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province.

Collaborazione, su necessità, con il CST e le Reti provinciali per i servizi di assistenza alle Biblioteche.

Finalità e Motivazioni

1. Favorire la creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, razionalizzando le risorse e ottimizzando le proposte in una logica di rete e di sistema. Fornire al cittadino la possibilità di fruire dell'offerta culturale/turistica in maniera più efficiente e sistematica, anche mediante l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità derivanti dall'utilizzo del sistema regionale DMS deskline 3.0 di caricamento degli eventi su unico portale.
2. Favorire la conoscenza delle diverse aree provinciali, dei prodotti agro-alimentari e delle attività produttive territoriali tipiche al fine di sostenere lo sviluppo economico/turistico locale e il consolidamento di una società/comunità solidale.
3. Valorizzazione delle biblioteche, quali centri culturali e aggregativi del territorio, e supporto alle attività di coordinamento delle Reti bibliotecarie.

Stakeholder finali

1. Residenti e Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore;
2. Cittadini, Enti pubblici e privati e categorie economiche;
3. Enti pubblici e Cittadini

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--------------------------|-----------|------------|------------|
| Conseguire gli obiettivi | 2023-2025 | 100% | |

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0601
"Sport e tempo libero"

| Programma 01: Sport e tempo libero | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|----------|----------|----------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | 2.077,25 | | |
| Totale Programma 01: Sport e tempo libero | previsione di competenza | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | 2.077,25 | | |

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

SPORT- GESTIONE PALESTRE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Le azioni sono finalizzate alla:

- gestione di attrezzature sportive di proprietà della Provincia a favore di Enti/Associazioni sportive del territorio.
- assegnazione alle società sportive richiedenti degli spazi necessari per le attività di allenamento e gare nelle palestre della Città di Padova.
- assegnazione ai Comuni richiedenti della provincia di Padova delle palestre degli istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio per attività sportive in orario extrascolastico.

Finalità e Motivazioni: Promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante disponibilità di spazi scolastici di proprietà della Provincia. Diffusione, promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante concessione di attrezzature sportive.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0801
"Urbanistica e assetto del territorio"

| Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 742.327,48 | 537.260,00 | 505.670,00 |
| | di cui già impegnato | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 845.699,93 | | |
| Totale Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio | previsione di competenza | 742.327,48 | 537.260,00 | 505.670,00 |
| | di cui già impegnato | 38.632,48 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 845.699,93 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO - Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Competenze in materia urbanistica e di governo del territorio dei Comuni

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. 11/04.

Approvazione delle varianti ai PRG per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, piani di alienazioni ecc..

Partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie/decisorie con espressione del parere di competenza, con particolare riferimento alle varianti urbanistiche e/o paesaggistiche ai PAT/PATI/PRG per istanze di SUAP ai sensi del DPR 160/2010.

Pareri relativi al rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 50/2012.

Approvazione delle istanze relative ai metanodotti.

Determinazione del valore venale su opere eseguite in difformità.

Esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.

Esercizio dei poteri sostitutivi per assunzioni provvedimenti comunali obbligatori in materia di pianificazione urbanistica ai sensi art. 30 L.R.11/04 e art. 100 della L.R. n. 61/85.

Esercizio dei poteri sostitutivi per annullamento provvedimenti in contrasto con le normative urbanistico-edilizie, ai sensi art. 30 L.R. 11/04.

Rilascio delle "Autorizzazioni Paesaggistiche" e dei provvedimenti di "Accertamento di compatibilità paesaggistica" su delega regionale, nei confronti dei Comuni dichiarati non idonei, ai sensi del D.lgs. n. 42/2004.

Redazione avvisi per deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale varianti ai P.R.G. e PAT/PATI/PI. Supporto ai vari settori della provincia per la produzione, metadattazione e pubblicazione degli Open Data relativi ai dati territoriali dell'Ente.

Finalità e Motivazioni: Espletamento delle attività istituzionali descritte

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2023-2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|-------------|------------|------------|
| Procedimenti attivati/procedimenti d'obbligo. | 2023 – 2025 | 100% | |

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0902
"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"

| Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|---------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 1.303.107,98 | 1.296.320,00 | 1.306.530,00 |
| | di cui già impegnato | 71.957,98 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.679.308,25 | | |
| Totale Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | previsione di competenza | 1.303.107,98 | 1.296.320,00 | 1.306.530,00 |
| | di cui già impegnato | 71.957,98 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 1.679.308,25 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Ambiente

Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Gestione attività e procedure finalizzate al rilascio del parere di VIA e del giudizio di Compatibilità Ambientale; rilascio provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di competenza provinciale; rilascio decreto di verifica di assoggettabilità a VIA, gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'AIA, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Mitigare e migliorare l'impatto delle azioni umane sull'ecosistema; Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i); garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|-----------|------------|------------|
| avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute | 2023/2025 | 100% | |

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0903
"Rifiuti"

| Programma 03: Rifiuti | | 2023 | 2024 | 2025 |
|------------------------------|--------------------------|----------|----------|----------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | 2.000,00 | | |
| Totale Programma 03: Rifiuti | previsione di competenza | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| | previsione di cassa | 2.000,00 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Ambiente

Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Gestione delle procedure di controllo preventivo finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per impianti ed attività di recupero e smaltimento rifiuti, rilascio di AUA, rilascio di certificazioni di avvenuta bonifica; controllo successivo della gestione dei rifiuti.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Prevenire comportamenti illeciti; Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Rimuovere le fonti inquinanti e quanto dalle stesse contaminato fino al raggiungimento dei valori limite per gli interventi di competenza.

Stakeholder finali: le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2024/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|-----------|------------|------------|
| Avvio dell'istruttoria per tutte le istanze pervenute | 2023/2025 | 100% | |

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

| Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | previsione di cassa | 14.924,19 | | |
| Totale Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | previsione di competenza | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | previsione di cassa | 14.924,19 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Cave (funzione non fondamentale)

Vigilanza nelle attività estrattive.

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l'obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sanzioni Amministrative: in caso di illeciti.

Collaborazioni con altri enti: Procura della Repubblica, Regione, Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Comuni e Province

Finalità e Motivazioni: Promuovere la cultura e le conoscenze in materia di sicurezza tra gli operatori del settore

Stakeholder finali: gli operatori delle attività estrattive.

Orizzonte temporale: periodo 2023- 2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo 2023/25 | Previsione | Consuntivo |
|-----------------------------------|------------------|-------------|-------------|
| N. sopralluoghi nelle cave | Almeno 15 | 100% | 100% |

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

| Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 220.000,00 | 220.000,00 | 220.000,00 |
| | previsione di cassa | 366.400,70 | | |
| Totale Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | previsione di competenza | 220.000,00 | 220.000,00 | 220.000,00 |
| | previsione di cassa | 366.400,70 | | |

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Edilizia non scolastica

GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

Per le piste esistenti l'obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|------------|---------|------------|------------|
|------------|---------|------------|------------|

| | | | |
|------------------------------|-----------|-----|-----|
| Effettuazione delle attività | 2023/2025 | 100 | 100 |
|------------------------------|-----------|-----|-----|

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0906
"Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

| Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 170.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 |
| | di cui già impegnato | 75.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 245.000,00 | | |
| Totale Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | previsione di competenza | 170.000,00 | 170.000,00 | 170.000,00 |
| | di cui già impegnato | 75.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 245.000,00 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Ambiente

Attività di controllo scarichi acque.

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Gestione e procedure finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione agli scarichi degli impianti pubblici e delle acque reflue meteoriche; rilascio AUA; procedure finalizzate al controllo per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari; autorizzazione sonde geotermiche; autorizzazioni elettrodotti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Tutelare le risorse idriche; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|-----------|------------|------------|
| Avvio istruttoria per tutte le istanze pervenute | 2023/2025 | 100% | |

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Ambiente

Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: attività di supporto alle Commissioni (VIA, CTPA, CTCE, Comitato Provinciale di Coordinamento, Tavoli Tecnici Zonali); procedimenti sanzionatori per violazioni di norme in materia ambientale; gestione del Sistema Informativo Ambientale; gestione protocollo in partenza; mantenimento autocontrollo sistema qualità.

Finalità e Motivazioni: Garantire l'espletamento delle attività istituzionali – Garantire assistenza e supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni/Tavoli del Settore - Curare e gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di ambiente, eventualmente anche a partire dalla contestazione della violazione; Mantenere l'aggiornamento delle banche dati;

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|-------------------------------|-----------|------------|------------|
| supporto a Commissioni/Tavoli | 2023/2025 | 100 % | |

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0908
"Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

| Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 122.000,00 | 122.000,00 | 122.000,00 |
| | previsione di cassa | 183.401,68 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 96.142,64 | | |
| Totale Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | previsione di competenza | 122.000,00 | 122.000,00 | 122.000,00 |
| | previsione di cassa | 279.544,32 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Ambiente

Attività di controllo emissioni in atmosfera

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

gestione delle procedure finalizzate al rilascio di AUA; gestione pratiche in adesione a carattere generale; emissioni scarsamente rilevanti; controllo successivo sulle materie di competenza; controllo degli impianti termici tramite soggetto incaricato.

Finalità e Motivazioni: Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Migliorare la qualità dell'aria; Promuovere l'efficienza degli impianti termici; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|-----------|------------|------------|
| Avvio dell'istruttoria per tutte le istanze pervenute | 2023/2025 | 100% | |

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1002
"Trasporto pubblico locale"

| Programma 02: Trasporto pubblico locale | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 27.635.558,78 | 25.125.420,00 | 25.131.630,00 |
| | di cui già impegnato | 18.897,28 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 36.992.961,92 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 6.347.579,03 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 6.347.579,03 | | |
| Totale Programma 02: Trasporto pubblico locale | previsione di competenza | 33.983.137,81 | 25.125.420,00 | 25.131.630,00 |
| | di cui già impegnato | 18.897,28 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 43.340.540,95 | | |

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Trasporti e Mobilità

Funzioni Delegate In Materia Di Trasporto

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: : La Provincia di Padova esercita le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale, assegnate dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 25/1998 e con la D.G.R.V. n. 1033/2014 (TPL), attraverso il Contratto di Servizio stipulato in data 04.12.2020 con il Concessionario Busitalia Veneto e avviato operativamente con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 (13.09.2021); il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Padova riguarda l'effettuazione dei "servizi minimi" definiti dall'art. 16 del d.lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998.

La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e del Concessionario e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

La Provincia di Padova svolge azioni di assistenza e vigilanza amministrativa nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate).

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

1. approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale di competenza, con eventuali interventi volti all'integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con il Concessionario;
2. provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario, attraverso l'operatività tecnica dell'Ufficio di Coordinamento e Supporto dell'Ente di Governo;
3. Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;
4. Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;
5. Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte del Concessionario secondo i piani ed i contributi regionali/statali;
6. Gestione delle agevolazioni tariffarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate regionali e di ulteriori iniziative provinciali;
7. Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale; numerosi sono anche i cittadini che intendono intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore per i quali la Provincia fornisce informazioni e gestisce gli esami per l'abilitazione (iscrizione al ruolo). Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno);

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;

- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (quest'ultimo in convenzione con Venezia).

Finalità e Motivazioni: La Provincia, quale Ente affidante i servizi minimi nel territorio di competenza, deve garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e la quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (Contratto di Servizio) fermo restando che le azioni sono nella competenza operativa del Concessionario, proponendo, qualora possibile, miglioramenti e/o adattamenti per singole situazioni o problematiche segnalate.

La Provincia sostiene attivamente, altresì, l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale, perseguendo finalità e criteri di efficacia e di efficienza e tenendo conto delle esigenze del territorio nel quadro delle risorse disponibili nonché, infine, agevolare l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte di persone in condizioni di difficoltà economiche/sociali.

Nei confronti dell'utenza professionale le attività istruttorie svolte devono garantire il mantenimento della qualità del servizio offerto in termini di semplificazione dei procedimenti e di tempi di attuazione anche in situazioni di carenza di personale e di risorse finanziarie, considerato che l'attività è svolta nella quasi totalità a favore non di privati cittadini bensì del sistema produttivo provinciale.

Esercitare in modo regolare e puntuale le funzioni di abilitazione, di autorizzazione, di controllo e di sanzione, previste dalla normativa nazionale e regionale in relazione alle materie dei vari servizi di trasporto, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche proprie dei diversi settori ed ambiti di intervento.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1005
“Viabilità e infrastrutture stradali”

| Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali | | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 5.103.057,86 | 5.066.900,00 | 5.084.300,00 |
| | di cui già impegnato | 2.489.194,86 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 7.606.879,69 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 28.540.400,00 | 24.521.000,00 | 15.318.000,00 |
| | di cui già impegnato | 10.724.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 4.000.000,00 | 7.010.000,00 | 2.800.000,00 |
| | previsione di cassa | 60.959.810,91 | | |
| Totale Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali | previsione di competenza | 33.643.457,86 | 29.587.900,00 | 20.402.300,00 |
| | di cui già impegnato | 13.213.194,86 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale | 4.000.000,00 | 7.010.000,00 | 2.800.000,00 |
| | previsione di cassa | 68.566.690,60 | | |

AREA TECNICA – Servizio Viabilità

VIABILITA'

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

- 1.- Provvedere alla gestione delle fasi di realizzazione degli interventi in ambito stradale già avviati o in fase di conclusione;
- 2.- Gestire le situazioni di emergenza e pronto intervento riguardanti le strade e i relativi manufatti;
- 3.- Programmare, avviare e dare corso e completamento ad interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione e al mantenimento dei manti stradali (sgombero neve, servizio antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione e sistemi elettromeccanici, segnaletica orizzontale e verticale, pulizia di attraversamenti e cunette, manutenzione barriere stradali) nonché ad interventi di manutenzione straordinaria;
- 4.- Coordinare l'attività di analisi, progettazione, appalto ed esecuzione lavori per i programmati interventi sui ponti insistenti sul territorio provinciale con particolari criticità;
- 5.- Dare corso all'attività di monitoraggio, analisi e redazione studi di fattibilità per i principali ponti afferenti la viabilità provinciale non ricompresi tra quelli con interventi già programmati;

Finalità e Motivazioni:

Obiettivi Operativi 1-2-3.

La manutenzione delle strade è preciso obbligo normativo a carico dell'Ente.

La sorveglianza, il presidio e la cura quotidiana della rete stradale provinciale vengono effettuate con il personale interno all'Ente e con gli operatori economici affidatari dei servizi esternalizzati di sgombero neve, antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione, segnaletica, manutenzione manti stradali: tutti servizi gestiti e disciplinati in base alla ormai consueta ripartizione dei compiti tra le diverse zone di competenza.

Obiettivi Operativi 4-5

La valenza strategica delle strutture di attraversamento presenti nella nostra provincia impone di dare corso ad una attenta attività di monitoraggio/controllo delle criticità strutturali presenti e conseguente, risorse permettendo, progettazione/esecuzione di interventi risolutivi.

I ponti sono infrastrutture nevralgiche di interesse incontestabile, al fine di garantire la piena percorribilità dell'ampia rete stradale che caratterizza la Provincia stessa, che necessitano periodicamente di puntuali controlli, manutenzioni e interventi, anche di ripristino strutturale, con relativo impegno di risorse umane e finanziarie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA - Servizio Edilizia non scolastica

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico in raccordo anche con le politiche ed iniziative che, nella materia, sono esercitate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta di cui sono parte anche infrastrutture ciclabili della Provincia di Padova che, per le stesse, costituisce "Soggetto gestore" agli effetti dell'art. 5 della L.R.V. n. 35/2019.

Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento della rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore

Periodo

Previsione

Consuntivo

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|------------------------------|-----------|------------|------------|
| Effettuazione delle attività | 2023/2025 | 100 | 100 |

Missione 11 - Soccorso civile
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1101
“Sistema di protezione civile”

| Programma 01: Sistema di protezione civile | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 121.500,00 | 121.500,00 | 121.500,00 |
| | di cui già impegnato | 18.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 148.424,08 | | |
| Titolo 2: Spese in conto capitale | previsione di competenza | 75.066,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 410.381,54 | | |
| Totale Programma 01: Sistema di protezione civile | previsione di competenza | 196.566,00 | 121.500,00 | 121.500,00 |
| | di cui già impegnato | 18.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 558.805,62 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Protezione Civile (funzione non fondamentale)

Organizzazione protezione civile del territorio provinciale e capacità di coordinamento in emergenza.

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

E' curata l'organizzazione della protezione civile sul territorio attraverso:

- il supporto alle attività dei Distretti/ATO e di altri modelli consociativi;
- l'attività di supporto ai Comuni in materia di protezione civile
- il sostegno alle Organizzazioni di volontariato attraverso un programma di formazione degli addetti in collaborazione con la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione;
- Organizzazione/partecipazione ad attività ed iniziative per la promozione della cultura di protezione civile;
- il coordinamento alla partecipazione del volontariato agli eventi a rilevante impatto locale.
- il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale attraverso acquisizioni di materiali e mezzi, secondo specifici piani di acquisto finanziati e concordati con la Regione.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023-2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|--|-----------|------------|------------|
| Mantenimento capacità di organizzazione e formazione della protezione civile | 2023-2025 | 100% | |

Attività di protezione civile in contesti post-emergenziali

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Al termine di una emergenza che richieda l'attivazione della sala operativa provinciale e/o del Gruppo provinciale volontario, le attività che devono essere svolte sono le seguenti:

- cura del procedimento di rimborso delle spese sostenute dai volontari del Gruppo Provinciale Volontario, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 1/2018;
- attivazione per reintegro delle scorte di materiale proveniente dal magazzino di via Cave a Padova (in caso di suo utilizzo in emergenza);
- attivazione per eventuali riparazioni o sostituzioni dei mezzi o attrezzature e dotazioni impiegati che abbiano subito dei danni, anche tramite richiesta di ripristino al DPC, qualora previsto.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---------------------------------------|----------|------------|------------|
| Espletamento procedure post-emergenza | 2023-202 | 100% | |

**Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 1401 “Industria, PMI e Artigianato”**

**Spesa prevista per la realizzazione del programma 1401
(nessuna)**

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Attività Produttive (funzione non fondamentale)

Sostegno attività produttive

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande, la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e l'emissione della propria determinazione conclusiva in sede di conferenza di servizi.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. n. 56/2014. Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, gli operatori economici e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: triennio 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|---------|------------|------------|
| Percentuale domande istruite su domande pervenute | 2023/25 | 100% | |

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1601
"Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"**

| Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|--------------------------|------------|------------|------------|
| Titolo 1: Spese correnti | previsione di competenza | 118.702,00 | 105.000,00 | 105.000,00 |
| | previsione di cassa | 173.216,06 | | |
| Totale Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | previsione di competenza | 118.702,00 | 105.000,00 | 105.000,00 |
| | previsione di cassa | 173.216,06 | | |

Obiettivi Operativi

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Agricoltura (funzione non fondamentale)

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

1.sviluppo agricolo: interventi per lo sviluppo della produttività e della competitività del settore, per la conoscenza e valorizzazione del mondo rurale anche con riguardo alla sua multi-funzionalità; azioni volte a tutelare e promuovere i prodotti locali e, in particolare, quelli a denominazione d'origine tutelata e quelli ottenuti con metodi ecocompatibili;

2.funzioni d'istituto: promozione delle attività tese alla conoscenza della micologia ed alla tutela dell'ambiente ad essa collegata; adempimenti amministrativi per le autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei. Gestione attività dell'Osservatorio permanente per il settore avicolo.

Finalità e Motivazioni: Le attività saranno finalizzate allo sviluppo, valorizzazione e promozione del settore primario, oltre che all'espletamento delle funzioni d'istituto.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/2025

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

| Indicatore | Periodo | Previsione | Consuntivo |
|---|-----------|---------------|------------|
| 1. Realizzazione iniziative di promozione dei prodotti tipici | 2023/2025 | Almeno 1/anno | |
| 2. Rilascio dei permessi | 2023/2025 | 100% | |

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni. In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Provincia, ma coinvolge anche gli organismi gestionali da essa partecipati.

Gli organismi partecipati dalla Provincia **al 31/12/2021** sono rappresentati da:

1) gli enti che costituiscono il Gruppo Pubblica Amministrazione, assieme alla Provincia (Amministrazione capogruppo), come individuati dal principio contabile n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato del DM 11/08/2017, concernente il bilancio consolidato. Il Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia, approvato con Decreto del Presidente nr. 163/2021, è costituito da:

a) gli enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia, di seguito riportati:

| Denominazione | Tipologia missione |
|---|--|
| Associazione Teatro Stabile del Veneto | Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in liquidazione | Sviluppo economico e competitività |
| Fondazione Ente Nazionale Petrarca | Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia | Energia e diversificazione delle fonti energetiche |
| Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i>, comparto Meccatronico | Sviluppo economico e competitività |
| Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> - comparto moda calzatura | Sviluppo economico e competitività |
| Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova | Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |
| Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto | Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali |

La Provincia partecipa anche ai seguenti ente strumentali, per i quali l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario, e che ora sono in fase di liquidazione:

| | |
|--|------------------------------------|
| Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione | Sviluppo economico e competitività |
| GAL ANTICO DOGADO in liquidazione | Sviluppo economico e competitività |

b) la società controllata, ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:

| | |
|---|--|
| Padova Attiva S.r.l. partecipata al 100% dalla Provincia e affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di funzioni che rientrano tra le funzioni istituzionali della Provincia | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente |
|---|--|

2) le società non ricomprese nel Gruppo Pubblica Amministrazione alle quali la Provincia partecipa in via diretta:

| | |
|--|--|
| Interporto di Padova S.p.a. | partecipata al 15,56% del capitale sociale |
| Padova Hall S.p.a. | partecipata al 1,59% del capitale sociale |
| A.T.T.I.V.A. S.p.a. in liquidazione sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013; | partecipata al 4,65% del capitale sociale |

Effetti per il bilancio provinciale dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni:

Alla luce dei bilanci e delle informazioni trasmesse dalle società e dagli altri enti partecipati, non sono note situazioni di gravità tale da ripercuotersi negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Valutazione impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2024 ed esercizi successivi sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti con indicazione di Missione, Programma e Macroaggregato:

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | 2024 | | 2025 | | Anni successivi |
|--|--|---|---------------------|---|---------------------|-----------------|
| | | Previsioni di competenza del bilancio pluriennale | Impegni | Previsioni di competenza del bilancio pluriennale | Impegni | Impegni |
| TITOLO 1 - SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 9.212.700,00 | 0,00 | 8.966.400,00 | 0,00 | 0,00 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 1.580.000,00 | 0,00 | 1.592.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 44.019.700,00 | 1.817.900,84 | 42.767.600,00 | 1.366.273,63 | 0,00 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 33.613.846,02 | 0,00 | 27.478.117,22 | 0,00 | 0,00 |
| 105 | Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | Fondi perequativi (Solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 4.126.600,00 | 0,00 | 4.950.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 46.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 1.489.346,05 | 277.485,43 | 430.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 100 | Totale TITOLO 1 | 94.088.192,07 | 2.095.386,27 | 86.205.817,22 | 1.366.273,63 | 0,00 |
| TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | | |
| 201 | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 202 | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 19.816.365,85 | 8.354.158,01 | 17.014.391,04 | 0,00 | 0,00 |
| 203 | Contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 204 | Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 205 | Altre spese in conto capitale | 2.500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 200 | Totale TITOLO 2 | 22.316.365,85 | 8.354.158,01 | 17.014.391,04 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | | |
| 301 | Acquisizioni di attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 302 | Concessione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 303 | Concessione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 304 | Altre spese per incremento di attivita' finanziarie | 2.000.000,00 | 0,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 300 | Totale TITOLO 3 | 2.000.000,00 | 0,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI | | | | | | |
| 401 | Rimborso di titoli obbligazionari | 5.968.500,00 | 2.840.000,00 | 69.698.182,97 | 0,00 | 0,00 |
| 402 | Rimborso prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 403 | Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 2.684.600,00 | 30.200,00 | 88.855.664,91 | 0,00 | 0,00 |

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | 2024 | | 2025 | | Anni successivi |
|--|--|---|----------------------|---|---------------------|-----------------|
| | | Previsioni di competenza del bilancio pluriennale | Impegni | Previsioni di competenza del bilancio pluriennale | Impegni | Impegni |
| 404 | Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 405 | Fondi per rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 400 | Totale TITOLO 4 | 8.653.100,00 | 2.870.200,00 | 158.553.847,88 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | | | | | | |
| 501 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 25.000.000,00 | 0,00 | 25.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 500 | Totale TITOLO 5 | 25.000.000,00 | 0,00 | 25.000.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | | | |
| 701 | Uscite per partite di giro | 11.599.000,00 | 0,00 | 13.599.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| 702 | Uscite per conto terzi | 20.000,00 | 0,00 | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 700 | Totale TITOLO 7 | 11.619.000,00 | 0,00 | 13.629.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE IMPEGNI | | 163.676.657,92 | 13.319.744,28 | 302.403.156,14 | 1.366.273,63 | 0,00 |

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2023 - 2025

Si riporta la programmazione delle Opere Pubbliche come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ALLEGATO I - SCHEDE A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

PROVINCIA DI PADOVA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 12.644.866,92 | 6.624.747,67 | 5.914.925,00 | 19.269.614,59 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | 22.850.000,00 | 5.750.000,00 | 28.600.000,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | | | | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 8.118.133,08 | 4.938.252,33 | 5.185.075,00 | 22.291.460,41 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | | | | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | | | | 0,00 |
| Altra tipologia | 5.975.400,00 | 11.000.000,00 | 2.200.000,00 | 16.975.400,00 |
| Totale | 26.738.400,00 | 45.413.000,00 | 19.050.000,00 | 91.201.400,00 |

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento | lotto funz | lavoro compl | codice ISTAT | | | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità | | | | |
|--|-------------------------------|------------|--------------|--------------|------|-----|--------------------------------|-----------------------------------|---|---------------------|--------------|--------------|------------|-------------------------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Importo complessivo (9) |
| 2023 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 06 - Manutenzione ordinaria | A0101 | SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023 | 1 | 600.000,00 | | | 600.000,00 |
| 2023 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023 | 1 | 3.500.000,00 | | | 3.500.000,00 |
| 2023 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2023 | 1 | 400.000,00 | | | 400.000,00 |
| 2023 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2023 | 1 | 458.000,00 | | | 458.000,00 |
| 2023 | VERONESE MAURO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2023 (DM 123/20) | 2 | 2.000.000,00 | | | 2.000.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|------------------|----|----|-----|-----|-----|--------------------------------------|-------|--|---|--------------|--|--|--------------|
| 2023 | VERONESE MAURO | si | no | 005 | 028 | 019 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SP44 ADEGUAMENTO STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO - LOTTO 2 (DM 123 2020) | 3 | 2.000.000,00 | | | 2.000.000,00 |
| 2023 | GENNARO NICOLA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SP61 RICOSTRUZIONE DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA (DM 225/21) | 3 | 3.200.000,00 | | | 3.200.000,00 |
| 2023 | STIEVANIN RENATO | si | no | 005 | 028 | | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP58-SP97 (DM 225/21) | 3 | 600.000,00 | | | 600.000,00 |
| 2023 | GAITA GIULIA | si | no | 005 | 028 | | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | MESSA IN SICUREZZA PONTI NEL CITTADELLESE (DM 225/21 SUPPLENTE) | 3 | 900.000,00 | | | 900.000,00 |
| 2023 | VERONESE MAURO | si | no | 005 | 028 | | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO | 1 | 775.400,00 | | | 775.400,00 |
| 2023 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | INTERVENTI STRAORDINARI LOCALIZZATI DI RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE BIL 2023 - DM 141-22 | 1 | 800.000,00 | | | 800.000,00 |
| 2023 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (2° Rep.) DM 141-22 | 1 | 600.000,00 | | | 600.000,00 |
| 2023 | VERONESE MAURO | si | no | 005 | 028 | | 01 - Nuova realizzazione | A0101 | SP22-SP39 REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA NELLA FRAZIONE DI ABBAZIA PISANI COMUNE DI VILLA DEL CONTE | 2 | 475.000,00 | | | 475.000,00 |
| 2023 | GENNARO NICOLA | si | no | 005 | 028 | | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PONTE SUL CANALE GORZONE LUNGO LA SP N.3 KM 32+610 A BORGOFORTE | 2 | 2.200.000,00 | | | 2.200.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|--------------------|----|----|-----|-----|-----|-----------------------------------|-------|---|---|--------------|--|--|--------------|
| 2023 | STIEVANIN RENATO | si | no | 005 | 028 | | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | ADEGUAMENTO VIABILITÀ SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE | 2 | 900.000,00 | | | 900.000,00 |
| 2023 | MONETTI PAOLO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali | 1 | 650.000,00 | | | 650.000,00 |
| 2023 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA | 1 | 1.000.000,00 | | | 1.000.000,00 |
| 2023 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE) | 1 | 1.000.000,00 | | | 1.000.000,00 |
| 2023 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI) | 1 | 1.100.000,00 | | | 1.100.000,00 |
| 2023 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON/PERTINI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, 1° STRALCIO | 1 | 1.800.000,00 | | | 1.800.000,00 |
| 2023 | BULGARELLO ALICE | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | RIFACIMENTO PAVIMENTI ISTITUTO EINAUDI | 1 | 250.000,00 | | | 250.000,00 |
| 2023 | BOVO PIERO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | RECUPERO FUNZIONALE FABBRICATO EX FALEGNAMERIA CORRADINI DI ESTE | 1 | 280.000,00 | | | 280.000,00 |
| 2023 | BULGARELLO ALICE | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | COMPLETAMENTO LABORATORI CURIEL | 1 | 100.000,00 | | | 100.000,00 |
| 2023 | LAGO CHIARA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | RIQUALIFICAZIONE EX CMPP/MAGAROTTO PER FUNZIONI SCOLASTICHE | 1 | 500.000,00 | | | 500.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|-------------------|----|----|-----|-----|-----|-----------------------------------|-------|---|---|------------|--|--|------------|
| 2023 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 06 - Manutenzione ordinaria | A0509 | Manutenzione ordinaria edifici non scolastici | 1 | 300.000,00 | | | 300.000,00 |
| 2023 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI | 1 | 200.000,00 | | | 200.000,00 |
| 2023 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE) | 1 | 200.000,00 | | | 200.000,00 |
| 2023 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | RISTUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTI DEL PIANO NOBILE PALAZZO S. STEFANO | 1 | 150.000,00 | | | 150.000,00 |
| 2023 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI | 1 | 150.000,00 | | | 150.000,00 |
| 2023 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI | 1 | 300.000,00 | | | 300.000,00 |
| 2023 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO I5 TREVISO - OSTIGLIA | 1 | 500.000,00 | | | 500.000,00 |
| 2023 | CAVALLARIN MONICA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI | 1 | 500.000,00 | | | 500.000,00 |
| 2023 | CAVALLARIN MONICA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE | 1 | 300.000,00 | | | 300.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | |
|------|-------------------|----|----|-----|-----|-----|-----------------------------------|-------|---|---|------------|--------------|--------------|
| 2023 | CAVALLARIN MONICA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE LUNGO LA I5 TREVISO - OSTIGLIA | 1 | 250.000,00 | | 250.000,00 |
| 2024 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 06 - Manutenzione ordinaria | A0101 | SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024 | 1 | | 600.000,00 | 600.000,00 |
| 2024 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024 | 1 | | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 |
| 2024 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2024 | 1 | | 400.000,00 | 400.000,00 |
| 2024 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2024 | 1 | | 463.000,00 | 463.000,00 |
| 2024 | GENNARO NICOLA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI (DM 123/20) | 1 | | 3.200.000,00 | 3.200.000,00 |
| 2024 | VERONESE MAURO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0101 | SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO (DM 49 2018) | 3 | | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 |
| 2024 | GENNARO NICOLA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP23-SP65 (DM 225/21) | 3 | | 2.300.000,00 | 2.300.000,00 |
| 2024 | STIEVANIN RENATO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0101 | ALLARGAMENTO SP 72 DA SP13-DIR72 A SR 11 | 3 | | 2.300.000,00 | 2.300.000,00 |
| 2024 | STIEVANIN RENATO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0101 | ADEGUAMENTO VIABILITÀ SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (2024) 2° STRALCIO | 3 | | 900.000,00 | 900.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|--------------------|----|----|-----|-----|-----|-----------------------------------|-------|---|---|--|---------------|--|---------------|
| 2024 | STIEVANIN RENATO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | ATTUAZIONE DEI PIANI D'AZIONE PER LA GESTIONE DEL RUMORE DA TRAFFICO VEICOLARE (D.Lgs. 19.08.2005 n.194) | 3 | | 900.000,00 | | 900.000,00 |
| 2024 | MONETTI PAOLO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali | 1 | | 600.000,00 | | 600.000,00 |
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA | 1 | | 1.000.000,00 | | 1.000.000,00 |
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE) | 1 | | 1.000.000,00 | | 1.000.000,00 |
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI) | 1 | | 1.000.000,00 | | 1.000.000,00 |
| 2024 | LAGO CHIARA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA ISTITUTO SCALCERLE | 3 | | 1.900.000,00 | | 1.900.000,00 |
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | RISTRUTTURAZIONE / AMPLIAMENTO CONVITTO SAN BENEDETTO DA NORCIA | 2 | | 2.500.000,00 | | 2.500.000,00 |
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0508 | REALIZZAZIONE ISTITUTO SUPERIORE AD ALBIGNASEGO | 3 | | 10.000.000,00 | | 10.000.000,00 |
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO AD USO SCOLASTICO E CONVITTUALE VIA C. CALLEGARI | 3 | | 3.000.000,00 | | 3.000.000,00 |
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | RIQUALIFICAZIONE EX CMPP PER FUNZIONI SCOLASTICHE | 3 | | 2.000.000,00 | | 2.000.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|-----------------------|----|----|-----|-----|-----|--------------------------------------|-------|---|---|--|--------------|--|--------------|
| 2024 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO SICUREZZA ISTITUTO BELZONI | 3 | | 2.500.000,00 | | 2.500.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 06 - Manutenzione ordinaria | A0509 | Manutenzione ordinaria edifici non scolastici | 1 | | 300.000,00 | | 300.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI | 1 | | 200.000,00 | | 200.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE- IDRAULICHE) | 1 | | 200.000,00 | | 200.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI | 1 | | 150.000,00 | | 150.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI | 1 | | 150.000,00 | | 150.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0537 | COSTRUZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE LOCALITA' CATAIO COMPLETAMENTO ANELLO COLLI | 1 | | 300.000,00 | | 300.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0537 | REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE CICLABILE LUNGO FIUME MUSON VECCHIO IN RACCORDO CON TREVISO - OSTIGLIA | 2 | | 1.600.000,00 | | 1.600.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | COMPLETAMENTO ANELLO COLLI EUGANEI SU SEDE PROVINCIALE | 3 | | 600.000,00 | | 600.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INTEGRALE PAVIMENTAZIONE CICLOVIA DEL SALE | 3 | | 1.200.000,00 | | 1.200.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|------------------|----|----|-----|-----|-----|-----------------------------------|-------|---|---|--|------------|--------------|--------------|
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE (2024) | 3 | | 300.000,00 | | 300.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE LUNGO LA I5 TREVISO - OSTIGLIA | 3 | | 250.000,00 | | 250.000,00 |
| 2024 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0537 | COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI (2° stralcio) | 3 | | 800.000,00 | | 800.000,00 |
| 2025 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 06 - Manutenzione ordinaria | A0101 | SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2025 | 1 | | | 600.000,00 | 600.000,00 |
| 2025 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2025 | 1 | | | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| 2025 | TECCHIO ANDREA | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2025 | 1 | | | 400.000,00 | 400.000,00 |
| 2025 | STIEVANIN RENATO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | ADEGUAMENTO VIABILITÀ SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (2025) 3° STRALCIO | 1 | | | 900.000,00 | 900.000,00 |
| 2025 | STIEVANIN RENATO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0101 | ALLARGAMENTO SP13 NEL COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | 3 | | | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| 2025 | MONETTI PAOLO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali | 1 | | | 600.000,00 | 600.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|--------------------|----|----|-----|-----|-----|-----------------------------------|-------|---|---|--|--|--------------|--------------|
| 2025 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA | 1 | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 2025 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE) | 1 | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 2025 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI) | 1 | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 2025 | VALASTRO FRANCESCO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON/PERTINI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, 2° STRALCIO | 3 | | | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 |
| 2025 | BOVO PIERO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0508 | NUOVA PALESTRA SCOLASTICA SUCCURSALE ISTITUTO ALBERGHIERO PIETRO D'ABANO | 3 | | | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 |
| 2025 | BOVO PIERO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0508 | INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA | 3 | | | 1.050.000,00 | 1.050.000,00 |
| 2025 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 06 - Manutenzione ordinaria | A0509 | Manutenzione ordinaria edifici non scolastici | 1 | | | 300.000,00 | 300.000,00 |
| 2025 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI | 1 | | | 200.000,00 | 200.000,00 |
| 2025 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE) | 1 | | | 200.000,00 | 200.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|------|-----------------|----|----|-----|-----|-----|-----------------------------------|-------|---|---|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 2025 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0509 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI | 1 | | | 150.000,00 | 150.000,00 | |
| 2025 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI | 1 | | | 150.000,00 | 150.000,00 | |
| 2025 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 01 - Nuova realizzazione | A0537 | COLLEGAMENTO ITINERARIO DEL BRENTA 15 CON TREVISO OSTIGLIA LUNGO IL FIUME TERGOLA | 3 | | | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | |
| 2025 | MONTATO MASSIMO | si | no | 005 | 028 | 060 | 07- Manutenzione straordinaria | A0537 | MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE (2025) | 3 | | | 300.000,00 | 300.000,00 | |
| | | | | | | | | | | | | 26.738.400,00 | 45.413.000,00 | 19.050.000,00 | 91.201.400,00 |

Al fine di consentire un'attività programmatoria, si riportano di seguito gli interventi ritenuti strategici dall'Amministrazione di cui, pertanto, è possibile attivare la progettazione.

| VIABILITA' | |
|--|--|
| SP27 - RICOSTRUZIONE PONTE SUL FIUME BRENTA DI CARTURO (2 LOTTI) | € 14.000.000,00 |
| NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO LIMENA VIGODARZERE | € 25.000.000,00 |
| ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PONTE SUL CANALE GORZONE LUNGO LA SP N.3 KM 32+610 A BORGOFORTE | € 2.300.000,00 |
| ALLARGAMENTO SP13DIR72 NEI COMUNI DI MESTRINO, VEGGIANO E SACCOLONGO | € 4.000.000,00 |
| RACCORDI INTERCOMUNALI DI GRONDA (R.IN.G.) E RIASETTO FUNZIONALE SP 47 | L'importo dell'opera non è definito, si avvieranno le attività di progettazione necessarie |

| EDILIZIA SCOLASTICA | |
|--|-----------------|
| NUOVE OFFICINE ED AREE PERTINENZA ISTITUTI MARCONI/BERNARDI | € 20.000.000,00 |
| REALIZZAZIONE ISTITUTO SUPERIORE PRESSO AREA EX CONFIGLIACHI | € 10.000.000,00 |
| REALIZZAZIONE NUOVI EDIFICI SCOLASTICI IN AREE DI PROPRIETA' | € 14.800.000,00 |

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

| DESCRIZIONE INTERVENTO | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | Importo annualità | IMPORTO INTERVENTO | Finalità | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | LIVELLO DI PROGETTAZIONE |
|---|-------------------------------|-------------------|--------------------|----------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023 | TECCHIO ANDREA | 600.000,00 | 600.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023 | TECCHIO ANDREA | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2023 | TECCHIO ANDREA | 400.000,00 | 400.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2023 | TECCHIO ANDREA | 458.000,00 | 458.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2023 (DM 123/20) | VERONESE MAURO | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| SP44 ADEGUAMENTO STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO - LOTTO 2 (DM 123 2020) | VERONESE MAURO | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |

| | | | | | | | | |
|---|------------------|--------------|--------------|-----|---|----|----|---|
| SP61 RICOSTRUZIONE DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA (DM 225/21) | GENNARO NICOLA | 3.200.000,00 | 3.200.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP58-SP97 (DM 225/21) | STIEVANIN RENATO | 600.000,00 | 600.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| MESSA IN SICUREZZA PONTI NEL CITTADELLESE (DM 225/21 SUPPLENTE) | GAITA GIULIA | 900.000,00 | 900.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO | VERONESE MAURO | 775.400,00 | 775.400,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| INTERVENTI STRAORDINARI LOCALIZZATI DI RIFACIMENTO DEL MANTO STRADALE BIL 2023 - DM 141-22 | TECCHIO ANDREA | 800.000,00 | 800.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (2° Rep.) DM 141-22 | TECCHIO ANDREA | 600.000,00 | 600.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| SP22-SP39 REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA NELLA FRAZIONE DI ABBAZIA PISANI COMUNE DI VILLA DEL CONTE | VERONESE MAURO | 475.000,00 | 475.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| ADEGUAMENTO VIABILITÀ SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE 1° STRALCIO | STIEVANIN RENATO | 900.000,00 | 900.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali | MONETTI PAOLO | 650.000,00 | 650.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |

| | | | | | | | | |
|---|--------------------|--------------|--------------|-----|---|----|----|---|
| MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA | VALASTRO FRANCESCO | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE) | VALASTRO FRANCESCO | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI) | VALASTRO FRANCESCO | 1.100.000,00 | 1.100.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON/PERTINI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, 1° STRALCIO | VALASTRO FRANCESCO | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| RIFACIMENTO PAVIMENTI ISTITUTO EINAUDI | BULGARELLO ALICE | 250.000,00 | 250.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| RECUPERO FUNZIONALE FABBRICATO EX FALEGNAMERIA CORRADINI DI ESTE | BOVO PIERO | 280.000,00 | 280.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| COMPLETAMENTO LABORATORI CURIEL | BULGARELLO ALICE | 100.000,00 | 100.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| RIQUALIFICAZIONE EX CMPP/MAGAROTTO PER FUNZIONI SCOLASTICHE | LAGO CHIARA | 500.000,00 | 500.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| Manutenzione ordinaria edifici non scolastici | MONTATO MASSIMO | 300.000,00 | 300.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI | MONTATO MASSIMO | 200.000,00 | 200.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |

| | | | | | | | | |
|--|----------------------|------------|------------|-----|---|----|----|---|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE) | MONTATO MASSIMO | 200.000,00 | 200.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| RISTUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTI DEL PIANO NOBILE PALAZZO S. STEFANO | MONTATO MASSIMO | 150.000,00 | 150.000,00 | MIS | 1 | sì | sì | 1 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI | MONTATO MASSIMO | 150.000,00 | 150.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI | MONTATO MASSIMO | 300.000,00 | 300.000,00 | MIS | 1 | si | si | 1 |
| COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO I5 TREVISO - OSTIGLIA | MONTATO MASSIMO | 500.000,00 | 500.000,00 | CPA | 1 | si | si | 1 |
| COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI | CAVALLARIN MONICA | 500.000,00 | 500.000,00 | CPA | 1 | si | si | 1 |
| MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE | CAVALLARIN MONICA | 300.000,00 | 300.000,00 | CPA | 1 | si | si | 1 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE LUNGO LA I5 TREVISO - OSTIGLIA | CAVALLARIN MONICA | 250.000,00 | 250.000,00 | CPA | 1 | si | si | 1 |

Finalità:

| |
|--|
| ADN - Adeguamento normativo |
| AMB - Qualità ambientale |
| COP - Completamento Opera Incompiuta |
| CPA - Conservazione del patrimonio |
| MIS - Miglioramento e incremento di servizio |
| URB - Qualità urbana |
| VAB - Valorizzazione beni vincolati |
| DEM - Demolizione Opera Incompiuta |
| DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili |

Livello di Progettazione

- 1 progetto di fattibilità tecnico - economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
- 2 progetto di fattibilità tecnico - economica: “documento finale”.
- 3 progetto definitivo
- 4 progetto esecutivo

8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023 – 2024

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti, ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi attraverso l'adozione di un "programma biennale degli acquisti di beni e servizi"; tale programma deve risultare coerente con il redigendo bilancio di previsione ed essere allegato al DUP.

Il programma deve includere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario (per singolo contratto) pari o superiore a 40.000 euro (IVA esclusa).

La norma prevede inoltre che:

- per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "piano triennale per l'informatica" elaborato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della legge 208/2015.
- ai sensi dell'art. 1 della Legge 208/15 entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni approvino l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei soggetti aggregatori - di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014.

Si riporta, di seguito, la programmazione degli acquisti di beni e servizi come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

| ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 | | | |
|---|---|----------------------|-----------------------|
| PROVINCIA DI PADOVA | | | |
| QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA | | | |
| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | |
| | Disponibilità finanziaria | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | |
| risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | | | 0,00 |
| risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | | | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 4.288.416,70 | 11.069.000,00 | 15.357.416,70 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | | | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 | | | 0,00 |
| altro | | | 0,00 |
| totale | 4.288.416,70 | 11.069.000,00 | 15.357.416,70 |

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Region e/i) | Settore | DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO | Livello di priorità | Responsabile del Procedimento | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | |
|--|--|-----------|---|---------------------|-------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|--------------|-------------------------------|------------|
| | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successive | Totale |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde strade - lotto 1 | 1 | TECCHIO ANDREA | 24 | no | | 400.000,00 | 430.000,00 | 830.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde strade - lotto 2 | 1 | TECCHIO ANDREA | 24 | no | | 380.000,00 | 392.500,00 | 772.500,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde strade - lotto 3 | 1 | TECCHIO ANDREA | 24 | no | | 380.000,00 | 392.500,00 | 772.500,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Manutenzione mezzi | 1 | TECCHIO ANDREA | 12 | no | | 80.000,00 | | 80.000,00 |
| 2023 | Veneto | forniture | Fornitura cloruro di sodio - salgemma | 1 | TECCHIO ANDREA | 12 | no | 100.000,00 | | | 100.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Progettazioni sspp | 1 | STIEVANIN RENATO | 12 | no | | | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Verifiche ed indagini su SSPP | 1 | STIEVANIN RENATO | 12 | no | | | 95.000,00 | 95.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Progettazioni ponti su SSPP | 1 | GENNARO NICOLA | 12 | no | | | 95.000,00 | 95.000,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|------|--------|-----------|--|---|--------------------|----|----|------------|--------------|--------------|--------------|
| 2023 | Veneto | servizi | Progettazione cspe cse Bitumature Bil. 2023 | 1 | TECCHIO ANDREA | 12 | no | 65.000,00 | | | 65.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Progettazione Ponti bil.2024 DM123/20 | 1 | GENNARO NICOLA | 24 | no | 150.000,00 | 150.000,00 | | 300.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di gestione e manut. Impianti elevatori negli edifici di competenza provinciale | 1 | MONETTI PAOLO | 24 | no | 50.000,00 | 300.000,00 | | 350.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici | 1 | FRIGO LUCA | 12 | no | | 250.000,00 | | 250.000,00 |
| 2023 | Veneto | forniture | Fornitura combustibile riscaldamento edifici | 1 | BEGGIATO MAURO | 12 | no | 800.000,00 | 2.227.000,00 | | 3.027.000,00 |
| 2023 | Veneto | forniture | Fornitura energia elettrica edifici | 1 | FRIGO LUCA | 12 | no | 885.416,70 | 1.239.583,30 | | 2.125.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Progettazione opere edilizia scolastica | 1 | VALASTRO FRANCESCO | 12 | no | 180.000,00 | | | 180.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Indagini su immobili scolastici | 1 | VALASTRO FRANCESCO | 12 | no | | 95.000,00 | | 95.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | GLOBAL SERVICE/ACCORDO QUADRO GESTIONE IMPIANTISTICA EDIFICI SCOLASTICI | 1 | VALASTRO FRANCESCO | 36 | no | 900.000,00 | 1.800.000,00 | 2.700.000,00 | 5.400.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Progettazioni opere immobili non scolastici e piste ciclabili | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | 50.000,00 | | | 50.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON SCOLASTICI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | 100.000,00 | | | 100.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | 200.000,00 | | | 200.000,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|------|--------|-----------|--|---|-----------------|----|----|------------|------------|------------|------------|
| 2023 | Veneto | servizi | Fornitura combustibile riscaldamento IMMOBILI NON SCOLASTICI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | 50.000,00 | | | 50.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde MUSEI PROVINCIALI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | 50.000,00 | | | 50.000,00 |
| 2023 | Veneto | forniture | Fornitura di arredi scolastici | 1 | MOSSUTO ANGELA | 12 | no | 100.000,00 | | | 100.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Facchinaggio e trasloco uffici provinciali e istituti scolastici | 1 | MOSSUTO ANGELA | 24 | Sì | 83.000,00 | 72.000,00 | 39.000,00 | 194.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio Pulizia | 1 | MOSSUTO ANGELA | 24 | no | 230.000,00 | 240.000,00 | 10.000,00 | 480.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Connettività tra le sedi e internet | 1 | DAINESE LUCA | 60 | sì | | 70.000,00 | 270.000,00 | 340.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizi di manutenzione, assistenze e supporto sistemistico ai software gestionali | 1 | VIDALE CINZIA | 24 | sì | | 100.000,00 | 100.000,00 | 200.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizio di connettività in fibra ottica spenta | 1 | DAINESE LUCA | 48 | no | 15.000,00 | 15.000,00 | 30.000,00 | 60.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Connettività MPLS tra le sedi e internet | 1 | DAINESE LUCA | 48 | no | 50.000,00 | 50.000,00 | 100.000,00 | 200.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizi di Telefonia Fissa | 1 | DAINESE LUCA | 48 | no | 15.000,00 | 15.000,00 | 30.000,00 | 60.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Posta elettronica e collaboration suite in Cloud | 1 | DAINESE LUCA | 36 | si | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 600.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Noleggio stampanti multifunzioni | 1 | VIDALE CINZIA | 60 | sì | 15.000,00 | 20.000,00 | 63.000,00 | 98.000,00 |
| 2023 | Veneto | servizi | Servizi di sicurezza antivirus | 1 | DAINESE LUCA | 24 | sì | | 55.000,00 | 55.000,00 | 110.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Manutenzione mezzi | 1 | TECCHIO ANDREA | 12 | no | | | 80.000,00 | 80.000,00 |

| | | | | | | | | | | | |
|------|--------|-----------|---|---|--------------------|----|----|--|------------|--------------|--------------|
| 2024 | Veneto | forniture | Fornitura cloruro di sodio - salgemma | 1 | TECCHIO ANDREA | 12 | no | | 100.000,00 | | 100.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Progettazione cspe cse Bitumature Bil. 2024 | 1 | TECCHIO ANDREA | 12 | no | | 65.000,00 | | 65.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Progettazioni sspp | 1 | STIEVANIN RENATO | 12 | no | | 150.000,00 | | 150.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Verifiche ed indagini su SSPP | 1 | STIEVANIN RENATO | 12 | no | | 95.000,00 | | 95.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Progettazioni ponti su SSPP | 1 | GENNARO NICOLA | 12 | no | | 95.000,00 | | 95.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici | 1 | FRIGO LUCA | 12 | no | | | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 2024 | Veneto | forniture | Fornitura combustibile riscaldamento edifici | 1 | BEGGIATO MAURO | 12 | no | | 800.000,00 | 2.227.000,00 | 3.027.000,00 |
| 2024 | Veneto | forniture | Fornitura energia elettrica edifici | 1 | FRIGO LUCA | 12 | no | | 885.416,70 | 1.239.583,30 | 2.125.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Progettazione opere edilizia scolastica | 1 | VALASTRO FRANCESCO | 12 | no | | 180.000,00 | | 180.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Indagini su immobili scolastici | 1 | VALASTRO FRANCESCO | 12 | no | | | 95.000,00 | 95.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Progettazioni opere immobili non scolastici e piste ciclabili | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | | 50.000,00 | | 50.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON SCOLASTICI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | | 100.000,00 | | 100.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | | 200.000,00 | | 200.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Fornitura combustibile riscaldamento edifici NON SCOLASTICI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | | 50.000,00 | | 50.000,00 |
| 2024 | Veneto | servizi | Servizio di manutenzione verde MUSEI PROVINCIALI | 1 | MONTATO MASSIMO | 12 | no | | 50.000,00 | | 50.000,00 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------|--------|-----------|---|---|----------------|----|----|--|---------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| 2024 | Veneto | forniture | Fornitura di arredi scolastici | 1 | MOSSUTO ANGELA | 12 | no | | 100.000,00 | | 100.000,00 | |
| 2024 | Veneto | forniture | Servizio Mensa dipendenti (adesione Consip) | 1 | MOSSUTO ANGELA | 24 | no | | | 240.000,00 | 240.000,00 | |
| 2024 | Veneto | forniture | Fornitura carburante mezzi provinciali | 1 | MOSSUTO ANGELA | 24 | no | | 10.000,00 | 190.000,00 | 200.000,00 | |
| 2024 | Veneto | servizi | Servizio di stampa multifunzione | 1 | VIDALE CINZIA | 36 | sì | | | 60.000,00 | 60.000,00 | |
| | | | | | | | | | 4.288.416,70 | 11.069.000,00 | 9.533.583,30 | 24.891.000,00 |

9. PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO (ai sensi dell'art.1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 prevede che "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

LE NORME SUL PERSONALE E IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DAL 2012 AL 2017

L'assetto organizzativo dell'Ente risente degli effetti delle disposizioni che si sono succedute negli ultimi anni.

- **Art. 16, comma 9, del D. L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012:** "Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato".
- **Art. 4, comma 9, del D. L. n. 101/2013, conv. in legge n. 125/2013:** «Fermo restando il divieto previsto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione (...)».
- **Art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014, conv. in legge n. 114/2014:** «Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012».
- **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014:** «A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...): c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni».
- **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.** La dotazione organica delle Province è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta,

tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

• **Art. 22 comma 5, D. L. n. 50/2017:** Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1 commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56.

I PROVVEDIMENTI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Padova ha dato puntuale applicazione a tali disposizioni già con decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 36 del 06.03.2015, provvedendo a rideterminare la consistenza della dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato, tenuto conto del ricollocamento del personale assegnato alle funzioni non fondamentali presso la Regione Veneto a far data dal 1° gennaio 2016, nonché per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 770, della legge n. 208/2015.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, è stata approvata la dotazione organica ridotta ai sensi dell'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.

La LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 – LEGGE DI BILANCIO 2018

A decorrere dall'anno 2018, le Province hanno potuto procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a. ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non superava il 20% delle entrate correnti;
- b. ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) superava il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni erano destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica. Contestualmente, si consentiva l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (2014-2015-2016). Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni degli anni precedenti, il budget assunzionale doveva essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità. L'incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti doveva essere calcolata rispetto al bilancio di previsione dell'anno in corso, al netto delle spese relative alle nuove assunzioni. Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% delle spesa sostenuta

per le stesse finalità nel 2009. Tale limite era riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restavano al di fuori delle dotazioni organiche. I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrando in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche erano sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo. L'art. 9, comma 28, della legge 78/2010, infatti, prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." Restavano fuori dal limite del 25% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province. Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province, sono stati infine abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017.

A decorrere dal 2019, le capacità assunzionali degli enti locali sono state ampliate dall'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, il quale ha previsto sia la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente, sia la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, oltre alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni potevano essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producevano il relativo turn over.

Infine, l'art. 17 del D.L. n. 162 del 30/12/2019 ha abrogato l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, facendo venir meno il limite dato dal valore finanziario della dotazione organica determinato in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, nel contempo, ha stabilito che le Province possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La stessa norma ha, inoltre, esteso alle Province la disciplina in materia di capacità assunzionali già prevista per Regioni e Comuni dall'art. 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, a decorrere dalla data individuata dal decreto del Ministro della pubblica amministrazione, che, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, doveva individuare "le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia".

L'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104 del 14.08.2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020, ha stabilito che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai *commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 giugno 2019, n. 58*, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente";

L'art. 1, comma 562 della legge n. 234 del 2021 ha abrogato le disposizioni di cui al comma 847 della legge 205/2017 che fissavano a carico delle Province per le assunzioni flessibili il limite del 25% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009 e, contestualmente, ha soppresso il secondo periodo dell'articolo 33, comma 1 ter, del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019, che elevava tale limite al 50% della medesima spesa; pertanto, la spesa che la Provincia può sostenere per il lavoro flessibile ammonta oggi al 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009.

Da ultimo, il D.M. 11.01.2022, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del [decreto-legge n. 34 del 2019](#):

- all'art. 4, comma 1, ha individuato i valori soglia del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- all'art. 4, comma 3, ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore ai valori soglia;
- all'art. 5, comma 1, ha disposto altresì che, in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le province e le città metropolitane di cui all'art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia;

- all'art. 7, comma 1, ha stabilito infine che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL D. LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75

Art. 4: «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente...».

Alla luce delle norme sopra richiamate, la Provincia di Padova, con delibera di Consiglio n. 21 del 14/12/2021, ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2022, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale 2022/2024.

Tale documento deve essere ora aggiornato sulla base delle esigenze organizzative sopravvenute e tenuto conto degli spazi assunzionali previsti o prevedibili per il triennio 2023/2025.

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia è un ente di area vasta intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che devono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni. La ragione principale di una lettura e di una interpretazione del territorio per "aree vaste" sta nel concetto di "rete di relazioni", visto come la ricerca di una dimensione della programmazione che superi gli ambiti amministrativi comunali (spesso troppo ristretti geograficamente; economicamente e finanziariamente), senza però arrivare al livello regionale. Anche nella legge di riforma delle Province è ribadita la funzione di governo di area vasta come una necessità strutturale. Tale principio risulta fondamentale punto di partenza per la costruzione del disegno di riforma del Governo e conferma la necessità irrinunciabile di un punto di congiunzione nel salto istituzionale tra la Regione e i Comuni, del resto ordinariamente rinvenibile anche nello scenario europeo. La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. Le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) devono essere esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. E' indispensabile definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, la Provincia si pone l'ulteriore traguardo di fornire un servizio ai Comuni relativo al coordinamento necessario di tutte le

politiche di sviluppo sovracomunali, oltre alla fornitura di alcuni servizi. Si potrebbero conseguire - in linea teorica e con riserva di più puntuale individuazione – inequivocabili economie di scala, anche in termini di efficacia ed efficienza, sulle seguenti (potenziali) direttrici:

- gestione associata del patrimonio, sia in chiave di messa a reddito sia di piena fruibilità da parte delle collettività locali;
- supporto nell'applicazione delle nuove norme sulla contabilità;
- supporto nella "governance" delle società partecipate;
- gestione associata della progettazione - direzione interna di opere pubbliche;
- centrale acquisti aggregata per servizi, lavori e forniture;
- consulenza legale, pareri, supporto nella gestione del contenzioso;
- supporto nella gestione del personale, articolabile nelle seguenti porzioni: reclutamento; formazione; trattamento economico; trattamento giuridico; trattamento previdenziale - assistenziale – fiscale - contributivo; sicurezza sul luogo di lavoro; relazioni sindacali e contratti decentrati integrativi; sistemi di premialità e valutazione - controllo di gestione - supporto nell'accesso e gestione di fondi e contributi regionali, statali, comunitari, privati;
- supporto nell'accesso al credito;
- gestione associata delle funzioni strumentali, conoscitive e di controllo;
- supporto nei processi di informatizzazione, digitalizzazione e innovazione.

Ovviamente l'articolazione e la definizione del programma complessivo delle attività da svolgere, sarà identificata in relazione alla necessaria analisi della domanda da effettuare presso i comuni del territorio di riferimento e in base alle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente disponibili all'interno dell'ente di area vasta in esito alla riduzione del personale e delle disponibilità economiche.

In definitiva, la Provincia dovrà diventare un Ente disponibile per il soddisfacimento dei bisogni di armonizzazione del territorio, in grado di garantire valori aggiunti.

Collaborazione con i Comuni

Lo strumento che meglio si attaglia al riversamento delle competenze e professionalità provinciali sui Comuni del territorio amministrato, è indubbiamente rappresentato dalla forma associativa convenzionale di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 (Convenzione tra Enti Locali). Essa, infatti, evita di creare costose sovrastrutture, ottimizzando al meglio risorse ed energie già in campo, da non disperdere e da valorizzare appieno. Si può ipotizzare sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni in capo alla Provincia. La congrua partecipazione ai nuovi scenari, anche da parte degli enti di minori dimensioni, potrà essere conseguita attraverso l'ideazione di forme di consultazione reciproca modellate sulle specifiche esigenze dei territori.

Piano dei servizi erogati

Ai fini dell'attuazione delle fasi successive, sarà, necessario verificare le esigenze di risorse economiche e finanziarie in relazione alle modalità di erogazione dei servizi inerenti le funzioni fondamentali e le funzioni delegate, e definire in maniera più puntuale i processi di dismissione degli altri servizi, ancorché tale definizione dipenda dalla preventiva individuazione del soggetto che dovrà subentrare nella loro erogazione. Dovrà essere predisposto, con adeguamento "in progress", un piano dei servizi che potranno essere erogati al territorio, da elaborare secondo una logica di priorità di intervento che dovrà tenere conto delle effettive esigenze da soddisfare, nel rispetto del perimetro di operatività consentito dalle funzioni fondamentali e da quelle che la Regione con la propria legge, intenderà affidare alla Provincia.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI ATTRIBUITE DALLA LEGGE 56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014:

Le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI TRAMITE INTESE O CONVENZIONI (ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.4.2014, N. 56)

Nonostante le difficoltà derivante dalla carenza di personale, l'Ente continua ad esercitare funzioni trasversali di supporto ai Comuni, quali:

1. la Stazione Unica Appaltante che svolge le funzioni per l'affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture per conto dei Comuni convenzionati, secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. la gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST), nonché la raccolta dati ed assistenza statistica;

3. il coordinamento, sostegno e promozione di sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti afferenti alla programmazione europea;
4. il coordinamento e l'assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni;
5. l'attività di supporto ai Comuni e la partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinati.

LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

La Regione Veneto, in data 27 ottobre 2015, ha approvato la legge n. 19, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", con la quale:

- è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale;
- è stato previsto che il personale provinciale che, alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale, esercitava le funzioni non fondamentali, continui a svolgerle nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla legge regionale e secondo la vigente legislazione;
- è stata stabilita la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- è stato stabilito che, nelle more di un intervento statale, il personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle Province, con oneri a carico della Regione;
- infine, con riguardo alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, veniva prevista la stipula di una convenzione tra la Giunta Regionale e con il Ministero del Lavoro, valida per il biennio 2015 e 2016, finalizzata a garantire continuità operativa dei servizi e copertura finanziaria dei costi del relativo personale, mantenendo per tale biennio la responsabilità organizzativa e amministrativa in capo alle Province.

Pertanto, con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015, la Regione ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandolo, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione.

Successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30:

- all'art. 1, comma 8, ha stabilito, con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, che, per l'anno 2017, avrebbe continuato a trovare applicazione la disciplina contenuta nel sopra citato art. 5 della L.R. n. 19/2015;
- all'art. 6 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza e, in particolare, ha stabilito che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province, viene trasferito nella dotazione organica della Regione (comma 4). La Giunta regionale, entro 90 giorni, dall'entrata in vigore della medesima legge adotta il regolamento per la disciplina

dell'organizzazione di tale struttura e le modalità di esercizio dell'attività di coordinamento (comma 11). Entro i successivi 30 giorni, procede all'inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito che deve garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza (comma 12).

Ad oggi, tuttavia, la Regione non ha attuato il trasferimento del personale di vigilanza e, con nota 10.12.2018, prot. n. 502654, ha comunicato alle Province che tale trasferimento, già previsto per il 01.01.2019, è stato rinviato a data da destinarsi. Pertanto, attualmente la funzione di vigilanza resta in capo alle Province e il relativo personale continua ad insistere nell'organico provinciale.

Per quanto riguarda il personale provinciale addetto al mercato del lavoro:

- l'art. 1, comma 793, della Legge n. 205/2017 ne ha stabilito il trasferimento alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego;
- l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro;
- in data 01.01.2019, si è perfezionato il trasferimento del personale in parola a Veneto Lavoro.

La citata L.R. n. 45/2017 ha previsto inoltre di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:

- turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province;
- agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
- politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori, al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.

Per quanto attiene la materia delle Politiche Sociali, in data 01.08.2018, come disposto dalla DGR n. 819/2018, si è perfezionato il passaggio della funzione alla Regione. Il relativo personale è cessato dal distacco presso la Provincia e ha preso servizio presso l'AULSS 6. Mentre per il Turismo e l'Agriturismo, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 1997 del 21.12.2018, il trasferimento è avvenuto in data 01.04.2019.

Da ultimo, come disposto dalla D.G.R. n. 1079 del 30.07.2019, anche la funzione della Caccia e Pesca è stata riallocata in Regione e, con decorrenza 01.10.2019, il personale assegnato è cessato dal distacco. Mentre per quanto attiene alla Polizia Provinciale, in attesa di un intervento statale di modifica legislativa che riconosce anche ai dipendenti regionali le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza.

Nelle more della conclusione di tale processo riorganizzativo, pertanto, la Provincia di Padova prosegue nella gestione di queste attività, oltre che delle funzioni non fondamentali non riallocate, sotto la condizione che la copertura integrale delle relative spese, ivi compresa quella del personale, risulti garantita dalla Regione.

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO

A fronte del drastico calo dei dipendenti in servizio e al fine di fronteggiare le difficoltà legate ad una carenza di personale in possesso di qualifica dirigenziale, con evidenti impatti sull'organizzazione, è giocoforza cercare di ottimizzare la struttura e razionalizzare le risorse.

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati.

a) Le risorse disponibili: il recentissimo ripristino delle capacità assunzionali in capo alle Province, al momento, ha comportato, solo parzialmente, il superamento dei tagli previsti all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014 e del meccanismo di recupero coattivo di cui al comma 419, che lede l'autonomia tributaria e finanziaria delle Province. Le scelte organizzative, pertanto, oltre che dagli spazi assunzionali riconosciuti, sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

b) La dotazione organica attuale: L'attuazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, che ha imposto la riduzione del 50% della spesa del personale, raggiunta tramite il ricorso alla mobilità volontaria, alla risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D. L. n. 201/2011 e al trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti assegnati alle funzioni non fondamentali, ha comportato rilevanti criticità nell'assegnazione del personale in servizio presso i vari Settori dell'Ente, in considerazione dei profili professionali presenti, delle specializzazioni richieste, del blocco prolungato del turn over, della cessazione dal servizio di figure professionali infungibili. Tali criticità sono state mitigate solo in minima parte dalle ripristinate facoltà assunzionali in capo alle Province; e ciò sia a causa dei limiti assunzionali comunque imposti dalla normativa vigente negli ultimi anni sia a causa dei tempi tecnici anch'essi imposti dalla legge per l'esperimento delle procedure assunzionali.

c) La specializzazione: Risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività, sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente, sia infine per programmare tempestivamente le sostituzioni, tenendo conto delle previste cessazioni dal servizio nel triennio 2023 – 2025, anche di figure apicali e dirigenziali.

d) La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari Settori, valorizzandone il ruolo,

riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse.

e) La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante l'assenza di idonee leve contrattuali e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi.

f) Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: E' necessario contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.

g) Flessibilità organizzativa: Al fine di assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse, va rafforzata l'interfunzionalità degli uffici mediante la flessibilità nell'attribuzione delle funzioni alle diverse strutture e nella gestione delle risorse umane, ricorrendo all'istituto della mobilità interna del personale e, quando ne ricorrano le condizioni, allo scavalco tra più uffici.

h) Individuazione delle priorità: tenuto conto delle cessazioni per collocamento a riposo di dipendenti e dirigenti, previste per il triennio 2023/2025, oltre naturalmente a provvedere ad incrementare la propria dotazione organica sfruttando al massimo le capacità assunzionali riconosciute dalla normativa vigente, è necessario programmare tempestivamente le sostituzioni e i necessari interventi organizzativi per fronteggiare le criticità che dovessero manifestarsi.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'attuale struttura organizzativa non presenta ampi margini di flessibilità e modificabilità nell'immediato, in particolare a causa della grave carenza di figure dirigenziali.

L'Amministrazione per il 2019 e il 2020 ha ritenuto prioritario il potenziamento dell'organico non dirigenziale e ha fatto la scelta di utilizzare a tal fine tutte le capacità assunzionali riconosciute dalla legge. Di conseguenza, con decreto presidenziale n. 112 del 29.07.2019, la struttura dell'Ente è stata riorganizzata - tenendo conto della presenza in servizio di un totale di quattro dirigenti, oltre che del Segretario/Direttore Generale – in 5 Aree funzionali, che riuniscono tutti i Servizi/Uffici dell'Ente, oltre l'Ufficio di supporto al Presidente, come da organigramma sotto riportato.

Per quanto attiene il 2021, alla luce della cessazione per collocamento a riposo di due dirigenti, è emersa la necessità di garantire il turn over dirigenziale, pur garantendo, nei limiti delle residue facoltà assunzionali, il ricambio del personale del comparto di profilo tecnico, informatico ed amministrativo. In

realtà il turn over dirigenziale è stato realizzato solo in parte con la conseguenza che al momento sono rimasti in servizio due dirigenti oltre il Segretario/Direttore Generale.

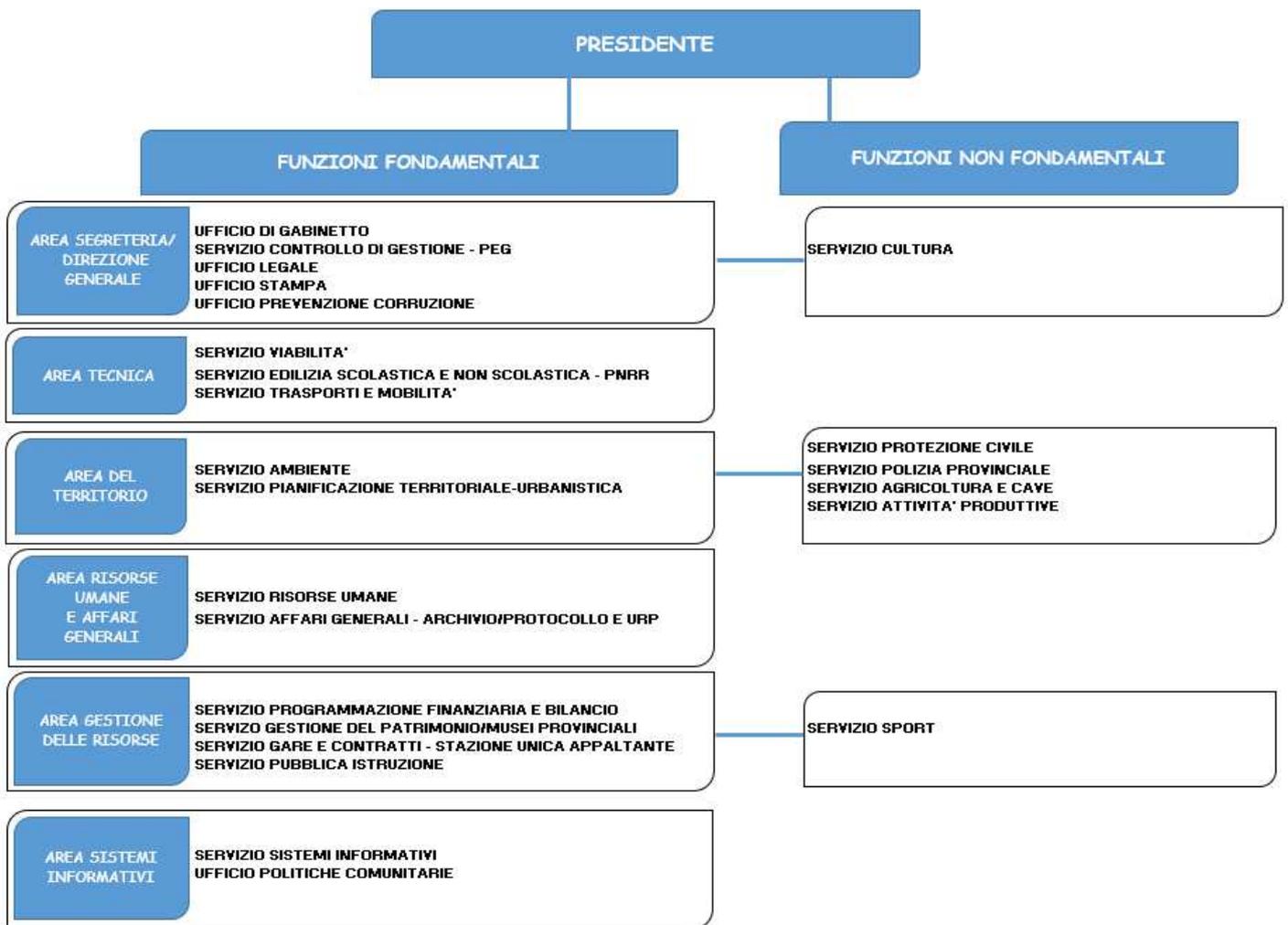
Per quanto sopra, al momento, sono possibili interventi di parziale e limitata redistribuzione delle funzioni, in attesa di procedere al necessario turn over, che sconterà necessariamente il complesso iter e la conseguente tempistica del reclutamento di personale imposta dalla normativa vigente.

L'attuazione solo parziale del riordino regionale delle funzioni non fondamentali, sopra illustrata, rappresenta un ulteriore fattore di criticità, perché, da un lato, rende ulteriormente problematica la gestione di una struttura che ancora annovera nel proprio organigramma uffici deputati allo svolgimento di tali funzioni, dall'altro, distoglie le già scarse risorse dirigenziali dalla gestione delle funzioni fondamentali, posto che la Regione Veneto non ha messo a disposizione dirigenti propri a presidio dei propri uffici. E ciò senza considerare il fatto che la Regione non sta provvedendo, se non in minima parte, al turn over del personale distaccato per l'esercizio di tali funzioni rendendo sempre più difficile garantire la funzionalità dei servizi.

Il piano di riassetto organizzativo compiuto ed organico dovrà pertanto attendere le definitive decisioni regionali sull'esercizio delle funzioni non fondamentali attualmente delegate alla Provincia, di quelle che dovrebbero essere effettivamente riallocate in capo alla Regione stessa e delle funzioni di vigilanza.

In data 22.07.2022, con D.P. n. 86, la struttura organizzativa dell'Ente è stata modificata creando una sesta Area Funzionale e parzialmente modificando la distribuzione delle funzioni tra le Aree esistenti.

Di seguito si riporta l'attuale **Organigramma dell'Ente**:



L'Amministrazione sta valutando delle modifiche organizzative al fine di valorizzare le funzioni fondamentali dell'ente in materia di viabilità ed edilizia scolastica nonché, del ruolo istituzione della Provincia stessa, quale ente territoriale intermedio di raccordo fra i diversi livelli di governo locale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispongono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale.

Tale programmazione deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/97;
- l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122/2010, nonché dall'art. 16 della L. n. 160/2016 che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- altresì l'art. 1, comma 557-quater, della medesima Legge 27.12.2006, n. 296, in forza del quale, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- l'art. 76, comma 4, D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133/2008, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Da diversi anni, le Province sono oggetto di un ampio e lento processo di riordino, nelle more del quale è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato; in particolare

l'art. 16, comma 9, D.L. n. 95/2012, confermato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013, l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, e, da ultimo, l'art. 1, commi 420 e 421, della Legge n. 190/2014, hanno stabilito il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di procedere ad assunzioni con qualsivoglia tipologia contrattuale e l'obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014.

Nel corso del triennio 2015/2017, la Provincia di Padova ha assolto tale obbligo e, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, ha approvato la dotazione organica provinciale ridotta ai sensi di legge.

Successivamente l'art. 4 del D.L.vo n. 75 del 25.05.2017, modificando l'art. 6 del D.L.vo n. 165/2001 (Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale), ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di procedere alla rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando l'obbligo che la copertura dei posti vacanti avvenga nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

La citata disposizione normativa ha, altresì, riscritto l'art. 6 bis ed introdotto l'art. 6 ter, prevedendo il progressivo superamento della c.d. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui reali fabbisogni e non più sui posti vacanti con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

L'organizzazione degli Uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

1. dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
2. essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
3. essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
4. ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
5. garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
6. essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
7. essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere diffuse dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
8. dare corso all'individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";

9. tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;
10. essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

L'art. 1, commi 844-847, della Legge n. 205/2017 stabiliva che, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - sulla base di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 - a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario potessero procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica nei limiti di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente a condizione che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20% delle correnti relative ai titoli I, II e III. Era inoltre consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Le province possono inoltre avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La medesima legge, all'art. 1, comma 793, inoltre stabiliva il trasferimento del personale addetto ai servizi per l'impiego alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. In particolare, per quanto riguarda la Regione Veneto, l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 prevedeva che tale personale fosse collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro.

Alla luce di tali disposizioni, con deliberazione n. 5 del 28.03.2018, il Consiglio Provinciale adottava il piano di riassetto organizzativo per l'anno 2018 dell'Ente e, con decreto n. 29 del 29.03.2018, il Presidente approvava il piano triennale dei fabbisogni 2018/2020 e la corrispondente nuova dotazione organica e prevedeva, per tale annualità, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno 2017, che in concreto si traduceva in quattro assunzioni di categoria C e D, di cui uno a tempo parziale. Analogamente per gli anni 2019 e 2020, il medesimo decreto stabilito di procedere a copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che sarebbero intervenute rispettivamente negli anni 2018 e 2019.

In data 27 luglio 2018 nella Gazzetta ufficiale n. 173 è stata pubblicata la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, contenente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Successivamente, il citato art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, disciplinava, tra l'altro, le capacità assunzionali degli enti locali, prevedendo in particolare:

- ✓ la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente;
- ✓ la facoltà, nel triennio 2019/2021, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni potevano essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 28/03/2019, veniva quindi approvato il Documento unico di programmazione 2019, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2019. E, con decreto del Presidente n. 78 di reg. del 29/05/2019, successivamente aggiornato con decreto n. 148 di reg. del 04/10/2019, veniva approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021, che prevedeva per l'anno 2019, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni degli anni 2018 e 2019, e per gli anni 2020 e 2021, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni di tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti.

Con delibera di Consiglio n. 28 del 9/12/2019, veniva adottato il Documento Unico di Programmazione 2020, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e la conferma per il triennio 2020/2022 delle linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale fissate per il 2020/2022. E, con decreto del Presidente n. 6 di reg. del 20/01/2020, aggiornato con i successivi decreti n. 18 di reg. del 04/03/2020 e n. 177 del 19/11/2020, veniva approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2020/2022, che prevedeva, per l'anno 2020, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che sarebbero intervenute nell'anno 2020, oltre ai resti assunzionali relativi al 2019 e, per gli anni 2020 e 2021, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni di tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 23/12/2020, veniva quindi approvato il Documento unico di programmazione 2021, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2022. E, con decreto del Presidente n. 6 di reg. del 18/01/2021, aggiornato con decreti n. 68 del 16/06/2021 e n. 135 del 15/04/2021, veniva approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2021/2023, che prevedeva, per l'anno 2021, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100%

della spesa corrispondente alle cessazioni che sarebbero intervenute nell'anno 2021, oltre ai resti assunzionali relativi al 2020 e, per gli anni 2022 e 2023, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni di tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 14/12/2021, veniva quindi approvato il Documento unico di programmazione 2022, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2022, e, precisamente:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;
2. gestione del turn over, con particolare riguardo alla dirigenza e al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità, concorso pubblico, scorrimento di graduatorie concorsuali di altri Enti;
3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario;
4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente.

Con decreto del Presidente n. 1 di reg. del 03/01/2022, veniva approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2022/2024, che ha previsto, per l'anno 2022, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni relative all'anno 2022, a condizione che venisse prorogata la vigenza dell'art. 14 bis del D.L. n. 4/2019, conv. in L. n. 26/2019, oltre alle residue capacità assunzionali relative al 2021 e, per gli anni 2023 e 2024, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni di tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti.

In luogo di un provvedimento normativo di proroga della vigenza dell'art. 14 bis del D.L. n. 4/2019, conv. in L. n. 26/2019, con il D.M. 11.01.2022, in attuazione a quanto previsto dall'art. 33, comma 1-bis del [decreto-legge n. 34 del 2019](#), è stata di fatto estesa a Province e Città Metropolitane la disciplina in

materia di capacità assunzionali già prevista per Regioni e Comuni dall'art. 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34, definendo le fasce demografiche, i valori soglia e le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per gli enti che si collochino di sotto del valore soglia.

Pertanto, con decreto del Vice Presidente n. 88 del 22.07.2022, è stato approvato il nuovo Piano assunzionale per il triennio 2022/2024, che ha previsto la copertura di:

- n. 34 posti con riferimento al personale del comparto, di cui n. 2 riservati agli appartenenti alle categorie protette, oltre a 6 posti già coperti tra il 01.01.2022 e il 30.06.2022 per effetto dei precedenti Piani assunzionali;

- n. 2 posti di dirigente di ruolo;

- n. 1 posto di dirigente ex art. 110, comma 1, del TUEL;

Per quanto attiene alle progressioni verticali, è stata stabilita la possibilità di attivare l'istituto nei limiti imposti dalla normativa di anno in anno vigente qualora ne ricorressero i presupposti.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come accennato, la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, ha definito le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di fabbisogno di personale.

Si tratta di indicazioni, volte ad orientare le PP.AA. nella predisposizione del Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP), che prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell'Ente, in armonia con gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale, dovendo inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili ed evitare logiche di mera sostituzione,
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative,
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.

Per la definizione del PTFP, le Linee di indirizzo suggeriscono un'attenta attività di analisi "quantitativa", anche con riferimento ai c.d. fabbisogni standard, e "qualitativa", cioè riferita a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni Amministrazione.

In questa ottica il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente.

Ciò posto, è intenzione di questa Amministrazione sfruttare anche per il triennio 2023/2025 gli spazi assunzionali finanziariamente sostenibili secondo quanto previsto dal D.M. 11/01/2022, confermando le seguenti linee guida:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;
 2. gestione del turn over, con particolare riguardo alla dirigenza e al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità, concorso pubblico, scorrimento di graduatorie concorsuali di altri Enti;
 3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale o di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario, e, infine, per quanto attiene la dirigenza, assunzioni ex art. 110 del TUEL;
 4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente;
 5. attivazione delle procedure di progressione di carriera ex art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.
- Tali linee guida devono, comunque, rispettare i seguenti vincoli:

a) tetto di spesa personale ex art. 1, comma 557-quater, legge 296/2006

| | Media impegni triennio 2011/2013 | | Previsioni 2023 |
|--------------------------------------|---|---|------------------------|
| Spesa di personale, intervento 01 | 17.963.844,22 | Macroaggregato 101, Redditi da lavoro dipendente | 9.580.580,00 |
| Spese intervento 03 | 519.792,14 | Macroaggregato 103, Redditi da lavoro interinale, tirocini | 211.000,00 |
| Irap intervento 07 | 1.035.991,50 | Macroaggregato 110, Fondo rinnovi contrattuali | 250.000,00 |
| | | Macroaggregato 102, IRAP | 669.070,00 |
| totale spese di personale | 19.519.627,86 | totale spese di personale | 10.710.650,00 |

| | | | |
|--|----------------------|---|---------------------|
| componenti escluse | 572.114,27 | componenti escluse | 1.383.836,99 |
| Limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006) | 18.947.513,59 | Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006) | 9.326.813,01 |

b) budget assunzionale

| | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLO 1 - entrate tributarie | 74.405.350,31 | 66.945.500,49 | 68.565.496,64 |
| TITOLO 2 - trasferimenti | 26.399.435,74 | 45.074.701,46 | 38.328.978,23 |
| TITOLO 2 - entrate extratributarie | 4.665.323,72 | 4.761.175,21 | 5.608.339,85 |
| a sottrarre (incentivi progettazione) | -1.547,41 | -18.954,16 | -282.497,42 |
| TOTALE | 105.468.562,36 | 116.762.423,00 | 112.220.317,30 |
| Media entrate correnti | 111.483.767,55 | | |
| FCDE bilancio di previsione 2021 | 250.000,00 | | |
| A) Media entrate correnti al netto FCDE | 111.233.767,55 | | |

| | |
|---|--------------|
| B) Spesa di personale anno 2021 (ultimo rendiconto approvato) | 9.250.467,53 |
| C) Rapporto Spesa Personale/Entrate correnti (B/A) | 8,32% |

| | |
|--|---------------|
| D) VALORE SOGLIA da DM 11.01.2022 | 13,9% |
| E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A*D) | 15.461.493,69 |

| Esercizio di riferimento | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| F) % massima di incremento annuo della spesa di personale rispetto alla spesa 2019 | 22% | 24% | 25% |
| G) Spesa di personale anno 2019 | 8.881.058,80 | | |
| H) Incremento massimo spesa di personale (F*G) | 1.953.832,94 | 2.131.454,11 | 2.220.264,70 |

| | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| I) TETTO DI SPESA annuo: Spesa di personale anno 2019 + incremento massimo spesa di personale (G+H) | 10.834.891,74 | 11.012.512,91 | 11.101.323,50 |
|--|---------------|---------------|---------------|

11. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI

Piano delle alienazioni 2023/2025

| n. | Tipologia | Denominazione | Ubicazione |
|----|-----------------|---|---|
| 1 | Terreno | Area edificabile "PP1" | Padova, via Trieste |
| 2 | Fabbricato | Unità immobiliare presso Condominio "ZIP" | Padova, Corso Stati Uniti 14/D |
| 3 | Fabbricato | Ex Casa dell'Economo | Padova, via dei Colli 10 |
| 4 | Fabbricato | Fabbricato e magazzino "Ex Duca degli Abruzzi" | Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano 128 |
| 5 | Fabbricato | Edificio "Ex Azienda Promozione del Turismo" | Abano Terme tra Via Pietro d'Abano e Largo Marconi |
| 6 | Fabbricato | Complesso immobiliare Kursaal | Abano Terme, viale delle Terme |
| 7 | Fabbricato | Ex Caserma dei Carabinieri | Vigonza, via Cavinello 1 |
| 8 | Fabbricato/area | Beni ex biglietteria S.V.A. (188 mq) | Albignasego |
| 9 | Area | Porzione area esterna IIS Girardi (42 mq) | Cittadella |
| 10 | Area | Cava Monte Croce (6.500 mq) | Battaglia Terme (lungo viale degli Alpini) |

| | | | |
|-----------|---------|---|--|
| 11 | Terreni | Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia | Campodoro - Campo San Martino - Curtarolo - Piazzola sul Brenta - Piombino Dese - Camposampiero - Loreggia - S. Giorgio delle Pertiche – Trebaseleghe – Villafranca Padovana – Camisano Vicentino |
| 12 | Terreni | Relitto stradale lungo la SP 13 | Rubano |
| 13 | Terreni | Relitto stradale lungo la SP 25 | Battaglia Terme |
| 14 | Terreni | Relitti stradali lungo la SP 20 al km. 2+500 e dal km. 3+850 al km. 3+950 | Cervarese Santa Croce |
| 15 | Terreni | Ex tratto di strada provinciale n. 4 dal km 5+850 al km 6+660 | Piove di Sacco |
| 16 | Terreni | Ex tratto di strada provinciale n. 34 dal km 0+000 al km 2+200 ed Ex tratto di strada provinciale n. 46 dal km 4+470 al km 8+080 | Cadoneghe |
| 17 | Terreni | Relitto stradale lungo la SP 94 – SS 53 | Fontaniva |
| 18 | Terreni | Ex strada provinciale SP 44 dal km. 8+800 al km. 9+215 e dal Km 9+500 al km. 10+900 | Trebaseleghe |
| 19 | Terreni | Ex strada provinciale SP 19 al km. 1+950 circa | Castelbaldo |
| 20 | Terreni | strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO | Camposampiero |

| | | | |
|-----------|------------|---|------------|
| 21 | Terreni | Tratto di tangenziale Corso Primo Maggio da via Bembo a strada Piovese | Padova |
| 22 | Terreni | Aree adibite a sede stradale e pertinenze di competenza comunale (Via Lupi di Soragna, Via Pizzamano, Via A. da Rio, Via Caudiano), rettificata per attuare la nuova tangenziale "Corso Primo Maggio" da via Bembo a strada Piovese | Padova |
| 23 | Terreni | Ex strada provinciale n° 94 – relitti stradali dal km. 4+200 al km. 4+800 | Fontaniva |
| 24 | Edificio | Ex Casa Frasson e relativa pertinenza | Cittadella |
| 25 | Terreni | Ex strada provinciale n° 62 – relitti stradali – tratto dismesso che parte dal km. 1+450 e prosegue su area boscata verso nord | Este |
| 26 | Terreni | S.P. 92 Via Verdi incrocio con via Martiri della Libertà – Rotatoria Supermercato "Famila" – aree da adibire ad aiuole e marciapiedi da cedere al Comune | Conselve |
| 27 | Terreni | Aree parco colli loc Passo Fiorine distinte censuariamente al Fg. 18 mapp. 395 e 331 | Teolo |
| 28 | Fabbricati | Edificio denominato ex Canoa Club | Padova |

| | | | |
|-----------|-------------------------|--|-----------------------|
| 29 | Terreni | Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio sp 20 con sp 38 | Cervarese Santa Croce |
| 30 | Terreni | Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio sp 38 con strada comunale via Bosco | Cervarese Santa Croce |
| 31 | Terreni e fabbricati | Ex deposito autobus e biglietteria | Bagnoli di Sopra |
| 32 | Terreni | Aree ex deposito autobus – Fg. 27 mapp. 406 e porzione mapp. 404 | Piazzola sul Brenta |
| 33 | Terreni | Strada provinciale n° 62 - relitti stradali insistenti nel tratto dal km. 0+700 al km. 0+800 | Este |

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti privati

| SOGGETTI PRIVATI | CANONE ANNUO |
|--|---------------------|
| BUSITALIA VENETO SPA | 455.611,45 € |
| S.V.A.S SRL COS. COOP. AGRICOLA | 21.489,47 € |
| RED PEPPER SAS DI FERRONATO NICOLA | 1.340,16 € |
| FIORIN LUIGI | 10.048,47 € |
| Ente Gestione Unica BIOCE - Abano Terme | 16.213,80 € |
| ASS.NE GRUPPO SCOUT NERUDA | 3.259,31 € |
| CONSORZIO AUTONOLEGGIO RADIOTAXI TERME EUGANEE | 13.977,45 € |
| FARMACIA INTERNAZIONALE SNC EX GALLIMBERTI CARLA | 1.051,19 € |
| DAL MORO IDA | 7.794,20 € |
| AGRICOLA TRE VALLI | 5.067,05 € |
| SCHIAVO RINA VED. NARDIN | 5.157,46 € |
| F.LLI DE ROSSI EX SABBIA BRENTA | 3.872,95 € |
| FIDAS PADOVA ONLUS | 3.210,57 € |
| FUDOSHINKAI ACCADEMIA BUSHIDO A.S.D. | 3.270,00 € |
| IMMOBILIARE GIEFFE SAS DI BOGONI | 261,75 € |
| POSTE ITALIANE - ABANO TERME | 30.338,16 € |
| RAI SPA | 2.723,75 € |
| RAI WAY | 1.589,87 € |
| AMMINISTRAZIONI IMMOBILARI MAZZINI | 600,37 € |
| CONSORZIO ACQUAEHOTELS | 6.000,00 € |
| ITALGAS RETI | 1.026,00 € |
| TOTALE | 593.903,43 € |

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti pubblici

| SOGGETTI PUBBLICI | CANONE ANNUO |
|---|-----------------------|
| Uffici della Prefettura e alloggio del Prefetto, Piazza Antenore 3 a Padova | 215.666,49 € |
| Archivio di Stato | 152.201,36 € |
| Questura | 410.550,00 € |
| Caserma Carabinieri Dezio (ex Podgora) in Prato della Valle a Padova | 381.615,53 € |
| Caserma Vigili del Fuoco a Este | 24.349,44 € |
| Caserma Vigili del Fuoco a Cittadella | 22.218,37 € |
| ENAIP - Sedi di Piazzola sul Brenta, Conselve, Piove di Sacco | 28.804,83 € |
| ENAIP - sede di Cittadella | 48.351,33 € |
| Istituto Oncologico Veneto | 175.540,44 € |
| Istituto Nazionale Fisica Nucleare | 6.224,59 € |
| Università degli Studi di Padova | 210.444,00 € |
| Comune di Montegrotto Terme, locale Viale Stazione n. 60 - IAT Montegrotto | 20.000,00 € |
| Comune di Abano Terme – I.A.T | 8.160,00 € |
| Comando Infrastrutture Esercito (cucina) | 4.269,64 € |
| CREAA | 35.000,00 € |
| TOTALE | 1.743.396,02 € |